EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 164

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.38 - Telex 21.181

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 22 - Martedì 23 Luglio 1968

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10090 Settimo, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Hoepli 2, telefono 780-721 00198 Roma, largo N. Salnitri 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 156/r, tel. 593-632

Il diritto di stampa in ogni caso è riservato

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. sottim. 700) - Festiv. data ripos. magg. 25% - Occasionali, Notizie Aziende L. 800 mm. (Ed. sottim. 600) - Finanziari, Leggi L. 300 mm. Ed. s ottim. 1000) - Necrologi (L. 200 parola (Ed. sottim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 mm. (Ed. sottim. 1500) - Economici: vedere rubriche - Estero sovr. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta) contrassegnati con asterisco): * Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 20; * Congo fr. 3 0; * Danimarca kr. 1,30; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia mmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Grecia dr. 0; * Inghilterra sh. 1,2; * Iran rls. 16; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,00; * Kenia sh. 2/* Libano p.l. 80; * Libia piss. 5; Lussemburgo fr. 0; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 0; * Somalia so. 1.25; * Spagna pet. 0; * Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0.80; * Tunisia mill. 70; * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 80; * Venezuela BS 1,50

Si apre nel pomeriggio il dibattito

La Camera esamina la relazione Lombardi sui fatti del SIFAR

Il documento, redatto dalla commissione presieduta dal generale Lombardi, è stato consegnato sabato ai presidenti dei due rami del Parlamento - Il governo ha stanziato altri 30 miliardi per i terremotati siciliani

Roma, lunedì mattina.

Le vicende del Sifar sono di nuovo al giudizio del Parlamento. Questo pomeriggio e domani la Camera si occuperà delle otto interpellanze (due socialiste, due missine, una comunista, una del psiup, una liberale e una monarchica) e delle otto interrogazioni (tre dei msi, una dei psu, una del pri, una del pci, una del psiup e una del pdium) sul controspionaggio militare. E si occuperà della «relazione Lombardi».

La «relazione Lombardi», che sabato è stata esaminata dal Consiglio dei ministri e nella stessa giornata è stata consegnata ai presidenti dei due rami del Parlamento, potrebbe divenire il punto centrale del dibattito (anche se le interpellanze e le interrogazioni affrontano vari aspetti della questione del Sifar). Essa contiene i risultati della inchiesta condotta dalla commissione nominata dal governo nel gennaio scorso con l'incarico di *«accertare nell'ambito dell'amministrazione pubblica, civile e militare, in relazione anche alla situazione politica della primavera-estate 1964, iniziative ed attività illegittime e indagare sulle eventuali responsabilità»*.

Sotto la direzione del generale Lombardi la commissione ha lavorato per diversi mesi. Alla fine ha redatto la relazione che è stata consegnata all'on. Moro (presidente del Consiglio all'epoca in cui l'inchiesta ha avuto termine) e da questi trasmessa all'on. Leone. Si tratta, secondo quanto ha detto l'altro giorno il ministro della Difesa, on. Gui, intrattenendosi con i giornalisti al termine del Consiglio dei ministri, di un documento di circa 60 cartelle. Esso, sempre secondo Gui, è *«ampio e diffuso»*. Le parole del ministro della Difesa fanno pensare che la relazione sia ricca di informazioni sull'attività del Sifar: e anche per questo l'attesa e l'interesse per il documento sono vivissimi.

Sulla «relazione Lombardi» farà una comunicazione il governo, precisando il suo giudizio sui risultati del lavoro della commissione. Nella stessa occasione il governo farà conoscere alla Camera la sua posizione sulle proposte per una inchiesta parlamentare sul Sifar. L'ultima proposta è stata presentata ieri alla presidenza della Camera dal gruppo socialista e chiede che una commissione di quindici parlamentari indaghi sulle iniziative del controspionaggio nel luglio del '64. Il governo, secondo indiscrezioni, sarebbe presente di non volersi opporre alla presa in considerazione delle proposte di inchiesta parlamentare ma formulerebbe, su tali proposte, forti riserve, facendo in pratica intendere di non ritenere necessaria un'indagine affidata a rappresentanti delle due Camere.

Prima di sospendere la sua attività per le ferie, l'assemblea di Montecitorio si occuperà, questa settimana, anche del trattato di non proliferazione nucleare (su cui ha già discusso il Senato qualche giorno fa) e delle provvidenze a favore delle zone della Sicilia colpite dal terremoto. In vista del dibattito sulle provvidenze per la Sicilia, alcuni deputati della dc hanno presentato una mozione con cui si invita il governo ad adottare varie misure per i terremotati: in particolare il completamento, con la massima rapidità, della costruzione delle baracche; il ripristino delle opere pubbliche, la formulazione dei piani di ricostruzione, eccetera, eccetera.

Dei terremotati siciliani si è occupato, nella sua riunione di sabato, anche il Consiglio dei ministri. E' stato approvato un provvedimento che dispone interventi aggiuntivi (che si assommano, cioè, a quelli decisi dal precedente governo) a favore dei sinistrati; esso tende a favorire, tra l'altro, la ripresa economica delle zone ter-

(Continua in 13ª pagina)

I dirigenti di Praga riuniti mentre i sovietici premono

Ancora truppe russe in Cecoslovacchia DUBCEK oggi risponde a BREZNEV

Il Presidium del partito è riunito per decidere in merito all'invito dei capi russi per un incontro bilaterale - Dubcek accetterebbe i colloqui, purché non avvengano all'estero - L'Armata Rossa (che entro ieri avrebbe dovuto sgombrare il paese) è tuttora presente con forze considerevoli e compie strani spostamenti - Si dice che nuovi reparti siano entrati in Boemia dalla Germania e dalla Polonia - Un giornalista americano sequestrato per alcune ore dai sovietici e liberato per ordine di Praga

DAL NOSTRO INVIATO

Praga, lunedì mattina.

Tensione, incertezza a Praga. Il Presidium del partito comunista è riunito. Si discute la risposta all'invito sovietico per un incontro bilaterale, che dovrebbe chiarire la prospettive del «nuovo corso» avviato da Dubcek. Alle 13,30 di ieri nella trasmissione più ascoltata della settimana, il radio-commentatore Dienstbir, molto vicino a Dubcek, ha detto che se si vuole dare un senso all'incontro questo dovrà avvenire in terra cecoslovacca, perché i sovietici possano rendersi conto della realtà, dell'unanimo e spontanea partecipazione popolare «all'irreversibile» processo di rinnovamento in atto in Cecoslovacchia».

A questa affermazione, di per sè abbastanza polemica, ne è seguita un'altra: se i russi — ha detto in sostanza Dienstbir — intervenissero, per opporsi al "nuovo corso", commetterebbero un errore irreparabile, senza per altro impedirci di continuare lungo la nostra strada: «Andremo fino in fondo, anche in stato d'assedio, come fecero gli jugoslavi».

Questo discorso è stato ovviamente interpretato, sia dai cechi che dagli osservatori stranieri, come un chiaro indizio della volontà di Dubcek di resistere alle pressioni sovietiche e come un'anticipazione sulla risposta del Presidium. Il commento ha avuto l'effetto di una sferzata, strappando la gente al torpore del pomeriggio domenicale: telefonate, messaggi di consenso, hanno cominciato ad affluire numerosi alla radio e alla C.T.K., l'agenzia ufficiale di notizie. Sennonché, poche ore dopo il discorso di Dienstbir, si è tentato di sminuirlo d'importanza, facendo circolare la voce che la sua era da considerarsi una «opinione personale, liberamente espressa in un Paese non più mortificato dalla censura».

E' lecito supporre che questo ripensamento rifletta lo stato di disagio del Presidium, diviso dal serrato dibattito fra i sostenitori delle due linee, quella degli innovatori, quella degli uomini di Novotny. Tra i primi, oltre al Primo segretario del partito Dubcek, troviamo il presidente del Parlamento, Smrkovsky, il segretario del C.C. Cestmir Cisar, considerato l'ideologo della «svolta,» e il presidente del Consiglio Cernik. Tra i conservatori, Bilac, primo segretario del Comitato centrale slovacco, Svestka, il direttore del «Rude Pravo» e Kolder, uno dei tre membri supplenti con diritto di voto. Cinque dei componenti il Presidium sono con Dubcek, tre contro di lui, sei indivisi.

Ad alimentare la polemica nel Presidium contribuisce il comportamento dell'armata sovietica: a Mosca l'organo delle forze armate ha sferrato il più violento attacco contro i «deviazionisti cèchi», dall'inizio della crisi. In Cecoslovacchia le truppe sovietiche «segnano il passo». Si muovono, ma con una lentezza tale che rasenta l'immobilità. Viaggiano di notte «per non turbare il traffico» come ebbe a giustificarsi il generale Jacubovsky, comandante delle truppe del Patto di Varsavia, ma gli spostamenti avvengono sempre in territorio cèco (sabato sera, partendo dalle porte di Praga, abbiamo talonato durante sette ore, fin quasi alla frontiera con la Polonia, un migliaio di automezzi sovietici. A circa dieci chilometri dal valico, la colonna ha svoltato a destra, dirigendosi a sud-est, verso Libava, nella Moravia, dov'è concentrato il grosso delle truppe russe che in questo momento ammonterebbero a ventiseimila uomini).

Per di più, stando ad una dichiarazione del generale Prchlik, responsabile ideologico dell'esercito cecoslovacco, da qualche giorno l'uscita di alcuni reparti sovietici verrebbe compensata dall'ingresso di altri, provenienti dalla Germania Orientale e dalla Polonia. In ogni caso lo sgombero non è avvenuto entro la mezzanotte del 21 luglio, come aveva assicurato il comando russo.

Altro episodio: nella notte su domenica il giornalista americano William McLaughin, della C.B.S., mentre seguiva coi suoi operatori una colonna russa (cannoni, carri armati, lanciamissili) a Gottwaldov, nella regione militare di Libava, è stato fermato da ufficiali sovietici che gli hanno ingiunto di consegnare loro passaporti e pellicole. McLaughin ha risposto che poiché si trovava in Cecoslovacchia e non in Urss riteneva illegale la pretesa. I russi, allora, hanno portato lui e i suoi collaboratori al locale comando di polizia.

Qui un ufficiale cecoslovacco ha insistito perché gli americani consegnassero il materiale ai russi. Il colloquio della C.B.S., s'è nuovamente rifiutato e ha chiesto che l'ufficiale telefonasse a Praga, al ministero dell'Interno. Cinque ore dopo, nella stanza dove erano stati rinchiusi i giornalisti americani, entravano i due ufficiali, quello russo e quello cecoslovacco. Il primo era rabbuiato, il secondo sorridente: «Siete liberi, signori», ha detto.

Igor Man

Un'autocolonna militare russa fotografata ieri mattina mentre attraversava la via della città di Presov (Telefoto AP)

I colloqui di Honolulu

Al termine dei colloqui avuti ad Honolulu con il presidente del Vietnam del Sud, Johnson ha tenuto una conferenza stampa. A sin., il presidente Van Thieu (Ampio servizio a p. 13)

La decisione presa sabato dalla Corte dei Conti

Rachele Mussolini avrà la pensione e riceverà 30 milioni di arretrati

La vedova del defunto dittatore percepirà 350 mila lire il mese - E' risultato (in base a una legge del 1895 e a una del 1923) che l'ex duce avrebbe maturato il diritto a una pensione di 700 mila lire mensili dal 28 ottobre 1922 al 25 luglio 1943

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La Corte dei Conti ha stabilito che Rachele Mussolini, come vedova di un presidente del Consiglio, ha diritto alla pensione. Lo Stato dovrà pagarle un assegno mensile di circa 350 mila lire e dovrà versarle circa 30 milioni di lire di arretrati: essa infatti rivolse la domanda per avere la pensione nel marzo di sette anni or sono.

Nell'accogliere tale domanda, la Corte dei Conti ha riconosciuto che Benito Mussolini, presidente del Consiglio dal 28 ottobre 1922 (quando gli venne affidato l'incarico dal re Vittorio Emanuele III) al 25 luglio 1943 (quando alle 18 del pomeriggio venne arrestato a villa Savoia uscendo dall'ultimo incontro con il sovrano) ha maturato il diritto alla pensione sulla base di due leggi che risalgono una al 1895, l'altra al 1923. E questo vuol dire che Mussolini, se fosse vivo, oggi con la pensione rivalutata avrebbe un assegno di 700 mila lire il mese.

Rachele Mussolini pose il problema sul suo diritto alla pensione di riversibilità soltanto il 23 marzo 1961. Fu in quell'occasione che si rivolse al ministero del Tesoro e alla presidenza del Consiglio con un esposto: *«Benito Mussolini, mio marito — essa pose in rilievo — ha prestato per oltre 20 anni la sua attività esclusiva a favore dello Stato in qualità di presidente del Consiglio e di ministro di più dicasteri. Fu contemporaneamente cioè presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, dell'Interno e della Difesa. Per la esattezza, mio marito prestò questa sua attività per 20 anni, 8 mesi e 27 giorni: cioè dal pomeriggio del 25 luglio 1943, ed ha superato così il minimo di 20 anni, 6 mesi e 1 giorno che la legge ha fissato perché un servizio continuativo prestato nell'interesse dello Stato in un ufficio pubblico produca il diritto ad un trattamento di quiescenza».*

A tale richiesta, il ministero del Tesoro e la presidenza del Consiglio non risposero, ed allora Rachele Mussolini si rivolse alla Corte dei Conti che si trovò a risolvere principalmente due quesiti: 1) Benito Mussolini avrebbe avuto il diritto alla pensione? 2) Se sì, la vedova ha perso il diritto per averlo rivendicato dopo tanti anni?

Al secondo quesito, la Corte dei Conti ha risposto che il diritto alla pensione non può mai considerarsi prescritto poiché si tratta di un assegno alimentare. Rimaneva il primo, quello più importante: se cioè Benito Mussolini avesse maturato il diritto alla pensione.

Il Procuratore generale della Corte dei Conti, a suo tempo, aveva osservato che questo diritto gli era negato perché nel periodo in cui Mussolini fu presidente del Consiglio le cariche ministeriali non davano un titolo giuridico per godere della pensione, a meno che i ministri non fossero stati, prima della nomina, legati allo Stato da un rapporto di impiego.

Ma ora la Corte dei Conti, facendo propria la tesi dell'avv. Franco Mariani, legale di Rachele Mussolini, ha osservato che per una legge del 1895 ed una legge successiva del 1923 tutti coloro che hanno ricoperto cariche ministeriali hanno diritto alla pensione, tanto che nel 1938 fu possibile concedere la pensione alla vedova del ministro dei Lavori Pubblici Luigi Razza.

Secondo queste leggi, infatti, gli impiegati civili hanno diritto alla pensione; ciascuno di essi da considerarsi impiegati civili tutti coloro che, nominati dal governo, fruiscono di uno stipendio a carico del bilancio dello Stato sul quale sia operata la ritenuta in conto del ministero del Tesoro; e siccome i ministri anche prima del 25 luglio 1943 avevano uno stipendio a carico del bilancio statale ed una ritenuta sullo stipendio stesso, la Corte dei Conti, nella sentenza resa nota sabato, ha stabilito che Benito Mussolini, presidente del Consiglio per 20 anni, aveva maturato il diritto alla pensione. Perciò, automaticamente, la sua vedova ha diritto alla quota della pensione reversibile.

Guido Guidi

TORINO

AUTO MERCATO

DEL VEICOLO D'OCCASIONE
IN CORSO G. CESARE A DESTRA
PRIMA DELL'AUTOSTRADA

Mosca prevede l'incontro a Kiev

Dovrebbe svolgersi domani o mercoledì - Colloqui di capi militari al Cremlino in relazione alla crisi di Praga?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mosca, lunedì mattina.

Vi sarebbero segni che la Unione Sovietica ha momentaneamente alleggerito la violenta pressione esercitata negli ultimi giorni in Cecoslovacchia: essa sembra in attesa dall'incontro bilaterale «ad altissimo livello» proposto venerdì scorso da Breznev, Kossighin e Podgorny. Ciò non significa che la sua posizione di fondo sia cambiata, significa solo che la Unione Sovietica non vuole compromettere le residue tenui possibilità di un dialogo con la Cecoslovacchia.

Che i sovietici pensino anche al peggio lo indica però il ritorno a Mosca, venerdì, del ministro della Difesa, Grecko, dall'Algeria e quello del comandante del Patto di Varsavia, Jakubovski, dalla stessa Cecoslovacchia: i due marescialli si sono incontrati con i «leaders» del Cremlino.

I giornali sovietici continuano i loro attacchi contro Praga. La *Pravda* insiste a dire che la Cecoslovacchia è esposta al tradimento e alla sovversione: *«Le forze che attaccano i pilastri del socialismo in Cecoslovacchia — essa sostiene, — collaborano apertamente con gli imperialisti, e in particolare con i "revanscisti" della Repubblica federale tedesca, dove il neo-nazismo guadagna sempre maggior terreno».* La *Pravda* ha taciuto invece che altri partiti comunisti, da quello italiano a quello francese, non condividono tale interpretazione.

Ennio Caretto

A pagina 13:

Altre notizie sulla crisi cèca

CRONACA CITTADINA

Prime valutazioni ai valichi di frontiera

Meno francesi quest'anno fra i turisti di passaggio

Raddoppiati gli olandesi, sempre forte l'afflusso di tedeschi e belgi - Ieri sotto il Monte Bianco oltre 350 macchine all'ora Gli stranieri a passeggio nella città deserta per il *week-end*

Città deserta, ieri. Qualche famiglia a passeggio in via Roma nel tardo pomeriggio, ma soprattutto affollata, come al solito, le piscine e la collina. Ora che la settimana corta è diventata una realtà per i dipendenti della Fiat e della Lancia, la maggior parte dei torinesi va a trascorrere il "week-end" fuori, il sabato e la domenica le famiglie si ricompongono al mare o in montagna.

Nelle vie del centro, seduti ai tavolini dei caffè o fermi in ammirazione di Palazzo Madama o della cupola di San Lorenzo, qualche gruppo di turisti. Non molti: Torino è in genere solo una tappa del loro viaggio verso il mare.

Ma i turisti quest'anno non sono pochi solo a Torino. Secondo il segretario della Pro Susa, che controlla il movimento dei valichi del Moncenisio e del Monginevro e quello ferroviario del Fréjus, i francesi entrati in Italia nei primi venti giorni di luglio sono stati della metà rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. I motivi sono noti.

La difficoltà economiche dei francesi si riflettono anche sul cambio. Ieri a Susa il franco, quotato 173 lire, veniva cambiato a 110. Dice il segretario della Pro Susa: «Eravamo già superiori di una lira a quello praticato altrove».

Basso pure il flusso degli inglesi; anche per loro il cambio è inferiore alle quotazioni ufficiali: 1430 lire anziché 1560.

Il controllo dei turisti a questi valichi viene eseguito in base alle richieste delle carte di carburante fatte ai posti di frontiera dell'Automobile club. Ieri al Moncenisio sono state circa 400; al Monginevro 700. Il traffico è stato intenso in entrambi i valichi, ma si tratta soprattutto di macchine targate torinesi uscite e rientrate in giornata o nei due giorni di vacanza.

Analoga situazione ai trafori del Bianco e del Gran San Bernardo. Le statistiche sono fornite dal pagamento del pedaggio. Sabato sono entrate in Italia dal Bianco 2067 macchine, il traffico in entrambi i sensi ne ha registrate poco più di 4 mila; ieri il massimario era di 350, 400 vetture l'ora. Alle 17 erano stati venduti tra entrata ed uscita, 2700 biglietti. Dal Gran Bernardo sono entrate sabato 1900 macchine, 1600 ieri fino alle 17. Una cifra più alta dell'anno scorso.

Ma anche qui si nota una contrazione delle targhe francesi e, sia pure meno sensibile, inglesi, raddoppiato invece il flusso turistico olandese, all'incirca come nel 1967 l'arrivo di tedeschi e belgi.

VEDERE A PAGINA 4

★ Inghiottito da un gorgo nel Po a Carmagnola sotto gli occhi della figlia
★ Operaio della Fiat annega a Viverone
★ Studente torinese muore nel bagno in una colonia di Champoluc

VEDERE A PAGINA 13

★ Morto in uno scontro l'industriale Gogliardo Moretti

Sciagura sabato notte in corso Principe Eugenio

Bimbo di due anni muore sotto il tram ferito il padre che cerca di soccorrerlo

Prendevano il fresco su una panchina - All'improvviso il bambino corre verso le rotaie, l'uomo lo insegue - Vana la frenata del manovratore: il respingente scaglia il piccino sul corso, il padre sul controviale - Accorrono i passanti, alcune donne svengono - Disperata scena all'ospedale

Un bambino di due anni è morto sotto le ruote di un tram, il padre è rimasto ferito tentando di salvarlo. E' accaduto sabato notte, in corso Principe Eugenio. Il bambino — figlio unico — si chiamava Costanzo Palma, suo padre Girolamo ha 41 anni, la madre Maria Concetta ne ha 40. Abitano al numero 34 dello stesso corso dove è avvenuta la disgrazia.

La famiglia è venuta da Misaglia di Briudisi. Il padre lavorava nei cantieri. Beveva. Beveva troppo e più di una volta è stato ricoverato nell'ospedale psichiatrico per etilismo. Ritornava a casa avvilito, prometteva di non bere più, ci ricadeva. Ha perso il lavoro; sono i genitori che gli passano qualcosa per tirare avanti. Intanto Costanzo cresce e il padre lo adora, il bambino vorrebbe stare soltanto con lui.

Sabato: il caldo e il week-end hanno quasi svuotato la città. I Palma hanno fatto una magra cena, poi il marito dice che porta Costanzo a prendere una boccata d'aria. Girolamo Palma a tavola ha bevuto soltanto acqua. Non si sa se poi è passato in qualche osteria. Ma sembra di no. Lo hanno visto con il figlio — seduti su una panchina davanti a casa — ed era normale.

Sono le 23,30: un bimbo di due anni dovrebbe già essere a dormire. Ma questa sera al sta così bene fuori. Costanzo si diverte e il padre è contento di stare con il figlio.

Costanzo Palma, 2 anni, il padre, Girolamo, al pronto soccorso dell'ospedale assistito dalla moglie dopo il tragico incidente

E' tardi, il piccolo è ancora vivace: troppo. Salta dalla panchina, non si sa perché. Corre verso i binari dove sta arrivando — diretta a piazza Statuto — una vettura della linea 10.

Il padre urla: «Costanzo» e si precipita per afferrarlo. Il manovratore vede un bambino tra le rotaie, a pochi metri è stringe il freno. I passeggeri gridano. Benché frenata, la vettura continua a scivolare, piomba sul piccolo e sul padre che stava per afferrarlo. Quasi svieno il manovratore e i passeggeri continuano a urlare, ci sono donne che perdono i sensi. Il respingente colpisce padre e figlio e li divide: getta il bambino sul corso, l'altro sul controviale.

Le grida, lo stridio dei freni, poi una grande silenzio. Si raduna folla attorno a Costanzo, che ha il capo sfracellato. Arriva il padre, che ha una spalla fratturata e si getta su Costanzo, lo chiama e piange. Portano il bimbo al Maria Vittoria, ma vi giunge cadavere. Ricoverano il padre allo stesso ospedale con una prognosi di 35 giorni.

Bimbo investito da un'auto mentre corre per vedere un elicottero che atterra

Un bimbo di 8 anni è stato travolto da un'auto mentre correva con alcuni piccoli amici a vedere un elicottero che atterrava. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Regina Margherita. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in corso Polonia. I bambini stavano giocando, hanno visto l'elicottero dei carabinieri posarsi sulla terrazza della Clinica pediatrica. Per osservare la manovra, hanno attraversato la strada di corsa.

Uno di essi è stato investito da un'auto che giungeva a velocità sostenuta: si chiama Gioachino Aiello, vive con i genitori e tre fratellini in via Ormea 164. Alle Molinette, i medici gli hanno riscontrato la frattura d'un femore e della base cranica: prognosi di 90 giorni. In serata è stato trasferito all'Infantile.

● Farmacie — Durante il periodo delle ferie estive, che comincia oggi, sono sospesi i turni di chiusura al lunedì mattina.

Indagini della polizia su una penosa vicenda

Madre di due figli morente per un intervento abortivo

E' un'ex infermiera, ricoverata al Centro di rianimazione - «E' colpa mia, nessuno mi ha aiutato» Avrebbe preso in farmacia uno speciale preparato: sequestrati i medicinali che aveva in casa

Lucia Catalano, 34 anni: i medici lottano per salvarla

Un'ex infermiera, madre di due figli, è in condizioni disperate all'ospedale per pratiche abortive. Prima di perdere conoscenza, ha mormorato ai medici: «E' solo colpa mia, nessuno mi ha aiutato». Il mar. Torreggiani del commissariato Castello è incaricato delle indagini. Un amico della donna, ieri sera è stato interrogato a lungo, ma sembra che non abbia alcuna responsabilità nell'accaduto.

La sventurata è Lucia Siracusa, di 34 anni. Da otto anni è separata dal marito — Gerlando Catalano che è tornato in Sicilia, a Porto Empedocle — e abita in via Bogino 17 con i figli Vincenzo, 15 anni, apprendista lattoniere, e Maria Assunta, 12 anni, scolara. Nella stessa casa abitano altri familiari. La donna ormai da anni non fa più l'infermiera e lavora in un'impresa di pulizia presso la Cassa di Risparmio.

Il dramma è avvenuto all'alba di sabato. Doveva essere una giornata di festa per la famiglia Siracusa: infatti una delle sorelle minori della donna, Maria Teresa, di 16 anni, si è sposata. I parenti le hanno nascosto la gravità delle condizioni di Lucia, ma la scalina ha appreso la drammatica notizia ieri sera ed è stata colta da collasso.

Alle quattro del mattino Vincenzo, il figlio maggiore di Lucia Siracusa, ha bussato alla porta dei parenti. E' andata ad aprirgli un'altra zia, Anna, ed il ragazzo le ha detto: «Vieni subito, la mamma sta molto male». La donna ora alla stazione delle torre ed ha mormorato alla sorella: «Aiutami, mi sento morire». Anna Siracusa non ha perso tempo e l'ha [illegible] al vicino ospedale San Giovanni.

I [illegible] si sono [illegible] sul conto della gravità dello stato di Lucia Siracusa e l'hanno trasferita all'ospedale Sant'Anna. Ieri mattina, mentre veniva portata al Centro di rianimazione in condizioni ormai disperate, la donna ha confessato che il suo non era stato un aborto naturale. E' cominciata così l'inchiesta. In casa della sventurata, il mar. Torreggiani ha sequestrato un gran numero di medicine. La donna ha ammesso di aver comprato uno speciale preparato in una farmacia e di averlo usato senza rendersi conto del tremendo pericolo che correva. Probabilmente ha creduto sufficienti le poche nozioni di [illegible] imparate quando era infermiera.

— Sabato mattina l'infermiera Anna Forti, recatasi a fare un'iniezione al pensionato Giovanni Biglia, 76 anni, corso Vinzaglio 3, non è riuscita a farsi aprire malgrado le ripetute scampanellate. Preoccupata ha avvisato la polizia.

I vigili del fuoco, passando dal balcone, sono entrati nell'alloggio al terzo piano. Il Biglia era a letto, morto, [illegible] da un collasso.

Falegname muore d'infarto mentre lavora in fabbrica

Il falegname Romano Veronese, 54 anni, corso Vigevano 85, è morto sabato alle 14,30 nello stabilimento Balsamo di corso Unione 10. Al mattino si era lamentato con i colleghi per il caldo. Improvvisamente alle 14,10 si è accasciato sul banco colto forse da infarto. Soccorso e portato al Maria Vittoria, è giunto cadavere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,5
MINIMA + 10,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16; press. 730,4; umid. 83%. Cielo: sereno. Precipitazioni: poco nuvoloso, instabilità buona, venti moderati, temperatura invariata. Temperatura a Cuneo: massima 30,2; minima 12,1; Aosta 19,0.

Il ladro cade nel camino lo salvano i carabinieri

In via Cavour - Ha rischiato di morire soffocato dalla fuliggine Altri fatti: aggressione ad una cassiera e furto in tabaccheria

Se non fossero arrivati in tempo i carabinieri, il ladro Francesco De Falco, 30 anni, abitante con la moglie e tre figli in via Miglietti 3, avrebbe fatto una brutta fine. La sua avventura è cominciata sabato mattina, in un alloggio all'ultimo piano di via Cavour 10, dove lo sventatore è entrato per fare un «colpo». Aveva già annunciato la refurtiva dell'altro, ma la padrona di casa, Margherita Amerio in Baldassare, tornando dalla spesa l'ha sorpreso.

Con uno spintone, l'uomo si è liberato della donna ed è fuggito per le scale. Scendendo a precipizio verso il piano terreno, si è fatto notare da alcune persone l'hanno inseguito. Una lunga corsa per strada, poi il De Falco ha imboccato il portone di via Maria Vittoria 26. Qui è riuscito a far perdere le sue tracce, ma a caro prezzo.

Infatti, raggiunto il tetto, Francesco De Falco si è [illegible] in un camino sperando di trovare un varco in cui nascondersi. Ben presto ha perso l'appiglio ed è precipitato nella canna fumaria. Era avvolto nella [illegible] ad ogni minuto che passava, rischiava sempre più di soffocare. Stordito e ormai [illegible] sfinito dalle forze, il ladro ha chiesto aiuto.

Francesco De Falco, [illegible]

Il brig. Cinture con i militi di una pattuglia lo stavano cercando sulle scale, hanno sentito le grida e l'hanno salvato spalancando lo sportellino comunicante con il camino, all'altezza del primo piano.

★ La cassiera del cinema Brescia, Leonilde Rolla, 63 anni, via Monti 1, è stata aggredita da un rapinatore che era convinto che stesse portando l'incasso della serata a casa. E' rientrata in treno, ma è stata seguita dal cinema, in corso Brescia 26, fin nei pressi di casa dove un giovanotto l'ha assalita. La donna ha cercato di resistere, ma è stata sopraffatta. Il rapinatore è fuggito sulla «500» di un complice stringendo la borsetta contenente solo tre chiavi e documenti.

★ In piazza Emanuele Filiberto 7, la tabaccheria dei coniugi Caria e Angelo Martelli è stata svaligiata per la terza volta in pochi [illegible]. I ladri sono andati nella cantina e, usando un [illegible] d'acciaio asportato da un cric, [illegible] hanno aperto un buco nel pavimento.

Nuovo incontro a Roma per la crisi del Comune

Entro questa [illegible] le segreterie del psu e della dc completano il testo definitivo del programma aggiornato martedì scorso, sul quale si baserà il lavoro della nuova Giunta di centro-sinistra. Domani a Roma, presso l'Ufficio enti locali della dc, è in programma un'altra riunione dei segretari regionale e provinciale, Galleri e Fiore, con il vicepresidente della Provincia, Borgogno, e gli assessori Arnaud, Bodrato, Curti, Donat-Cattin e Sarti. Converranno concludere, presente il dirigente nazionale on. Biaggia, l'esame della situazione torinese.

In attesa di conoscere i risultati dell'incontro romano, la riunione del comitato provinciale dc, già fissata per stasera, è rinviata a mercoledì; giovedì è convocato il comitato cittadino col quale la designazione del sindaco e degli assessori.

COMUNICATO

La direzione dell'Esercizio di Torino della S I P - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - 1ª Zona (STIPEL) informa che gli uffici sono stati trasferiti da via Confienza 10 alla nuova sede di corso Inghilterra 7.

Un cane abbandonato nell'auto ucciso dal caldo e dalla sete

Un volpino, in una «Giulia» parcheggiata in un cortile - Invano la portinaia chiama le guardie zoofile - Poi telefona alla polizia: arriva un agente, ma l'animale è stecchito

Un cagnetto è morto perché è rimasto per parecchie ore chiuso in [illegible], arrostito in un cortile picchiato dal sole. Era un piccolo volpino nero, la macchina — una «Giulia» gran turismo targata Genova — era stata parcheggiata giovedì o venerdì nel cortile di via Maria Vittoria 2.

Il proprietario dell'auto è il rappresentante di [illegible] Enrico Canela, 45 anni, residente a Genova. Ha preso alloggio in una pensione di via Lagrange, dove non sono ammessi cani, perciò ha [illegible] il suo volpino nella rimessa nel cortile di quella casa di via Maria Vittoria. Gli ha lasciato del biscotti, ma — sembra — non dell'acqua. Qualche volta è andato a prendere o lo ha portato a passeggio. Poi, è partito per Genova, per ragioni familiari, e vi è andato in treno. Si [illegible] del volpino.

Sabato mattina il cane ha [illegible] cominciato ad ululare, poi a guaire sempre più debolmente. Magava contro i vetri, aveva occhi pazzi di terrore. Soffriva, anche. La sete era atroce, la temperatura nell'auto dopo parecchie ore di sole saliva a scadenza, settanta gradi.

La portinaia di via Maria Vittoria 2 ha cercato di soccorrere il volpino, ma la macchina era chiusa in ogni parte. Il cane, stata la [illegible] ha respinto con più ferocia contro i vetri. Era legato con il guinzaglio a una maniglia: nell'ansia di [illegible] l'attenzione, quasi si strozzava.

La portinaia ha telefonato alla società per la protezione degli animali, ma nessuno ha risposto. Il cagnetto non aveva ormai più la forza di lamentarsi, stava disteso sul sedile con il respiro pesante, l'occhio velato. Alla [illegible] la donna ha telefonato al commissariato Castello, che ha mandato un agente. Ma ormai: il volpino era steso sul sedile, con la lingua tra i denti, l'occhio spento, senza fiato.

Estrazioni del Lotto

28 luglio 1968

Bari	80	17	52	15	7
Cagliari	68	40	87	31	52
Firenze	82	74	69	87	46
Genova	40	64	13	50	14
Milano	5	60	64	10	15
Napoli	64	81	37	31	25
Palermo	42	53	39	86	19
Roma	71	30	75	63	82
Torino	68	6	64	78	28
Venezia	48	12	87	14	64

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Pisa	Quote
12	4	1	[illegible]
11	126	11	716.800
10	1344	101	15.000

Il montepremi è di [illegible] 98.187.832

La colonna vincente risulta: 2-2-2; X-1-2; X-2-2; X-2-2.

ECHI DI CRONACA

Collegio maschile Del Pozzo
Vercelli 13100 - Duomo 6, telefono 64.773. Rinomato istituto [illegible] per metodo-disciplina, specialmente recupero anni ogni 1120 di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.486
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968, da lire [illegible] tetto 1ª C. Lire [illegible].

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Astelav Settimo, telef. 920.868 servizio continuato. [illegible] servizio ufficio.

Signori uomini
Dino il parrucchiere for gentlemen comunica alla sua clientela d'aver [illegible] un reparto di estetica maschile: massaggi, [illegible]schere, [illegible], vaporone, manicure. Corso V. Emanuele, n. 200 - telefono 772.193.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
277.515 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio [illegible] diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistando direttamente [illegible] Fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TELEFAR

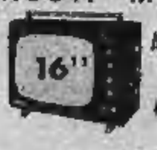
..... LE OFFERTE DA ESAMINARE:

TV 23" INSTALLATO COMPLETO DI:
• Antenna sul tetto 1° e 2° C.
• Stabilizzazione di corrente
• Carrello fuso
• Lampada a luce diffusa
LIRE 99.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

11" PER LA CASA E PER LE VACANZE 12"

NUOVI MODELLI 1968-69



16" A TRANSISTOR da L. 69.900

18"

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo ancora un minimo di
L. 30.000
a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresi valvole, tubo catodico e mano d'opera

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI
Installazione immediata a domicilio in tutti i centri del Piemonte
TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

Delegate del Vietnam in visita alla città

Una commossa sosta al Campo della Gloria

Tre delegate del Nord Vietnam hanno visitato sabato la nostra città. Sono arrivate alle 10,45 all'aeroporto di Caselle, provenienti da Roma. Una piccola folla è sostata loro incontro sulla pista, applaudendole calorosamente quando sono comparse sulla scaletta dell'aereo. Brune, piccole, coloravano pantaloni di seta con lunghe tuniche aperte sui fianchi. Hanno risposto commosse al saluto, che l'on. Mussa Ivaldi ha rivolto loro; erano presenti anche gli assessori Dubois e D'Amico e i senatori Benedetti e Giorgina Arian Levi.

Ha Giang, Vo Thi The e Mai Thi Thu sono state accompagnate al Sacrario della Gloria, dove hanno deposto una corona di alloro in ricordo dei partigiani italiani morti per la libertà.

A mezzogiorno le tre delegate sono state ricevute a Palazzo Cisterna dal Presidente della Provincia. L'avv. Oberto ha ricordato «le sofferenze che affligge il popolo martoriato». «Noi non vogliamo la guerra — ha detto — e vorremmo che le controversie fra le nazioni possano essere risolte pacificamente attorno ad un tavolo». L'auspicio di tutti gli italiani è che «gli incontri di Parigi giungano presto ad un risultato positivo».

Nel pomeriggio, alle 16, riunione alla Camera del lavoro con gli esponenti sindacali torinesi e circa duecento lavoratori. A nome dell'Udi, ha parlato la prof. Mascuoco Costa. E' seguito un dibattito, che si è accentrato sul problema dell'inserimento della donna vietnamita nella vita politica e [illegible] nel paese, dopo la pace.

Io serata, al Palazzo dello Sport, calorosa manifestazione di simpatia per le tre delegate: un comitato di persone le ha applaudite, la capo delegazione Ha Giang è scoppiata a piangere commossa. In rappresentanza del Sindaco, l'assessore Frida Malan ha offerto una medaglia e un libro d'arte, e ha detto che «Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, sente profondamente il sacrificio del popolo vietnamita e con passione è vicina alla sua tragedia». Ha parlato quindi l'avv. Maria Magnani Noya. E' seguito un documentario sulla guerra nel Vietnam.

«La stagione del basilisco»

Il felice esordio di Pietro Lazzaro

«*La stagione del basilisco*» (Mondadori editore, pagine 184, lire 1800) è il primo libro di uno scrittore nuovo, Pietro Lazzaro, calabrese, ma vissuto a lungo all'estero insegnando letteratura italiana, come ora la insegna in un liceo di Milano. Primo libro, ma non «opera» prima: ché la maturità artistica di questo romanzo o, meglio, racconto, è tale da presupporre una laboriosa preparazione, altre prove rimaste inedite. Del resto, se è scrittore nuovo, Lazzaro non è scrittore giovane: nato nel 1912, appartiene ad una generazione cresciuta fra ermetismo e neorealismo, nella conoscenza sempre più ampia e diretta delle letterature straniere (egli stesso ha svolto attività di traduttore).

Ciò che subito colpisce in lui, infatti, è l'assenza non solo di quella tematica e problematica meridionale che è propria della maggior parte degli scrittori suoi conterranei, Alvaro compreso, ma di ogni addentellato con certi moduli naturalistici pressoché ineliminabili da quella letteratura, anche quando punta in tutt'altra direzione.

Le tendenze di gusto e di cultura cui il Lazzaro si rifà lasciano sono eminentemente europee, anzi francesi, dal sorridente al *Roman nouveau*: passate tuttavia al vaglio di una coscienza critica ricca di umore, di mordente, e radicata in una tradizione umanistica assai salda: che è appunto una delle caratteristiche di quella maturità.

«*La stagione del basilisco*» non è un racconto in senso tradizionale: non ha protagonisti e neanche personaggi propriamente detti, non ha azione, svolgimento, sebbene vi accadano tante cose, tanti «fatti diversi», minimi oppure, alla fine, rilevanti, della vita quotidiana: accennati, più che rappresentati, fuori d'ogni ordine logico, seppure rivelanti, da ultimo, una loro concatenazione. Così come evocati, suggeriti, più che partitamente descritti, sono gli aspetti, il clima, i colori, le luci di quella Parigi che, essa sì, è sempre di scena.

Una Parigi che si intuisce — dalle ricorrenti allusioni a tumulti, cariche di polizia, attentati, rapimenti, uccisioni — degli anni della guerra d'Algeria: una Parigi accentrata e quasi esemplata nel Quartiere Latino, formicolante di belle ragazze, pittori, bouquinistes, osti, camerieri, e tipi eccentrici, dall'ornitologo sdottoreggiante di storia oltre che di zoologia, all'erborista itinerante, dalla droghiera nunzia di sventure al ragazzo mongoloide.

Una scena su cui non cala mai il sipario aggiungendosi un episodio (se così si può definire) all'altro senza interruzione, allo stesso modo che i vari figuranti entrano o escono di continuo, ciascuno dopo aver detto, o essersi scambiate, essenziali battute, in un linguaggio vivo, scattante, spregiudicato, frequente di locuzioni francesi, gergali, con quella parola di Carrboccio che ne costituisce come il marchio di autenticità.

Una successione di casi, cose, espressioni, accenti che si risolve in una sorta di «campionario» della condizione dell'uomo nella società d'oggi, priva d'ogni sicurezza e d'ogni speranza, scossa alla violenza e all'anarchia, ma la sola ipotetica alternativa o scappatoia dell'amore (del sesso) o della memoria (ritorno al passato, all'infanzia). E il basilisco, «*mostro favoloso*» che «*uccideva con il solo sguardo*», sta appunto, fin dal titolo, a simboleggiare tale situazione.

Un campionario messo insieme con un senso, ad un tempo, ironico e drammatico, demistificatorio ed estroso, divertito e pietoso di cose, casi che i suoi aspetti anche più crudamente realistici finiscono per trasporti o levitare in una atmosfera trepida, delicata: con sfumature elegiache, dove entra in gioco la donna, l'amore e — quasi loro sintesi o emblema — la sensuale dolcezza del paesaggio, dei Lungosenna volteggianti di foglie. Ovvero con soluzioni favolistiche, dove la componente letteraria, filologica, che è assai vistosa nel Lazzaro, si compiace di dare a vicende di cronaca grottesche cadenza da «canzoni di gesta»; o al proprio linguaggio polivalenze arcane (e qui c'è, forse, qualche incontro con l'avanguardia).

Ma per questa via del virtuosismo letterario, dell'alchimia verbale, che giunge nell'ultima parte del libro, a disperdere gli elementi di quel campionario secondo un montaggio sincopato, surreale, da film più che da racconto, il Lazzaro corre anche i rischi maggiori, a scapito della sua intellettuale chiarezza. Rischi dai quali farà bene a guardarsi, ma che comunque nulla tolgono alla felicità del suo esordio, certo il più notevole di questi ultimi tempi.

Arraldo Bocelli

Dean Martin alle nozze della figlia

Dean Martin è rimasto ustionato ad una mano da una macchina fotografica, incendiatasi durante una scena. Nonostante la scottatura, l'attore non ha mancato di essere presente al matrimonio della figlia Gail con il regista Paul Polena. Le nozze sono state celebrate sul campo da tennis della villa dell'attore, che subito dopo è tornato sul «set»

Fuoco sotto la cenere nel Quartiere Latino

Ancora una barricata a Parigi e scontri fra giovani e polizia

Gli incidenti sono cominciati, nella notte fra sabato e domenica, quando un gruppo di studenti ha preso a sassate un camion di guardie - Numerosi feriti - Continua la contestazione al festival avignonese di prosa e balletti

Dal nostro corrispondente particolare

Parigi, lunedì mattina.

Nuovi disordini sono avvenuti nel Quartiere Latino e Montparnasse durante la notte fra sabato e domenica, mentre l'agitazione prosegue in provincia, particolarmente ad Avignone, dove si svolge l'annuale Festival di prosa e di balletti.

Queste manifestazioni non hanno la gravità di quelle di maggio e giugno, ma dimostrano che il malcontento persiste. Verso mezzanotte di sabato, un gruppo di giovani ha preso a sassate un autocarro della polizia sul boulevard Saint-Michel e gli agenti, scesi dal veicolo, li hanno inseguiti. Gli studenti, raggruppatisi poi a Montparnasse, hanno eretto una barricata alla quale hanno appiccato il fuoco quando sono stati costretti ad abbandonarla in seguito alle cariche della polizia. Soltanto alle tre del mattino di domenica la calma è ritornata nel quartiere. Parecchi giovani ed agenti sono stati feriti durante gli scontri, relativamente violenti.

Il fuoco cova ancora sotto la cenere dunque, benché i francesi incomincino ad accorgersi che gli scioperi e le barricate bisogna poi pagarli. Il costo della vita, infatti, è vertiginosamente aumentato, a partire dal mese di maggio, e l'ascesa dei prezzi prosegue senza che sia possibile prevedere per ora quando si fermerà. L'industria è in difficoltà, le botteghe annunciano già i «saldi» di fine stagione quando la stagione è appena incominciata, e numerose aziende riducono il personale. La disoccupazione si aggrava.

Il governo, dal canto suo, è costretto ad aumentare molte tasse per pagare i funzionari, sovvenzionare le esportazioni e l'agricoltura, sostenere il disavanzo delle aziende nazionalizzate ecc. I francesi, quindi pagheranno di più il bollo delle automobili, il libretto di circolazione, la patente di guida, l'acqua potabile, gli aperitivi ed i liquori, il passaporto e tutti i documenti redatti su carta bollata.

Le tasse di un certo numero di contribuenti, inoltre, sono aumentate: chi paga più 800.000 lire all'anno pagherà il 10 per cento di più; per chi paga un milione e duecentomila lire l'aumento è del 25 per cento; ed esso sale al 35 per cento per chi paga già due milioni e mezzo. La tassa speciale sulle automobili immatricolate al nome di una società è raddoppiata, ed una tassa speciale è stata istituita sulle società azionarie. I dirigenti di molte piccole e medie aziende sostengono che non potranno sopportare il nuovo onere, ed è probabile che parecchie chiuderanno nei prossimi mesi, contribuendo all'aggravamento della disoccupazione. Tali provvedimenti procureranno allo Stato un introito di trecento miliardi di lire circa e contribuiranno a colmare il disavanzo del bilancio che, quest'anno, si aggirerà sui 1300 miliardi.

Più elevato ancora sarà il disavanzo del bilancio 1969 che il nuovo ministro delle Finanze, François Ortoli, ha incominciato a preparare e sul quale il generale De Gaulle intende esercitare un personale controllo affinché gli stanziamenti per la «*force de frappe*» non vengano troppo diminuiti. Più che mai, per uscire da una situazione difficilissima, si fa assegnamento sull'agitazione sociale negli altri Paesi, che verrebbero quindi a trovarsi al livello della Francia, e su una successiva svalutazione generale delle monete.

Il settimanale *Le Nouvel Observateur* nel suo ultimo numero scrive in proposito: «*Tale eventualità, di cui si parlava a bassa voce l'indomani della crisi francese di maggio-giugno, è stata evocata senza mezzi termini in una recente dichiarazione di Jacques Rueff, e Couve de Murville ritiene che grazie alle svalutazioni in serie, la Francia potrà uscire dalle sue difficoltà annullando in parte le perdite subite in seguito ai recenti avvenimenti*».

La speranza che gli altri Paesi debbano affrontare conflitti sociali analoghi a quelli della Francia, e la speranza della svalutazione generale della monete, sarebbero le principali cause che hanno indotto il governo francese a decidere, per ora, provvedimenti soltanto «classici», sia pure insufficienti, come l'aumento delle tasse, per equilibrare il bilancio e tentare di risanare la situazione economica. *Le Nouvel Observateur* afferma che gli esperti preparano già in gran segreto la svalutazione delle monete rispetto all'oro, della quale avrebbero parlato i governatori delle banche centrali durante l'ultima riunione svoltasi a Basilea sotto gli auspici della Banca dei pagamenti internazionali e pensa che il problema verrà di nuovo discusso in settembre alla sessione annuale del Fondo monetario internazionale. L'operazione potrebbe essere realizzata dopo l'elezione del futuro Presidente degli Stati Uniti.

Queste previsioni, come i provvedimenti protezionistici adottati per il commercio estero, indicano che Parigi non dispera di far pagare anche agli altri la «rivoluzione di maggio». Ma non è totalmente scomparsa l'inquietudine poiché i nuovi scontri del Quartiere Latino e le contestazioni studentesche ad Avignone, lasciano prevedere che una nuova crisi sociale si verificherà in ottobre, quando le università si riapriranno e la politica di austerità diventerà insopportabile.

Loris Mannucci

Giocatore di calcio ucciso in Brasile da un poliziotto

RIO DE JANEIRO, lunedì mattina.

Luis Carlos Nascimento, un giocatore professionista di 23 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da un agente della milizia di Stato. Il calciatore, soprannominato Brandao, giocava per il Bonsucesso, della prima divisione brasiliana.

L'agente, che secondo alcune testimonianze avrebbe sparato per errore mentre era alla caccia di un individuo che lo aveva insultato poco prima, è stato arrestato e accusato di omicidio.

Morto a Monaco uno dei maggiori musicisti tedeschi

Keilberth stroncato da malore mentre dirige «Tristano e Isotta»

Durante il «gran duetto» del secondo atto, il maestro ha portato una mano al cuore ed è crollato a terra - Quattro ore dopo è deceduto senza avere più preso conoscenza - Aveva 60 anni, soffriva di diabete, ma non era mai stato ammalato di cuore - Tra il '40 e il '45 aveva diretto la Filarmonica di Praga, poi l'Orchestra di Stato di Sassonia e l'Opera di Dresda

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

La morte ha colto sabato sera sul podio del Teatro nazionale di Monaco di Baviera il direttore d'orchestra Joseph Keilberth, a soli 60 anni. Keilberth, il più noto dei direttori d'orchestra tedeschi dopo la scomparsa di Furtwaengler, stava dirigendo Tristano e Isotta di Wagner, nel programma del Festival musicale di Monaco. Il teatro era affollatissimo, buona parte del pubblico era composto di stranieri. Erano circa le 19,30, si era al «Grande duetto» del secondo atto. D'improvviso, il maestro si è fermato, è rimasto, con la bacchetta ferma a mezz'aria, ha portato la mano sinistra all'altezza del cuore e, senza pronunciare una sola parola, è crollato a terra, come colto da un capogiro.

E' stata una questione di secondi: orchestrali e cantanti hanno sospeso immediatamente di suonare e cantare, il pubblico invece non ha visto, ha capito soltanto quando in un improvviso trambusto, alcuni membri dell'orchestra si sono precipitati verso il podio vuoto. S'è chiamato un medico, sono state accese le luci: Keilberth è stato portato via a braccia e trasportato d'urgenza nella clinica chirurgica dell'Università. Nel teatro è stato annunciato che lo spettacolo era sospeso, il pubblico è stato invitato a sfollare.

Nella clinica universitaria di Monaco, dove Keilberth è giunto privo di sensi, sette specialisti si sono riuniti al suo capezzale e hanno cercato di rianimarlo. Data la gravità delle condizioni del malato, si è dovuto rinunciare a un intervento operatorio. Quattro ore dopo, alle 23,40, nonostante tutte le cure, il cuore di Keilberth ha cessato di battere.

Joseph Keilberth, nato 60 anni fa a Karlsruhe, era il beniamino del pubblico di Monaco. Da dieci anni era direttore musicale dell'Opera di Stato bavarese. Ai monacensi, i più esuberanti ed emotivi tra i tedeschi, piaceva questo tipo di direttore d'orchestra parco di gesti, freddo, pulito, lineare, eppure appassionato delle calde colorature d'orchestra. Keilberth si muoveva a suo agio in tutto il repertorio sinfonico ed operistico dei grandi maestri, dirigeva anche Wagner (come sabato sera) ma, come il suo pubblico bavarese, amava soprattutto Bruckner, Bach e Beethoven.

Il maestro Keilberth, in una foto scattata nel maggio 1963, con Giovanni XXIII al termine di un concerto tenuto in Vaticano

Dopo aver diretto durante la guerra — dal 1940 al 1945 — la «Filarmonica tedesca» di Praga, andò nella Germania comunista a dirigere l'orchestra di Stato di Sassonia e l'Opera di Stato di Dresda, e le sue benemerenze artistiche gli valsero (benché tedesco occidentale) il premio nazionale per la musica del regime di Ulbricht. Nel 1951 si recò di Amburgo chiamò Keilberth a dirigere l'Orchestra filarmonica. In quel periodo, forse il più fecondo della sua vita, il maestro diresse diversi concerti e spettacoli al Festival wagneriano di Bayreuth e a quello di Salisburgo e fece diverse tournées all'estero, in Europa e in America. Poi, nel 1958, lo volle l'Opera di Stato della Baviera. Egli accettò e non si trasferì e non si mosse più da Monaco. Era felice del nuovo posto.

Egli ricordava come una esperienza indimenticabile l'incontro che aveva avuto con Giovanni XXIII, appena un mese prima della morte del papa. Keilberth era stato invitato a dirigere la Sesta sinfonia di Beethoven nella Sala Clementina del Vaticano. Già sul volto del Pontefice erano evidenti le tracce della malattia. Keilberth diresse con trepidazione, sapendo che la ascoltava un uomo ormai condannato.

Al termine dell'esecuzione, il Papa si intrattenne con lui chiedendogli del suo lavoro, della sua attività. Parlarono anche di musica, di Beethoven, della scuola tedesca. Il Pontefice disse di avere goduto con particolare piacere le note della «Pastorale». Al suo ritorno in Germania, Keilberth raccontò di questo suo incontro, e in una intervista disse che era stata «una delle maggiori emozioni della sua vita».

Keilberth soffriva di diabete, non aveva mai accusato disturbi cardiaci. Sabato pomeriggio, prima di salire sul podio, era in buona salute. Non era molto soddisfatto per la fatica che lo attendeva; aveva detto a un amico che dirigere Tristano e Isotta (cinque ore di rappresentazione) «è uno strapazzo». Ma è stata l'unica lamentela. Alle 17 è entrato in sala, accolto dal solito caloroso applauso. Due ore e mezzo più tardi, giunto a metà rappresentazione, senza preavviso, il suo cuore l'ha tradito, gli ha fatto fare quella che in Germania si chiama «la morte del direttore d'orchestra».

Iersera, domenica, le rappresentazioni sono continuate al Teatro nazionale di Monaco secondo il programma. Sono andate in scena alle 19 Le nozze di Figaro di Mozart, cantate in lingua italiana e dirette da John Pritchard. Sul podio direttoriale era stato deposto un grande mazzo di fiori.

Tito Sansa

Elizabeth Taylor operata ieri a Londra per la seconda volta

Londra, lunedì mattina.

(m. c.) *Elizabeth Taylor ha subito ieri, domenica, la sua seconda operazione in cinque giorni. Il primo intervento era stato eseguito mercoledì sera. Tra venerdì e sabato s'erano diffusi timori sulla salute dell'attrice, ma una serie di dichiarazioni attenuava ieri l'ansietà. Il marito della paziente, Richard Burton, ha detto a un cronista: «Non c'è motivo di preoccuparsi».*

La prima operazione, quella di mercoledì, fu descritta da un portavoce della clinica di «secondaria importanza»; lo stesso portavoce definiva l'intervento di ieri «d'importanza ancora minore del primo». Non si hanno precisi ragguagli sulla malattia ma si sa che la trentaseienne attrice è stata assistita da un illustre ginecologo, il prof. Gordon Hamilton. L'agente della signora Burton diceva: «E' un disturbo femminile, E' una di quelle cose su cui non si può dire molto».

Elizabeth Taylor entrava alla «Fitzroy Nuffield Nursing Home» mercoledì mattina. La clinica è in Bryanston Square, nella parte centrale di Londra. Quel giorno stesso veniva operata. Oltre che da Gordon Bourne, l'attrice era assistita dal dottor Barrington Cooper e dal noto anestesista Jonh Middleton Price.

Middleton Price e la paziente si conoscono bene. Questo medico era con quel gruppo di sette specialisti che, nel marzo '61, salvò la «star» colpita da una forma rarissima e pericolosissima di polmonite da stafilococco. L'attrice — allora ricoverata alla «London Clinic» — fu per alcuni giorni vicino alla morte.

Iersera tardi, Elizabeth Taylor veniva descritta in «soddisfacenti condizioni». Sembra ora che potrà lasciare la clinica «fra una settimana o prima».

"DAL VERO ONESTO"
VIA S. TOMMASO 5
fra Via Garibaldi e Via Barberoux
troverete un'enorme quantità di merce proveniente da vari
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
VESTITO UOMO TERITAL LANA L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA 500
TAILLEUR DONNA 2.490
VESTITI DONNA 490
CAMICIE NON STIRO 500
6 CALZE DONNA 150
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
NON PENSATECI DUE VOLTE
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
ad esaurimento merce
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT ECC.
DETTAGLIO-INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5990 - Wunder L. 3590 Vilpelle L. 2590 - Avio L. 2290 - Tessuto L. 1990 Telacal L. 1790 - Sacco Armadio L. 3990 Scarpiera L. 1290 - Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Linea America L. 5290 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 590 - 790 - 990 in più - Mare spugna L. 1990.
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1290 - Maquillage L. 1490 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
Vasto assortimento articoli per regalo

Impressionante catena di disgrazie in montagna

Alpinista di Fossano s'uccide mentre scende dalla Maledia

Aveva 22 anni - E' mancato un appiglio ed è precipitato per 30 metri - Un suo amico, bloccato in parete per molte ore, salvato dalle squadre di soccorso trasportate da un elicottero

DAL NOSTRO INVIATO

Entracque, lunedì mattina.

Ancora un tragico incidente sulle montagne cuneesi, il quinto di questa sfortunata stagione. Ieri poco dopo mezzogiorno, un operaio di Fossano, Bruno Lamberti, di 22 anni, meccanico, residente in via Garibaldi 82, mentre scendeva in cordata con l'amico Pierangelo Biga, di 20 anni, dimorante a Fossano, da una parete della cima Maledia, nell'alto vallone del Chiaso di Entracque, ha perso l'appiglio ed è precipitato per una trentina di metri sbattendo il capo contro la roccia. La morte dello sventurato è stato pressochè istantanea.

Il Biga è riuscito con uno sforzo sovrumano ad impedire di essere trascinato nel vuoto e ha trattenuto il corpo penzolante dello sfortunato amico per molte ore fino a ieri sera, quando cioè la squadra del soccorso alpino di Cuneo è riuscita a raggiungerlo e a portarlo in salvo. La salma della giovane vittima sarà recuperata solo stamane in quanto, per un'improvvisa bufera di vento e per il sopraggiungere dell'oscurità, l'operazione si dimostrava troppo pericolosa.

L'allarme è stato dato dal Biga con grida di aiuto che sono state sentite da alcuni alpinisti che compivano una escursione nelle vicinanze. La zona è molto impervia e isolata. Solo alcune ore dopo è stato quindi possibile avvertire a San Giacomo di Entracque, l'ultima località abitata della valle, che era accaduta una disgrazia nell'alto vallone. Da San Giacomo, dove si ferma anche la strada carrozzabile, sono corsi in macchina sino a Entracque per informare i carabinieri. Meno di 40 minuti dopo l'elicottero del carabinieri di Torino, al comando del tenente Guizzardi, era già sul posto e prendeva a bordo i membri della squadra di soccorso, trasportandoli in tre successivi voli, fino a quota 2600.

Secondo frammentarie notizie arrivate a tarda ora da S. Giacomo, Pierangelo Biga nella paurosa avventura avrebbe riportato solo leggere escoriazioni alle mani e uno stato di choc. Il giovane si trova, stasera telefoniamo, nel rifugio Pagari, insieme alla squadra di soccorso, che domattina all'alba incomincerà l'operazione per il recupero della salma del povero Lamberti. Ad Entracque sono anche arrivati i familiari del giovane alpinista fossanese.

g. d. m.

Bruno Lamberti di 22 anni, morto presso Entracque

Tre stranieri morti in un giorno sul Bianco

Courmayeur, lunedì matt.

(i. v.) Una serie impressionante di sciagure alpinistiche si è avuta nella giornata di sabato sulla catena del Monte Bianco. Un alpinista italiano è morto sull'Aiguille Noire de Peuterey; un altro alpinista, tedesco, è morto al Dente del Gigante; infine, una ragazza francese è deceduta all'ospedale di Chamonix, in seguito alle gravi ferite riportate in un altro incidente alpinistico, avvenuto venerdì all'Aiguille de l'Triolet, nel gruppo delle Aiguilles Rouges. Squadre di soccorso di Courmayeur e Chamonix hanno provveduto al recupero e al trasporto a valle delle salme.

Sull'Aiguille Noire de Peuterey (metri 3773) ha perso la vita un giovane studente inglese di vent'anni: John Jackson di Glasgow, che tentava di scalare l'impegnativa parete Sud con altri tre amici. Secondo il racconto fatto dal suo amico e compagno Robert Carrington, che è giunto in Val Veni di Courmayeur a dare l'allarme, il giovane procedeva in «libera», cioè non legato, quando, per essergli sfuggito un appiglio, è precipitato dalla montagna. Le guide hanno recuperato la salma sul nevaio sottostante e l'hanno trasportata nella notte di sabato a Courmayeur.

Al Dente del Gigante ha invece trovato la morte un automobilista tedesco, venuto in vacanza a Chamonix con altri amici da Bayreuth. Si tratta del ventinovenne Heinz Engelbrecht. Mentre scalava con il trentenne Karl Strobein la Nord-Ovest del Dente del Gigante (metri 4014), scivolava e precipitava per una trentina di metri.

La giovane alpinista francese morta nella giornata di sabato all'ospedale di Chamonix si chiama Annie Lesire. Le Dramm, una studentessa di Parigi di 26 anni. In cordata con un amico, mentre portava a termine la scalata della Aiguille de l'Index, una cima modesta che raggiunge i 2585 metri, dal gruppo delle Aiguilles Rouges, situato di fronte alla catena del Bianco e sull'opposto versante dell'Arve, era caduta trascinando anche il compagno, Michel Borrel di 21 anni. Nel volo, di una decina di metri, i due erano finiti su un'altra cordata di quattro persone (una guida e tre donne alpiniste) che li seguiva. Il tragico bilancio era stato in un primo tempo di un morto e quattro feriti. Era infatti deceduta sul colpo la studentessa diciottenne Michelle Jarrajer di St-Clement (Yonne). Ora le vittime sono salite a due.

La neve ostacola il recupero delle vittime dell'Ortles

Merano, lunedì mattina.

(g. c.) Le salme di quattro dei cinque escursionisti tedeschi e austriaci tragicamente periti durante un'ascensione domenica scorsa verso la cima dell'Ortles sono ancora sulla montagna. Ieri sera le squadre di soccorso, dopo una strenua lotta contro le avverse condizioni atmosferiche erano riuscite a portare sino al rifugio Coston la salma di Michael Spelser di 50 anni da Markoberdorf, un paesino della Baviera occidentale. Dal rifugio quindi il corpo dello Spelser è stato trasportato prima con una rudimentale teleferica, poi a braccia a Solda

Questa mattina sui monti che circondano la valle di Solda, il cielo si è presentato coperto di nuvole; il vento raggiungeva una notevole velocità. Verso le 11 a valle è cominciato a nevicare per cui le squadre del soccorso alpino e della Guardia di Finanza che avevano passato la notte al Coston, hanno fatto ritorno a Solda senza nemmeno iniziare un'operazione di ricupero che sarebbe stata completamente inutile e rischiosissima.

Svaligiati i municipi di La Cassa e Givoletto

Furto sabato notte nel municipio di Givoletto. I ladri hanno forzato una porta che si affaccia sul cortile interno, e sono quindi entrati negli uffici. Hanno portato via una calcolatrice e due macchine da scrivere. Danno 320 mila lire.

Poco dopo, analogo tentativo nel municipio di La Cassa, con ogni probabilità ad opera della stessa banda di ladri. Stavolta la porta ha resistito, nonostante i pesanti colpi vibrati dagli scassinatori. Unico danno: è stata messa fuori uso la serratura, e il Comune dovrà sostituirla, con una spesa di 3 mila lire.

A St-Jacques di Ayas-Champoluc

Studente muore in colonia colto da malore nel bagno

Aveva diciassette anni, abitava a Torino - Era ospite dell'Istituto «Contardo Ferrini» di Casale - Il cadavere scoperto dal fratello quindicenne - Due ipotesi: infarto o congestione polmonare

Nostro servizio particolare

Champoluc, lunedì matt.

Uno studente di 17 anni è morto, per cause non ancora accertate, sabato dopo aver fatto un bagno nella colonia che lo ospitava. E' Andrea Re, nativo di Moresi (Sassari) e abitante a Torino in corso Giulio Cesare Ferraris 78, presso la famiglia Dughera di cui sua madre, Maria Biddau di 46 anni, è guardarobiera.

Andrea Re, di 17 anni

La donna, vedova dal 1956, aveva ottenuto l'assistenza dell'Enaoli che aveva accolto i suoi due figli, Andrea e Francesco di 15 anni, presso l'Istituto Contardo Ferrini di Casale Monferrato. Andrea aveva frequentato la seconda classe del corso ragionieri ed era stato promosso alla terza. Sia Andrea che Francesco da oltre un mese si trovavano ospiti della colonia estiva dell'Istituto Ferrini a St. Jacques di Ayas-Champoluc.

Sabato sera, poco dopo le 19, quando tutti i giovani stavano avviandosi alla mensa per la cena, Andrea Re si è assentato, senza dir nulla al fratello e ai superiori, ed è andato a fare il bagno in un locale del primo piano. Sul momento nessuno ha notato la sua assenza. Soltanto verso le 21 il fratello ha incominciato a cercarlo. Non trovandolo ha informato gli assistenti i quali hanno organizzato le ricerche intorno alla colonia. Alle 21,30 lo stesso fratello ha pensato che poteva essere andato a fare il bagno e si è recato in quella stanza.

Andrea giaceva sul pavimento, respirava ancora ma era privo di sensi. Era evidentemente spogliato e aveva i capelli insaponati. Con ogni probabilità si era sentito male mentre era immerso nella vasca, ne era venuto fuori per raggiungere la porta e chieder soccorso, ma era stramazzato sul pavimento.

Uno dei sacerdoti dell'istituto, don Luigi Porta, ha caricato il giovane sulla propria auto e l'ha portato all'ospedale di Ivrea, ma vi è giunto cadavere. Sulle cause della morte si fanno due ipotesi: un infarto o una congestione polmonare.

n. s.

Bimba di due anni affoga in un corso d'acqua a Novara

E' caduta nel canale giocando - Due annegati a Pavia - Marinaio americano scompare in mare a Napoli

NOVARA, lunedì matt.

(p. b.) Una bimba di due anni è annegata in un piccolo corso d'acqua che scorre alla periferia della città, nel sobborgo di S. Agabio. Si chiamava Anna Lena Catia ed era la quarta figlia di un meccanico residente in via Falconi 1. Con i tre fratellini, il primo dei quali ha undici anni, e altri cinque ragazzini dello stesso caseggiato, era stata accompagnata da un vicino di casa a cercare refrigerio in un prato dietro allo stabilimento Montecatini, dove scorre il «Canalino», un corso d'acqua largo un palo di metri e profondo non più di cinquanta centimetri. Sotto l'occhio vigile del vicino di casa tutti avevano fatto il bagno, ad eccezione di Anna Lena che era rimasta sul prato. I ragazzini si erano poi rivestiti ed erano andati a cercare more e la piccina è rimasta per un attimo incustodita.

Giocando, dev'essere finita nel «Canalino», a 150 metri più a valle il signor Graziano Raitazzi, che stava facendo il bagno, visto il corpicino galleggiare l'ha portato a riva. Con altre persone subito accorse ha tentato di rianimare la bambina a cui veniva praticata la respirazione bocca a bocca. Anna Lena non dava ormai più segno di vita e all'ospedale maggiore i sanitari non poterono che constatarne il decesso.

PAVIA, lunedì mattina.

(p.) Due persone sono morte ieri nelle acque del Ticino e in quelle del Naviglio di Bereguardo. Una di esse non è stata ancora identificata. E' stato un pescatore, Gian Maria Viola di 37 anni, abitante a Bubbiano, a notare ieri mattina che il cadavere di un uomo galleggiava nelle acque del Naviglio di Bereguardo nei pressi di Morimondo.

Un infermiere che lavorava alla clinica Città di Pavia è la seconda persona morta annegata. Si chiama Mario Bollani di 33 anni, abitante a Pavia in via Pesenti 13. Il suo cadavere è stato rinvenuto verso le 15 all'altezza dell'imbarcadero.

NAPOLI, lunedì mattina.

(s. l.) Il marinaio americano William Johnson, imbarcato sulla nave «Uss Denohola», alla fonda nel golfo di Napoli, è caduto in mare mentre prendeva posto su uno scafo che avrebbe dovuto trasportarlo alla nave. Il marinaio, nella caduta, ha battuto la testa sullo spigolo del natante ed è scomparso sott'acqua.

VARESE, lunedì mattina.

(v. m.) Uno studente di tredici anni è annegato nel tardo pomeriggio di ieri nel lago di Porto Ceresio. Si tratta di Alfredo Malnati, abitante a Brenno Useria, una frazione di Arcisate. Verso le 18,40 il Malnati, accompagnato da una zia, si è recato sul lago per fare il bagno. Mentre la zia stava sbarazzandosi, il ragazzo, già pronto, si è buttato in acqua in località Piammetta, alla foce del fiume Tresa, a pochi passi dal confine svizzero. La zia non ha fatto neppure in tempo ad accorgersi di quanto stava succedendo, che il povero ragazzo era già scomparso sott'acqua.

ALTRI FATTI DI CRONACA TORINESE

Un bagnante scompare nel Po Giovane operaio annega nel Viverone

La prima disgrazia tra Carignano e Carmagnola - L'uomo, un decoratore di 39 anni, abitante a Torino, è stato inghiottito da una buca sotto gli occhi della figlia di sette anni - La seconda vittima è un immigrato di 24 anni - Si era recato sulla spiaggia di Anzasco - Non sapeva nuotare

Ancora sciagure sui fiumi e sui laghi. Un bagnante è annegato nel Po sotto gli occhi della propria bambina di sette anni. Si chiamava Armando Pola, aveva 39 anni e faceva il decoratore. Pola a due anni fa abitava a Carmagnola, poi si era trasferito a Torino, in via Petitti 21. Ieri è andato in gita con la moglie e la bimba, Laura, a Carmagnola, in riva al Po. I Pola si sono uniti ad una coppia di amici, Battista Ganza di 38 anni e sua moglie; insieme hanno pranzato in una trattoria del paese poi hanno raggiunto il fiume in località «draga», tra Carignano e Carmagnola, poco distante dal ponte sulla statale. Si chiama «draga» appunto perchè vi sono le draghe che scavano il fondo per portare su ghiaia e sabbia. Di conseguenza il fiume diventa una trappola con i suoi gorghi profondi che si aprono all'improvviso sul letto.

Il Pola aveva con sè un cucciolo che gli era stato regalato di recente e voleva fargli il bagno. E' così entrato in acqua subito, mentre gli altri si stendevano sulla sabbia per prendere il sole. Il Ganza ha raccontato: *«L'ho visto guadagnare subito il centro del fiume con il cane in mano; l'acqua gli arrivava fino alla cintola. Si divertiva a fare nuotare il cucciolo, poi l'ha spinto verso la riva, lo mi sono sdraiato, come*

Ornano Varratta, di 24 anni

mia moglie e la moglie del Pola. Dopo un paio di minuti mi è venuta vicina la bambina di Armando. Mi ha detto: "Il papà è andato sott'acqua". Mi sono alzato di scatto per guardare e non l'ho più visto. Mi sarei gettato dentro, ma purtroppo non so nuotare. Ho potuto soltanto gridare». Alcuni uomini che erano nello stesso specchio d'acqua con canotti a motore si sono tuffati, ma inutilmente. Le ricerche sono poi state continuate, sempre invano, dai vigili del fuoco di Torino e dai carabinieri di Carmagnola.

★ Sulla spiaggia di Anzasco, nel lago di Viverone, è annegato dinanzi a centinaia di persone un giovane meridionale che da qualche anno abitava a Torino: Ornano Varratta, di 24 anni, da Torre S. Susanna (Brindisi), operaio della Fiat, abitante presso una pensione di piazza Statuto 14. Ieri il Varratta, in compagnia di una quindicina di amici, è partito in auto per una gita nel Canavese. Dopo avere fatto una sosta al lago di Candia, il gruppo è proseguito per quello di Viverone; ad Anzasco hanno deciso di fare il bagno. Erano le 17. Il Varratta, che non sapeva nuotare, si manteneva vicino a riva. Ma ad un tratto si è accorto di non toccare il fondo. Ha lanciato un grido e si è agitato scompostamente scomparendo subito dalla superficie.

Quattro altri giovani si sono tuffati in suo soccorso, ma senza riuscire ad afferrarlo. Uno di essi, Mario Bianchini, 24 anni, è stato colpito da malore ed ha dovuto essere soccorso a sua volta. Un paio di minuti dopo un esperto nuotatore, Luciano Fracchia, ha raggiunto il fondo ed è riuscito a riportare a riva lo sventurato Varratta. Era ancora vivo, ma in condizioni disperate. Un'infermiera olandese, Mary Smit, che da qualche giorno è attendata in un vicino campeggio, ha praticato al giovane la respirazione a bocca a bocca per oltre mezz'ora, poi sull'autoambulanza l'ha accompagnato all'ospedale di Ivrea ove però il Varratta è deceduto pochi minuti dopo il ricovero.

Armando Pola di 39 anni e la sua figlioletta che ha assistito alla tragedia di Carmagnola

Due ladri arrestati mentre smontano un'auto

I carabinieri di Leini hanno sorpreso sabato mattina, in regione Fornacino, due giovani che, al riparo di un capanno, smontavano le ruote e i paraurti di una «500». Alla vista dei militari i due si sono dati alla fuga nei campi, in direzioni opposte. Ma il brigadiere Gallo e il carabiniere che era con lui li hanno acciuffati.

I due, Alessandro Policino, 26 anni, abitante a Ponte (Benevento) e Domenico Lagilles, 29 anni, domiciliato a Volpiano, avevano rubato l'auto a Francesco Rossi di Exilles.

Un pittore arrestato per spaccio di droga

Una pattuglia radiomobile ieri pomeriggio ha notato in piazza Bodoni un'auto carica di quadri. Sospettando che si trattasse di un furto, gli agenti hanno atteso che arrivasse il proprietario della macchina. Dopo un po' è giunto Franco Zanetti, 31 anni, piazza Bodoni 1. I poliziotti gli hanno chiesto di chi erano i dipinti ed egli, qualificandosi come pittore, ha risposto che erano suoi. Ma portavano una firma diversa, quindi il capo equipaggio ha voluto chiedere in questura, via radio, se vi erano pendenze a carico dello Zanetti.

La risposta è stata affermativa: la procura della Repubblica di Genova aveva emesso a suo carico, il 3 giugno scorso, un ordine di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Due sposini francesi salvi nell'auto distrutta

Due sposi francesi residenti a Londra sono scampati ad un grave incidente stradale nel quale la loro auto è andata completamente distrutta. Sono Ivan Gresset, 27 anni, e la moglie Bruce, 23 anni; sono ricoverati all'Astanteria Martini e guariranno in un mese. Viaggiavano su una «850» spider affittata a Torino ed erano diretti in Valle d'Aosta.

All'imbocco dell'autostrada Torino-Milano, l'auto ha sbandato all'improvviso a sinistra, ha urtato lo spartitraffico e si è rovesciata. Era lanciata a forte velocità ed ha continuato la corsa. Ha ancora urtato un cartello in cemento ed ha percorso oltre cento metri. Fortunatamente i passeggeri sono stati sbalzati sull'asfalto e non sono stati stradati dalle lamiere.

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.

Bere due litri di grappa al giorno.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÙ COMODO ESSO CASA

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E poi vi stupirete a sentire come sia comodo, oggi, realizzare tutti progetti che fino a ieri sembravano impossibili... Per esempio: la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore: con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile! Ma in ogni vostro problema di riscaldamento - dalla fornitura puntuale e costante del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti - la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO CASA IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

Chiamate:

PIEMONTE

50.26.66 - Torino: Filiale ESSO, Largo F. Turati, 49
54.21.66 - Torino: Arpa, C.so Vittorio Emanuele, 86
77.25.78 - Torino: A. Bertolotti, C.so Francia, 21
34.11.85 - Torino: Castellina Geom. Giancarlo, Via Pola, 15
90.73.79 - Torino: Feroero, Via Bizzozzero, 20/22
40.15.50 - Torino: Melis P., Via Fagnano, 27
21.65.27 - Torino: Sant'Ambrogio, Via S. Maria Mazzarello, 60
94.21.12 - Chieri: Carbonaia Chierese, Via Vittorio Emanuele, 52
21.48 - Ivrea: Ivrea Petroli e Affini Geo. Strada per Burolo
52.21.65 - Orbassano: Giribaldo, Via Frejus
40.59 - Pinerolo: Bonifanti e Chiosso, C.so Torino, 4
98.13.87 - Settimo Tor.: Cermasco Giuseppe, Via Rantano, 4
20.57 - Susa: Tavivetta Giovanni, Corso Stati Uniti, 15
91.58.18 - Torrazza P.: Pautasso Eugenio, Via Mazzini, 10

VALLE D'AOSTA

21.66 - Aosta: Paronich Santino, Via Garibaldi
31.321 - S. Cristophe (AO): Ditta Petroli Affini e Gas - Reg. Reffort

ESSO RED ☐ il nuovo gasolio | ESSO DOMESTIC ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) | ESSO SPLENDOR ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, scaldabagni

La riunione dei ministri degli Esteri

Il Mec ha deciso di aiutare la Francia

Sarà accordato a Parigi il «concorso reciproco» - Ma le sue misure restrittive sono state severamente criticate, soprattutto dal ministro italiano on. Russo - Oggi la Commissione del Mercato comune esamina i provvedimenti unilaterali adottati dal governo gollista

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

I Sei del Mec hanno deciso di accordare alla Francia il «concorso reciproco», per *«creare le condizioni generali esterne suscettibili di favorire gli sforzi del governo di Parigi per ristabilire il più rapidamente possibile la sua stabilità economica»*. Ma non hanno preso decisioni sui contingenti che la Francia stessa ha cercato di imporre, senza consultare i suoi *partners*. Sarà la Commissione di Bruxelles ad approvare o a respingere o a modificare le restrizioni quantitative alle importazioni in Francia.

Il «concorso reciproco» concesso dal Consiglio dei ministri alla Francia impegna gli altri Paesi del Mec a favorire in tutti i modi possibili la ripresa economica della Francia. Ciò può avvenire, collettivamente, con un maggiore impegno della Banca per investimenti europea, del Fondo sociale europeo e di tutti gli organismi comunitari. I singoli Paesi possono poi favorire Parigi permettendo, per esempio, sul loro mercato finanziario emissioni di obbligazioni francesi, aumentando le importazioni di provenienza dalla Francia, cercando di evitare i rischi di una inflazione. D'altra parte le decisioni del Mec rendono a posteriori certe iniziative prese dal governo di Parigi per far fronte alla situazione eccezionale.

Non si può dire però che il Consiglio dei ministri degli Esteri dei sei Paesi — svoltosi sabato sotto la presidenza del senatore Giuseppe Medici — non abbia fatto sentire la sua voce e le sue opinioni sul comportamento e sulle misure francesi: al contrario; la gran maggioranza delle delegazioni ha espresso il proprio biasimo a Parigi, per non aver consultato gli altri Paesi prima di prendere le note decisioni unilaterali. Critiche sostanziali — di cui la Commissione dovrà stasera tenere conto al momento di decidere — sono state anche espresse sulla sostanza dei provvedimenti francesi, che i ministri italiani presenti a Bruxelles (oltre a Medici c'erano il responsabile del Commercio con l'Estero Carlo Russo e il sottosegretario agli Esteri Malfatti) hanno esplicitamente respinto.

Meno incisiva del previsto, la riunione dei ministri degli Esteri del Mercato comune è stata soprattutto una protesta contro le illegalità commesse dalla Francia, e al tempo stesso è stata una ennesima prova della buona fede e della buona volontà di Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo, che non hanno negato il loro aiuto e la loro solidarietà a Parigi.

«Siamo pienamente consapevoli», ha detto il ministro Russo nel suo intervento, *«del fatto che le difficoltà in cui si trova l'economia francese a seguito della recente crisi toccano l'intera Comunità e che ogni squilibrio profondo dell'economia di un Paese membro rischia di compromettere i progressi realizzati dalla Comunità e il suo sviluppo. Siamo perciò consapevoli dell'esigenza di predisporre un concorso comunitario da parte di tutti gli Stati membri»*. Ma esprimiamo, ha aggiunto Russo, *«la nostra profonda opposizione per il modo con cui il governo francese ha adottato misure restrittive alle importazioni, modo che pone queste misure fuori del Trattato di Roma e delle quali il governo francese si è limitato a dare solo successivamente notizia»*.

La critica degli italiani è stata condivisa dall'olandese De Block, e in gran parte anche dal tedesco Ernesti e dal belga Harmel. Brandt, anzi, entrando nel merito delle misure restrittive francesi sulle quali la Commissione dovrà pronunciarsi stasera, ha chiesto che i contingenti siano limitati al massimo al 15 ottobre, anziché al 31 dicembre come prevedono i francesi.

Rispondendo alle critiche, il ministro degli Esteri francese Debré ha detto che il suo governo, data la grave crisi, avrebbe potuto chiedere il rinvio della soppressione dei dazi intracomunitari, o avrebbe potuto imporre una politica di deflazione, riducendo sia il consumo interno sia le importazioni: *«Abbiamo rifiutato queste due dannose tentazioni»*, ha detto, *«e abbiamo scelto la più comunitaria delle strade possibili. Queste misure sono necessarie, ma abbiamo l'intenzione di ritirarle non appena sarà possibile»*.

Il presidente del Mec, Rey, — che Medici ha invitato a essere rigido guardiano dell'equilibrio degli interessi fra i vari Paesi — ha sottolineato l'incidenza delle misure sollecitate dalla Francia sui vari settori industriali, ammettendo che, soprattutto per i tessili e, ancor più per gli elettrodomestici, sarebbe l'Italia a subire il maggiore peso delle restrizioni.

Al termine di una breve discussione, il principio del *«concorso reciproco»* è stato votato all'unanimità. La delegazione italiana ha tuttavia precisato che il suo voto positivo *«non significa consenso a eventuali misure di approvazione di contingenti che la Commissione intendesse adottare. L'Italia è contraria, per ragioni di principio e perché li ritiene inefficaci»*, ha sottolineato con forza il ministro Russo, *«all'approvazione di questi contingenti. Per conseguenza il governo italiano si riserva, nel quadro del Trattato, di prendere le sue decisioni dopo che la Commissione, nella sua autonoma responsabilità, avrà deliberato»*. L'Olanda ha espresso analoga riserva. L'attesa per le decisioni dell'esecutivo comunitario è grande: la riunione della Commissione ha inizio oggi nel tardo pomeriggio, si pensa che non si concluderà prima della notte.

Sandro Doglio

Bimbo muore dissanguato ferito dalle schegge di un fiasco

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Un ragazzo di 6 anni è caduto con un fiasco di vino in mano ed è morto dissanguato. La piccola vittima è Carmine Chiacchio, residente con i genitori ad Arzano, comune a pochi chilometri da Napoli.

Alcuni passanti che hanno assistito alla raccapricciante scena hanno soccorso lo sventurato fanciullo, trasportandolo con una macchina in ospedale. Purtroppo tutte le cure si sono rivelate inutili.

Anthony Quinn buon papà anche sul set cinematografico

Durante una pausa delle riprese del film «Il segreto di Santa Vittoria» che si gira nel villaggio di Anticoli Corrado, presso Roma, Anthony Quinn abbraccia affettuosamente i figli da lui avuti dalla moglie italiana Jolanda Addolori nobile veneziana. Nel primo matrimonio con la figlia del regista Cecil B. De Mille il noto attore aveva avuto altri quattro figli.

Il pietoso suicidio sabato mattina all'alba

Il prof. Alberto Cento si uccide lanciandosi dal quinto piano a Napoli

Aveva 48 anni ed era ordinario di letteratura francese all'Università - Nipote del cardinale Ferdinando Cento, era ossessionato dall'idea di avere un male inguaribile - Mentre la moglie dormiva si è alzato, è andato nello studio e si è gettato nel vuoto

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il prof. Alberto Cento, ordinario di letteratura francese presso la facoltà di Lettere dell'Università di Napoli, si è ucciso sabato mattina all'alba, lanciandosi da una finestra della sua abitazione in via Carducci. Aveva 48 anni ed era sposato con due figli.

Il professore, nipote del cardinale Ferdinando Cento, da tempo soffriva di depressione psichica ed era anche stato in cura presso una clinica romana. Era turbato dall'angoscioso dubbio di avere una malattia inguaribile ed ogni assicurazione dei medici non era valsa a distoglierlo dalla sua idea fissa. Tuttavia le sue condizioni non erano sembrate tanto gravi ed egli era ritornato a casa soltanto da alcuni giorni. Alla moglie e ai figli era apparso perfettamente guarito, anche se trascorreva lunghe ore in assoluto silenzio. Ma nulla aveva fatto trasparire il suo tragico proposito di togliersi la vita.

Sabato mattina, verso le cinque, mentre la moglie era immersa nel sonno, Alberto Cento si è alzato senza far rumore e si è allontanato dalla camera. Raggiunto lo studio, forse per immergersi in una lettura, egli è stato colto da un'improvvisa crisi di sconforto. Senza lasciare alcuna lettera, in cui spiegasse i motivi del pietoso suicidio, egli ha aperto la finestra e si è lasciato cadere nel vuoto dall'altezza del quinto piano. La morte non è stata istantanea. Il corpo del poveretto è caduto sui vetri del lucernario, nel cortile interno della stabile e dopo averli infranti è precipitato in una sottostante autorimessa. Soccorso dal personale del garage, il prof. Cento ancora in vita è stato trasportato nell'ospedale Loreto di via Crispi, dove è giunto agonizzante. Nonostante i tentativi dei sanitari per strapparlo alla morte, egli è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Nel frattempo, la moglie ed i figli, ancora ignari della disgrazia che li aveva colpiti, continuavano a dormire nella casa, teatro della tragedia. Soltanto verso le otto, quando alcuni agenti di polizia del commissariato rionale hanno bussato all'uscio di casa Cento, l'infelice signora è stata informata della triste fine del marito.

La salma del prof. Cento, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata domenica mattina a Pollenza, comune in provincia di Macerata, dove è stata inumata nella tomba di famiglia. La fine del professore Cento ha addolorato gli ambienti universitari cittadini, dove egli godeva di larga stima. Uomo di intelligenza non comune e di profonda cultura, aveva conseguito la laurea in giovanissima età e si era sempre distinto per serietà ed impegno nella sua attività di docente.

A. Luise

In Sicilia: un guardacaccia ucciso dai bracconieri

CATANIA, lunedì matt.

(a. l. p.) Un conflitto a fuoco è avvenuto, ottantenne, fra alcuni guardiacaccia e un gruppo di bracconieri a Cannizzola di Caltagirone. Nel corso della sparatoria uno dei guardiacaccia è rimasto ucciso. Si tratta del settantenne Guido Calabrese, nativo di Agodabia (Libia) ed abitante a Modica, in provincia di Ragusa. Egli lascia la moglie e tre figli tutti in tenerissima età.

Esposte le pubblicazioni per le contestate nozze della giovane spagnola

Roma, lunedì mattina.

I promessi sposi 1968a Latino Torelli e Conception Otero Molanes potranno diventare marito e moglie col solo rito civile (com'era nei loro desideri) a partire dal 1° agosto prossimo. Sabato, infatti, sono state esposte le loro pubblicazioni in Campidoglio e — secondo quanto è previsto dalla legge — vi rimarranno per otto giorni, comprendendi due domeniche successive (ieri e il 28 luglio) ma anche per altri sei giorni successivi durante i quali potrebbero essere fatte eventuali opposizioni.

Il dott. Torelli e la sua fidanzata spagnola avevano tentato invano per alcune settimane di ottenere il permesso per le pubblicazioni di matrimonio presso l'ufficio di Stato civile, nonostante avessero esibito i necessari documenti. Il diniego alle pubblicazioni da parte dell'ufficio di Stato civile era dovuto al fatto che l'ambasciata spagnola, nella sua dichiarazione di benestare per le nozze della signorina Molanes, precisava che esse si dovevano celebrare con il rito concordatario. I fidanzati ricorsero al tribunale di Roma che, con suo decreto emesso il 9 luglio scorso, ordinò al Comune di fare le pubblicazioni.

Poiché tale decreto fu notificato il 12 luglio al Comune, l'ufficiale di Stato civile non diede corso immediatamente alle pubblicazioni dal momento che la legge gli concede un termine di dieci giorni per presentare un eventuale ricorso. Appunto entro questo termine è stato chiesto il parere di illustri giuristi e, giacché essi si sono espressi in maniera favorevole alle pubblicazioni, l'ufficiale di Stato civile non si è avvalso della possibilità di presentare ricorso ed ha deciso di dare esecuzione al decreto dell'autorità giudiziaria.

Prosegue lo sciopero dei dipendenti della Cri

Roma, lunedì mattina.

Lo sciopero degli oltre mille dipendenti della Croce Rossa Italiana continua, senza che sia possibile intravvedere una prossima soluzione della vertenza. L'incontro avvenuto ieri tra i rappresentanti del ministero della Sanità e i sindacalisti delle tre confederazioni nazionali non ha portato alcun mutamento sostanziale alla situazione.

Una possibilità d'accordo sembra invece esserci nella vertenza dei ferrovieri. Dopo l'incontro della scorsa notte con il ministro dei Trasporti, Scalfaro, i responsabili dei sindacati di categoria aderenti alla Cisl, Uil e Cisnal hanno revocato lo sciopero già proclamato unitariamente per la giornata del prossimo 25 luglio. La segreteria della Cgil ha dichiarato che è in corso una consultazione tra i dirigenti nazionali e periferici.

Il ministro Scalfaro, che in precedenza aveva avuto un lungo colloquio con il presidente del Consiglio Leone e con il collega del Tesoro, Colombo, ha illustrato ai sindacati le proposte ultimative che rappresentano lo sforzo massimo del governo. Queste riguardano l'orario di lavoro, che sarebbe ridotto a 40 ore settimanali entro il 1972; la rivalutazione delle competenze accessorie, per la quale il governo si assumerebbe un ulteriore onere di 34 miliardi di lire nei prossimi tre anni; e una serie di altri provvedimenti normativi.

Discorso ad Haifa del gen. Dayan

«Israele non è mai stata vicina alla pace come ora»

Tuttavia egli ha avvertito che occorre restare estremamente decisi nella difesa delle frontiere - Fuoco di mortaio di truppe giordane rimasto senza risposta

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, lunedì matt.

Il ministro israeliano della Difesa, generale Moshe Dayan, ha tenuto ad Haifa un discorso in cui da fatto dichiarazioni particolarmente importanti. Di fronte ad un pubblico entusiasta di oltre quindicimila persone, egli ha affermato che Israele, «oggi più forte che mai, è anche come non mai vicina alla pace con gli arabi».

Dayan parlava allo stadio Kiriat Hai, ad un raduno di sindacati. Egli ha così continuato: *«Se stiamo saldi ed insistiamo su termini vincolanti negli accordi con i nostri vicini e sulla normalizzazione delle relazioni, avremo finalmente la pace»*. *«Un nuovo capitolo nella storia dei rapporti arabo-israeliani sembra stia per aprirsi — ha detto il generale Dayan, fra grandi acclamazioni, — e noi, da parte nostra, desideriamo stabilire le basi per relazioni sincere con i nostri vicini, senza limitarci a risolvere soltanto i problemi nati dalla guerra»*.

Dayan, realisticamente, ha anche gettato acqua sugli entusiasmi troppo accesi, aggiungendo che, fino a quando non vi sarà una pace definitiva, Israele deve vivere nella pace armata, rimanendo estremamente decisa nella difesa delle frontiere.

«I bombardamenti, i sabotaggi, le infiltrazioni non ci faranno certo abbandonare i territori che abbiamo occupato. D'altra parte sembra che la Giordania sia incapace di frenare l'organizzazione terroristica Al Fatah. La Giordania è stata avvertita, re Hussein sa che non ci è nulla di più facile dell'ottenere la pace, a condizione che venga rispettato il "cessate il fuoco"».

«Comunque — egli ha concluso — *Israele è oggi più vicina alla pace di quanto non lo sia mai stata nella sua storia»*.

Quasi a confermare la parte meno ottimistica del discorso di Dayan, alcuni colpi di mortaio sono stati sparati ieri pomeriggio da parte giordana sulle posizioni di Israele nella valle del Giordano, senza però causare vittime o danni. Le truppe israeliane, ubbidendo evidentemente a precise disposizioni, in contrasto con quanto era avvenuto finora si sono limitate ad attendere che cessasse il fuoco, senza rispondere neppure con un colpo. (Ansa)

Programma del nuovo governo irakeno

BAGDAD, lunedì mattina.

Radio Bagdad ha diffuso ieri una dichiarazione del ministro degli Esteri El Hani, il quale ha esposto il programma politico del nuovo governo dell'Irak. Il programma sottolinea la necessità di dare una soluzione definitiva al problema curdo e di mantenere relazioni particolari con tutti i Paesi musulmani.

Quanto al problema israeliano, il programma afferma che tutte le forze militari e le risorse naturali irakene sono a disposizione dei paesi arabi «per la liquidazione degli strascichi dell'aggressione di Tel Aviv». Il programma si chiude con una rinnovata professione di ostilità verso la Siria, la Rau ed uno «speciale omaggio all'Unione Sovietica».

(Ansa)

Nel Texas ancora un trapianto

Il cuore di una donna innestato ad un uomo

Nostro servizio particolare

HOUSTON, lunedì matt.

Sabato una squadra di chirurghi diretta dal dottor Denton Cooley ha inserito il cuore di una donna di trentatrè anni nell'organismo di un uomo cinquantottenne.

Il paziente dal cuore nuovo è il barbiere a riposo Fred C. Everman, di Arlington nel Virginia. La donatrice è Evelyn G. Krikorian, ammessa all'ospedale di San Luke il 3 luglio per un'affezione renale. Dal 16 luglio era entrata in coma a causa di un attacco cardiaco, che aveva anche causato una lesione cerebrale.

Everman era ammalato in modo gravissimo alle arterie coronarie e non vi era altra possibilità di salvezza che il trapianto. Il bollettino diramato subito dopo l'intervento dice che «il cuore trapiantato ha preso a battere senza bisogno di stimoli elettrici; mezz'ora dopo l'operazione il paziente era in buone condizioni, i segni vitali erano stabili e si prevede una ripresa priva di inconvenienti».

(Associated Press)

Blaiberg sarà dimesso fra due settimane

CITTA' DEL CAPO, lunedì mattina.

Philip Blaiberg, a quanto afferma un bollettino diramato dall'ospedale Groote Schuur, continua a fare «eccellenti progressi». Le complicazioni polmonari insorte due settimane fa, che avevano fatto seriamente temere per la vita del cinquantottenne ex dentista, sono del tutto scomparse ed è praticamente sparita anche la complicazione epatica per la quale era stato ricoverato l'undici giugno scorso. Blaiberg ora può stare seduto, si nutre regolarmente anche con cibi solidi e, a quanto ha detto il prof. Barnard, potrà lasciare l'ospedale in un paio di settimane. (Ansa)

Operata di meningo la figlia di Barnard

LONDRA, lunedì matt.

Deirdre Barnard, figlia del prof. Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, è stata operata al ginocchio in un ospedale di Londra. La ragazza, diciottenne, ha dovuto subire un intervento al menisco.

E' morta la donna dal fegato trapiantato

LONDRA, lunedì matt.

La donna che il 2 maggio scorso aveva avuto il fegato trapiantato è morta in un ospedale di Cambridge. Il nome della paziente non è mai stato rivelato. Si ritiene che la morte non sia stata provocata dalla reazione dell'organismo al trapianto. L'intervento del fegato eseguito sulla donna era il primo eseguito in Inghilterra ed il quattordicesimo nel mondo. (Ansa)

L'episodio è avvenuto nella notte di sabato

Terzo attentato in un mese contro una sede russa a Roma

Presa di mira con una raffica di mitra l'abitazione dell'ambasciatore sulla Via Aurelia Antica - Nessuna vittima, lievi danni all'edificio - Fermati e rilasciati estremisti di destra e «filocinesi»

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

Una raffica di mitra è stata sparata, la notte fra sabato e domenica, a Roma, contro villa «Abamelek», sede residenziale dell'ambasciatore della Unione Sovietica in Italia, in via Aurelia Antica n. 12. E' questo il terzo attentato che si verifica a Roma in meno di un mese contro un edificio di rappresentanza dell'Unione Sovietica.

Nemmeno questa volta ci sono stati feriti: i proiettili hanno danneggiato lievemente il cancello d'ingresso e il muro di cinta della palazzina. Svegliati dagli spari, alcuni diplomatici sovietici sono accorsi in strada ma non sono riusciti a vedere gli attentatori che sembra si siano allontanati a bordo di un'auto con il motore spento, approfittando del fatto che di fronte a villa «Abamelek» l'Aurelia è in discesa. Il carabiniere di servizio al momento dell'attentato era nella parte posteriore della villa: nemmeno lui è riuscito a scorgere gli attentatori.

Subito sono accorsi sul posto la polizia scientifica e i funzionari dell'ufficio politico della Questura. Di fronte al cancello della villa sono stati ritrovati alcuni bossoli di mitra che ora sono all'esame dei tecnici della polizia. Il dirigente dell'ufficio politico della Questura di Roma, dott. Provenza, ha detto di essere convinto che gli attentatori di villa «Abamelek» siano gli stessi che una settimana fa, anche allora nella notte fra sabato e domenica, esplosero alcuni colpi di pistola contro la legazione commerciale dell'Unione Sovietica, in via Trasimeno, e che, meno di un mese fa, fecero scoppiare una rudimentale bomba ai piedi del muro di cinta della rappresentanza commerciale.

Le indagini della polizia sono dirette, in particolare, negli ambienti romani di estrema destra. Numerose persone sono state condotte in Questura durante la notte: tutti sono stati rilasciati. Tra i fermati anche alcuni esponenti del gruppo filocinese della capitale.

f. s.

Situazione inquieta nella Bolivia

Scontri per il diario del «Che» sei persone ferite a La Paz

I tumulti durante la dimostrazione contro il presidente Barrientos - Il ministro dell'Interno, responsabile della «fuga» delle preziose memorie di Guevara, è giunto a Santiago del Cile: forse chiederà asilo politico

Nostro servizio particolare

La Paz, lunedì mattina.

Sei persone sono rimaste ferite da colpi di arma da fuoco durante una dimostrazione popolare contro il presidente Barrientos, per il ruolo che egli avrebbe avuto nello scandalo che si impernia sul diario di «Che» Guevara. Secondo le autorità di polizia il fuoco è stato aperto dai dimostranti; i feriti sono quattro agenti e due passanti.

Mentre la polizia ed i dimostranti battagliavano, il presidente boliviano si incontrava con i principali «leaders» politici nazionali. Barrientos ha smentito qualsiasi complicità nella «fuga» del diario di Guevara a Cuba e nella successiva scomparsa del ministro dell'Interno Arguedas, le cui responsabilità nel contrabbando del prezioso diario risultano sempre più evidenti.

Nello stesso tempo ha dichiarato che le richieste di sue dimissioni avanzate dalla «falange socialista» sono irrilevanti e che l'ordine regna nelle file dell'esercito ed in tutto il territorio: alcune manifestazioni scarsamente suffragate dai fatti, in quanto si è avuta notizia di un'espulsione di elementi castristi infiltratisi fra gli ufficiali e dell'invio di truppe nella zona di Cochabamba. Secondo notizie non ufficiali due senatori sarebbero stati arrestati. Dal canto suo il Cile ha rafforzato le guarnigioni alla frontiera con la Bolivia.

A La Paz si è appreso che Antonio Arguedas, ministro dell'Interno e uomo di fiducia di Barrientos, è sfuggito all'arresto di misura: egli avrebbe avuto tempestivo sentore dei provvedimenti che stavano per essere presi contro di lui, tanto che, dopo aver tratto in gran fretta divorzio, vendette anche la sua casa, e sparì nel Cile. L'ordine di cattura giunse tre ore dopo la sua fuga.

A Arguedas e il fratello Jaime, che lo ha accompagnato nella fuga, sono stati trasferiti in aereo da Iquique a Santiago, 2000 km più a sud. Fino a questo momento la Bolivia non ha chiesto la sua estradizione, anche perché ciò implicherebbe formalità assai complesse: fra Bolivia e Cile non esistono da molti anni rapporti diplomatici, a causa di territori contestati, ed una richiesta di estradizione dovrebbe essere avanzata tramite le ambasciate del Brasile.

Da parte sua, Arguedas non ha chiesto asilo politico al Cile. Il governo ha già dichiarato che qualora lo facesse (il che è probabile), la richiesta verrebbe esaminata con il dovuto riguardo, il che lascia prevedere ovviamente una risposta positiva.

(Ansa)

Il generale Alfredo Ovando (a sin.) è l'accusatore del ministro Arguedas (a destra) (Tel.)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al ballo dei lettini bianchi

La Darrieux canta per le debuttanti al «gala» di Cannes

Tra gli ospiti della lunga notte mondana: l'attrice Nathalie Wood, magnati europei, dame del bel mondo

Cannes, lunedì mattina.

È la quinta volta dal 1936 in poi che Cannes ospita il famoso «ballo dei lettini bianchi»: questa è stata l'edizione più grandiosa.

J. R. Toutain, patron del Palm Beach, ha messo a disposizione il suo Casinò coi saloni, le terrazze, la pineta; i roseriati di Antibes hanno offerto a profusione le loro più belle varietà di fiori, decoratori di nome hanno trasformato l'ambiente con centinaia di uccelli colorati in libertà e in gabbiette dorate. La festa delle debuttanti era nata fra i contrasti. Respinte da Grace e Montecarlo, disdette dal sindaco di Nizza per ragioni politiche, le fanciulle della società internazionale hanno accolto infine l'invito di Cannes. Chantal di Borbone-Parma, figlia di Maria di Savoia, ha dato loro il battesimo mondano. Sono sfilate sul «ponte d'argento», hanno danzato il valzer tradizionale terminando la prima serata mondana della loro vita all'alba. Fra esse erano dodici ragazze italiane, ventun francesi (fra le quali Brigitte di Borbone-Parma), la senegalese Beatrice Guillabert, figlia di un ambasciatore, alcune belghe e americane.

I mille posti, messi a disposizione per questo che sarà l'unico grande ballo mondano della stagione (non gli può fare concorrenza l'annuale gala della Croce Rossa di Montecarlo) sono stati esauriti. Il biglietto costava 60 mila lire. Per aumentare l'incasso sono poi state messe all'asta le opere offerte da Miró, Braque, Chagall. Il tema decorativo del ballo era quello degli uccelli. I volatili delle isole, di ogni grandezza e colore, hanno popolato sale e saloni e lo spettacolo si è ispirato allo stesso argomento: il balletto «L'uccello» per Rosella Hithower e «La morte del cigno» per Ludmilla Tcherina; Danielle Darrieux ha cantato «Lady Piume» e Michèle Frascoli (delle «Folies-Bergère») si è esibita in uno spogliarello coi ventagli di piuma. Fuori del Palm Beach c'erano le *fiducie* (ragazzine poliziotto in minigonna e berretto che tentavano di dirigere il traffico delle vetture in arrivo), e due file di *motocyclettes* di Nizza schierate per far ala agli ospiti. Le personalità più in vista erano il magnate todesco dei negozi a prezzo unico (150 grandi magazzini) Isi-mut Hortsem, miliardario con villa ad Antibes, grande panfilo al Porto Canto e *jet* personale di 70 posti (che aveva dato una festa privata, da nababbo due giorni prima nella sua lussuosa proprietà e che sarà ormai per Cannes ciò che Onassis era per Montecarlo), l'industriale italiano Alemagna, il regista Terence Young, il marchese di Aceveda, il principe di Lignac, Paul Ricard degli aperitivi, il re della birra olandese Heineken, l'ultimo marito di Martine Carol, Mike Eland e molte belle signore fra cui l'attrice Nathalie Wood, elegantissima, con abiti leggeri in crêpe, organza, mussola, pizzi, con ricami perlati e fiori, grandi manicho e farfalle.

Maria Rossi

La cantante Anna Identici ha sposato il suo fotografo

CREMONA, lunedì mattina.

La cantante Anna Identici si è sposata ieri nel suo paese natale, a Castelleone, con il fotografo Maurilio Sioli, di Legnano (Milano).

Le nozze sono avvenute alla presenza dei familiari e degli amici della coppia, nel Santuario di Santa Maria in Bressanoro. I due sposi sono quindi partiti per il viaggio di nozze.

De Funès (in un film) si sposa

Louis De Funès sta girando un altro film della serie «il gendarme». Nella vicenda sposerà Geneviève Grad

Jane Asher abbandona lo scapolo d'oro dei Beatles

L'attrice annuncia alla televisione la rottura del suo fidanzamento

Londra, lunedì mattina.

L'attrice ventiduenne Jane Asher ha rotto il fidanzamento con Paul McCartney, lo scapolo dei Beatles. Lo ha annunciato lei stessa alla tv in un programma messo in onda dalla Bbc. La Asher, che ieri sera ha terminato le recite della commedia «Summer» (a Estate) al teatro Fortune, non ha offerto altri particolari sulla vicenda. «Sono stanca — ha concluso — di quel che si dice sul mio conto: che la mia carriera ha avuto fortuna solo perché ero legata sentimentalmente ad un uomo famoso».

La Asher e Paul McCartney si frequentavano da cinque anni, ma soltanto in occasione del Natale scorso decisero di annunciare il loro fidanzamento. Il Beatle, interrogato dai cronisti londinesi, è stato laconico: «Non intendo aggiungere altro per il momento».

u. s.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma 80 - telefono 53.61.22

Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21:30 «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare.

Cab 66 (v. Cellini 26): ore 22,30 «Antigone» di O. Nicri con Luisa Ellepi, e Lupica.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Dal 21 al 26 luglio ore 21,30
Le allegre comari di Windsor
di W. SHAKESPEARE
Biglietti botteghino del Teatro (telef. 547.118) e Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113).
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Regaletto (Cavoretto 3, 678.978) ingresso + consumazione lire 500. Al Floridia riapre.
Belle Arti: ore 21) Strat.
Villa Gay (Moncal. 52)) riapre.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio, Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
West End: Rash e i Copenaghen.

Asylum (Volta 8, t. 539.993): R1.
Caprice (Sacchi 19, ang. cso.): 21.
Lido Selva (Moncal. 423): ore 21.

Danze CLUB 84
Marcello CANZONI e ZALLI
DAGLI ANNI 30 AD OGGI
con NILO OSSANI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 903.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21: Melodia. Domani
TUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

GALLERIE D'ARTE - MOSTRE

Gissi (p. Solferino 2, t. 548.478): «La donna» inaugurale ed emblema di Campigli. 30 opere dal 1931 al 1960. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea, 10-13; 16-20.
Martano (Piazza Carlo Felice 16): Pittori dell'800 e 900 italiani.
Edo Botelli (via Roma 116, telef. 532.992): Mostra filatelica. Napoli 1858-59 (Coll. G. Corsini); Modena 1852-59 (Coll. E. Simonetti). Orario 10-12,30; 15-19,30. Ingr. libero.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vendo casa in bella» Mike Marshall, Michèle Girardon, ventriloquo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria (locale refrigerato): «Colpo da otto» Jack Hawkins, N. Patrick, R. Attenborough.
Luce: «Uomo piange in vivrai» Sidney Poitier, Richard Widmark.
Metropol: chiuso per ferie.
Nazionale: «Carmen Baby» con Ute Lemper, in technicolor, sexy.
Ritz: (aria condizionata): «L'incidente» tecn. scop. Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «All'ultimo sangue» Craig Hill, José Greci, E. Manni, scope.

Alfieri: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress. Vietato 18.
Ariston: «Nude si muore» M. Damon, E. Brown, M. Rennie, colori.
Augustus: «Sfida a Peyton» cinemascope Hipp» S. Darin jr., P. Lawford, tec.
Capitol: «Rischio di vivere, rischio di morire». Vietato 14. G. Schumann, M. Hollman, F. Wepper, col.
Torino: «La valle delle bambole» Susan Hayward, Barbara Rutting, technic. Vietato 14. Apertura 10.

Alessandro (aria condizionata): «Un paese per madres» technicolor, Ursula Andress, John Derek.
Colosseo: «Lola Colt (Fascia a lucida con El Diablo)» Lola Falana, T. Martell, G. Cobos, tec. Viet. 14.
Eden: «Un paese per morire» tecn. Ursula Andress, John Derek.
Fiamma (aria condizionata): «Marie Chantal contro il Dott. Kha» tech. M. Laforet, P. Rebel.
Gladiator: «Criminal Story» tecn. Jan. Sebarg, M. Konet.
Hollywood: «Lola Colt» (Fascia a lucida con El Diablo) tecn. scope. Lola Falana, Peter Martell. Prima visione Torino. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla (aria condizionata): «Tutte sui rossi» Brett Halsey, S. Zimmermann, colori.
Mistral (aria condizionata): «Vivere per uccidere» A. Checrek, M. Cassot.
Massimo: «Vivere per uccidere» con A. Checrek, M. Cassot.
Orfeo (aria condizionata): «Grazie zia» L. Gastoni, L. Castel, G. Ferretti. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
Principe (locale refrigerato): «Piccola il vampiro» P. Lukins, C. Lee, colori. Vietato minori anni 18.
Statuto: chiuso per lavori. Riaperture venerdì con «Benjamin (avventure di un adolescente)», tecnicolor. Vietato minori anni 18.

Alpi: «Un corpo da amare» E. Meinhard, S. Focas. Vietato anni 18.
Reginaa: «I figli, i bambini, un tesoro» Elvis Presley, colori.

Milano: «Spogliarello per una vedova» col. «Chi giace nella mia bara?».
Olimpia: «La prova d'orchestra» tecnicolor, Pox «Operazione natura» Technicolor, Giacomo Rossi Stuart.
P. Nuovo: «Texas John il giustiziere» colori «Tombe insanguinate».

Giardino: chiuso per ferie.
Miralfiori: «I diamanti che nessuno voleva rubare» L. Veleria, D. Harrison, technicolor.
Vittoglio VI (dudati: tecn. Joseph Cotten, Norma Bengell. Vietato 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Un milione di anni fa» col. Welch.
Ellissi: «Un cadavere per Rocky» Louis De Funès, M. Ferraut).
S. Paolo (aria condizionata): «Contro ogni ragione» tecnicolor scope, James Cash, Joanne Moore.

Artisti: «Nessun l'ultimo comando» B. Sorlie.
Cavallo: «Per favore non toccate le palline» col. Steve McQueen.

Eden: «Tempo di terrore» Henry Fonda, Janice Rule, scope, colori.
Cinema Ideale: «Il Commissario non perdona». V. Venetor «Lunga notte dell'orrore» technicolor sc. A. Morsi, J. Clara.

Arizona: chiuso per ferie.
Cinestelle: «Django» F. Nero, technicolor, sensazionale (ultra condizionata)) «Lola Colt (Fascia a faccia con El Diablo)» Lola Falana, F. Martell, technicolor.
Odeon: «Più micidiale del macinino» tecn. S. Rossina, K. Sommer, R. Johnson. Vietato minori anni 14.
Rex: (aria condizionata): «Kidnap Secret Service» J. Shishido, F. Ving, technicolor scope.

Adua: «Gli assassini del karatè» tec. scope, R. Vaughn, D. McCallion.
Aurora: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, col.
Boscia: «3 pistole per un massacro» N. Morsai, L. Shigeta, technicolor.
Maiori: «L'harem» techn. scope, Carol Baker, R. Salvatori. Vietato 18.
Nizza: «Sierra il ribelle» scope, colori, Howard Ross, C. Borromel.
Nuovo Fortino: chiusura estiva.
Orione: chiuso. Domani «001 operazione Gianalisa» col. B. Harris.
Sociale: «Rapporto Fuller base Stoccolma» technicolor, scope, C. Clark.
Zenith: cool riposo. Domani «Suspense a Venezia» technicolor.

Cristallo: «Una scelta tutto d'oro» L. Medallon, C. Packer, technicolor, Continental: «La pallottola senza nome» A. Murray, Evans, Drake, tec.
Italia: «Mistero dell'isola del pescatori» tec. J. Leigh. Vietato 14.
Piemontese: «Dolci vizi al foro» J. Vestal, B. Keaton, P. Silvers, col.
S. Carlo: «Il trionfo di Ercole» Dan Vadis, Marilù Tolo, technicolor.

Bianco: «Magnifico Bubo» technicol.
Borgo: «Grande rapina alla torre di Londra» technicolor, scope.
Ramna: chiuso per ferie.

Alpe: «Vento di terre selvagge» technicolor, Robert Mitchum.
Ambra: chiuso.
Apollo: «Massacro del giorno di S. Valentino» technicolor scope, Jason Roberds, G. Segal. Vietato anni 14.
Bernini: «Colpo doppio del cannoniere d'oro» tecnic. Mark Damon.
Lutezia: «Per favore non mordermi sul collo» technicolor S. Tate.
Splendor: «Il generale La Fayette» tec. sc. P. Andrei, F. Lulli.

Ritrovi E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ascoli, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continentale, Dora, Doria, Elisa, Fiamma, Fiera, Fortino, Globetto, Hollywood, Italia, Luz, Massimo, Matteotti, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (tesseramento), - Ente manifestazioni torinesi, spettacoli estivi, abbonamenti all'Eiar, biglietti ridotti alle casse.

Cynthia Lennon smentisce il suo presunto «flirt» con l'albergatore di Pesaro

LONDRA, lunedì mattina.

La moglie del «beatle» John Lennon, Cynthia, ha definito «solocchenze» le dichiarazioni fatte da Roberto Bassanini su una loro presunta amicizia sentimentale.

Parlando dalla fastosa villa di Weybridge, dove abita con la madre, una cameriera, l'autista ed il giardiniere, la biondissima Cynthia ha detto che l'unico scopo della sua vita è il figlio Julian di 5 anni.

Dopo la partenza di John, legato da alcuni mesi alla pittrice giapponese Yoko Ono, incontrata durante il ritiro spirituale in India, Cynthia conobbe durante una vacanza a Pesaro Bassanini, il proprietario di un albergo locale.

Ora la donna smentisce recisamente le voci di una sua presunta relazione

Marie Lafôret chiede dodici milioni di danni per una foto «proibita»

Parigi, lunedì mattina.

Marie Lafôret, cantante e attrice francese, si è rivolta al Tribunale parigino chiedendo un risarcimento danni di centomila franchi (oltre dodici milioni di lire) al periodico «Topless», che nel mese di aprile aveva pubblicato in copertina una fotografia in cui l'avvenente attrice appariva praticamente nuda.

«Avevo chiesto ad un fotografo di ritirarmi così — ha detto Marie Lafôret — per il mio uso personale e non perché l'immagine apparisse su una rivista».

2ª SETTIMANA
ORFEO
Continua il successo del più sconcertante film italiano dell'anno.

LISA GASTONI LOU CASTEL GASTONE SALVATORE SAMPERI GABRIELE FERZETTI
GRAZIE ZIA
ITALIA DORIA
VIETATO MINORI ANNI 18

— CRONACA TELEVISIVA —

Maigret brancola nel buio fra i battelli della Senna

Ieri il secondo episodio dell'inchiesta «La chiusa» - Stasera un film americano di Duvivier: «Lydia» con Merle Oberon e Joseph Cotten

Gino Cervi nel ruolo del commissario Maigret, con un paio di baffetti spioventi e la pipa calcata tra le labbra, brancola ancora nel buio. Il signor Ducrau è un osso duro, e niente e nessuno che lo circonda si diverte invece di schiarirsi il complico. Ieri sera, nel secondo episodio de la chiusa il poliziotto s'è trovato un altro cadavere tra i piedi. Ma non per questo Maigret ha perso la flemma. Le indagini continuano tra i battelli della Senna e nelle osterie più sordide di Parigi. Nonostante la presenza di un attore come Arnoldo Foà, il «giallo» non ha ancora acquistato un ritmo avvincente. Tutto sembra non aver fretta nel trovare la soluzione.

Nel Secondo Canale il signor Mario Del Monaco ha toccato Vienna nel suo viaggio tra le capitali del canto. Lo spettacolo si ambientava nel mondo dell'operetta popolato di re, principesse, conti e dame coperte di lustrini. Ma i personaggi sembravano affittati al «Museo delle cere». La cosa migliore del variété era il repertorio musicale: le belle melodie, i valser che non tramontano.

★ ★

Uno sguardo ai programmi di sabato. Ha preso il via il nuovo varietà musicale Vengo anch'io, *dalla ormai nota canzone di Enzo Jannacci. Lo spettacolo ha tutti gli ingredienti della rivistina estiva: un presentatore comico (Raffaele Pisu), un balletto con affascinanti girls guidato da Don Lurio, gli immancabili ospiti d'onore: Morelli, Sandie Shaw, Don Backy e Carmen Villani e una grande orchestra diretta da Enrico Simonetti. L'esordio non è stato deludente, anche se si sentiva la mancanza di un copione più graffiante.*

★ ★

Questa sera sul Primo Canale va in onda il film Lydia, con Merle Oberon e Joseph Cotten. Venne realizzato nel 1941 dal regista francese Julien Duvivier durante il suo esilio negli Stati Uniti. Negli studi di Hollywood egli fu impegnato dal produttore Alexander Korda per dirigere una vicenda prima di ispirazione artistiche. Lydia, appunto.

Sull'altro canale, la rubrica «Prima pagina» si occuperà di un episodio della nostra storia contemporanea: la liberazione di Mussolini dal Gran Sasso.

vice

Brigitte Bardot, vestita da pellerossa, brinda durante una festa offerta in suo onore in un locale di Porto Cervo in Sardegna. L'attrice è sbarcata con alcuni amici dal suo yacht

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Che amici! - Il volo).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Lydia, film di Duvivier, con Merle Oberon.
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Prima pagina.
22,15: Recital di Adriana Martino e Ugo Fraia.
23 —: A tu per tu.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: In cerca di felicità - 21,20: Telegiornale - 21,40: La trappola - 22,30: Aspettando il bambino - 23,15: Piaceri della musica - 23,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,15: Tv dei ragazzi (Disegni della scienza e della tecnica - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il bugiardo - 23,20: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Europa giovani - 23,30: Ciao mamma!

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

8,35 Musica sinf.
9,00 Giornale radio
9,10 Musica stop
9,57 Fari e dispari
10,00 Giornale radio
10,05 Un disco per l'estate
10,35 La comunità umana
11,10 Colonna musicale
12,00 Giornale radio
12,05 La musica
12,20 Arl. Parade
13,30 J. Pitgero Carr al pianoforte
14,00 Regionali
14,27 Listino Borsa
14,45 Ribaldone
15,00 Giornale radio
15,15 Il numero d'oro
15,45 Musica leggera
16,00 Sorella radio
16,30 Un piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,10 Sui nostri mercati
19,15 «La scimitarra di Lady Hamilton»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Musica
21,00 Concerto sinfonico diretto da P. Argento
21,35 Musica leggera
22,30 Poltroniasima
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

7,00 Biliardino a tempo di musica
8,30 Fari e dispari
8,35 Giornale radio
8,40 Raffaella Carrà vi invita ad ascoltare
9,35 Orchestra varie
9,45 Romantica
10,00 Album musicale
10,00 Monica, o come tu mi vuoi
10,15 Jazz panorama
10,40 Io e la musica
11,35 Lettere aperta
11,40 Canzoni
12,20 Regionali
13,00 Il teorema di Pitagora
13,35 Giornale radio
13,55 Un disco per l'estate
14,00 Il numero d'oro
14,04 Juke-box
16,30 Giornale radio
16,35 Tavolozza musicale
18,00 Selezione discografica
18,15 Grandi pianisti: A. B. Michelangeli
18,57 Tre minuti con te
19,00 Pomeridiana
19,35 Buon viaggio
19,50 Aperitivo in musica
20,00 Non tutto ma di tutto
20,00 Disco volante
20,30 Radiosera
20,50 Punto e virgola
21,00 «Il Trovatore»
21,15 Ventimila leghe sopra i mari
22,00 Giornale radio
22,00 Mus. leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Conversazione
8,40 Alberto aperta
10,00 Musiche di Scarlatti
10,40 Musiche di Bloch
11,00 Musiche di Dvorak
12,15 Musiche di Martin
12,30 Musiche di Ornstein
12,50 Antologia di interpreti: direttore O. Munch, tenore R. Conrad, (p. K. Bidu, soprano L. Price, duo pian. Casadesus
14,30 Musiche del Novecento
14,55 Musiche di Paganini
15,35 Musiche di Telemann
16,25 Musiche di Bax
17,00 La opinioni degli altri
17,15 Conversazione
17,15 Musiche di Mozart
17,30 Musiche di Strawinsky
18,40 Quadrante economico
19,15 Musica leggera
19,31 «Incontro nel bosco», di Mollis
19,15 Concerto serale
20,50 «Il custode», di R. Pinter
21,20 Giornale del Terzo
21,30 La musica, oggi
21,45 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 19,50 sul Terzo va la onda «Il custode» di Harold Pinter, con Alberto Lionello, Rosa Tamantini e Tino Buazzelli. La commedia scarna nel 1960 a Londra. La critica parla di Pinter come del più interessante fra gli autori inglesi del momento. Si parla di «teatro di minaccia» per la sensazione di violenza che stanziano i suoi lavori.

Alle 20 sul Secondo Programma vengono trasmessi il primo e secondo atto del «Trovatore» di Verdi con la direzione di Ettore Gracis e l'Orchestra dell'Opera di Roma. Cantano Leontyne Price, Leonard Warren e Richard Tucker.

Mahalia Jackson con il Pater ha aperto il Festival di Juan

Una grande serata di jazz con prestigiosi complessi americani

JUAN LES PINS, lunedì mattina.

Il festival del jazz di Juan les Pins iniziatosi sabato sera con tre formazioni europee — due francesi: The happy rockers di stile New Orleans e il quartetto Henri Renaud, e una olandese, Boy Edgard che ha anche accompagnato la cantante americana Betty Carter — ha avuto come centro il quartetto di Pharoah Sanders e Don Ellis, con la sua orchestra, entrambi americani.

Sanders, negro hallucinato con l'aria triste, è un musicista eclettico — batteria, clarinetto, flauto, sax — che eccelle nel tenore. Partito dal «rhythm and blues» ha poi subito il fascino di John Coltrane col quale ha collaborato fino alla morte di lui. Il suo ultimo disco che va per la maggiore s'intitola «Tauhid».

La più grande attesa era naturalmente per Mahalia Jackson, che, con «The gravion singers» ha riempito l'intera serata di ieri, trasportando il pubblico nella profonda bellezza dei suoi canti religiosi. La magica voce molto estesa, dedicata solamente alla musica sacra influenzata dal «blues» di Ida Cox, Ma Rainer e soprattutto Bessie Smith, ha note gravi, timbro caldo con violenti contrasti: una delle più belle voci dell'arte negra americana.

Mahalia ha inciso con Duke Ellington, si è fatta ascoltare dal mondo intero, al Carnegie Hall, a Parigi, a Newport ed è apparsa in due film «Jazz on a Summer's day» e «Imitation of life». Difficile dimenticare il suo «Pater». Mahalia, che soffre di cuore, canterà domani soltanto giovedì a chiusura di festival.

m. r.

Al concorso di Castellammare di Stabia

Il chitarrista Alirio Diaz vince la «Ninfa d'oro»

Castellammare di Stabia, lunedì mattina.

Si è svolta a Castellammare di Stabia la seconda Rassegna della chitarra nel mondo — la televisione ne ha registrato la serata conclusiva — con l'assegnazione del trofeo Ninfa d'oro ad Alirio Diaz. Il grande chitarrista venezuelano ha rinnovato nel modo migliore suonando (e sembrava di sentire un'antica spinetta) una «Fuga» di Bach trascritta da Segovia.

Nelle tre serate di Castellammare si è voluto mescolare il «sacro» ed il «profano», anche sono stati premiati chitarristi di quattordici Paesi di tutte le specialità.

Si è esibito al genere folcloristico. Non potevano che vincere gli spagnoli con il complesso Flamenco di Valencia. Ma anche il quintetto fiorentino «Brera» è entrato nella rosa dei finalisti e verrà ripreso per televisione entro il mese di luglio. Sono cinque dilettanti di Novara (fanno i commercianti) che hanno avuto il merito di presentare la chitarra a plettro.

La manifestazione, presentata da Daniele Piombi, si è conclusa con la partecipazione della banda dei Vigili di Livorno, «The Lucky boys».

a. b.

E' nata una bimba

Il cantante Vic Damone padre per la terza volta

HOLLYWOOD, lunedì mattina.

La moglie di Vic Damone ha dato alla luce una bambina, la terza femminuccia della famiglia del cantante.

Sia la madre, Judy, che la bimba, cui è stato imposto il nome di Daniela, sono in buone condizioni.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

Nei giardini di Palazzo Reale

Falstaff scatena un finimondo

Renzo Palmer protagonista della commedia di Shakespeare «Le allegre comari di Windsor»

Estate con Shakespeare: due spettacoli su tre della VII Rassegna all'aperto dell'Ente manifestazioni torinesi sono dedicati a lui. In attesa degli atroci delitti di *Tito Andronico*, che infosche-reranno le nostre serate d'agosto, ecco intanto le piacevoli burle delle *Allegre comari di Windsor* che il Centro teatrale italiano presenta da sabato sera nei Giardini Reali in una nuova traduzione di Leo Wollemborg, e di cui s'è già avuto occasione di riferire da Verona, due settimane fa, quando la commedia inaugurò al Teatro Romano il XX Festival shakespeariano.

Queste *Comari* non si rappresentano spesso in Italia. Ma il monumentale personaggio di Falstaff, anche se qui è la pallida ombra del grandioso furfante dell'*Enrico IV* (e dell'*Enrico V* dove se ne narra, definitivamente, la miserevole fine), ha trovato da noi il suo vero posto, sonno ha scritto Auden, nella musica di Verdi, e molto prima che Armando Falconi, all'inizio degli anni venti, lo portasse sulle scene di prosa. E se non si può dimenticare il Falstaff di Cervi, che lo riprese anche dieci anni fa, né quello di Camillo Pilotto, per molti il più memorabile ha ancora la voce e la prestanza scenica dei grandi cantanti, e in particolare, di quell'eccellente baritono e attore che fu Mariano Stabile.

Del resto, le *Comari* shakespeariane sono solitamente considerate un'opera minore. E non a torto se si tien conto della fretta — le tracce sono evidenti — con cui la commedia fu buttata giù per ordine, si dice, della regina Elisabetta che avrebbe preteso un Falstaff innamorato. E' probabile che l'incarico regale sia una leggenda, ma è certo che l'opera fu composta in commissione e di premura. Lo confermano la fiacchezza degli episodi di contorno (più del convenzionale idillio di Anna Page con il giovane Fenton, la stucchevole disputa tra il medico francese Cajus e il parroco gallese Evans provocata ad arte dal fatto suo della Giarrettiera), la grossolana buffoneria di alcuni personaggi secondari, il modesto spessore di altri.

L'impianto teatrale tuttavia è robusto, e armonicamente articolato intorno alla triplice beffa di cui Falstaff è vittima: dapprima è molto nel Tamigi in una cesta di panni sporchi, poi infagottato negli stracci di una vecchia megera per sottrarsi, senza riuscirvi, alle bastonate di mastro Ford, e infine tormentato, punzecchiato e abbrustolito da tutta la congrega nella foresta di Windsor. Accanto al motivo del gradasso ridotto alla berlina, si snoda e lo alimenta quello dell'insensato geloso, destinato anch'egli ad essere punito.

Ma al centro del quadro c'è sempre lui, il pancione, a ricacciare ai margini milanese caricature di servi e di borghesucci di provincia. E dal suo personaggio, arricchito dalla novellistica italiana e addirittura nato da essa più che da dubbie o immaginarie fonti inglesi, prende anche luce il ritratto di una borghesia rurale contro cui Shakespeare nutriva antichi rancori (e certamente il sfogò scrivendo le Comari) e della quale le mogli di Ford e di Page, donne oneste meno per convinzione che per mancanza d'occasioni, costituiscono con i rispettivi mariti i più saldi pilastri.

Lo spettacolo ha come sfondo tre alti e aguzzi padiglioni che lo scenografo Lucio Lucentini ha collegato con pedane, passerelle e scalette sulle quali il regista Mario Ferrero ha regolato il viavai degli interpreti. Ma per ottenere un ritmo incalzante, si è fatto scialo di corsette e di salti che rendono spossati ad esempio, la barsonda dopo la seconda burla, altre volte precipitano in un movimento frenetico e la disperdono nella confusione. Anche la recitazione, che calca sui falsetti e sui effetti di pronuncia, è talvolta convulsa e sovreccitata. Per fortuna, si placa nella scena silvana, che è la più riuscita dello spettacolo e lo conclude in bellezza grazie anche ai costumi di Maurizio Monteverde, meno strepitosi, e più essenziali, di quelli dei primi quattro atti.

Per la prima volta alle prese con un personaggio che richiede autorità ed esperienza, Renzo Palmer non ha sempre il piglio prepotente del protagonista, ma il suo Falstaff non manca di vigore e neppure di quella sottile malinconia che gli si addice e lo riscatta. Giuliana Lojodice e Paola Mannoni sono due vivaci comari, Ave Ninchi una spassosa Quickly, Arnoldo Tieri interpreta con finezza la figura di Ford. Gli altri si agitano molto, ma spesso senza costrutto, e talvolta anche loro, o magari proprio loro, strappano le maggiori risate a un pubblico ben disposto, che non chiede che di divertirsi e che, evidentemente soddisfatto, ricompensa tutti gli attori con molti applausi e molte chiamate. Si replica sino a mercoledì.

Alberto Blandi

Concluse le sfilate di moda a Roma

Le passerella della moda a Roma si è conclusa senza novità rivoluzionarie. La preoccupazione della maggior parte dei creatori è stata quella di ridonare alla donna la sua femminilità. Katyna Ranieri (terza da sinistra), la sua cantante che ora si dedica anche all'eleganza femminile, ha presentato la sua ultima collezione, intitolata «Le quattro stagioni».

Ha dato le dimissioni, che sono state accettate

Giorgio Strehler dopo ventun anni lascia il Piccolo Teatro di Milano

La grave decisione sarebbe motivata non da contrasti con l'altro direttore, Paolo Grassi, ma con il desiderio di sperimentare «nuova metodologia di lavoro» - Forse il famoso regista tenterà il cinema, o andrà a dirigere il Teatro di Stato di Berlino - Crisi al vertice anche della «Scala»?

Dal nostro corrispondente particolare

Milano, lunedì mattina.

Giorgio Strehler, il più prestigioso regista di teatro italiano, ha lasciato la condirezione del «Piccolo» di Milano, dopo ventun anni di attività durante i quali l'Ente pubblico milanese si è imposto all'attenzione della critica e del pubblico non solo italiano, ma europeo. In una lettera, discussa sabato dal Consiglio d'amministrazione, il regista triestino motiva la sua decisione con la necessità di sperimentare «nuove metodologie di lavoro in una indipendenza di scelte e responsabilità» che egli ritiene «non compatibili con un pubblico istituto» e precisa «di non avere dissensi né col Piccolo Teatro né con Paolo Grassi», l'altro condirettore.

Le dimissioni — né poteva essere altrimenti — sono state accettate. Ora, negli ambienti teatrali milanesi, ci si domanda che cosa abbia voluto indicare Strehler con «nuove metodologie di lavoro» e a questo proposito, si fanno due ipotesi. La prima confermerebbe le voci secondo le quali Strehler intenderebbe dedicarsi alla regia cinematografica. Allettanti offerte gli sarebbero state fatte a più riprese da un'importante Casa di produzione romana. Il cinema, inoltre, rappresenterebbe per Strehler un nuovo mezzo espressivo e qualcuno ricorda l'ultimo spettacolo allestito dal regista, «I giganti della montagna» la cui scena finale, con il sipario di ferro che cade sulla carretta dei comici e la fracassa, sta a significare la sconfitta degli attori che credevano nella parola. Questa finale sarebbe stato una sorta di addio di Strehler al teatro, quasi una confessione personale. Con quello spettacolo l'uomo di teatro esauriva la sua ricerca espressiva e, dopo avere innovato e dato alla scena quanto di meglio ha prodotto l'arte drammatica in Italia in questi ultimi ventun anni, manifestava la sua crisi intellettuale.

Giorgio Strehler: alla ricerca di nuove esperienze

L'altra ipotesi riguarda un eventuale inserimento di Strehler alla direzione del Teatro di Stato di Berlino Ovest — ma sono sempre voci — gli sarebbe stata offerta la possibilità di compiere i suoi esperimenti e di dar corso, appunto, a «nuove metodologie di lavoro».

Giorgio Strehler dal 1947 ad oggi si è impegnato in oltre 130 lavori facendo conoscere al pubblico italiano, secondo un proprio schema di ricerca sempre originale e sofferto, nuovi e vecchi autori: da Brecht, Camus, Zardi, Williams a Goldoni, Pirandello, Gogol, Čechov, García Lorca. I suoi allestimenti scenici, quasi sempre geniali, le sue ricerche in profondità hanno rivoluzionato un teatro stanco e dato dimensioni internazionali a vecchi testi della commedia dell'arte: ha avuto per tutti il successo europeo di «Arlecchino servitore di due padroni».

Naturalmente tutto questo attiene alla persona del regista Strehler. Ma l'avvenimento non può essere distaccato dal contesto milanese e dalla situazione di crisi in cui si trova il teatro a Milano. L'eccellenza delle rappresentazioni, i testi non sempre facili, gli autori talvolta derogli e soverchiamente impegnati non avrebbero avuto grande riscontro nelle masse cui un ente pubblico deve rivolgersi. Anche il passaggio, ad esperimento, dalla sala del «Piccolo» (appena 800 posti) al grande «Lirico» (3000 posti) per evitare i passivi della gestione e mettere il teatro a disposizione dei pubblici popolari si sarebbe risolto in un fallimento. Di questa crisi, con il suo corollario di norme immobilismo, repertorio difficile, scarsa presa sul pubblico), si vedano interpreti, qualche tempo fa, due attori, Buazzelli e Foà, che lasciarono Strehler e il «Piccolo».

Le difficoltà del «Piccolo» non sarebbero comunque isolate. Anche al vertice del massimo teatro lirico, la Scala, una crisi sarebbe imminente. Si sarebbero avute prese di posizione risentite per le spese eccessive di alcuni spettacoli scaligeri.

e. a.

Napoli: occupato dagli studenti l'Istituto navale

Napoli, lunedì matt.

La sede dell'Istituto universitario navale, in via Ammiraglio Acton, è occupata da ieri da un gruppo di studenti in segno di protesta contro il sistema seguito per l'elezione del nuovo rettore. Gli studenti, ai quali si sono uniti gli assistenti e i professori incaricati, accusano il corpo accademico di essere giunto alla elezione senza una democratica ed effettiva partecipazione, in via consultiva, di tutte le altre componenti della vita universitaria».

Nell'impossibilità di poter entrare nell'istituto, i professori, che erano stati convocati per ieri, si sono riuniti a bordo di un motoscafo, di proprietà dell'istituto stesso, ancorato al molo Beverello: è stato eletto rettore il professore di diritto amministrativo Vincenzo Spagnuolo Vigorita.

Nell'Istituto universitario navale hanno sede due facoltà: economia marittima e scienze navali, alle quali sono iscritti circa 2800 studenti. Fuori dell'istituto gli studenti hanno attaccato alcuni cartelli

Al Centro Avis di Pavia

Trovati infranti i sigilli sul frigorifero del plasma

Pavia, lunedì mattina.

I sigilli apposti il 16 luglio scorso sul frigorifero del Centro immuno-trasfusionale dell'Avis di Pavia, che conserva 28 flaconi di plasma e 127 di pappa leucocitaria piastrinica (formata da leucociti e piastrine), sono stati trovati infranti da una delle impiegate dell'Avis: Ottavia Curbis.

I sigilli erano stati apposti dal medico provinciale di Pavia dott. Lanzarini, dopo che lo stesso aveva disposto il fermo cautelativo di 155 flaconi prodotti dal Centro immuno-trasfusionale dell'Avis e forniti ad una clinica ostetrica milanese.

Forse innocenti i fratelli di Venasca

I Michelis in carcere «Aspettiamo giustizia»

Hanno saputo dai cappellani che il Procuratore Generale di Torino ha proposto la revisione del loro processo - Sono entrambi in carcere da 10 anni - Giuseppe, ch'è detenuto a Saluzzo, ha detto: «Finalmente è giunta l'ora della verità»

Dal nostro inviato

Saluzzo, lunedì mattina.

I cappellani delle carceri sono stati i primi a comunicare ai fratelli Giuseppe e Domenico Michelis la notizia che il Procuratore Generale di Torino aveva inoltrato alla Cassazione la richiesta di revisione del processo a loro carico.

Padre Luca, cappellano del carcere di Saluzzo dove è rinchiuso Giuseppe, condannato a 30 anni per un omicidio che forse non ha commesso, racconta: *«Quando gli ho portato la notizia, lui mi ha guardato per la prima volta dopo tanto tempo con un lampo di speranza negli occhi. "Finalmente è giunta l'ora della verità, dopo dieci anni sarà fatta giustizia" mi ha detto. Non ha voluto aggiungere altro. Ha ripreso il suo lavoro nel laboratorio di pelli dove trascorre la giornata. Io sono abituato a vivere tra i detenuti, ed ho osservato come tutti, prima o poi, si acquietano, si rassegnano alla condanna anche se quando sono entrati in cella hanno gridato la loro innocenza.*

«Ma il comportamento di Giuseppe Michelis è diverso, per questo io credo che sia veramente innocente. Giuseppe non si è mai rassegnato: ancora oggi, quando si parla del suo processo, si risveglia in lui la voglia di lottare, di non darsi vinto. Direi che la notizia della revisione gli ha fatto piacere, ma non l'ha stupito troppo: se l'aspettava».

Don Consolino è il cappellano del carcere di Fossano, dove si trova Domenico Michelis, condannato a 22 anni per l'omicidio della contadina Lucia Boero, trovata strangolata nella sua baita. Il mercoledì ha letto l'articolo su «Stampa Sera» e si è subito recato nella cella del detenuto. *«Domenico, il Procuratore Generale ha chiesto la revisione del tuo processo: l'ha fatto di persona, mandando tutti gli incartamenti a Roma».* Domenico non si è scomposto, ha sorriso con la sua solita calma. *«E' un innocente — dice don Consolino — con tutta la pazienza caparbia, incrollabile che hanno quasi sempre nelle scalate le montagne. Lui sa che la vetta è lontana, ma è convinto di arrivarci. Qui lavora come falegname, non si lamenta quasi mai, aspetta: ecco, c'è da ammirare in lui questa pazienza nell'attendere. Basterebbe questo suo atteggiamento per far sorgere molti dubbi sulla condanna...».*

Anche Giovanni Michelis, il fratello condannato in primo grado a 15 anni per concorso in omicidio con Giuseppe e poi assolto con formula dubitativa in appello, assomiglia ai due fratelli. Silenzioso, scontroso, paziente. Quando per la prima volta l'usciere della Procura lo vide arrivare con giacca, camicia bianca e cravatta, fermarsi sulla porta dell'anticamera e chiedere in dialetto del Procuratore Generale, pensò di essersi sbagliato. Quel pomeriggio il dott. Morlo era molto occupato e l'usciere disse a Giovanni che avrebbe dovuto attendere parecchio. *«Non importa, aspetto»* disse a bassa voce. Una frase che ripeté altre volte, con la stessa umiltà. *«Non importa, aspetto»*: attende ancora oggi, ma l'attesa si è fatta più avvincente, perché la soluzione forse è vicina.

Intanto continua il lavoro del cav. Denegri, l'investigatore privato cui spetta tutto il merito di avere indagato per anni raccogliendo prove a favore dei Michelis. E' assistito, per quanto riguarda la parte giuridica della vicenda, dall'avv. Salza e dal prof. Gallo della nostra Università.

s. r.

Giovane contadino muore per la puntura di un ragno

Grosseto, lunedì mattina.

Un giovane contadino — Antonio Cerrai di 19 anni, abitante a Magliano in Toscana — è morto dopo essere stato punto da un ragno.

Il giovane, giovedì scorso, stava sbrancando alcune balle di paglia sull'aia di un podere quando ha sentito nel un'ascella l'acuto dolore della puntura di un ragno. Poco dopo, è stato colto da malore ed i compagni di lavoro l'hanno trasportato nell'ospedale di Grosseto. Nonostante le cure dei medici, le condizioni del giovane sono andate peggiorando e ieri egli è morto.

Per la denuncia alla Magistratura

Il sindaco di Capri sospeso dal prefetto

Lo stesso provvedimento adottato anche nei confronti della Giunta - Sindaco e assessori saranno processati ad ottobre

Dal nostro corrispondente

Capri, lunedì mattina.

Il Prefetto di Napoli, dott. Francesco Bifancia, ha sospeso il sindaco di Capri e la Giunta dalle loro funzioni ed ha affidato momentaneamente al consigliere Mario Ruocco la guida dell'isola. Il provvedimento trae origine da un procedimento penale in corso al tribunale di Napoli contro il sindaco, prof. Carlo Federico, e gli assessori avv. Costanzo Lembo, Marcello Federico, Gabriele Aprea e Raffaele Esposito, che sono accusati d'interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo i risultati dell'indagine istruttoria, apertasi nel marzo 1956 su denuncia del consigliere dell'opposizione Teodorico Boniello, il sindaco e la Giunta — violando il regolamento — avrebbero affidato la direzione dei lavori per il costruendo porto turistico dell'isola all'ing. Antonio Massimino, eletto consigliere nella lista civica e che col suo voto appoggiava l'attività dell'amministrazione. Per coprire l'illecito, nello stesso giorno dell'incarico l'ing. Massimino si sarebbe dimesso da consigliere.

L'attuale crisi comunale cade in un momento delicato per Capri che si trova ad affrontare problemi urgenti ed improrogabili quali la mancanza di acqua, la sistemazione del porto e le costruzioni di ville ed alberghi che dilagano in ogni angolo dell'isola.

Il rifornimento idrico è un argomento spinoso che finora non è giunto a soluzione. Capri non dispone di sorgenti e la Marina Mercantile due anni fa si assunse l'onere di rifornirla con navi-cisterna. L'incarico affidato ad armatori privati non avrebbe dato risultati soddisfacenti. E' certo che a Capri l'acqua è divenuta un alimento sempre più prezioso e si sono anche avute manifestazioni di protesta da parte della popolazione.

Altro problema delicato è la realizzazione del porto turistico che dovrà accogliere le imbarcazioni private, panfili, motoscafi ed altri natanti da diporto. Il progetto, approvato dagli organi ministeriali per una spesa di due miliardi e 650 milioni, è in corso di attuazione ed è stato appaltato il primo lotto di lavori per una cifra che si aggira su un miliardo e cento milioni.

a. l.

TAORMINA: sanguinosa vendetta di un fruttivendolo

Uccide a coltellate un avvocato perché gli ha pignorato il camion

Dal nostro corrispondente particolare

Taormina, lunedì mattina.

L'avv. Antonio Cundari, di 37 anni, è stato ucciso a coltellate sabato sera, a Taormina, dal fruttivendolo Carmelo Cannizzaro, di 36 anni per motivi di interesse.

Il Cannizzaro, che è sposato e padre di due figli, un anno e mezzo fa aveva acquistato a rate un autofurgone presso una concessionaria d'auto gestita dall'avv. Cundari insieme a suo padre Gino e al fratello Salvatore.

Sabato mattina, poiché il Cannizzaro non aveva pagato le ultime rate gli è stato sequestrato l'automezzo. Ritenendo che a sollecitare l'azione giudiziaria fosse stato l'avvocato Cundari, il fruttivendolo, esasperato perché il camioncino gli serviva per il suo lavoro al quale non sapeva più come attendere, lo ha cercato per tutto il giorno senza riuscire a rintracciarlo perché era fuori città.

In serata, mentre era sulla sua «Giulietta TI», ha visto passare il legale che era a bordo di una «1300 coupé». Dopo averlo inseguito per le vie cittadine, l'ha tamponato e l'ha costretto a fermarsi. Non appena l'avv. Cundari è uscito dalla vettura, il Cannizzaro l'ha colpito otto volte con un coltello.

Lasciatolo esanime a terra, è poi fuggito a bordo della «Giulietta» che ha successivamente abbandonato.

I carabinieri, che l'hanno visto sporco di sangue, l'hanno arrestato nei pressi della loro caserma dove ha confessato il delitto. Poco prima dell'arresto una coppia di turisti tedeschi, che aveva assistito alla scena, si era recata dai carabinieri per riferire l'episodio.

g. z.

Un operaio asfissiato in un silo di segatura

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) Un operaio ventunenne che lavorava in una fornace di calce è morto asfissiato in un deposito di segatura, usata per alimentare la combustione dei forni. La vittima è Giuseppe D'Ambrosio, ammogliato con due figli, residente nel comune di Torre Annunziata.

In Calabria: uccide il vicino per un passaggio campestre

Rosarno, lunedì mattina.

Un contadino, Francesco Di Bella di 45 anni, ha ucciso con due colpi di pistola un altro contadino, Antonio Rombolà di 38 anni, durante una lite. Il delitto è avvenuto in contrada Bosco Domitini di Rosarno.

Il Di Bella e il Rombolà si sono incontrati al ritorno dai campi ed hanno avuto una violenta discussione per una vecchia questione riguardante il diritto di passaggio per un viottolo di campagna che divide i terreni di loro proprietà. Tra i due è sorta una colluttazione durante la quale il Di Bella ha estratto dalla tasca dei pantaloni una pistola ed ha sparato due colpi contro il Rombolà. Alle detonazioni sono accorsi alcuni pastori i quali hanno trasportato il Rombolà all'ospedale di Polistena, dov'è morto qualche ora dopo.

Il Di Bella è stato subito arrestato dai carabinieri i quali l'hanno accompagnato all'ospedale di Taurianova dov'è rimasto ricoverato per alcune ferite

Sarà la più grande d'Italia

Nave da 227.000 tonn. impostata a Monfalcone

E' una petroliera; porterà il nome di "Caterina M." Lunga 330 metri e larga 50, verrà varata in gennaio

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

Una breve cerimonia, svoltasi sabato nello stabilimento dell'Italcantieri di Monfalcone, segna una memorabile tappa per l'industria italiana delle costruzioni navali: nel grandissimo bacino-scalo è stato impostato il primo blocco prefabbricato di una petroliera da 227 mila tonnellate, una autentica «nave gigante» che batterà bandiera nazionale.

La superpetroliera — prima di due gemelle — è la più grande che sia mai stata costruita in Italia. Commissionata dalla «Europa società di armamento» di Palermo, porterà il nome di «Caterina M.», in memoria della consorte del cav. del lav. Attilio Monti, capo del gruppo armatoriale. Verrà varata a gennaio. Sarà lunga 330 metri, larga una cinquantina, con una velocità a pieno carico di 16,1 nodi; tutti gli impianti saranno automatizzati ad alto livello.

Il motore della «Caterina M.» sarà fornito dalla «Ansaldo meccanica nucleare» di Genova. Per la cerimonia dell'impostazione, svoltasi in forma privata, erano intervenuti il dott. Guani per l'Iri e la Fincantieri, il dott. Gaetano Cortesi, presidente dell'Italcantieri, l'ing. Rossi, consigliere delegato della società armatrice, i sindaci di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

Il dott. Cortesi, in un breve discorso, ha posto l'accento sulla grandiosità della realizzazione voluta dall'Italcantieri e sulla sua importanza nel mondo del lavoro italiano. Monfalcone ormai si pone nel novero dei venti maggiori cantieri del mondo, terzo in Europa. «Sei navi giganti attendono — ha detto Cortesi — di uscire da questo bacino. E ogni nave del genere costa all'armatore tredici miliardi».

u. s.

AL CROLLO ECONOMICO DI
VIA SAN SECONDO 52
A 200 MT. DA PORTA NUOVA - A 100 MT. DA C. SOMMEILLER
CONTINUA CON STREPITOSO SUCCESSO
LA GRANDIOSA VENDITA DI
CONFEZIONI DA UOMO - DONNA E BAMBINO, BIANCHERIA, DRAPPERIE - SETERIE - TENDAGGI — ALCUNI ESEMPI:
VESTITO UOMO ESTIVO . . . . L. 3.800 in più
VESTITO BIMBO ESTIVO . . . . » 1.500 » »
VESTITO DONNA ESTIVO . . . . » 500 » »
TAILLEUR DONNA ESTIVO . . . » 1.800 » »
PANTALONI UOMO ESTIVI . . . » 1.000 » »
COSTUMI BAGNO DONNA . . . » 1.000 » »
ASCIUGAMANI MARE . . 3 PER » 1.000 » »
Inoltre troverete camicie tericot a pochi centinaia di lire, coperte lana e in rasc, tendaggi tericot in tutte le misure a prezzi
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE IN
VIA SAN SECONDO 52
A 200 MT. DA PORTA NUOVA - A 100 MT. DA C. SOMMEILLER
AL CROLLO ECONOMICO
Tram 4 - 8 - 9 - 15 - 19 — Filobus 33 — Autobus 31 B - 43

RIMODERNATE I VOSTRI LAMPADARI USATI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO ha creato un reparto specializzato per la loro rimessa a nuovo, a prezzi convenientissimi!
L'ELETTRICA / CASA DEL LAMPADARIO / TORINO
P. MADONNA DEGLI ANGELI 7 / TELEFONO 55.39.79

Il barometro segna «variabile»

Piogge e temporali previsti per oggi

Ieri traffico intenso e caldo (28°) in Liguria - Ad Asti: 30° - Centomila turisti nel Cuneese - Il vento, in Valle d'Aosta, blocca le funivie e gli sciatori - Gremite di gitanti Sestriere e Bardonecchia

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica prevede per oggi nuvolosità variabili con brevi piogge e locali temporali su quasi tutte le regioni del Nord. Sulle restanti zone dell'Italia il cielo sarà poco nuvoloso con isolate attività temporalesche, specie nelle ore pomeridiane. Sulle isole invece si avrà tempo quasi ovunque.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Splendide giornate di sole allietano le vacanze dei quattrocentomila ospiti della costa ligure. Alberghi e pensioni sono prossimi al gran completo e le poche camere libere sono già prenotate per agosto.

Il week-end di ieri ha registrato un eccezionale traffico: lunghe colonne di auto hanno ininterrottamente percorso nei due sensi strade e autostrade liguri. Il caldo ha leggermente aliantato la morsa grazie alla diminuita umidità dell'aria. Il termometro ha segnato massime oscillanti tra i 26° e i 28°.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Cielo sereno sull'Astigiano; la massima è stata di 29° nel capoluogo e di 30° in campagna.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Splendida giornata di sole ieri in tutto il Cuneese. Nelle quattordici vallate alpine e nelle Langhe si calcola che gli ospiti siano stati oltre centomila. Al Colle di Tenda sono transitate diecimila auto. La temperatura massima è stata di 28°.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Una folla di gitanti è salita al Colle del Sestriere ieri mattina, favorita da una meravigliosa giornata di sole e da un cielo limpido. Anche il clima è stato ideale: 18°. Si calcola che circa cinquemila auto sono giunte al Sestriere.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Ieri a Bardonecchia il cielo è stato quasi completamente sereno, con ampia visibilità sull'arco alpino. Il termometro si è mantenuto sui 18°. Le seggiovie della Jafferau, del Colomion e dei Melezet hanno funzionato a pieno ritmo.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Tempo incerto in Valle d'Aosta. Nella mattinata di ieri, un nuovo fortissimo vento ha spazzato il massiccio del Bianco, il Cervino, il Rosa e il Gran Paradiso. Le funivie di Pian Rosa e Plateau Rosa e quella del Monte Bianco, dalla Punta Helbronner all'Aiguille du Midi, non hanno funzionato.

Raffiche di vento ad oltre 80 chilometri all'ora hanno bloccato gli sciatori. Numerosi tuttavia i gitanti che hanno affollato soprattutto Courmayeur, le valli del Gran Paradiso e del Cervino e del Rosa. Traffico intensissimo sulla statale di fondo valle.

Scatenati per tutta Italia 23 mila concorrenti

Soriano del Cimino: una concorrente riesce a far volare il suo aquilone nell'ultima prova

Autoradioraduno: prove complicate

Una domanda sui quotidiani nascondeva un trabocchetto: un giornale aveva cessato le pubblicazioni il giorno prima Assalto ai turisti stranieri, frenetica ricerca di animali

Roma, lunedì mattina.

Si è svolta ieri, lungo le strade di tutta Italia, la seconda giornata dell'«Autoradioraduno d'estate», la gara che l'Automobile Club organizza ormai annualmente sulla traccia della tradizionale «Caccia al tesoro». Gli oltre 23 mila concorrenti che già domenica scorsa avevano affrontato le prove e i quiz resi noti attraverso la radio, sono tornati a cimentarsi per dare una risposta alle bizzarre richieste degli organizzatori.

Hanno dovuto dire il numero delle lettere che compongono le testate degli 83 quotidiani italiani elencati ufficialmente dalla Presidenza del Consiglio; risolvere alcuni quesiti di circolazione stradale; ricordare quali era la velocità massima consentita alle automobili 63 anni fa (12, 40 o 15 chilometri orari a seconda delle ore del giorno e della notte); presentarsi al posto di controllo con un animale che non fosse un gatto.

I migliori, che saranno indicati nei prossimi giorni quando le giurie avranno completato il lavoro di selezione, parteciperanno alle sette finali previste per il prossimo 28 luglio. i. z.

I sei percorsi di 450 torinesi

Anche 450 concorrenti torinesi, divisi su sei percorsi diversi, hanno preso parte alla seconda prova di qualificazione per la finale dell'Autoradioraduno. Le prove di ieri sono state particolarmente impegnative e non pochi equipaggi hanno avuto serie difficoltà per arrivare entro le 15 al traguardo finale con la tabella di marcia compilata di ogni deposta. Si è infatti di prima mattina con la richiesta del numero esatto delle lettere componenti le testate degli 83 giornali quotidiani pubblicati in Italia. I fortunati che sono riusciti a trovare un elenco dei giornali si sono trovati di fronte ad un piccolo problema supplementare. Il numero dei quotidiani in generale ammontava ad 84. Per chi aveva letto *La Stampa* di sabato il mistero era presto chiarito: il quotidiano della sera di Palermo *Telestar* aveva cessato le pubblicazioni.

Naturalmente le difficoltà maggiori ai concorrenti erano le più disparate. Il numero esatto era di 1042. Altra difficoltà notevole era rappresentata dalla successiva richiesta annunciata dallo speaker ufficiale dell'Autoradioraduno, Gianni Mooncompagni. Era necessario segnare sulla tabella il numero della note cantate da Mina nella canzone *Allegria* che è la sigla della manifestazione.

Allegria, in questi ultimi tempi, è diventata familiare ai radiotelefonisti, tra cartamento nessuno si era preso la briga di andare a contare le note, tantopiù che si tratta di una canzone difficile, molto veloce, di quelle che solo la rantante cremonese riesce a rendere accettabili. Venivano interpellati telefonicamente maestri di musica, proprietari di negozi di dischi ma nessuno era in possesso dello spartito necessario per un conteggio esatto. Molti si arrangiavano alla meglio, contando le note ad orecchio: venivano fuori le cifre più strampalate. Il numero esatto comunicato nel pomeriggio dagli organizzatori era di 378 note.

I concorrenti intanto avevano dovuto presentarsi al posto di controllo con un animale vivo. Equipaggi quindi scatenati in prati, boschi e cascine. Al controllo chi si presentava con una farfalla, chi con un pollo od un tacchino. Con maggiore fantasia un torinese ha portato una lucertola catturata su un muretto.

Mercoledì mattina, alla sede dell'Automobile Club in via Giolitti si saranno note le classifiche.

In un solitario cascinale a S. Michele Mondovì

Giovane contadina uccide la madre che le ha detto: «Sei pelandrona»

Poi riempie una valigia di indumenti e va a costituirsi ai carabinieri: «Abbiamo litigato. Mi ha rimproverata ingiustamente e allora l'ho fatta fuori» - La matricida (27 anni, nubile) ha colpito la vittima, cinquantatreenne, con un pesante rastrello - L'assassina sarà sottoposta a perizia psichiatrica

DAL NOSTRO INVIATO

San Michele Mondovì, lunedì mattina.

Una contadina di San Michele Mondovì, la ventisettenne Maria José Cappato, dopo un violento diverbio con la madre, Amelia Cappato in Cappato, di 53 anni, l'ha uccisa a colpi di rastrello di ferro. Subito dopo il delitto la matricida ha riempito una valigia di oggetti personali e a piedi è andata a costituirsi ai carabinieri. Il crimine è avvenuto sabato sera alle 19,15 in uno sperduto casolare della frazione San Paolo e vi ha avuto testimoni Maria José Cappato ha reso piena confessione, senza mostrare segni di pentimento «Sapevo che una volta o l'altra doveva capitare», ha detto.

Madre e figlia avevano abbandonato l'anno scorso il cascinale dove risiede il marito e padre, il contadino Celestino Cappato, di 58 anni, e si erano ritirate a vivere in un rustico da tempo disabitato sepolto fra i boschi a mezz'ora di cammino da San Paolo.

I rapporti fra le due donne non erano dei migliori. Entrambe affette da esaurimento nervoso, pensavano faticosamente la calma, abbandonandosi a violenti litigi. Gli abitanti delle case più vicine erano ormai abituati agli screzi di carattere delle Cappato per cui sabato sera, quando le hanno sentite per l'ennesima volta discutere, nessuno ha prestato soverchia attenzione.

Verso le 19,30 la signora Maria Pellegrino Marchiorri, mentre era al pascolo, ha visto sopraggiungere dal sentiero Maria José Cappato con una valigetta in mano. «Sul momento — racconta la Pellegrino — ho pensato che Maria José volesse andare dalla sorella Egidia, che abita a San Michele, oppure dall'altra sorella minore, Teresa, che lavora a Torino. La ragazza mi ha rivolto la parola esclamando: "Finalmente l'ho fatta finita con mia madre", e ha continuato il cammino con passo spedito. Io sono rimasta allibita».

Poco dopo la matricida è passata davanti alla pensione «Edelweiss» di San Paolo e alla titolare, Elvira Gandolfi, ha ripetuto con tono tranquillo e distaccato che aveva ucciso la madre. La signora Gandolfi ha immediatamente telefonato al maresciallo Bugnone, comandante dei carabinieri di San Michele. «Maria José Cappato dice a tutti di avere assassinato sua madre, ma io non so se è vero».

Immediatamente il sottufficiale è salito con una «Campagnola» a San Paolo e davanti alla porta della misera abitazione delle Cappato ha scoperto il corpo della contadina in una pozza di sangue. Nel frattempo la figlia, attraverso i sentieri, è arrivata in paese e s'è avviata diretta verso la caserma. Al piantone che le ha aperto la porta la giovane ha detto: «Arrestatemi, perché ho fatto fuori mia madre».

Sul luogo del delitto sono accorsi il brigadiere Tandini, comandante della squadra di polizia giudiziaria di Mondovì, il dott. Comino, del Tribunale, e il medico condotto, secondo il quale la morte della vittima era stata istantanea, per sfondamento della volta cranica e del parietale sinistro. La salma è stata rimossa e trasferita alla camera mortuaria del cimitero, dove oggi sarà sottoposta ad autopsia.

Maria José Cappato nella sua confessione avrebbe raccontato che la madre da qualche tempo la rimproverava perché, a suo dire, non lavorava abbastanza. «Sabato sera — pare abbia spiegato — abbiamo di nuovo litigato perché quando sono tornata a casa dopo avere raccolto erba per i conigli, mi ha apostrofato: "Sei una pelandrona". Io ho risposto per le rime, comunque dopo un po' abbiamo smesso di insultarci. Mia madre si è seduta sugli scalini della cucina a prendere aria. Mi voltavo le spalle. Io ero ancora furente per i rimproveri ingiusti. Ho visto appoggiato al tavolo il rastrello e l'ho preso. Mi sono quindi avvicinata e l'ho colpita due o tre volte alla testa, non ricordo più. Mia madre è piombata a terra senza un gemito. Ho visto subito che era morta, ma non ho provato nessun dolore. Mi angustiava, mi rendeva la vita impossibile, sapevo che un giorno o l'altro sarebbe finita male».

E' probabile che la giovane contadina abbia colto spinta dalla follia che da tempo minava il suo cervello. Anche la madre pare fosse già stata ricoverata in manicomio.

I Cappato sono originari di Murazzo di Garessio, ma abitano a San Paolo da parecchi decenni. In paese sono stimati come volonterosi lavoratori, generosi e altruisti. Le due donne non avevano mai dato luogo a lamentele. Nello scorso autunno Maria José e la madre avevano abbandonato Celestino Cappato perché desideravano vivere sole. E' anzi quasi certo che l'idea fu della ragazza e che la madre la seguì probabilmente per essere vicino a sorvegliarla.

La matricida, dopo avere ripetuto ieri la confessione anche di fronte al magistrato, è stata portata alle carceri di Cuneo e sarà denunciata per omicidio volontario aggravato. Quasi certamente sarà sottoposta a perizia psichiatrica per stabilire se al momento del delitto era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, oppure, come si pensa, ha agito unicamente perché spinta da un irrefrenabile raptus omicida.

Gianni De Matteis

La contadina matricida Maria José Cappato di 27 anni

Un vicino di casa della Cappato mostra il rastrello con il quale è stato commesso il crimine

Pietosa fine di un'anziana donna

Si annega a Condove in un bacino idroelettrico

Nei pressi alcune persone si preparavano ad una gara di pesca - Quando sono intervenute non c'era più nulla da fare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Condove, lunedì mattina.

Un'anziana donna si è uccisa ieri mattina annegandosi in un bacino idroelettrico, mentre poco distante una cinquantina di pescatori si apprestavano a partecipare ad una gara. Verso le 6,30, di ieri la pensionata Agostina Pettigiani vedova Senor, di 67 anni, abitante in frazione Gialli di Condove, uscita di casa si dirigeva verso il capoluogo lungo una strada secondaria che porta alla centrale elettrica dell'officina Moncenisio, dove è situato un bacino per la raccolta delle acque. Giunta sul luogo alle 7,30, superava la rete di protezione e si arrestava sui sassi attorno all'acqua, sottraendosi una colazione. In quel momento una cinquantina di pescatori, con i loro familiari, appartenenti alla società pesca sportiva condovese stavano preparandosi, a non più di quindici metri di distanza, a disputare una gara sociale nel vicino torrente Dravio.

Ad un certo punto alcuni di essi, voltatisi casualmente lo sguardo verso il bacino, scorgevano il corpo esanime della donna galleggiare nello specchio d'acqua. Erano trascorsi appena pochi minuti dal suo arrivo e nessuno si era accorto di niente. Tra lo sgomento generale, i presenti si precipitavano in soccorso della sventurata, ma non c'era più nulla da fare, poiché la donna era ormai deceduta per annegamento.

Agostina Pettigiani, che abitava con i figli Ubaldo di 40 anni e Aldo di 31 alla borgata Gialli, da tempo era sofferente di esaurimento nervoso, soggetto dall'aterosclerosi. La sua mente sconvolta dalla malattia l'ha portata al folle gesto.

g. d.

Dopo una vita operosa è improvvisamente mancato il

Comm. Piero Giorcelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosanna Parodi, il figlio Renato, il padre, il suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Vagnone 7 poi la cara salma proseguirà per Cenisio Montgenèvre per essere tumulata nel Sepolcreto di famiglia.
— Torino, 22 luglio 1968.

Partecipano al lutto le famiglie Isoardi di Milano, Rita Parodi, Giovanni Parodi, Piera - Enrica, Elsa e Carlo Crosetti - Cambiaso, Pizzorni, Grillo di Genova, Nuvo Pinin, Bonansea, Bertero, Visini, Prizzi, Gagliardi, Bonalla, Zova, Fabella, Bonzanino.

Allie Carrara
Giuseppe Rosina
Nanni Piero Adriana
partecipano con dolore alla scomparsa dell'indimenticabile sincero amico Piero.

La Soc. Parodi SpA Alessandria partecipa al lutto della famiglia Giorcelli.

Giuseppe Casella e famiglia partecipano al lutto della famiglia Giorcelli.

Avvocato Alina e famiglia partecipano al dolore di Rosanna e Renato.

Professori e Alunni della III A del Liceo Cavour partecipano al dolore del caro Renato per la perdita del PAPÀ.

Il G. C. Juventus grande vita partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Comm. Piero Giorcelli
— Torino, 22 luglio 1968.

Amici e colleghi di via Garibaldi partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Piero Giorcelli

Guglielmo De Pia
Trivero
Giovanni Franco
Giuseppe Bertè
Giuseppe Molino
Brenda Fossano
Andisio
Fabrio Borgo
Placido Valentini
Fabiano
Libero Barretti
Lampo e Carpignano
Verbano Gisa
Ernesto Isoni
Tempi Ci
Giuseppe Scotti
Emma Maria
Cisa
Mario Ferrero
Sorelle Cora
Maria Figlia e Famiglia
Giordano
Nicolis
Abba Bellono
Mignone
Ghelfo
Antonio Mogno
Sergio Cavallo
Lidia e Ramonone
Luciana Perrone
Rosetta Giglio.
— Torino, 22 luglio 1968.

Lidia Cesare e Adamo Bonaglia, partecipano profondamente colpiti e sono vicini alla famiglia Giorcelli, nel triste momento della perdita del caro amico

Piero Giorcelli
— Torino, 21 luglio 1968.

Dopo una vita laboriosa, tutta dedicata alla famiglia, un male inesorabile ha stroncato la vita di

Giovanni Petrosino

Lo piangono addolorati la mamma Carmela, la moglie Vera, la figlia Lia con il marito Carlo Roberto, Luciana e Lucrezia con il marito Dott. Franco Vassopoli, gli adorati nipotini Guido e Andrea, Matilde e Vera, la sorella Maria, il fratello Pasquale, il suocero, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo domenica 21 luglio. Si ringrazia quanti hanno preso parte al dolore della famiglia.
— Torino, 22 luglio 1968.

Maria e Salvatore Vassarelli con il figlio Sergio partecipano al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

Matilde e Pasquale Palea, Maria Luisa e Luigi Giordano, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente, con sincero rimpianto, al grande dolore per la scomparsa di

Giovanni Petrosino
— Torino, 20 luglio 1968.

I cognati Vincenzo e Maria Marcucci partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Petrosino:
Michele, Franca Pasolio
Ernesto, Angela, Gianmario Pasolio
Gianfranco, Adela Ferrando.

Amministratore, Condomini ed inquilini dello stabile di via Cibrario n. 43 si associano al dolore della famiglia Petrosino.

L'avvocato Costantino d'Ettore partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Giovanni Petrosino
— Torino, 20 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato ieri Sanremo

Piero Strola
(industriale)

Lo piangono sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al fraterno amico Sergio Giordano per la premurosa assistenza. I funerali seguiranno martedì 23 corrente ore 10,15 nella chiesa di Santa Giulia in Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Sanremo, 22 luglio 1968.

Sergio Giordano e famiglia si associano con la preghiera e con profondo dolore alla perdita del signor

Piero Strola
— Sanremo, 22 luglio 1968.

La Ditta «G. Strola» annuncia con dolore la perdita del Sig.

Pietro Strola
— Torino, 22 luglio 1968.

Il giorno 19 luglio si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Giuseppe Ramella
Ex-Funzionario della Banca Commerciale Italiana e Consulente della R.A.I. - T.V.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Gianna Cogliati, la figlia Dun

Conclusa la lunga serie degli spareggi per la salvezza

Il Genoa resta in B: retrocede il Venezia

Sul campo di Bergamo tripudio finale dei tifosi liguri

Ai genoani contro il Lecco è bastato il pareggio: 0 a 0

La squadra lombarda, ormai al sicuro da ogni pericolo, è quasi priva di energie, ha badato soltanto a figurare degnamente - I rossoblù hanno nettamente dominato nella ripresa - Locatelli è stato il migliore

Il portiere del Genoa, Grosso, effettua una parata su un tiro dell'attaccante del Lecco, Innocenti (in maglia chiara)

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina

Quest'ultima definitiva partita tra il Genoa ed il Lecco è stata una cosa da poco. Non avrebbe assunto importanza se non nel caso in cui il Genoa avesse perduto e contemporaneamente il Venezia avesse vinto a Bologna contro il Perugia. Perché allora si sarebbe dovuto ricorrere a quella estremamente antisportiva misura che è l'estrazione a sorte. Cosa questa pericolosa enormemente perché, come abbiamo detto, antisportiva. Il fatto fortunatamente non si è verificato. E finalmente questo eterno torneo dello spareggio delle squadre della serie B è giunto al suo termine.

Fortunatamente, è opportuno ripeterlo. Perché si è trattato di una fatica improba per poco meno di una dozzina di settimane, in circostanze che con un po' di previdenza avrebbero anche potuto essere evitate. Appunto per questo non si può dire che le gare che hanno dato vita a questi due tornei siano state un esempio di normalità e di regolarità. Le cinque unità con cui si è giocato questa «singolar tenzone», hanno vissuto a fasi l'una sulle disgrazie delle altre, ed hanno finito per perdere non per torto intrinseco di nessuna di esse.

A Bergamo questa volta c'erano poco meno di quattromilacinquecento persone. Poco più di quante erano accorse al primo dei due richiami, quello di venerdì scorso. Vi erano un po' meno genoani, e parecchi seguaci della vicina Lecco invece. E finalmente una presenza locale, qualche bergamasco cioè.

In compenso la partita è stata letteralmente vuota di contenuto. Essa non ha detto assolutamente nulla, né dal punto di vista tecnico né da quello tattico, e tanto meno da quello agonistico. Il Lecco non aveva proprio nulla da perdere. I tre punti di classifica che già aveva nelle mani, lo mettevano al sicuro da ogni e qualsiasi sorpresa. Logico, quindi, che non avesse nemmeno di far ricorso ad energie che, come le altre compagini interessate, più non possedeva.

Riassumendo, è stata una partita lontanissima da quella di venerdì scorso, una partita che aveva localo, particolarmente per opera del Genoa, dei momenti quasi drammatici.

Il primo dei due tempi fu del tutto privo di consistenza e di interesse. Esso fu equilibrato più che altro per la sua nullità. Non un tiro meritevole di successo, non un'azione degna di menzione né da una parte né dall'altra. Qualche prodezza tecnica da parte del secondo dei Mazzola; e per tutto il rimanente, gioco di metà campo.

Alla ripresa il Lecco parve prevalere per un quarto d'ora circa, poi lasciò che la cosa andassero come volevano. Allora il Genoa prese a dominare ed allora, finalmente, qualche tiro in porta lo si potè vedere. Il più pericoloso tra essi partì dal piede della sua mezz'ala, l'ex granata Locatelli.

Il gioco dei liguri si appoggiava essenzialmente su di lui per l'impostazione degli attacchi e in genere per la distribuzione del gioco. Ed egli, pur esagerando nel cercare a lungo la palla, rispondeva con passaggi intelligenti e di precisione.

Così andò a finire che i liguri terminarono meritando senz'altro quel successo che non hanno potuto realizzare. La loro permanenza nella serie B è stata accolta da grandi applausi della massa degli spettatori genoani convenuti a Bergamo. Il Genoa ha dato corso, comunque, alla migliore — tecnicamente parlando — delle cinque squadre chiamate a disputare questo straordinario torneo, ed i suoi giocatori possono ora, finalmente, partire per una breve vacanza.

Vittorio Pozzo

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari Franco; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, Ferrari Enzo.

Lecco: Meraviglia; Sacchi, Tettamanti; Schiavo, Pasinato, Bacher; Panzirini, Mazzola II, Incerti, Arcimonti, Innocenti.

Arb.: Branzoni di Pavia.

Risultati e classifica finale

I liguri si salvano con Perugia e Lecco

Si è concluso ieri il secondo «torneo della salvezza» della serie B, resosi necessario per stabilire la quarta squadra da retrocedere in C dopo Novara e Potenza (condannate al termine del campionato) e Messina (ultima classificata nel primo torneo di spareggio).

Questi i risultati dell'ultima giornata:

Perugia-Venezia 2-1 (a Bologna)
Genoa-Lecco 0-0 (a Bergamo)

In precedenza le gare tra le quattro squadre impegnate negli spareggi avevano dato questo esito:

Prima giornata (mercoledì 17 luglio):
Lecco-Venezia 3-0 (a Verona)
Perugia-Genoa 2-1 (a Bologna)

Seconda giornata (venerdì 19 luglio):
Lecco-Perugia 0-0 (a Bologna)
Genoa-Venezia 2-1 (a Bergamo)

La classifica finale del torneo risulta perciò la seguente:

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1) Perugia	5	3	2	1	0	4	1
2) Lecco	4	3	1	2	0	3	0
3) Genoa	3	3	1	1	1	3	3
4) Venezia	0	3	0	0	3	2	7

Il Venezia, ultimo in graduatoria, viene così retrocesso nella prossima stagione parteciperà al campionato di serie C. Perugia, Lecco e Genoa restano invece in serie B.

Il secondo «torneo della salvezza» è stato disputato secondo quanto disposto dalla Lega, dopo l'esito della prima serie di spareggi che aveva visto in gara oltre a Perugia, Lecco, Genoa e Venezia anche il Messina. Queste cinque squadre avevano concluso il campionato cadetto tutte a pari punti, in terzultima posizione (davanti a Novara e Potenza, subito retrocesse in C). Al termine di un breve torneo «all'italiana» fra queste formazioni due dovevano essere le società retrocesse: ma mentre il Messina concludeva la serie di incontri ultimo, con zero punti, le altre quattro squadre ottenevano tutte cinque punti.

A partire da mercoledì si è così disputato il secondo torneo di qualificazione che ha avuto ieri il suo esito, condannando il Venezia alla retrocessione in serie C.

La sconfitta dei veneziani a Bologna

Il Perugia si afferma su calcio di rigore: 2-1

Lo ha provocato Nanni con un inutile fallo di mano

Il veneziano Neri realizza su calcio di rigore l'unico goal segnato dalla squadra veneta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bologna, lunedì mattina

Il Venezia non ha dovuto attendere il risultato della partita di Bergamo, dove giocavano Lecco e Genoa, per conoscere il suo destino. Contro il Perugia i neroverdi hanno perduto malamente, concretando nel corso la loro retrocessione. Una prova sconcertante quella del Venezia, senza una impennata, senza capacità di reazione, senza grinta. Più che sul piano fisico, i lagunari sono apparsi infatti fragilissimi su quello psicologico.

La partita, dal lato tecnico, ha detto ben poco, come facilmente si è potuto arguire dalle premesse. Il Perugia ha rispettato onestamente il suo impegno; il Venezia non ha fatto nulla per guadagnarsi il successo: si è trottorellato da una parte e dall'altra.

Infelice protagonista per il Venezia è stato ancora una volta Nanni, incertissimo nell'occasione del primo goal di Balestrieri e addirittura sconcertante nel fallo di mano che ha causato il rigore finale. Il primo tempo si è chiuso sull'1-1. Era andato in vantaggio il Perugia quando, su angolo di Azzali, Nanni fintava l'intervento e costringeva il suo portiere a lasciarsi la palla; ne approfittava Balestrieri, che segnava con un azzeccato colpo di testa. Il pareggio avveniva pochi minuti più tardi: Bertogna si faceva saltare in area perugina, dove Morosi lo atterriva, atterrandolo platealmente; Neri trasformava il calcio di rigore.

Nella ripresa il tono dell'incontro non mutava; la solita stucchevole manovra senza sussulti, con due squadre ormai smontate, seppur per opposte ragioni. Nel finale, come dicevamo, l'assurdo rigore provocato da Nanni: un lungo crosa di Gonnetti apioveva in area veneziana, Nanni saltava per colpire di testa, poi all'improvviso schiaffeggiava il pallone (sebbene non fosse pressato da un avversario. Rigore indiscutibile e Dugini realizzava.

Enzo Masi

Perugia: Cacciatori; Paolo, Marinelli; Grossetti, Morosi, Bacchetta; Azzali, Balestrieri, Montenovo, Piccioni, Dugini. Allenatore: Mazzetti.

Venezia: Bubacco; Lepai, Chinchio; Neri, Nanni, Penzo; Bertogna, Servili, Bellinazzi, Fanucchi, Dori. Allenatore: Sepato.

Arbitro: Gonella, di Asti.

Finanziamenti per Vacanze 1968

Per prolungare le vacanze per viaggiare comodamente per le ferie d'estate

FIDIT s.r.l.

Corso Re Umberto 9 - Torino Tel. 532.949

concede:

PRESTITI AUTO SOVVENZIONI

ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si ricorda anche a chi inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-8-1968. Vasti modici.

La Sampdoria sta per concludere la cessione del suo attaccante

Per Vieri al Bologna, 400 milioni e due giocatori

Una delegazione di tifosi ha chiesto al presidente della Sampdoria di confermare la giovane mezz'ala - I dirigenti avrebbero però deciso di venderla - In cambio vogliono Fara e Tentorio - Il contratto potrebbe essere sottoscritto in giornata

Traspadini va a Verona

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina

Giovedì a mezzanotte si chiuderà il mercato dei calciatori. Dopo due rinvii, dovuti al prolungarsi dell'attività agonistica (spareggi della serie B), si fermeranno finalmente le trattative più lunghe della storia del calcio italiano: oltre due mesi di discussioni, di approcci, di assalti e... di spese. Perché — secondo quanto si dice a Milano — gli accordi conclusi superano il valore di sei miliardi. Lo ha dichiarato ieri il presidente della Spal comm. Paolo Mazza, uno dei frequentatori più assidui del mercato milanese: «Sono stati conclusi affari per oltre sei miliardi. Qualcuno parla addirittura di sette miliardi. Io ho già fatto un buon lavoro, ma potrei vendere ancora "merce" per quattro-cinquecento milioni. Non la faccio perché non potrei mandare in campo un libretto di banca o dei biglietti da mille. E qualcuno pensava che la trasformazione dei clubs in società per azioni avrebbe portato buon senso e contenimento delle spese. Non si è mai speso tanto!».

E' ancora presto per un bilancio definitivo della campagna acquisti e vendite. Per ora conviene esaminare brevemente la situazione tecnica venutasi a creare con il grande movimento già avvenuto ed in via di realizzazione. Ieri nei saloni del centralissimo albergo trasformato in «borsa calciatori» c'era una relativa calma. I dirigenti importanti avevano preferito trascorrere il «fine settimana» nelle località di villeggiatura. Sono rientrati sul far della sera per i primi contatti ufficiosi in vista delle riunioni di Lega in programma per oggi. Bisogna eleggere i nuovi dirigenti, e le candidature sia per il Consiglio direttivo della Lega professionisti sia per il Consiglio federale sono candidature contrastate.

Ma torniamo agli acquisti. L'ultima notizia riguarda Traspadini. Pareva destinato al Milan, invece è finito al Verona. Il Foggia, il Verona e la Fiorentina hanno infatti concordato il trasferimento ai pugliesi di Nali, che era in comproprietà tra il Verona e la Fiorentina. Prezzo a conguaglio a favore del Foggia, quaranta milioni. Il Bologna ha ceduto in prestito al Bari il portiere Spalazzi.

Il Milan dovrebbe concludere in giornata l'acquisto di Fogli con il Bologna. Sempre il Milan, ha ceduto alla Juventus Menichelli. Le discussioni continueranno domani.

Ieri sera si sono riuniti a Milano il presidente della Sampdoria Colantuoni, il vicepresidente Valenti, il segretario Canale, il tesoriere Rolandi e il consigliere Gattelli, i quali hanno discusso l'opportunità di cedere o no Vieri al Bologna. Subito l'avvocato Colantuoni era stato raggiunto a Milano da alcuni rappresentanti del Sampdoria Club, i quali lo avevano insistentemente pregato di non cedere il giocatore. Il consiglio direttivo della Sampdoria tuttavia ha deciso di vendere Vieri al Bologna, ma solo a condizione di ottenere in cambio 400 milioni di lire e i giocatori Fara e Tentorio.

L'avv. Colantuoni, oggi, parlerà quindi col presidente del Bologna, Venturi, e gli esporrà le nuove condizioni decise dal consiglio direttivo. Se Venturi sarà d'accordo, verrà firmato oggi stesso il contratto di trasferimento del giocatore al Bologna.

Giulio Accatino

LE NUOVE CARICHE IN «LEGA»

Pianelli vice-presidente

MILANO, lunedì mattina.

(d. m.) La Lega Nazionale rinnova i propri quadri direttivi. Stamane si riunisce a Milano l'assemblea straordinaria delle società calcistiche di serie A e serie B per procedere alla nomina del nuovo consiglio direttivo che durerà reggere le sorti del calcio professionistico per i prossimi quattro anni.

Ieri sera, i rappresentanti delle società di serie A e quelli delle società di serie B si sono riuniti separatamente, proprio per decidere una lista di candidature da sostenere in blocco o, quanto meno, a grande maggioranza. Durante i contatti di corridoio avvenuti ieri i vari dirigenti sono però emersi parecchi contrasti. Il conflitto più aspro si è avuto sulla candidatura alla carica di vicepresidente per la serie A, che, gli scorsi anni, era ricoperta dal presidente della Spal, comm. Mazza. Adesso che la squadra ferrarese è retrocessa in serie B, Mazza è destinato a sostituire l'ex presidente del Genoa, dott. Berrino, alla carica di vicepresidente per la serie B. Alla vicepresidenza per la A ha posto la propria candidatura il presidente del Milan, Franco Carraro.

La riunione dei rappresentanti della serie A, riunione preliminare, ha determinato un colpo di scena: come vice-presidente della Lega è stato scelto il comm. Pianelli, del Torino, e non il dott. Carraro, del Milan, come era previsto. Il dott. Carraro e il comm. Giordanetti sono stati designati come rappresentanti della serie A per il Consiglio federale.

Riepilogando, dunque, durante i lavori assembleari di oggi tutto può accadere. In linea di massima, comunque, il nuovo consiglio direttivo dovrebbe risultare costituito dal presidente Bisichi, dai vicepresidenti Pianelli e Sforza; dal segretario tesoriere Ghidiroli; dai consiglieri per la A Giacomelli (ex Vicenza, Arrica del Cagliari, Scala del Bologna, Fraizoli dell'Inter, Giagnoni della Fiorentina, e da un rappresentante della Roma o della Sampdoria ancora da designare; dai consiglieri per la B Coppi del Lecco Cervato del Catanzaro, Dr Luca della Lazio, Zanolini del Mantova, Lupi del Brescia, con i quali sono peraltro in diretta concorrenza anche Lari della Reggiana, Cantarigni del Modena, Berrino del Genoa, Cardin del Padova.

Il vicepresidente della Juventus, comm. Giordanetti, sarà eleggendo riconfermato nella carica di consigliere federale, unitamente al presidente della Reggina, Granillo. Terzo consigliere federale sarà il presidente del Milan, dott. Carraro. Il nuovo consiglio direttivo della Lega si riunirà oggi stesso e procederà a diramare il calendario della Coppa Italia 1968-1969.

Proposto il 13° giocatore anche in serie C o D

Firenze, lunedì mattina

Il dottor Franchi, presidente della Figc, che ha presieduto l'assemblea della Lega semiprofessionisti, ha accolto la proposta formulata dai rappresentanti della serie «C» e della serie «D», prospettata con vigore anche alla riunione di Viareggio, di autorizzare all'impiego del prossimo Consiglio federale della Figc la richiesta di ammettere anche alla serie «C» ed alla serie «D» l'eventuale utilizzazione di un tredicesimo giocatore con situazione fin dal prossimo campionato.

L'assemblea era stata aperta dalla relazione del presidente uscente Ugo Costani che ha tracciato un quadro completo della attività dei due settori calcistici (serie «C» e serie «D»), approvata all'unanimità.

Presidente della Lega semiprofessionisti è stato confermato quasi all'unanimità, Ugo Costani, e sono stati eletti vice-presidenti Antonio Grilli (per la serie «C») e Leonardo Mussmeci (per la serie «D»).

Vieri andrà a Bologna?

Le calciatrici del Real Torino superano il Piacenza: 3-1

Superando anche il Piacenza (3-1) il Real Torino ha trionfato in Italia. Imbattuto, il girone di andata del primo campionato nazionale femminile di calcio.

La gara, giocata al cospetto di circa mille spettatori, è stata piacevole, sia sotto il profilo tecnico che agonistico, e la vittoria ha giustamente premiato la squadra che più ha fatto gioco.

La cronaca: Cittadino, non attaccante quindicenne del Real Torino che con Bertolo e Romolo è stata la migliore in campo, ha segnato due goal portando così la sua alta classifica cannonieri con sette reti in quattro partite. Gli altri goal della partita sono stati realizzati dalla Bertolo (R) e dalla Milan (P).

Questa la classifica del girone Nord: Real Torino punti 7; Genoa p. 5; Ambrosiana p. 4; Piacenza p. 4; Viareggio p. 0.

TOTIP

Colonna vincente: X1-22-2X-12-X2-1X

Poiché alcune corse si sono svolte in notturna, lo spoglio delle schede avrà luogo oggi.

Debolezza sessuale — Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venera, pelle. Telef. 281.10 Corso Re Umberto 24 - Ore 9-12; 14-18

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO Via Manzoni 2, telefono 700.102
ROMA Largo N. Spinelli 8, telef. 888-870
GENOVA Via XX Settembre 198 r, tel. 581.301

UFFICIALI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Manzoni 2 Galleria Pantaleo 2
GENOVA Portici Accad. 17 e via Roma 69
ROMA Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

A Barcellona, nella finale europea della Coppa Davis

I tennisti italiani (2-3) sconfitti dalla Spagna

In svantaggio per 0 a 2 dopo la prima giornata, gli azzurri si sono imposti sabato nel doppio - Ieri Gisbert ha battuto sorprendentemente Pietrangeli (8-6, 6-4, 6-2) - Nell'ultimo singolare Mulligan si è affermato per il ritiro di Orantes

Barcellona, lunedì mattina.

La Spagna ha vinto la finale del gruppo A della zona europea di Coppa Davis, accedendo così alle semifinali interzone, nelle quali incontrerà a Cleveland dal 16 al 18 agosto gli Stati Uniti. I tennisti spagnoli hanno sconfitto per 3-2 gli azzurri, ma il punteggio finale non deve trarre in inganno. Venerdì sera la Spagna conduceva per 2-1 grazie ai successi ottenuti nei «singolari» rispettivamente da Gisbert su Mulligan e da Santana su Pietrangeli; sabato, nel doppio, la coppia Pietrangeli-Mulligan si è, sì, affermata riducendo le distanze, ma non già sul «tandem» Santana-Orantes, bensì sul «duo» Orantes-Arilla; infine ieri il secondo punto i nostri giocatori se lo sono regalati, risultato ormai acquisito con Mulligan che, nell'ultimo «singolare», si è imposto non su Santana, ma su Orantes.

Venerdì notte Manolo Santana non ha dormito e l'indomani mattina si è saputo che, quando sul 3-2 per Pietrangeli nel secondo «set» del singolare di venerdì, ha improvvisamente accusato un doloroso bruciore agli occhi, il fuoriclasse spagnolo si è spaventato: «Due anni fa — ha spiegato Santana — una mattina mio padre si è svegliato urlando che non ci vedeva più, aveva perso la vista e nemmeno tre mesi dopo è morto. Nel momento in cui ho cominciato ad accusare il bruciore agli occhi mi è tornata alla mente la visione di mio padre che si disperava ed ho provato un trauma terribile. Se nel quarto set Nicola, in vantaggio per 3-0 (40-15), con il servizio a disposizione si fosse portato a 4-0, non avrei più lottato».

Sabato pomeriggio, nel doppio, Pietrangeli e Mulligan, pur fornendo una prova mediocre e nettamente inferiore a quella offerta a Reggio Emilia contro i russi, in quattro partite si sono imposti sul giovane mancino Orantes e su Arilla: il primo ha avuto un avvio magnifico, ma poi si è disunito e Nicola e Martino, pur senza strafare, hanno condotto in porto l'incontro a loro piacimento, perdendo la terza partita più per altro a causa del nervosismo che si era impadronito di Mulligan per un paio di errori di arbitraggio.

Sul 2-1 per la Spagna l'attenzione si era tutta polarizzata sul singolare Pietrangeli-Gisbert in programma ieri in apertura di giornata: se Nicola, come si prevedeva e si sperava, avesse sconfitto Gisbert, sul due pari lo scontro fra Mulligan e Orantes avrebbe assunto aspetti peraltro drammatici.

Gisbert pratica un tennis atletico, ma sotto il punto di vista prettamente tecnico, tattico e stilistico, è indiscutibilmente inferiore anche all'attuale Pietrangeli; ma il nostro campione, provato per il vano sforzo sostenuto venerdì contro Santana e per le quattro partite giocate sabato nel doppio, praticamente non è esistito: soltanto nel «set» iniziale egli ha lottato alla pari, e, con un pizzico di fortuna, avrebbe anche potuto affermarsi. E' stato quando, in svantaggio per 2-5, ha infilato quattro *games* consecutivi portandosi al comando per 6-5; però, una volta raggiunto e superato, non è più stato fisicamente in grado di contenere la marcia del più giovane rivale.

Assicuratisi l'accesso alle semifinali interzone con il punto di Gisbert, il cui trionfo è stato hinc inde e calorosamente festeggiato dai cinquemila spettatori che hanno applaudito il loro beniamino per oltre quattro minuti ininterrottamente, i dirigenti spagnoli hanno voluto evitare il confronto Santana-Mulligan. Manolo, che sarebbe sceso regolarmente in campo se Pietrangeli si fosse affermato, ha invece marcato visita: il suo capitano ha esibito un certificato medico che Vasco Valerio avrebbe potuto anche non accettare, ma ormai non valeva la pena di infierire sanguinosamente sul malcapitato Orantes.

Nell'ultimo singolare, Mulligan ha stentato per trovare la giusta carburazione: nelle due partite iniziali ha cacciato in rete decine di dritti consentendo così al giovane antagonista di portarsi in vantaggio, ma non appena ha cominciato a centrare i colpi, per Orantes non è stato più nulla da fare. Dopo il riposo, provato dal ritmo impresso al confronto da Mulligan, il mancino spagnolo si è disunito ed all'inizio della quinta e ultima frazione ha accusato i crampi: sul 4-5 per l'azzurro, con una decisione a dire poco discutibile, il capitano Bartroli ha annunciato il ritiro di Orantes, togliendo così a Mulligan la soddisfazione di una meritata e completa vittoria.

Giorgio Bellani

Seconda giornata: Pietrangeli-Mulligan (I.) battono Orantes-Arilla (S.) 7-5, 6-2, 3-6, 6-3.

Terza giornata: Gisbert (S.) b. Pietrangeli (I.) 8-6, 6-4, 6-2; Mulligan (I.) b. Orantes (S.) 4-6, 4-6, 7-5, 6-3, 4-0, ritirato.

Trionfo della Germania Ovest nell'«esagonale» di atletica leggera

Successi di Dionisi, Ambu, Ottoz e Gentile

Quattro vittorie italiane in due giorni di gare - Dionisi (m 5,10) supera nell'asta il primatista europeo D'Encausse - Il sardo si aggiudica la maratona - L'aostano nei 110 ostacoli eguaglia (13"5) il suo primato nazionale - Nel triplo, Gentile sconfigge (in 15,89 contro vento) il favorito Sauer - La staffetta 4×400 migliora il limite nazionale: 3'05"8 - Battuti Frinolli, Simeon e Berruti - Birtenbach «europeo» nel peso: 20,18

Brescia, lunedì mattina.

L'incontro di atletica leggera tra le rappresentative di Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda e Svizzera, indicativo per i Giochi olimpici del Messico, ha riconfermato la superiorità dei tedeschi, più espressa nelle cinque precedenti edizioni della manifestazione, nonostante la grossa sorpresa nei cinquemila metri, dove il recordman europeo Norpoth — nella serata di sabato — si è fatto battere con un bruciante finale dal francese Vervoort (il tempo impiegato è stato piuttosto modesto: 14'28"). Ha compensato la delusione di Norpoth l'impresa maiuscola di Birtenbach, che nel getto del peso ha portato il record europeo a m. 20,18.

Sempre nella prima giornata, notevoli prestazioni di Ambu, che ha avuto un provvidenziale spunto finale nella maratona, e di Dionisi, che non solo ha battuto il francese D'Encausse (recordman europeo con m. 5,07, cioè un centimetro soltanto meno di quello mondiale dell'americano Wilson) ma per pochissimo ha mancato i m. 5,20, che avrebbero costituito il nuovo limite italiano.

Frinolli nei 110 m. ostacoli ha avuto una incertezza di passo nel superare il nono ostacolo, per cui si è fatto soffiare il primo posto dal tedesco Henniger, vittorioso in 50"5 contro i 50"7 dell'azzurro.

Drammatica la staffetta 4x100. Nella prima frazione ha sbagliato il cambio la Francia e in virtù di una stupenda prova di Berruti in curva l'Italia era avviata ad un successo di alto prestigio; ma tutto è successo nell'ultima frazione, quando Simoncelli e Giannattasio hanno fallito lo scambio del «testimone».

Alle vittorie di Dionisi ed Ambu, si sono aggiunte nella serata conclusiva quelle di Gentile, che nel salto triplo (disputato contro vento) ha battuto (metri 15,89 contro 15,75 del rivale) il favorito Sauer, e di Ottoz. L'aostano ha dimostrato di essere tornato in grandi condizioni dopo le recenti incertezze, ed ha ripetuto per la quarta volta il suo primato italiano, imponendosi nettamente in 13"5 nella gara dei 110 ostacoli.

Crosa ha passato di un soffio il metro in alto, realizzando lo stesso risultato (2,06) del vincitore Siephart ma fruendo secondo per il maggior numero di falli; seconda pure la staffetta 4 x 400 al termine di una gara molto tirata, impostata sul duello fra gli azzurri ed i tedeschi. La lotta ha portato il nostro quartetto — Ottolina, Bianchi Bruno, Fusi, Bello — a migliorare il primato nazionale con il tempo di 3'05"8, contro i 3'06"5 del precedente.

Le defezioni sono giunte dai 5000 metri, dal disco e soprattutto dai 3000 metri. Berruti, che già il sabato battuto dal grande Bambuck — il quale si è infatti imposto in 20" 6 — ha ceduto anche al velocista tedesco Arnold terzo in 21" netti, ed accusando un dolore al pinocchio destro. Simeon, anch'egli non al meglio della condizione, è stato battuto dal tedesco Neu. Arezo — nei 1500 metri — è stato invischiato in una paratemia e non ha avuto modo di farsi valere allo sprint: ha vinto Tummler in 3'48"3, il cinese è finito terzo in 3' 50"5, tempo davvero lontano dalle sue possibilità.

Alessandro Minelli

L'arrivo trionfale del francese Bambuck (a destra) nella gara dei 100 metri del «6 Nazioni» (Telefoto «Stampa Sera»)

I risultati

Peso: *1) Birtenbach (Germ. Occ.) m 20,18 (nuovo primato europeo); 2) Hubapher (Sv.) 19,93; 3) Colnard (Fr.) 18,83; 5) Meconi (It.) 16,04.*

Salto con l'asta: *1) Dionisi (It.) 5,10; 2) D'Encausse (Fr.) 5; 3) Lehmerts (Germ. Occ.) 4,80.*

Mt. 100: *1) Bambuck (Fr.) 10"2; 2) Wucherer (Germ. Occ.) 10"4; 3) Pratoni (It.) 10"4.*

Mt. 400: *1) Muller (Germ. Occ.) 46"5; 2) Nollet (Fr.) 46"7; 3) Von Erpen (Ol.) 47"; 4) Bello (It.) 47"2.*

Mt. 800: *Kemper (Germ. Occ.) 1'45"4; 2) Mumenthaler (Sv.) 1'49"7; 3) Simon (Bel.) 1'49"7; 6) Del Buono (It.) 1'51"3.*

Mt. 110 ostacoli: *1) Henniger (Germ. Occ.) 50"5; 2) Frinolli (It.) 50"7; 3) Geerinx (Bel.) 51".*

Mt. 5000: *1) Vervoort (Fr.) 14'28"; 2) Norpoth (Germ. Occ.) 14'36"6; 3) Dumon (Bel.) 14'37"8; 4) Fmalli (It.) 14'38"6.*

Salto in lungo: *1) Pani (Fr.) m 7,86; 2) Beghert (Germ. Occ.) 7,35; 3) Houssiaux (Bel.) 7,38; 4) Gatti (It.) 7,12.*

Giavellotto: *1) Salomon (Germ. Occ.) m 75,56; 2) Van Wartburg (Sv.) 72,50; 3) Morat (Fr.) 71,58; 5) Rodoghiero (It.) 67,84.*

Staffetta 4 x 100: *1) Germania Occidentale (Schmidtke, Metz, Kauser e Wucherer) 40"2; 2) Olanda 40"8; 3) Svizzera 41"2; 4) Belgio 41"2, Italia e Francia squalificate per cambi irregolari.*

Maratona: *1) Ambu (It.) 2 ore 21'20"5; 2) Combi (Fr.) 2'21'35"; 3) Peiper (Bel.) 2.21'39".*

110 ost.: *1. Ottoz (It.) 13"5, primato nazionale eguagliato; 2. John (G. O.) 14"; 3. Geremia (S.) 14"2.*

m. 200: *1. Bambuck (Fr.) 20"8; 2. Ribeiher (G. O.) 20"8; 3. Berruti 21".*

m. 1500: *1. Tummler (G. O.) 3'48"3; 2. De Hariophe (B.) 3'48"8; 3. Arese 3'50"5.*

Lancio del martello: *1. Fasid (G.O.) m. 68,31; 2. Urlando 67,47; 3. Warcyglond (P.) 62,96.*

10 mila: *1. Poliaunis (B.) 29'18"7; 2. Den Ordt (O.) 29'24"2; 3. Philipp (G.O.) 29'25"2; 6. Arolzsons 31'07"2.*

Salto triplo: *1. Gentile m. 15,89; 2. Sauer (G.O.) 15,75; 3. Martinez 15,76.*

Salto in alto: *1. Richert (G.O.) m. 2,08; 2. Crosa 2,06; 3. Elliot (F.) 2,06.*

Disco: *1. Nau (G.O.) 59,84; 2. Simeon 56,38; 3. Hubacher (Sv.) 52,24.*

3 mila siepi: *1. Roelants (B.) 8'20"2; 2. Temeroi (F.) 8'34"6; 3. Willems (O.) 8'45"; 6. Bertolin 9'54"2.*

Staffetta 4 x 400: *1. Germania Ovest 3'05"; 2. Italia (Ottolina, B. Bianchi, Fusi, Bello) 3'05"8; 3. Olanda 3'06"5.*

Classifica finale: *1. Germania Ovest punti 142; 2. Francia 105; 3. Italia 93; 4. Belgio 78; 5. Svizzera 67; 6. Olanda 56 50.*

Motocross internazionale classe 500

Tosi e Angelini battono gli stranieri a Busca

Si sono classificati nell'ordine - Terzo Haller

Carlo Tosi, dominatore nella gara di motocross di Busca (Telefoto «Stampa Sera»)

BUSCA, lunedì mattina.

I piloti italiani si sono affermati nella gara internazionale di motocross riservata alla classe 500, sull'impegnativo percorso del campo «Coffetta» di Busca alla presenza di ottomila spettatori. Il milanese Carlo Tosi, campione italiano, ha dominato; il milanese Lanfranco Angelini si è classificato secondo. Il migliore degli stranieri (terzo) è risultato il tedesco Siegfried Haller, seguito dal cecoslovacco Stanek, da connazionale Valta e dallo svedese Hansson.

La superiorità di Tosi è stata schiacciante in tutte le tre «manches» (4 nove giri ciascuna su di un tracciato di 3400 metri). Balzato al comando a «tutto gas» appena la bandiera dello starter si è abbassata, Tosi è rimasto in testa al gruppo per 23 giri, cioè l'intera durata della competizione. Alla fine gli sportivi gli hanno tributato una calorosa manifestazione di simpatia. Nella prima e nella terza frazione la guardia della Polizia Stradale ha avuto nel suo compagno di squadra Angelini e nello svedese Hansson i due rivali più agguerriti. 3-4 essi però non ha concesso un solo metro: li ha regolati come la volpe, distanziandoli spesso di diversi secondi.

Angelini è stato ammirevole specialmente nell'ultima prova quando la chiesto alla sua macchina ed ai suoi muscoli il massimo sforzo per recuperare il terreno perduto nella seconda «manches» dove la sua «C. Z.» non aveva reso a pieno ritmo costringendolo a mangiar polvere in mezzo al gruppo ed a terminare in ritardo. Impeccabile il suo comportamento nel finale: ha potuto così completare, con il brillante piazzamento al posto d'onore, il successo della Fiamme Oro.

Alla gara internazionale — la prima che si disputa sul campo di Busca — organizzata dal Moto Club hanno preso parte 34 concorrenti in rappresentanza di otto nazioni: Italia, Inghilterra, Svezia, Austria, Francia, Svizzera, Germania Occidentale e Cecoslovacchia. Un po' di delusione ha suscitato l'assenza di Emilio Ostorero impegnato a gareggiare in Francia. In compenso gli stranieri Stanek e Valz, che erano considerati i migliori, hanno fornito una prestazione pari alla loro fama. Tra i piloti italiani che si sono distinti, da ricordare il bruciore Bosso, settimo, e Colnaghi delle Fiamme Oro, ottavo.

Bruno Bernardi

CLASSIFICA GENERALE: 1) Tosi, punti 3, su C. Z.; 2) Angelini p. 11 su C.Z.; 3) Haller (Germ. Occ.) p. 15 su Maico; 4) Stanek (Cecoslovacchia) p. 17 su C.Z.; 5) Valz (Germ. Occ.) p. 18 su C.Z.

Successo degli azzurri (19 a 17) dopo molte emozioni

Tamburello: 3 mila spettatori per Italia-Francia a Codana

Cocinna, lunedì mattina.

Tremila spettatori hanno assistito sabato a Codana, una frazione di Moncalieri d'Asti, alla vittoria (19-17) dei tamburellisti italiani sulla nazionale francese: tanta gente così non si era mai vista in quel di Monferrato. Erano venuti da tutti il Piemonte e anche dalla Lombardia in questa nuova località turistica sorta per iniziativa di un agricoltore. Il villaggio sportivo conta una piscina, campi da tennis, pallavolo, minigolf e tamburello.

Per il Monferrato si è trattato del primo incontro internazionale di tamburello: il commissario tecnico italiano, Consolini, ha affidato la maglia azzurra ai migliori atleti della zona, bravi sì, ma considerati per ora inferiori ai vecchi, i quali hanno sempre sì vinto imposti due volte ai francesi. Gli atleti piemontesi non hanno fatto rimpiangere i loro colleghi: si sono affermati sui transalpini al termine di una gara emozionante e combattuta, decisa solo dall'ultimo gioco. Se questo fosse toccato alla Francia, l'incontro si sarebbe concluso alla pari, 18 a 18.

Gli ospiti si sono comportati molto bene. Sono stati a lungo al comando per merito soprattutto del loro fortissimo battitore, Costa (che con i suoi colpi tesi e dalla traiettoria bassa ha messo in difficoltà il quintetto guidato da Franco Calosso) e dal «rimettitore» Righetti, un veronese di 33 anni emigrato a Montpellier diciotto anni fa.

Bene disponeva per la battuta di un tamburello provvisto di una lunga impugnatura molto diversa da quello dalla tradizionale forma ovale usato dal suo avversario Calosso, del Castell'Alfero. Grazie alle potenziose bordate dei battitori, difficili da raggiungere, i francesi si sono portati rapidamente al comando. All'inizio del trentesimo gioco (e sul punteggio di 9-4 per gli ospiti) il c.t. Consolini ha cambiato i due giocatori del Cocconato Ferraro e Quilico con Aldo Calosso e Uva, il primo del Cerrina Valle, l'altro del Cerrina Alta; le sostituzioni si sono rivelate indovinate. Il nostro quintetto ha ripreso quota; soprattutto Bosso (Cerrina Alta) poco preciso nei colpi nella fase iniziale.

L'incontro si è fatto equilibrato tanto che dopo due ore di gioco le due formazioni erano ancora in parità (17-17). Gli ultimi due giochi sono stati veramente emozionanti con bellissimi scambi di colpi che hanno trascinato all'entusiasmo i tremila spettatori. Gli italiani hanno conquistato il primo, ma avrebbero perso quello decisivo senza un errore di Costa. Il francese era battuto nel finale da una ferita alla mano destra procuratagli da un chiodo di una transenna. Il bravo battitore transalpino è uscito dal campo con le lacrime agli occhi, invano consolato dai suoi compagni di squadra, mentre gli italiani venivano portati in trionfo.

Il successo dei tamburellisti italiani è stato completato dalla formazione giovanile che, ieri, ha sconfitto per 18-14 quella francese.

p. gal.

Nel torneo di tamburello del Monferrato si sono svolti ieri questi risultati: Cunico - Castell'Alfero 19 a 15; Codana - Cerrina 19 a 16; Sourcolengo - Montechiaro 14 a 19; Vignale - Marisango 19 a 8; Valleserrina - Gabiano 19 a 13; Tonco - Villavalle 19 a 17; Frascaria - Grazzano 19 a 6; Cocconato - Moncalvo 15 a 19; Portacomaro - Montemagno 19 a 18.

Classifica: Cerrina punti 38; Castell'Alfero 36; Valleserrina 34; Moncalvo, Codana 32; Gabiano 32; Portacomaro 31; Montechiaro 29; Cocconato 27; Francavilla 26; Tonco 25; Cunico 24; Grazzano, Marisango 20; Villavalle 12; Montemagno, Vignale 11; Scorzolengo 2.

Jouventur vince a Vinovo il Premio Pecetto di galoppo

La riunione torinese di galoppo si è conclusa sabato all'ippodromo di Vinovo. Nel pomeriggio dense di gare interessanti si è registrata la netta vittoria di Jouventur nel Premio Pecetto (L. 2.625.000, m. 2600 siepi), che metteva di fronte nove puledri di tre anni, tutti alla prima uscita nella gara ad ostacoli.

Brillantissimo arrivo nel Premio Ostiri (Lire 2.000.000, m. 1600): Raynn Rose e Zebi lottavano strenuamente ma erano raggiunti a 150 metri dal traguardo da San d'Island che li sorpassava di slancio e vinceva nettamente.

Nel Premio «La Stampa» riservato ai gentlemen, Appel è scattato dopo 300 metri di corsa ed ha preso del vantaggio agli avversari; in dirittura il favorito Brulant si è lanciato all'inseguimento, ma ha dovuto accontentarsi del secondo posto. La coppa offerta dal giornale «La Stampa» è stata così vinta dal *gentleman* Giuseppe Molteni, che era in sella ad Appel.

Nella riunione di ieri sera all'ippodromo del trotto, vittoria di Impetò nel premio Città di Ivrea (lire un milione 300 mila, metri 2000), prova di centro della serata.

Momenti d'emozione durante la disputa del premio Castelmonte. A metà gara, Firestone, spostandosi bruscamente verso l'esterno dopo una rottura, si è scontrato con Cacito, che stava sopraggiungendo al largo. Cacito ha rovesciato il sulky, per fortuna senza incidenti per il suo guidatore Antonio Quadri, ed è poi fuggito in libertà. La corsa ha dovuto essere sospesa e ripetuta e si è conclusa con la vittoria di Acitalo, davanti a Varedo e Cacito. Le altre corse sono state vinte da Tramontana, Hoodigin, Jaffries, Aviatore.

Campionato di pallone elastico

Bertola di nuovo sconfitto Serio infortunio a Berruti

Nuova sconfitta di Bertola e serio infortunio a Berruti: questi i fatti salienti della terza giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Il campione d'Italia, opposto ad Andora a Feliciano, ha subito il suo terzo insuccesso consecutivo (4-11) anche se ha disputato una buona partita.

Massimo Berruti il giovane capitano del G. S. La Torre di Cervo Montagnola è stato costretto ad abbandonare il campo durante l'incontro di Acqui per il ricaduto alla colonna vertebrale: era lo sfortunato giocatore è ricoverato in una clinica specializzata per la cura delle lesioni assai e molto difficilmente potrà ancora partecipare alle gare di campionato. L'incontro di Acqui, dopo il ritiro di Berruti, è stato sospeso quando Cortino era in vantaggio per 9-3. Nel terzo confronto della giornata Ancheri ha sconfitto Ascheri, Dotto, Defilippi punti 3, Berruti 1; Barbiola 6.

Seamaster 300 subacqueo: uno strumento vitale

Per chi pratica la pesca subacquea il Seamaster 300 non è mano importante della riserva d'ossigeno: perché il Seamaster 300 vi dice quando la riserva comincia a esaurirsi. La lunetta mobile indica i minuti trascorsi dal momento dell'immersione, e permette di controllare i tempi di decompressione. Il quadrante luminoso è garantito da qualunque radiazione nociva. Il Seamaster 300 è collaudato fino a 200 metri di profondità. La precisione è quella — classica — di ogni Omega.

I Seamaster 120 per il normale nuoto subacqueo. Lo sport subacqueo richiede anche esperienze meno impegnative: perciò Omega ha creato i Seamaster 120, nelle diverse versioni per uomo e per donna.

Il limite di impermeabilità — 60 metri di profondità — è molto più di quanto vi occorra: in più c'è l'eleganza sportiva della linea.

Seamaster 120, subacquei, con lunetta mobile — per uomo: a carica manuale con calendario L. 40000 — automatico L. 50000 — per donna: a carica manuale L. 40000 — automatico L. 55000 — automatico con calendario L. 65000 — maggiorazione per il bracciale d'acciaio inoss. L. 5000.

Importante! Operazione Sorriso. Coloro che entro il 31 dicembre 1968 acquisteranno uno degli orologi Omega per subacquei della serie munita dei sigilli Samoa riceveranno in omaggio una maschera subacquea Samoa della «GSD prodotti Smeralda».

Seamaster 300. Impermeabile fino a 200 m. Antimagnetico. Lunetta mobile. Quadrante luminoso. Cassa e bracciale d'acciaio inossidabile L. 65 000

OMEGA misura il tempo

Le nuotatrici italiane stabiliscono due record

MALAGA, lunedì mattina.

Le nuotatrici azzurre Nives Cassaro e Mara Nacchi hanno migliorato ieri due primati nazionali nel corso dell'incontro internazionale di Malaga.

Nives Cassaro ha battuto il record dei 400 metri sciolti libero con il tempo di 4'31"8 (il precedente primato apparteneva a Daniela Steinek con 4'32"3) ed era stato stabilito a Saronno il 17 luglio 1965. L'altro record è stato realizzato da Mara Nacchi nei 200 metri misti, percorsi in 2'21"8. Ex primatista è Adele Longo, che il 15 agosto 1967 aveva fatto segnare a Lindkoping il tempo di 2'22"9.

Dopo oltre 120 ore di corsa, la soluzione in 54 km a cronometro

Il Tour deciso dall'ultima tappa: trionfo di Janssen, Bitossi ottavo

Van Springel ha ceduto la Maglia gialla proprio nei chilometri conclusivi

Per la prima volta un olandese vittorioso nel Giro di Francia

Alla partenza della tappa finale, il belga era al comando con 16" su Janssen, che è riuscito ad infliggere al rivale il distacco di 54", assicurandosi così il successo con uno scarto di 38" soltanto - Discreto il bilancio degli italiani - Bitossi in nona nella classifica a punti e nella classifica della «combinata» e secondo tra gli scalatori - Affermazione a squadre della Spagna

Il momento del trionfo: Jan Janssen, stretto tra giornalisti e fotografi, abbraccia la figlia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Da uno dei nostri inviati

Parigi, lunedì mattina.

Jan Janssen, primo olandese nella storia del Tour, ha vinto il giro di Francia. Ha vinto negli ultimi 54 chilometri, aggiudicandosi la cronotappa Melun - Parigi, con un margine di 54 secondi sul tenacissimo belga Hermann Van Springel. L'atleta fiammingo, maglia gialla al terzo giorno di corsa, di leader della classifica dopo la tappa Grenoble-Cortina, ha dovuto rassegnarsi a cedere, proprio all'ultimo giorno, il primato assoluto a Janssen per un distacco di appena 38 secondi.

Alle spalle di Van Springel, in questa prova della verità in un clima di «suspense», al di piazzato il leader della nazionale francese Roger Pingeon, ad 1'17" dal vincitore del Tour, mentre il connazionale Ferdinando Bracke, veniva considerato il favorito assoluto della cronotappa e il più quotato candidato alla maglia gialla finale, ha dovuto accontentarsi del quarto posto, con un ritardo di 1'23".

Il tedesco Wolfshohl, lo olandese Dan Hartog, il belga Pintens, si sono classificati nell'ordine alle spalle dei quattro protagonisti di quest'ultimo episodio del Tour, mentre per trovare un italiano bisogna scendere fino all'undicesimo posto, dove si trova Ugo Colombo, con un ritardo di 3'39". Franco Bitossi, negato a questo genere di prove, ha dovuto accontentarsi del tredicesimo posto, con un distacco di 4'17" da Janssen, che non compromette comunque il suo primato nella classifica a punti e quello della graduatoria «combinata», anche se retrocede all'ottavo posto assoluto.

Il duello a tre tra Van Springel, Janssen, Pingeon e Bracke, è stato teso, appassionante, tale da ricattare la complessiva monotonia di un giro di Francia che povero di campioni ed altrettanto povero di episodi vivaci, ha dovuto attendere l'ultima ora per designare il vincitore. I tempi parziali a metà percorso avevano indicato un emozionante equilibrio tra i pretendenti alla maglia gialla finale. Van Springel, superando lo stesso in una commovente difesa del suo primato, era in vantaggio di cinque secondi su Janssen, il quale a sua volta precedeva di cinque secondi Bracke e di venti secondi Pingeon. Il duello al cronometro chilometrico, cioè a km 14,700 dalla conclusione della cronotappa, le posizioni erano capovolte: Janssen guidava la graduatoria con undici secondi di margine sul fiammingo, mentre Bracke era terzo a ventisei secondi, Pingeon quarto a trentasette secondi.

La vittoria di Janssen era nell'aria, ma la folla che gremiva il velodromo di Vincennes ha dovuto attendere quasi mezz'ora per poter consacrare con un generoso applauso il meritato trionfo dell'ex campione del mondo. Mezz'ora trascorsa con gli occhi fissi all'enorme cronometro elettronico piazzato al centro della pista, alla cui segnalazioni luminose era affidato il verdetto.

Entra il velodromo, accolto da un enorme boato, Roger Pingeon: ha rigiudicato terreno finale, il tempo di 1 ora 21'26" è senz'altro convincente; Bracke; ha ceduto negli ultimi chilometri, perdendo sei secondi rispetto a Pingeon e vedendo sfumare tutte le speranze negli ultimi giorni.

Arriva, preceduto puntualmente Bitossi, che era stato raggiunto e staccato a metà percorso, l'attesissimo Jan Janssen. Il suo è il tempo migliore e, tenendo conto del contrario, al ruolo di «gregario» di Pingeon, senza alcuni chimici, è un tempo eccellente. Si attende ora Van Springel, per sperare proprio all'ultimo istante, l'equilibrio tra i due rivali rimasti a contendersi la maglia gialla. Il fiammingo entra in pista, nella scia dello spagnolo Miguel, ma un'occhiata al cronometro basta per anticipare il verdetto: Janssen ha vinto, lui a fare il giro d'onore in maglia gialla, toccherà a sua moglie, signora Cora, l'elegante vettura sportiva offerta in consorte del trionfatore del Tour.

Janssen e gli altri protagonisti del Tour si sottopongono delle interviste e preparano per il cerimoniale della premiazione. Si intrecciano i primi commenti alla classifica finale del giro di Francia. L'olandese, che ha compiuto ventotto anni ha aggiunto questo trionfo alla maglia iridata conquistata nel 1964, a Salonicco e ai suoi successi nel giro di Spagna, nella Parigi-Roubaix, nella Parigi-Lussemburgo. E' la vittoria a cui Janssen teneva di più, ed è una vittoria senz'altro valida, legata al margine di trentotto secondi, il margine più esiguo, tra il primo ed il secondo il classifica che si sia mai verificato nella storia del giro di Francia. Un trionfo costruito nell'ombra con una prova all'insegna della regolarità e dell'accorto risparmio di energie. Un trionfo acquista maggior rilievo se si considera che la squadra olandese si è progressivamente sfaldata, lasciando il suo «capitano» praticamente solo a lottare per la maglia.

Da questo Tour di Francia che, si deve ammetterlo, è stato — livello tecnico e agonistico — dei meno convincenti degli ultimi anni, Jan Janssen può congedarsi a testa alta. Ha vinto — merito, sia le imprese atletiche più parisceenti sono state compiute — sconfitto Pingeon. La vede l'olandese al primo posto, con 38" su Van Springel, 3'03" su Bracke, 3'17" su San Miguel, 3'29" su Pingeon 8 — tutto sommato — una classifica onesta. Lo è anche nei confronti della squadra italiana, che ottiene nella graduatoria assoluta Franco Bitossi ottavo a 4'59" e Colombo decimo a 7'58".

Il cronotappa è costata cara al toscano, ma questa sconfitta gli ha fatto perdere all'ultimo giorno quattro posizioni, era prevista e costituisce quindi un motivo eccessivo di la giornataccia nella tappa di Grenoble forse Bitossi avrebbe potuto fare di più, ma il bilancio dei «tricolori» e Ricci e Battolozzi si può definire egualmente positivo. Resta solo il rimpianto di aver la strada, per stupida malattia, l'uomo — Zilioli — che poteva vincere «questo» Tour, così diverso da tutti gli altri che ha preceduto.

Gianni Pignata

Ultimi traguardi classifica finale

Classifica generale finale: Janssen (Olanda) 133 ore 48' e 42"; 2) Van Springel a 38"; 3) Bracke a 3'03"; 4) San Miguel a 3'17"; 5) Pingeon a 3'29"; 6) Wolfshohl a 3'46"; 7) Almar a 4'44"; 8) Bitossi a 4'58"; 9) Gandarias a 5'05"; 10) Colombo a 7'58"; 15) Schiavon a 14'08"; 18) Vicentini a 19' e 13"; 24) Passuello a 22'01"; 25) Chiappano a 24'42"; 32) Jiménez a 38'36"; 41) Denti a 1 ora 56'42".

Classifica individuale a punti: 1) Bitossi p. 241; 2) Godefroot p. 218; 3) Janssen p.

Classifica combinata: 1) 11; 2) Janssen p. 18,5; 3) Pingeon p.

Classifica finale a squadre: 1) Spagna; 2) Belgio A; 3) Francia B; 4) Italia; 5) Belgio B.

Classifica finale G. P. Montagna: 1) Gonzalez (Spagna) p. 66; 2) Bitossi p. 64; 3) Jimenez p. 78.

Ordine d'arrivo della tappa Melun-Parigi a cronometro: 1) Janssen (Olanda) km 54,100 in 1,20'08" alla media di km 40'947; 2) Van Springel (A) a 54"; 3) Pingeon (Francia) a 1'17"; 4) Bracke (Belgio B) a 1'23"; 5) Wolfshohl a 1'50"; 6) Den Hartog a 2'14"; 7) Pintens a 2'34"; 8) Groskost a 3'09"; 9) Miguel a 3'21"; 10) Almar a 3'22"; 11) Colombo a 3'39"; 12) Gandarias a 4'46"; 13) Bitossi a 4'17"; Brands a 4'40"; 15) Gomez del Moral a ; 16) Gonzalez a 5'31"; 17) Guyot a 5'43"; 18) Schiavon a 5'44".

L'ordine d'arrivo della Auxerre-Melun disputata ieri mattina: 1) Isler (Francia C) km 139,5 in 3 ore 43'56", alla media di km 36'439 (abb. 20"); 2) Wilde (Germania) a 2'17" (abb. 15"); 3) Brand (Svizzera) a 3'07" (abb. 5"); 4) (Belgio A) a 11' e 10"; 5) Bitossi (Italia), segue tutto il plotone, sempre col tempo di Brands.

Ieri, lo stop: poi la parola ai protagonisti

«Non potevo fare di più»

Questo è stato il commento di Ricci, commissario tecnico dei tricolori: «Zilioli avrebbe potuto imporsi» - Polemiche dichiarazioni di Pingeon: «E' ora di finirla con le formazioni nazionali. Se avessi avuto una compagine a disposizione, avrei vinto»

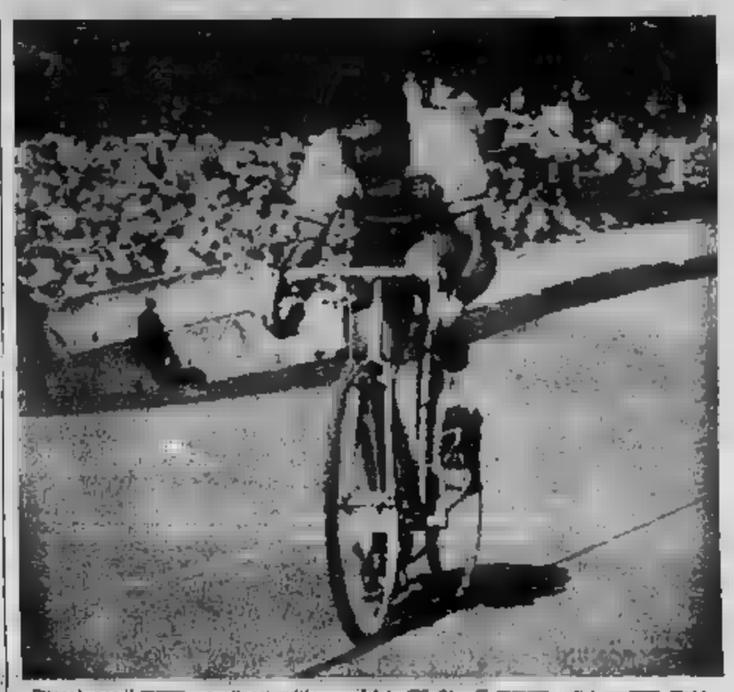
Da uno dei nostri inviati

Parigi, lunedì mattina.

Il Tour ha termine la sua fatica. Stadio di Vincennes devono arrivare San Miguel e Van Springel. Il tempo dello spagnolo non interessa, soltanto Van Springel può ancora battere l'olandese. I secondi trascorrono lentissimi, la folla tace, la «suspense» si è impadronita di tutti. Janssen scende lentamente di bicicletta, si porta ai lati della pista, abbraccia la moglie e la figlia. Poi si volta verso l'ingresso dello stadio, teme di veder sbucare da un attimo all'altro Van Springel. E' terribile, sono momenti tremendi, in pochi secondi Janssen può passare dal ruolo del trionfatore a quello del grande sconfitto. Il tempo sembra che si sia fermato, l'olandese fissa il sottopassaggio ed accarezza la sua bambina.

Poi, all'improvviso, al sente un boato, l'altoparlante annunciato che per Van Springel il tempo «utile» è scaduto, ormai Janssen ha vinto il Tour. L'olandese sorride, ha capito. Sbuca in pista San Miguel, inseguito da Van Springel. Appena i tagliano il traguardo, Janssen viene portato in trionfo da decine di connazionali, lo costringono a rilasciare autografi, a rispondere a cento domande. Due portano un grosso cartello, c'è scritto: «Grazie, Jan». Nessun olandese aveva mai vinto il Tour. Janssen si lascia trascinare dalla folla, sorride a tutti, stringe la mano a tanta gente sconosciuta.

Una mezz'ora, l'olandese racconta che non aveva mai vissuto una giornata così bella: «Neppure quando ho



Bitossi: per il «capitano» ultima prestante Giro edizione (Tel.)

conquistato il campionato del mondo», precisa. Gli il motivo, lui risponde senza esitazione: «A parte un Giro di Spagna, non avevo mai vinto una grande corsa a tappe, non avevo mai sofferto così per conquistare un Non proprio farcela, non sono abituato a luoghi, temevo di cedere. A metà percorso ho raggiunto Bitossi, uno strappo la salita l'ho staccato. Allora ho pensato che forse la buona, ho spinto sui pedali con la forza della disperazione. Sapevo che Van Springel era in leggero vantaggio su di me sono scoraggiato. Temevo io, è stato a perdere terreno.

Un po' polemico, invece, Pingeon. «E' ora di finirla — dice — il per squadre nazionali, questo formula in corsa è un *handicap* molti veriti. Nella rappresentativa francese io sono considerato pari con altri e non posso mai disporre dell'assistenza necessaria. Se avessi avuto una squadra mia, sarei giunto alla tappa a cronometro più riposato e in una migliore posizione di classifica. Avrei vinto il Tour, polarei riuscire». Sono parecchi che di cui con squadre si avvilupperebbero anche atlantes che rischiano di falsare l'andamento della gara. E' probabilmente l'anno prossimo la formula Tour cambierà davvero.

nella squadra tozzi che mi gli di potrebbe chiedere di più: «Purtroppo a vittorie di tappa ed alla conquista primato a punti ho raggiunto entrambi obiettivi. Inoltre ho conquistato il primo posto nella classifica "combinata" e nel Gran premio della montagna. Davvero, più di così potevo fare. Ad un certo punto ho pensato anche maglia gialla, ma nella di Grenoble ho perso parecchio terreno ho dovuto rinunciare. Non un corridore classifica, lo sono mai stato».

Schiavon, però, è re Franco avesse puntato subito alla maglia gialla —, forse gli sarebbe riuscita la clamorosa impresa, nessuno imbattibile in questo Tour. non era vinto di potersi riuscire ha sprecato energie inutilmente ma non gli può fare una colpa di questo, non gli si modificare il carattere. Comunque, il vincitore morale del Giro di Francia è ma Pingeon: l'unico che riuscito a tutti due volta. E' un campione ma è sfortunato».

Ricci, il commissario tecnico dei tricolori, afferma: «Per noi è stato un Tour sfortunato. Zilioli avrebbe senz'altro potuto vincerlo. Ci la consolazione della rossa, nessun italiano mai riuscito a conquistarla. La squadra, nel complesso, funzionato bene. Bacato per Italo: una così, forse, non gli si presenterà mai più».

Maurizio Caravella

Ad Auxerre ed a Melun

Da uno dei nostri inviati

Parigi, lunedì mattina.

Il si è deciso soltanto negli ultimi cinquanta chilometri la frazione di sabato e la semitappa di ieri mattina, vinte rispettivamente dal belga Leman e dal francese Isler, avevano portato infatti alcun mutamento di rilievo nella classifica generale. In entrambi le occasioni i favoriti si erano limitati a controllarsi a vicenda e a risparmiare in vista della «cronometro» conclusiva.

Nella tappa di sabato si è sono create qualche momento di «suspense» quando un plotoncino di corridori a metà percorso ad avere un quarto d'ora di vantaggio sul gruppo. Si è sfiorato il ridicolo: fra i fuggitivi il belga Poppe, un preparato della montagna, Van Springel, in quel momento era virtualmente al comando della classifica, in quanto il suo distacco da Van Springel era di 12'54".

Il gruppo si ne è stato tranquillo solo fino ad un certo punto, cioè a quando, cioè, i Janssen, Pingeon, Bracke (compreso della seconda squadra belga) si son resi conto che stavano rischiando grosso. Allora c'è stata violenta reazione che ha l'effetto di far sensibilmente il distacco dai fuggitivi. Sul traguardo di Auxerre, Leman ha battuto in volata Wright, il plotone dei concorrenti è giunto ad otto minuti, e di conseguenza la classifica generale subì posizioni. Isler non mutò.

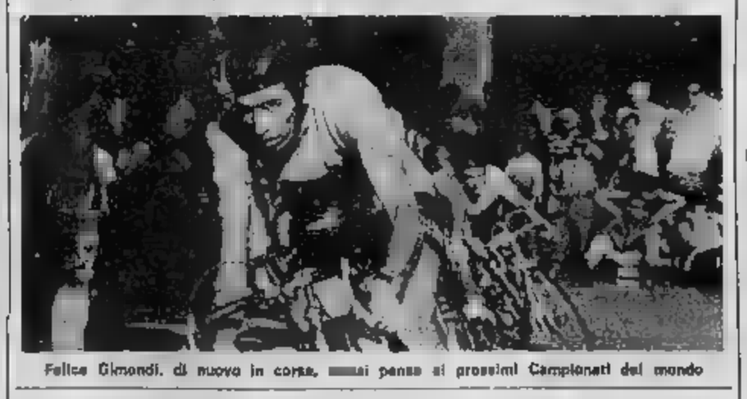
Storia la semitappa di ieri mattina. Si è trattato, in pratica, di una tranquilla marcia di trasferimento, e ne approfittato il francese Isler per andarsene solo subito sul traguardo di Melun mentre il gruppo, distanziato di Brands arrivò a Bitossi, è giunto con ritardo di Dopo due ore di riposo, è scattato la conclusiva, quella che ha deciso il Tour.

m. c.

Ordine d'arrivo della Besançon-Auxerre disputata oggi: 1) Leman (Belgio B) km 242 in 6 ore 30'42", alla media di km 35,354 (abb. 20"); 2) Wright (Gran Bret.) s.t. (abb. 10"); 3) Lopez Carril (Spagna) a 2" (abb. 5"); 4) Ducasse a 4"; 5) Dumont a 6"; 6) Poppe a 7"; 7) Delman a 5'54".

Lieto «ritorno» di Gimondi

Il campione bergamasco ieri ha ripreso l'attività dopo la vicenda del «doping»: si imposto su un circuito di 120 km a Belmonte Piceno



Felice Gimondi, di nuovo in corsa, pensa ai prossimi Campionati del mondo

Belmonte Piceno, lunedì mattina.

Felice Gimondi, prima dopo la nota squalifica e la successivo «riabilitazione», ha vinto ieri a Belmonte Piceno (Ascoli Piceno) la sesta edizione del «Trofeo dei Lavoro» di ciclismo disputatosi l'imperversare maltempo che ha disturbato notevolmente i 42 concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Gimondi, chilometri in 3 ore16' (media 38,735); 2) Polidori s.t.; Tacconi s.t.; 4) Basso a 1'; 5) Scandelli s.t.; 6) Manzini s.t.; 7) Ritter a 4'40".

Anquetil squalifica annullata

PARIGI, mattina.

La squalifica mesi inflitta a Jacques Anquetil ciclistica italiana, è stata annullata Federazione internazionale.

«Monsieur» Duchetau, presidente internazionale del settore professionisti, unitamente vice-presidente Hoe al presidente della commissione tecnica Louis Perfetis, ha svolto una inchiesta provvedimento preso nei confronti del corridore normanno. E' stato Anquetil, il 23 giugno scorso, non era stato avvertito che avrebbe dovuto presentarsi controllo antidoping, in quanto si quinto posto.

Ecco i conti dei nostri

8 milioni in fuga

I guadagni degli italiani - Una serie di «tournées» che comincia già stasera

PARIGI, lunedì mattina.

L'avventura Giro Francia chiude in modo soddisfacente per i italiani, almeno dal punto vista finanziario. Le due vittorie di tappa Bitossi, i piazzamenti suoi, Zilioli, e degli altri «tricolori» nelle volate e nei traguardi intermedi montagna vanno a bilancio con un cospicuo monte premi finale di cui l'estroso atleta toscano è stato il protagonista.

Bitossi, ottavo in classifica generale, secondo nella graduatoria degli scalatori, primo nella classifica a punti e speciale «combinata» basata sui piazzamenti nelle tre graduatorie citate, ha guadagnato da solo più tre milioni e di lire. Un esatto calcolo dei guadagni della squadra non si può fare, ma primi frettolosi controlli che i «tricolori» Ricci e Battolozzi possano dividersi un bottino complessivo oltre otto milioni di lire.

I questi guadagni si devono aggiungere naturalmente ingaggi per le riunioni post-Tour. Soltanto una parte della squadra tricolore rientra infatti patria oggi, partendo in treno da Parigi stamane alle 8. Bitossi inizia a Villel un ciclo riunioni in Francia che prevede venticinque contratti. Nella prossima settimana il toscano verrà raggiunto Colombo, che torna in Italia per qualche giorno e parteciperà probabilmente trofeo Matteotti domenica a Pescara, prima di rientrare in Francia. Il terzo corridore italiano ingaggiato per le manifestazioni post-Tour è Silvano Schiavon: quattordici riunioni in Belgio e due in Francia, il 27 ed il 28. Il ciclista veneto guadagnerà, per ognuna di queste manifestazioni, un «gettone» di 450 franchi belgi, corrispondenti a circa 70 mila lire per volta. Non è molto, ma è la prima volta che Schiavon riesce a mettere insieme quasi un milione di lire grazie ingaggi organizzatori.

Non si conoscono invece le cifre di ingaggio pattuite per Colombo e Bitossi, anche se si parla di 75 lire per il «gregario» lombardo e di una riunione per il toscano.

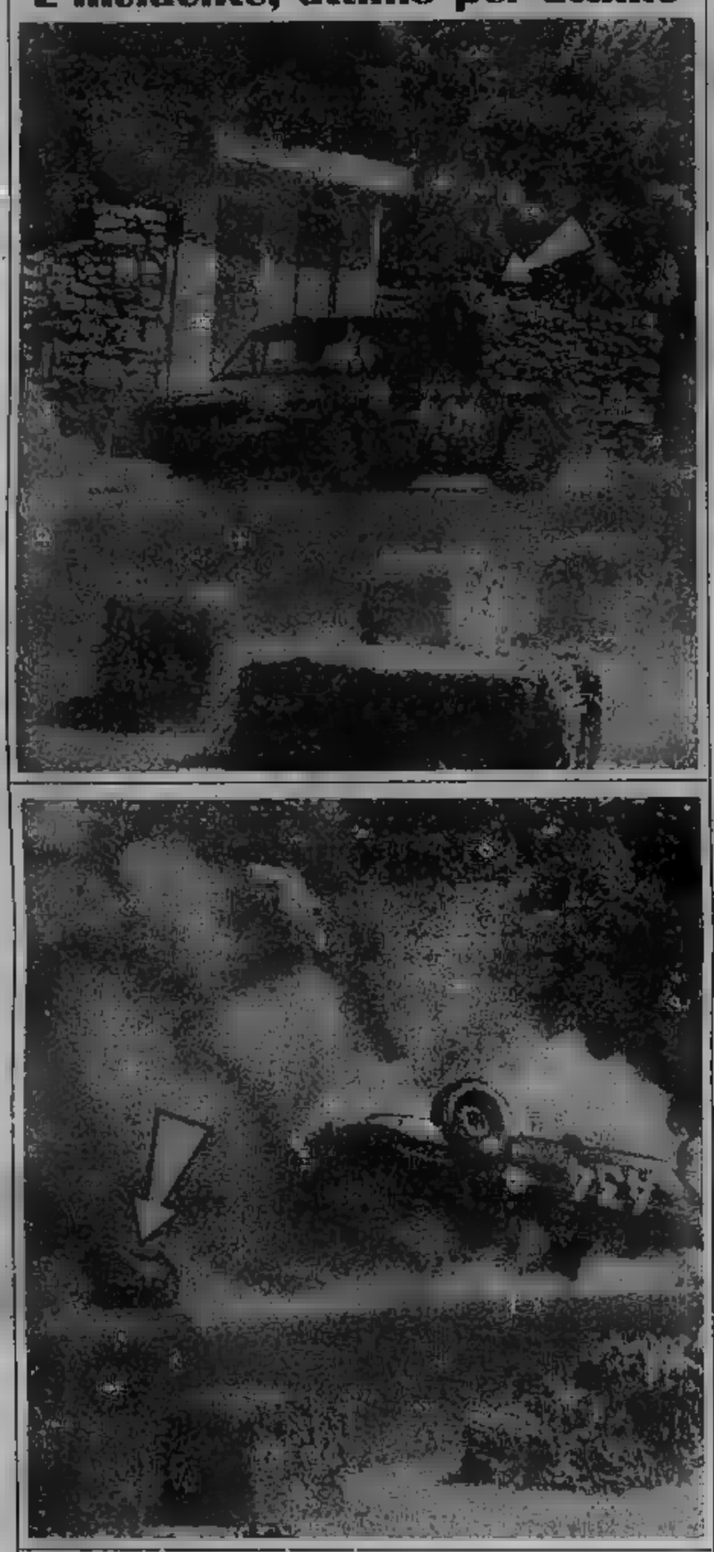
pig.

[illegible] in collio da Cesana al Colle di Sestriere

Auto esce di strada e si capovolge Travolto un fotografo dilettante

Il torinese Luigi Varna ha perso il controllo della propria vettura a poche centinaia di metri dal traguardo - Il fotografo si [illegible] spinto ai margini [illegible] carreggiata - Ha riportato la sospetta frattura del bacino - Illeso il pilota - Il corridore Calò ha urtato contro la spalletta di un ponte: un [illegible] di prognosi - La gara vinta a tempo di record [illegible] tedesco Mitter (Porsche) - Presto correrà per la Ferrari

L'incidente, attimo per attimo



Attimo per attimo, il drammatico incidente di ieri nella Cesana-Sestriere: la vettura di Luigi Varna, nella foto in alto, sta per capovolgersi, mentre il fotografo dilettante Alberto Calosso, indicato [illegible] freccia, [illegible] puntando l'obiettivo; la macchina si è ribaltata in una nuvola [illegible] polvere, travolgendo Calosso; il fotografo viene [illegible] (Moisio)

Sestriere, lunedì mattina.

Dopo essersi dovuto accontentare per quattro volte di onorevoli piazzamenti, Gerhard Mitter ha conquistato ieri una splendida affermazione nella Cesana-Sestriere, quarta prova del campionato europeo della montagna. Mitter è salito al Colle in 4'54"6 alla media oraria di km. 127,088. La sua bianca Porsche spider ha demolito il [illegible] ottenuto lo [illegible] anno da Rolf Stommelen (5'01"3, media km. 123,650), che in questa ottava edizione della corsa è giunto terzo, alle spalle del giovane corridore austriaco Dieter Quester a bordo di una Bmw.

Oltre all'assoluto, [illegible] battuti 12 primati di categoria e di classe, a testimoniare l'impeto e la foga con cui i concorrenti hanno affrontato i 10.400 metri che separano Cesana da Sestriere. La bella giornata di sole, che aveva richiamato lungo il percorso migliaia [illegible] appassionati, [illegible] migliorate condizioni della strada, risaltata e ritoccata » in [illegible] insidiosa curva grazie all'interessamento [illegible] organizzatori dell'Automobile Club [illegible] Torino, hanno consentito [illegible] spettacolo. Purtroppo, sono [illegible] due incidenti di una certa gravità: una vettura ha sbandato ed ha travolto un fotografo dilettante, mentre una monoposto della Formula 850 si è schiantata contro la spalletta di un ponte.

Il primo incidente è accaduto durante la classe « oltre 1600 cmc » della categoria Gran Turismo. Il torinese Luigi Varna, su un'Alfa Romeo 1750 spider, è arrivato troppo veloce nella serie di curve all'altezza dell'Albergo Belvedere, a poche centinaia [illegible] metri dal traguardo. La vettura si è sollevata su due ruote, il pilota ha cercato di richiamarla, ma [illegible] manovra non è servita. L'Alfa si è messa di traverso, ha piegato [illegible] la montagna e si è capovolta. Alberto Calosso, un impiegato di Torino di 27 anni che proprio in quel momento [illegible] era avvicinato alla carreggiata per scattare qualche fotografia, è [illegible] investito. Al Centro Traumatologico [illegible] Sestriere, il prof. Camillo [illegible] gli ha riscontrato [illegible] sospetta frattura del bacino [illegible] una ferita [illegible] ginocchio. Miracolosamente illeso, per fortuna, Luigi Varna, che è uscito da solo dalla macchina, preoccupandosi subito [illegible] togliere [illegible] contatto elettrico.

Un pilota [illegible] Parma, il ventinovenne [illegible] Bartolomeo [illegible] è stato il protagonista dell'altro incidente. Ha raccontato: « *Mi si è impigliato il piede tra i pedali del freno e dell'acceleratore, non [illegible] riuscito a rallentare [illegible] fiato [illegible] contro [illegible] spalletta [illegible] ponticello che precede le curve dell'Albergo Belvedere. Mi spiace soprattutto per la macchina, che [illegible] comprato con un [illegible] amico meccanico* ». [illegible] riportato un lieve [illegible] e la frattura di alcune costole. La prognosi, [illegible] per [illegible] Calosso, [illegible] in sui 30-40 giorni.

Tutto si è svolto per il meglio, invece, nella salita più attesa, quella che vedeva impegnati Mitter, Stommelen, Quester. Purtroppo, le Case italiane non partecipano quest'anno al campionato della montagna. Ferrari, Abarth [illegible] Alfa [illegible] avevano proposto all'inizio della stagione l'introduzione di un [illegible] di peso minimo [illegible] le vetture da corsa riposto, le uniche in grado di competere per la vittoria assoluta, ma la commissione sportiva internazionale [illegible] ha risposto [illegible] no, determinando così il ritiro delle nostre tre marche.

Mitter e Quester hanno confessato che guidare macchine del genere « è assai *impegnativo* », Mitter, 32 anni, [illegible] Stoccarda, sposato, con due bambini, è con la Porsche dal 1964. Fra breve, però, correrà anche [illegible] un'altra Casa: [illegible] Ferrari. Il pilota tedesco ha avuto contatti con Forghieri e Gozzi, responsabili della scuderia modenese, e parteciperà il 4 agosto [illegible] Gran Premio di Germania con [illegible] monoposto italiana. « *E' un sogno che riesco finalmente a realizzare* — ha detto —, *il sogno di ogni pilota. Per ora, dovrei scendere in pista soltanto al Nuerburgring, ma spero, una volta messomi al volante di una Ferrari, di fare anche altre gare.*

Ieri, Mitter è salito al Colle con il suo solito stile freddo e ragionato. « *Avrei forse potuto impiegare anche meno tempo, ma ho trovato un po' d'olio sul tracciato, e ho alzato il piede dall'acceleratore* ». Parole [illegible] un uomo [illegible] ha sfiorato in un punto del percorso i 300 all'ora. Quester, il grande rivale, un viennese alto e biondo di 29 anni, che è anche campione del mondo di velocità per motoscafi entrobordo di [illegible] litri, ha detto lealmente: « *Ho perso qualcosa per due cambi che non sono entrati al momento giusto, ma in ogni caso non avrei potuto fare il tempo di Gerhard* ».

Stommelen, il vincitore dello scorso anno, soffre ancora dell'incidente del Rossfeld (quel giorno, sabato 8 giugno, morì Allemandosi per la stessa gara Ludovico Scarfiotti, e ieri al Sestriere molti l'hanno ricordato con malinconia il grande pilota e la sua Dino) ed è costretto a guidare con uno speciale volante, perché dopo pochi chilometri la dita della mano destra si indolenziscono e non fanno più presa. Per questo la sua prova è stata meno brillante del solito.

Michele Fenu

Classifiche della [illegible]

1. Mitter, Porsche, in 4'54"6, alla media oraria di km 127,088 (nuovo record); 2. Quester, Bmw a 4'7"; 3. Stommelen, Porsche, a 7'1"; 4. Laine, Porsche, a 21'12; 5. Pinon, Porsche, a 27'7"; 6. Von Wendt, Porsche; 7. Lualdi, Ferrari Dino; 8. Zwimpfer, Porsche; 9, Alberti, De Sanctis di P. S; 10, Piazzi, Bmw.

Vincitori categoria e classi.

Formula 850 corsa: Gelin, Oltre, 6'14"8, media 99,800; Formula 3: Alberti, De Sanctis, 5'42"7, media 100,350 (nuovo record); SP e Corsa Ripostc: Mitter, Porsche, 4'54"6, media 127,088 (n.r.); fino a 1600: Bardelli, Alfa Romeo, 5'58"6, media 106,348 (n.r.); fino a 1300: Fedrhofer, Fiat-Abarth, 6'11"4, media 100,408; fino a 1000: Varesi, Fiat-Abarth, 6'33"5, media 103,235 (n.r.).

Gran Turismo, oltre 1600: Esterer, Porsche, 5'48"9, media 108,340 fino a 1600: Occhini, Alfa Romeo, 6'49"2, media 93,677; fino 1300: «Riccardone», Alfa Romeo, 5'11"3, media 100,802; fino a 1000: Wuest, Fiat-Abarth, 7'17"9, media 85,460.

Turismo fino a 2000: Furtmayr, Bmw, 5'48"7, media 107,270; fino a 1600: Dini, Alfa Romeo, 5'54"3, media 105,873 (n.r.); fino 1300: Zoboli, Lancia, 6'11"5, media di 100,671 (n.r.); fino 1150: Cipriani, Morris, 6'49"6, media 91,359 (n.r.); fino 1000: Casati, Fiat-Abarth, 6'39", media 98,347 (n.r.); fino 850: « Gibi », Fiat-Abarth, 6'43"6, media 92,783 (n.r.); fino 600: Bottoni, Fiat-Abarth, 7'29"4, media 84,020 (n.r.); fino 500 Casati, Fiat, 7'31"1, media 82,867 (n.r.).

Classifica Montagna:

1. Mitter punti 34; 2. Quester 15; 3. Fedrhofer 8; 4. Varesi 6; 5. Lina 5; 6. Stommelen 4.

Le altre gare di auto

Due piloti feriti nella « 24 ore » di Francorchamps

Il G. P. d'Inghilterra a Siffert - Curioso incidente sul circuito di Hockenheim

GRAN PREMIO D'INGHILTERRA — Al suo 6° anno di corse in Formula 1 lo svizzero Joseph Siffert, sulla Lotus-Ford di una scuderia privata, ha conquistato sabato il primo successo in un Gran Premio affermandosi sul circuito di Brands Hatch, in Inghilterra. Siffert ha vinto nel tempo record di 2 ore 01'20"3 alla media oraria di km 168,670. Secondo è giunto Chris Amon, terzo Jacky Ickx, entrambi sulle Ferrari.

HOCKENHEIM — Due spettatori sono rimasti gravemente feriti in un incidente accaduto durante le prove per una gara automobilistica internazionale riservata a vetture sport. Il pilota inglese Brian Muir ha perduto il controllo della propria Ferrari che è piatta di pista. Due ruote, staccatesi dalla macchina, hanno colpito due persone che stavano assistendo alla prova, ferendole gravemente. Muir è uscito illeso.

FRANCORCHAMPS — La « 24 ore » automobilistica è stata vinta dai tedeschi Kauhsen-Kelleners-Kremer, su Porsche «911», che hanno percorso 734 giri, pari a km 4004,877 alla media oraria di chilometri 166,867. Il tandem belga-olandese Kobb e il francese Labarme sono rimasti feriti nell'incendio di pista; Kobb ha riportato la frattura di alcune costole, Labarme quella della clavicola.

Motociclismo

AGOSTINI è campione del mondo

L'asso italiano, con il successo ottenuto in Cecoslovacchia, si è assicurato il titolo nella classe 350 - Aveva già vinto quello della classe 500

Per Agostini un altro titolo mondiale di moto (Telefoto)

Brno, lunedì mattina.

Giacomo Agostini, l'asso del motociclismo italiano, ha conquistato una nuova vittoria imponendosi nella classe 350 del Gran Premio di Cecoslovacchia. Con questo successo Agostini ha confermato il suo primo posto nella classifica del campionato mondiale che ora guida con 40 punti, davanti all'altro italiano Pasolini, al neo-zelandese Molloy e al tedesco orientale Rosner, tutti secondi a pari merito con dodici punti.

In pratica Agostini si può già considerare campione del mondo della classe 350: l'italiano si è infatti già aggiudicato cinque prove valide per il titolo iridato che si assegna appunto in base ai cinque migliori piazzamenti su otto gare. Nessun altro pilota può quindi raggiungere Agostini al comando della classifica mondiale.

Nella gara [illegible] Brno, Agostini ha condotto la corsa dall'inizio alla fine, coprendo gli undici giri del tracciato, pari a 183,4 chilometri in 1 ora 19'3" alla media di 140,09 chilometri orari. Dietro al vincitore si sono piazzati il tedesco Rosner, il cecoslovacco Stastny e l'italiano Pagani. Agostini ha stabilito pure il primato del giro alla media di 138,40.

Agostini si è poi imposto anche nella categoria 500, facendo segnare una pattuglia supremazia su tutti gli avversari sebbene tre concorrenti non sono stati doppiati dal motociclista italiano. Il tempo segnato dal vincitore sui 183,2 chilometri del percorso è stato di 1 ora 18'07" alla media di 139 orari nel giro più veloce Agostini ha toccato i 167,61 chilometri orari. In questa categoria, come è noto, Agostini ha [illegible] conquistato [illegible] titolo mondiale.

Nella classe 125 vittoria dell'inglese Read, favorito da un incidente toccato al suo connazionale Ivy, caduto al sesto giro dolorante ad un ginocchio. Ivy ha chiesto che [illegible] venisse praticata una iniezione [illegible] è stato autorizzato dai medici a prender parte alla successiva [illegible] delle 250. In questa categoria Ivy [illegible] giunto secondo, dietro a Read.

d. g.

In sci, a 172 di media sulle nevi di Cervinia

«KL»: vince un finlandese

[illegible] successo è toccato [illegible] Kalevi Hakkinen - Sospese per [illegible] vento le discese negli ultimi due giorni - Imbattuto il record di Di Marco - Bruno Alberti al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, [illegible] mattina.

Il « KL » si è chiuso in anticipo [illegible] i risultati di [illegible] di, dopo che per due giorni, sabato e ieri, il vento ha impedito lo svolgimento di regolari discese. Ha vinto Kalevi Hakkinen, quarantenne boscaiolo finlandese, che ha fatto della gara di Cervinia l'obbiettivo [illegible] [illegible] propria annata sportiva, sfiorando [illegible] [illegible] raggiungendo il record che Luigi [illegible] Marco [illegible] nel 1964: Hakkinen ha ottenuto 172,331 km. [illegible] media oraria, contro i 174,757 del primatista in carica.

Dopo Ludwig Leitner, per [illegible] seconda [illegible] [illegible] breve storia del chilometro lanciato, uno straniero conquista [illegible] successo assoluto, ma dietro di lui si sono classificati cinque italiani a conferma della popolarità [illegible] la competizione valdostana ha ormai acquistato. Bruno Alberti è [illegible] la terza volta consecutiva [illegible] [illegible] stato battuto nel '65 da Leitner, lo scorso anno da Vachet, ora da Hakkinen. Non [illegible] fortuna adesso [illegible] velocista, così come non ne ebbe molta nelle competizioni classiche, ma ha accettato il risultato sportivamente.

[illegible] ai due gruppi, i ragazzi italiani: il sorprendente Sperotti, e i tre atleti della Val Susa, Vachet e Roude [illegible] Bardonecchia, [illegible] Quix. Vachet [illegible] lo [illegible] anno, ma [illegible] altri [illegible] giunti da poco alla specialità ed hanno immediatamente trovato il miglior rendimento. Casse [illegible] stato addirittura [illegible] protagonista dell'ultima serie di discese svoltasi sabato su una pista ghiacciata: ha avuto la soddisfazione platonica del successo di tappa al termine di una discesa conclusa con un clamoroso ruzzolone.

Ha deluso soltanto Di Marco, che [illegible] ha saputo difendere il proprio record, salvato dall'assalto degli altri specialisti soltanto dal succedersi di condizioni tecniche o atmosferiche sfavorevoli. Di Marco quest'anno ha [illegible] cambiare marca di sci con un notevole vantaggio finanziario nel rimborso spese », ma [illegible] giapponese approntato per lui [illegible] ha reso come sperava.

[illegible] partecipazione straniera [illegible] stata all'altezza degli [illegible] I tedeschi hanno perso Vogler nell'incidente [illegible] giornata (l'unico di tutta la competizione) [illegible] poi hanno continuato con Prinzing e compagni [illegible] brillare. Inutilmente gli svizzeri hanno tentato di raggiungere i migliori, eppure schierassero campioni [illegible] fama come [illegible] e Rohr, ma [illegible] preceduti dai cecoslovacchi che presentavano nomini sconosciuti in campo internazionale, [illegible] che da anni disputano il « KL », [illegible] Kolousek, Lubos e Janda. Gli jugoslavi che tentarono il lancio degli sci nazionali si sono fermati dopo le brillanti prove [illegible] primi giorni.

Giorgio Viglino

[illegible] finale: 1) Kalevi Hakkinen (Fin.) km. 172,331; 2) Alberti (It.) 171,265; 3) Sperotti (It.) 171,107; 3) Vachet (It.) 170,464; 4) [illegible] (It.) 169,252; 5) Casse (It.) 168,934; 7) Kolousek (Cec.) 167,441; 8) Di Marco (It.) 167,130.

prima che arrivi la scadenza di legge
questa è l'estate buona

per trasformare il vostro impianto di riscaldamento!

...non attendete l'ultimo istante, quando la nuova legge vi obbligherà! Approfittate della sosta estiva per trasformare il vostro impianto di riscaldamento all'uso del gasolio, il nuovo combustibile imposto dalla legge 615 per gli impianti fino alla potenzialità [illegible] 500.000 kcal/h. situati, come il vostro, a Torino (zona "B"). Approfittate dell'occasione per un accurato controllo del vostro impianto, della centrale termica, del serbatoio, del bruciatore, degli automatismi, ecc. per stabilire [illegible] in regola con le nuove prescrizioni.

[illegible] vostro interesse consultate solo esperti qualificati:
per ogni informazione, il C.R.C.I. (Centro Riscaldamento Combustibili Liquidi) è a vostra completa disposizione, per fornire gratuitamente le informazioni
[illegible] i consigli necessari sulle più aggiornate e perfezionate soluzioni tecniche ed economiche che interessano il riscaldamento domestico.

Centro Riscaldamento Combustibili liquidi

Via Gen. G. Govone, 56 - 20155 MILANO - Tel. 315766/68

ULTIME NOTIZIE

Johnson dopo l'incontro di Honolulu

«Ricercheremo ogni via per la pace in Vietnam»

Il Presidente, rientrato alla fattoria del Texas, afferma che in attesa d'una schiarita occorre essere sempre pronti al peggio » - Per ora verranno interrotti i bombardamenti sul Smentito il ritiro delle truppe americane - Le condizioni poste da Van Thieu per un armistizio

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, lunedì mattina.

Il Presidente Johnson è tornato nel suo « ranch » nel Texas, dove trascorrerà qualche giorno. Johnson proveniva da Honolulu, dove ieri è cominciata la conferenza dedicata al Vietnam, con l'intervento del Presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu e dei ministri degli Esteri e della Difesa degli Stati Uniti e del Vietnam del Sud. Prima di lasciare Honolulu, Johnson aveva parlato con i giornalisti, avendo al fianco Nguyen Van Thieu e smentendo nettamente che nella conferenza sia stata presa in considerazione la cessazione completa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord e il ritiro delle forze americane dal Vietnam.

Johnson ha detto: « *Siamo fermamente risoluti a continuare per ogni via che possa condurre alla pace. I presidenti cooperano pienamente a tal fine, ma siamo egualmente decisi a difendere il meridionale. Speriamo sempre che le cose andranno meglio, ma saremo pronti al peggio* ».

Durante i colloqui di Honolulu, durati complessivamente ore, si è parlato fra l'altro dell'offensiva delle nordvietnamite in vista di nuovi attacchi. Né Johnson né Thieu hanno rivelato « prove serie » della volontà dell'avversario di prendere misure di riduzione dell'attività bellica, in risposta a quelle attuate dagli americani.

Il comunicato diffuso al termine dei colloqui riafferma gli obiettivi dei due governi e dei loro alleati: sconfiggere ogni azione militare e terroristica diretta da Hanoi; rafforzare le forze armate sudvietnamite; continuare la ricerca di una riduzione del livello delle ostilità e una pace sicura e onorevole. Questa deve assicurare il diritto del popolo sudvietnamita di decidere dei propri affari, in conformità ai principi degli accordi di Ginevra del 1954 e del 1962.

Il comunicato informa pure che nel prossimo futuro effettuato nuovo fornimento di armi alle forze sudvietnamite, che entro il 1969 saranno tutte dotate dei nuovi fucili automatici « M 16 ». La riduzione dei combattimenti registrata nelle ultime tre settimane viene spiegata con la necessità per l'avversario di raggrupparsi e con l'efficacia dell'azione svolta dalle forze alleate.

Il punto di vista espresso da Nguyen Van Thieu, relativo alle condizioni essenziali per il ritorno alla pace, è il seguente: del 17° parallelo linea di demarcazione fra il Nord e il che i vietnamiti possano liberamente decidere della riunificazione del loro Paese; rispetto dell'integrità territoriale della Repubblica del Vietnam; rigida non ingerenza tra Nord e Sud Vietnam; ritiro dal Vietnam del Sud delle forze sovversive del Nord; fine dell'aggressione e cessazione completa delle in tutto il Vietnam; efficace controllo internazionale.

Anche Nguyen Van Thieu è ripartito ieri da Honolulu per tornare a Saigon e, prima di partire, ha parlato con i giornalisti. Egli ha ribadito che non si è parlato della sospensione totale dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, né del ritiro delle truppe americane, e quest'ultimo proposito ha dichiarato che può essere a una graduale riduzione degli effettivi americani durante l'anno prossimo, dato che l'esercito sudvietnamita le sue prende parte più attiva ai combattimenti.

Thieu ha detto di essere contrario a una normale partecipazione dei Vietcong alla vita politica sudvietnamita. « Ciò — ha affermato — può valere solo a titolo personale per quegli ex vietcong che hanno deposto le armi, rinunciato alla violenza e accettato la Costituzione ».

(Ansa)

In Colombia crolla una chiesa durante la Messa: sedici morti

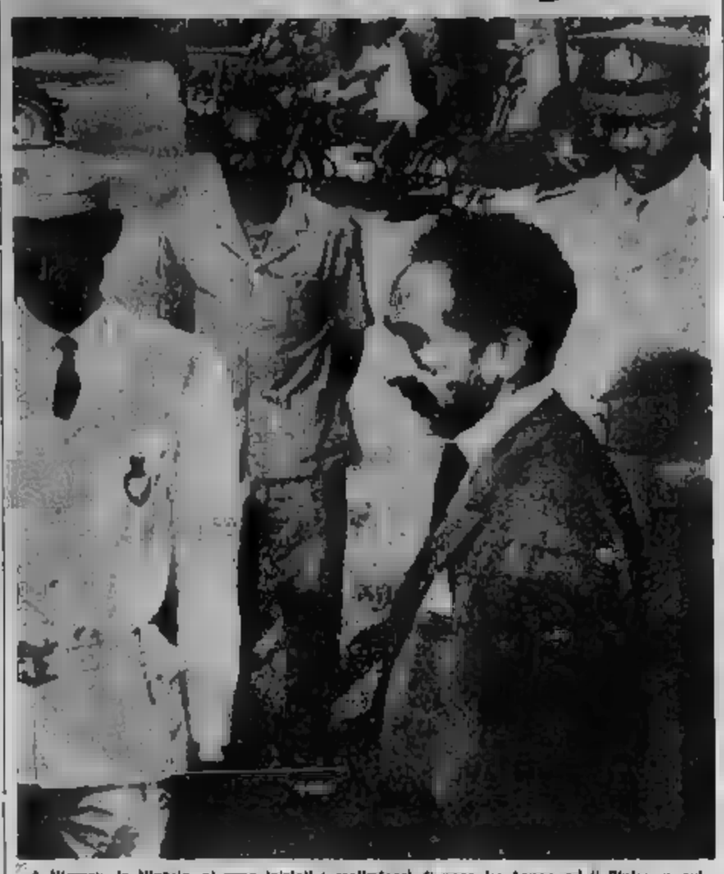
BOGOTA', lunedì mattina.

Una chiesa cattolica a Villanueva è crollata durante la Messa: sedici persone sono rimaste uccise, altre cinquanta ferite. Le vittime vi sono otto bambini.

Poliziotti e vigili del fuoco stanno estraendo i morti e i feriti; è che il numero delle vittime possa aumentare. Le cause del crollo non sono state ancora accertate, ma l'edificio era molto vecchio e la struttura ormai debole.

(Associated Press)

Hailé Selassié in Nigeria



A Niamey, in Nigeria, si sono iniziati i preliminari di pace fra Lagos ed il Biafra, a cui assiste anche l'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié. La trattative successive avranno luogo ad Addis Abeba. Da Londra si ha notizia di scontri avvenuti per le strade fra gruppi di nigeriani e di biafrani; numerose persone sono rimaste ferite, sette arrestate. Nella fotografia, l'imperatore d'Etiopia al termine della prima giornata degli importanti colloqui

L'incontro bilaterale

Domani la risposta di Praga al Cremlino?

Belgrado, lunedì mattina.

L'agenzia *Tanjug* scriveva ieri che « *non è probabile* » che il motivo affinché Praga cambi la del *Presidium* e la decisione personale di Dubcek di lasciare il paese prima del congresso straordinario del pc cecoslovacco ».

Questa notizia in relazione alla proposta sovietica di un incontro con i capi cechi a Kiev. La *Tanjug* così concludeva: « *Si ritiene che il Presidium darà martedì la sua risposta all'invito sovietico* ».

Luogo favorevole agli incontri bilaterali

Roma, lunedì mattina.

Il segretario del pci, on. Luigi Longo, ha fatto ieri la seguente dichiarazione: « *Data la possibilità che sembra delinearsi di incontri bilaterali tra il partito comunista cecoslovacco e il partito comunista dell'Unione Sovietica, e altri partiti hanno partecipato al recente incontro di Varsavia, e, d'altra parte, non risultando possibile il momento l'attuazione della proposta dei compagni francesi di un incontro tra i partiti comunisti e operai d'Europa, quale avevano più volte auspicato i partiti, il partito comunista italiano esprime l'augurio che i partiti direttamente interessati agli incontri bilaterali superino tutti gli ostacoli politici, dati o di luogo, che possano ancora frapporsi alla loro tenuta.*

Segue pagina 8

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Surano

Pensionato « La Stampa »

Lo piangono: moglie, figlia, genero e nipotina. I funerali avranno luogo lunedì 22 luglio 1968 alle ore 18,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente tiene per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Enrico Surano

— Torino, 21 luglio 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice « La Stampa » prende parte al dolore della famiglia per la morte del socio

Enrico Surano

— Torino, 21 luglio 1968.

Il Reparto Stereotipia dalla Società Editrice « La Stampa » prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex Vice Capo Reparto pensionato

Enrico Surano

— Torino, 21 luglio 1968.

Iginio De Marchi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Surano.

Il giorno 20 luglio 1968 decedeva cristianamente

Guglielmo Buratti

lasciando nel pianto la cara Angiola e la figlia Laura. Al dolore partecipano i fratelli Aldo con la cognata Lelia Cino, i cognati fratelli Dino e Paola Avandero, i nipoti Dino e Nini Buratti, Gabriella, Bianca e Guido Avandero, parenti tutti. Nell'impossibilità di farlo personalmente, per espresso volere del defunto, l'annuncio è dato a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel cimitero di Chivasso.

— Biella, 22 luglio 1968.

La S.a.s. Fratelli Avandero partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Guglielmo Buratti

cognato amatissimo dal suo consocio accomandatario Comm. Fedele Avandero.

— Biella, 22 luglio 1968.

Dirigenti, impiegati ed Operai della S.a.s. Fratelli Avandero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Guglielmo Buratti

cognato del consocio della Società Comm. Fedele Avandero.

— Biella, 22 luglio 1968.

Rivoira, Tersilio Boschetti e famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Guglielmo Buratti

— Biella, 22 luglio 1968.

Partecipano al lutto: Gina, Luigi Fasi e famiglie; Piera, Alda Landoni e famiglia; Carola e Gino Salomoner Tina e Franco Furno.

La S.a.s. Sako prende viva parte al dolore dei titolari Comm. Attilio e Rag. Dino Buratti per la dolorosa perdita del fratello e zio Comm. GUGLIELMO.

— Biella, 22 luglio 1968.

I Dipendenti della Sako partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Comm. Attilio e Rag. Dino Buratti con la perdita del fratello e zio

Comm. Guglielmo Buratti

— Biella,

Enrica Cézard Nestori con la famiglia e Liliane Bonfiglio sono infinitamente vicini a Angiola e Laura in questa dolorosa circostanza.

A seguito di incidente stradale è tragicamente mancato ai suoi cari

Cagliardo Moretti

Ne danno il doloroso annuncio la Sua Adelina, i figli Antonio e Giuseppe e nuora Carla e Adriana, i fratelli Giovanni, Renato, Danilo, Casilda con le rispettive famiglie, generali, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Savoia 178.

— Asti, 22 luglio 1968

E' mancata ai suoi cari

Giuseppe Simonighi

anni 72

Lo annunciano addolorati: moglie, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 22 luglio 1968.

Ricorrendo primo anniversario della scomparsa di

Gaetano Martino

il Partito Liberale Italiano che lo ebbe per molti anni Presidente e guida ricorda con memore affetto l'azione da lui svolta nell'alleanza occidentale, in Europa e in Italia per la causa della libertà e dell'elevazione culturale e sociale di tutti gli uomini.

— Roma, 22 luglio 1968.

24-7-1967 24-7-1968

Angelo Richetti

E' sempre vivo nel cuore di mamma, papà, fratelli, madrina e padrino, che lo ricordano agli amici con immutato affetto e dolore. S. Messa il 24 luglio alle ore 8 nella Parrocchia di S. Benedetto in San Mauro.

— S. Mauro Torinese, 22-7-1968.

Gli Amici di Schio sono vicini ai familiari del caro e indimenticabile ANGELO e nel ricordarne la memoria si uniscono in preghiera. Domani Messe ore 9 del 24 luglio in Schio.

Ad un anno dalla Sua dipartita, i Famigliari ricordano

Giovan Battista Bertono (Nino)

Comproprietario Collegio Bertono

scomparso a soli 41 anni. Messa di trigesima, lunedì 22 luglio ore 7 nella Chiesa parrocchiale di Favria.

— Favria, 22 luglio 1968.

A Saigon una bomba in un cinema: dieci morti

I feriti sono più di cinquanta - L'ordigno è stato lanciato attraverso una finestra

Saigon, lunedì mattina.

Su tutto il territorio del Vietnam del sud la giornata di ieri è trascorsa in una calma quasi assoluta, tanto da lasciar presagire che i vietcong stiano preparando qualche grossa offensiva. a Saigon è avvenuto un folle terroristico che ha avuto conseguenze molto gravi.

Un'esplosione si è verificata in un cinematografo a sottotrecento metri dal comando nazionale della polizia. Il locale era in quel momento gremito di spettatori. Lo scoppio ha fatto crollare i muri e distrutto anche tre piccoli bar che si trovavano presso l'ingresso. Dieci persone sono rimaste uccise, cinquanta sono ferite, alcune delle quali non sopravvivranno.

Secondo una prima versione, si tratterebbe di una bomba al plastico collocata in precedenza sotto un sedile, ma ora appare più probabile che l'ordigno sia stato lanciato attraverso una finestra. Lo sgombero della macerie è appena iniziato: le fiamme altre ultime vittime.

Un altro fatto è venuto a colpire vivamente l'attenzione dei sudvietnamiti: le vedove dei sei ufficiali uccisi per errore nell'attacco di elicotteri hanno affermato in conferenza stampa che i loro mariti « potrebbero essere stati assassinati per motivi politici ».

Le sei donne hanno mostrato un loro diario ai giornalisti durante una riunione avvenuta in un tempio buddista, alla presenza della moglie del vice presidente Cao Ky.

Le vedove non hanno fornito molte spiegazioni sul loro atteggiamento: si sono limitate a protestare per la posizione assunta dalla pubblica del Vietnam e i « misfatti degli americani ».

(Associated Press)

Protezione per il «premier» Wilson minacciato di morte

LONDRA, lunedì mattina.

(m. ci.) Ore ansiose sono vissute sabato dal servizio britannico di sicurezza. Del fatto si è avuta conferma soltanto ieri sera, dopo un portavoce di Downing Street ha confermato che il « premier » aveva ricevuto una lettera, spedita qualche giorno fa da Durham, nell'Inghilterra del Nord, in cui un anonimo annunciava che avrebbe ucciso Wilson in questa città con un'arma da fuoco.

A Durham si svolge ogni anno un grande raduno dei minatori locali, la cosiddetta « Miner's gala », con sfilate, discorsi e festeggiamenti. E' tradizione che vi musichino i « prentices » fabbricati.

Ieri Wilson, con la moglie, è giunto a Durham, è rimasto a lungo al balcone di un albergo sulla strada principale, prima per vedere la sfilata, quindi per pronunciare un discorso, ma circondato da agenti in borghese con la pistola sotto la giacca, mentre varie telecamere permettevano alla polizia di vedere ogni movimento nella zona. L'attentatore non si è fatto vedere.

Violento in India contro i russi per gli al Pakistan

NUOVA DELHI, lun. matt.

Una manifestazione antisovietica è avvenuta ieri a Nuova Delhi davanti al centro di informazioni sovietico, per protestare contro la decisione di Mosca di fornire armi al Pakistan.

Le autorità hanno tollerato la manifestazione, in seguito ad alcuni incidenti avvenuti nei giorni scorsi, ma di persone egualmente radunate, scontrandosi con la polizia ricorso alle bombe lacrimogene.

Sono state arrestate 435 persone fra cui cinque membri del Parlamento.

(Associated Press)

La sciagura sabato sulla statale Feltrina

Industriale torinese muore nell'auto contro un camion

E' Cagliardo Moretti, 56 anni, fratello del titolare della carrozzeria - Si recava a Cortina con macchina nuova per il concorso di eleganza vetture - Tre uccisi in uno scontro frontale presso Como - Un morto e tre a Buronzo

Treviso, mattina.

(p. b.) *L'industriale automobilistico torinese Cagliardo Moretti, di 56 anni, direttore della sezione vendita della carrozzeria fratello del titolare comm. Moretti, è morto mattina in un incidente stradale sulla statale Feltrina. Il Moretti abitava a Lucerna San Giovanni.*

Sabato a lo in viaggio su una « Fiat 125 G.T. » carrozzeria speciale Moretti, nuova di zecca, diretto a Cortina per partecipare alla tradizionale manifestazione di eleganza che si tiene ogni centro ampezzano.

La sciagura è avvenuta alle 10,30 nei pressi di Paderobbe. In una curva il Moretti si è accinto a superare procedeva bicicletta nel senso di marcia, quando si è visto sbucare a distanza un autotreno. Ha frenato e cercato di manovrare per evitare di mettersi sotto la ciclista e di finire addosso al grosso veicolo. è riuscito solo a non investire la donna che, spaventatissima, dopo l'incidente si è dileguata. La vettura sportiva dei Moretti è schiantata infatti egualmente contro la motrice dell'autotreno, benché il conducente di quest'ultimo, Gino Lana, di 37 anni, di Lisignano di Trento, nel tentativo di evitare una volta lo scontro, si sia spostato tutto sulla sua sinistra, finendo nel fossato laterale.

Per Cagliardo Moretti, che riportato lesioni gravissime, non c'è stato purtroppo nulla fare: è spirato mentre con un'auto di passaggio lo trasportavano al vicino nosocomio di Paderobbe. Il Lana, che si stava recando a caricare dei laterizi a Montebelluna, e il secondo autista se la sono cavata con contusioni e poco conto.

L'industriale torinese Moretti

Como, lunedì mattina.

(l. p.) Tre persone, che viaggiavano a bordo di un'auto, sono morte in uno scontro frontale avvenuto nei pressi di Anzano del Parco. Le vittime sono tre di Verona: Nerino Pasquali di 31 anni, Liliana Tavellini in Violante di e Maria Andreoli Zenti di Le donne sono morte sul colpo mentre il Pasquali, che era alla guida della, è morto dopo il suo ricovero nell'ospedale di Erba.

Secondo gli accertamenti svolti dalla polizia stradale, l'auto Pasquali, che era diretta a Como proveniente da Bergamo, nell'affrontare una curva è sbandata invadendo l'opposta corsia di marcia: proprio in quel momento sopraggiungeva una corriera in linea con altri veicoli viaggiatori a bordo, la « Flavia » è incastrata sotto l'avantreno del pesante veicolo ed è stata schiacciata. Lo stesso autista della corriera, Riccardo anni di Como, ha tentato di estrarre le tre persone viaggiavano a bordo dell'auto, ma è stato poi colto da « choc ».

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Un'auto con quattro persone a bordo l'altra sera è rovesciata nei pressi di Buronzo: il guidatore è morto; i tre suoi compagni sono rimasti feriti. La vittima è l'operaio tessile Dario Dinucci, di 34 anni, da Trivero, che svolgeva anche mansioni di guardapesca. Verso le una di domenica, probabilmente per l'elevata velocità, in una curva egli ha perso il controllo della sua « 850 », che dopo aver abbandonato a destra è tornata sulla sinistra. Il centro della strada, rovesciandosi, rotolò più volte e finì sulle quattro ruote sulla sinistra, in posizione contraria a quella di marcia. Il ferito è stato subito soccorso da un'ora dopo all'ospedale di Biella per gravissime lesioni alla colonna vertebrale. Franco Orlandi e Torrado Carrion, di 38 e anni, entrambi di Vallemosso, sono stati ricoverati in osservazione per lesioni non gravi; il diciottenne Giuseppe Tognatti, di Vallemosso, è stato dimesso dopo la medicazione di ferite lievi.

Condove, mattina.

(g. d.) Questa poco dopo le 14 sulla statale 25 del Moncenisio, un'auto francese, proveniente da Susa e diretta a Torino, condotta da Giuseppe Bruschetti, preso l'incrocio di S. Giorio poco dopo Bussoleno, ha travolto e ucciso un pensionato, Luigi Re di anni da Susa.

Sanguinoso scontro a Nuoro a Domodossola

Spara in piazza al rivale e ferisce pure un tassista

Poi fugge con la pistola in pugno ma è inseguito da un vigile e catturato

Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì matt.

Un operaio trentaseienne, Antonio Massano, padre di quattro figli, ha sparato contro il rivale della Stazione a Domodossola, ferendo sia lui che un tassista. Poi è fuggito con l'arma in pugno: un coraggioso vigile urbano lo ha inseguito ed è riuscito a catturarlo. Il Massano è stato arrestato sotto l'accusa di tentato omicidio; le sue vittime non sono gravi.

Il sanguinoso scontro a fuoco è avvenuto ieri mattina alle 10,30 sulla piazza gremita di folla e di turisti, giunti ad uno degli ingressi stazione ferroviaria due uomini, entrambi immigrati da Ragusa (Reggio Calabria) stavano discorrendo animatamente: il Massano, che a Domodossola abita in via Calvario 17, e il manovale trentottenne Fabio Stellitano, dipendente di una impresa aviazzera di Montey (Cantone Vallese). I testimoni affermano che il Massano, improvvisamente, ha tratto una tasca ha estratto la pistola aprendo il verso l'avversario: sono partiti quattro colpi, poi è inceppata.

Lo sparatore a (a destra) il tassista ferito

Dei proiettili esplosi due sono andati a vuoto, uno ha ferito di striscio alla coscia sinistra lo Stellitano (che guarirà in giorni), l'altro è rimbalzato a terra ed ha raggiunto il bracciante Alberto Mangia di 39 anni, che in quel era fermo davanti alla propria auto in attesa di partire, ferendolo alla gamba sinistra (guarirà anche lui in una ventina di giorni). Alle esplosioni la gente è fuggita terrorizzata, alcune donne sono svenute, il traffico s'è bloccato. Della confusione ne approfittato il per fuggire agitando minacciosamente la pistola.

Il vigile urbano Luigi Granata di 31 anni, ha assistito alla scena, si lancia sulle tracce del feritore. L'inseguimento dura alcuni minuti, finché il Massano cerca rifugio nell'androne di un condominio di via Cavallotti, dove viene immobilizzato dal vigile, che poco dopo lo consegna ai carabinieri, sopraggiunti dalla vicina caserma.

Le indagini vengono condotte in collaborazione fra carabinieri e polizia. Diverse persone sono interrogate: i colleghi nazisti Mangia confermano le fasi della sparatoria; il ferito, sentito all'ospedale, ripete in un mutismo e continua a ripetere: « *Io nulla; so perché il Massano abbia tentato uccidermi...* ».

Il feritore, portato alle carceri di Domodossola sotto l'imputazione di tentato omicidio, è interrogato a lungo. Egli dice che il suo incontro col rivale è stato occasionale perché non vedeva lo Stellitano da un anno, da quando cioè, si loro paese, in Calabria, v'era stato un identico « regolamento di conti » a rivoltellate con differenza che il feritore era stato lo Stellitano. Di qui il atto di vendicarsi.

g. b.

Le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri

(Segue dalla 1ª pagina)

La prevista è di 30 miliardi.

Come abbiamo già accennato, il Consiglio ha la relazione della commissione Lombardi sul Sifar. Sono stati pci decisi una serie di provvedimenti. I più importanti riguardano: 1) la possibilità (prima esclusa) di dispensare di intervenire nella prima fase delle indagini la polizia giudiziaria e durante le indagini preliminari del Pubblico ; 2) l'umanizzazione del sistema carcerario e delle stesse pene (tra l'altro è prevista l'estensione attività lavorative nei luoghi di detenzione); 3) il referendum; 4) la protezione civile; 5) la riforma del contenzioso tributario; 6) la eliminazione delle gestioni fuori bilancio; 7) l'assicurazione obbligatoria automobili. Gli ultimi cinque disegni di legge sono stati già approvati dal precedente governo e presentati in Parlamento. Alla Camera, tuttavia, mancò il tempo per vararli prima della legislatura.

Mentre e Parlamento sono impegnatissimi, anche l'attività dei partiti è intensa. Dopodomani, tra l'altro, si riunirà il comitato centrale e la varie correnti illustreranno le decisioni, cioè le posizioni programmatiche su cui si presenteranno al congresso In vista del comitato centrale, intanto, già nei giorni scorsi, le varie correnti hanno tenuto vari convegni. A Bari si è tenuto quello, a regionale, degli « amici di Giolitti ». Ha parlato il *leader* della corrente, il quale ha detto, tra l'altro che « *a teorizzare il centro-sinistra come diga contro il comunismo sono rimasti soltanto gli on. Tanassi e Preti* ».

Preti ha parlato pure *Autonomia socialista* » a za. ricordato la sua corrente è contro il disimpegno (dal governo) e ha aggiunto che per questo essa « *incontrando crescenti consensi* » Sempre per « *Autonomia socialista* » l'on. guri parlato a Cagliari. Gli ministri Mariotti e Pieraccini hanno invece partecipato a Firenze. Il convegno provinciale di « *Riscossa e unità socialista* » (De Martino).

Mario Pinzauti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano cattolico del mattino
Istituto Arcivescovile Diffusione

AVVISI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere inviati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria Subalpina
MILANO - Via Borgogna n. 3 (Gall. Passarella 2)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Largo del Tritone 152
GENOVA - Via 24 Ottobre 256 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o biglietto oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato la rispettiva tariffa, secondo le tariffe con l'aggiunta della tassa in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso dipositato oltre le «Stampa Sera» (o all'ufficio Roma del lunedì che è tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso avviso «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

È ammesso nel testo degli avvisi numerati l'abbreviazione di una sola parola in cifre e numero telefonico (oltre a quelli telefonici) e sarà computata per tre parole.

Agenzie in base tariffa doppie.

Per le inserzioni in cifre sono ammessi dal 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numero impiegando il testo dell'avviso in tre frasi: Scrivere a «Pubblicità Stampa S. — 10100 Torino», compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del consiglio privato, è consapevole a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare in intero e di trasmettere soltanto quelle stretteamente inerenti agli annunci commissionati stampati, circolari a fogliare di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere aperte per posta e mezzo respinte se mittente o raccomandate.

Per un speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inviati — sia in via d'urgenza — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

IMPRESA per concessione autovia Vende attrezzature e gru automontante. Telefonare 362-837 ore pranzo

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

LAVORAZIONI [illegible] impianti completi di caldaie per riscaldamento [illegible] Telefonare 393-655. A85698

TAPPEZZERIE decorazioni vitto alloggi trasferte anche fuori Torino. Eventuali referenze. Telef. 870-282 ore pasti. A70206

SOC. CAPITALI (CESSIONI) RILIEVI ecc. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] immediata massima a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti statali, aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ridotti. Massima riservatezza. FINANZIARIA RIO - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 536-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. via Nomis 20 (angolo via Giolitti) acquistiamo dirano e fuori uscita Balocia. Autosovvenzioni immediate pignorando documenti auto. Massima [illegible] ed [illegible] immediata. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, [illegible] Frejus 13, ad automobilisti graditi in giornata ed anche ipotecate. Prestiti liquidano in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 780-202, 778-820. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (palazzo Solferino) prestiti in giornata a tutti purchè impiegati. Telefonare 532-945. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta massima garanzia, riservatezza assoluta. Vacanza telefonate pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-265 anche domenica

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O878

ABBIGLIAMENTO [illegible] avviamento sede commerciale motivi familiari vendesi, Telefonare [illegible]

A.A. APIA, Pietro Micca 20, telefono 540-852. Preventivi impiegati, operai, finanziamenti autorizzati. Mutui con ammortamenti.

[illegible] signorile, Ventimiglia 450.000 mensili, ulteriore, [illegible] occasione. Telefonare 355-344.

ALASSIO, pensione moderna [illegible] camere, fronte mare, vedesi direttore. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA, riscontri, 120 posti, incasso oltre 1.000.000 mensili, cedesi 8.000.000, Tel. 355-344.

[illegible] tabbacia periferia avviabile cedesi. Telefonare 597-733 ore pasti. A70358

AZIENDA ingrosso articoli sanitari, Liguria, ottima clientela farmaceutica, esclusività primaria Casa, giro affari elevato, reddito attuale 500.000 mensili incrementabili, cedesi occasione. Rauzino, Montevideo 7, telefono 355-344. O308

BAR, pensione, ristorante Mirafiori, 17 letti, attivo mila, cedesi. Telefonare 355-344. O308

[illegible] Milano causa motivi familiari cede negozio con reparto accessorio signore. 6 posti lavoro affitto, mila. Telefonare 280-358 dopo ore 21. A70274

BORDIGHERA cedesi avviatissimo abbigliamento boutique via centrale, alterna. Scrivere a Pubblicità Stampa 4474 — Torino a.

CAFFÈ trattoria [illegible] anche mura zona Villarbasse. Tel. 558-917.

CAMPINO zona [illegible] attrezzato razionalmente cedesi affitto 1969. Ristorante Ferrara Casella Postale n. 153. A68350

[illegible] attrezzato laboratorio fotografazione cause cessata, [illegible] 871-873.

CEDESI avviata ristorante, caratteristico, conveniente. Bussola Mare (Sanremo). Telefonare 78-705.

CEDESI ricevitoria pluriclassica e vendita completa attrezzature trasferibile, affittasi in [illegible] Telefonare 60-603.

[illegible] gerente piatto ricevitoria zona. Telefonare 623-382.

CINEMATOGRAFO provincia, avviatissimo sacrificato causa impellenti precisi materiale. Tel. 538-945.

[illegible] salumeria polli celebri macellazione suini sede Carmagnola. Telefonare 938-917.

DISCHI strumenti musicali usato ed avviato vedesi convenientemente. Catalogo 553-952. O355

DISPONENDO da 2 a 10 milioni cedesi azienda giusto reddito certo. Telefonare 541-732 ore ufficio.

DISPONIBILE locale uso magazzino 1000 metri accesso combinazione deposito rappresentanza ampio garage. Telefono ore ufficio 531-495.

DROGHERIA S. Paolo, fronte mercato 100.000 giornaliere, alloggio cedesi. Telefonare 355-344.

FABBRICA fodere auto, avviatissima, utile 500.000 mensili incrementabili cedesi, eventuale società. Telefonare 355-344. O308

GRANDE occasione cedesi commerciabile via Montebianco n. 29 borgo S. Pietro. Tel. [illegible]

LATTERIA smaltisce 60.000 giornaliere disponibili attrezzata cedesi per convenientissimo acquisto sicura sistemazione famiglia. Casalegno 985-912.

OCCASIONE vendo negozio, fiori [illegible] Milano. Telefonare 218-758

OFFICINA costruzioni stampi, attrezzature e [illegible] lamiera, 10 operai, [illegible] clientela lavorativo [illegible] 80 milioni vendesi totalmente oppure solo stampi e attrezzature. Scrivere [illegible] Stampa 4358 — Torino a.

ORGANIZZAZIONE finanziaria Milano situazione piena espansione [illegible] desidera [illegible] Torino elemento referenziato ricerca capitali alto reddito. [illegible] «Pubblicità Stampa S — 16121 Genova». A370

PENSIONE centrale, 11 letti, [illegible] 50.000, [illegible], cedesi 2.500.000, Telefonare [illegible]. O308

PENSIONE centralissima 12 letti redditizia causa trasferimento. [illegible] pl. Tel. 547-221.

PRIMARIA azienda costruzioni elettromeccaniche, facile conduzione, ingente avviata, utile adeguato, ottimi contratti, cedesi. Tel. 355-344.

RISTORANTE bar cremeria, ampi moderni [illegible], clientela signorile, reddito elevato, cedesi. Telefonare 355-344. O308

SANREMO cedesi grande negozio centralissimo, ingresso, dettaglio vini, liquori, articoli stampati, radio elettrodomestici. Scrivere a Pubblicità Stampa 4358 — Torino.

SAVONA avviato studio fotografico centrale, arredamento, licenza vendita, laboratorio, cedesi. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5/C, Savona.

SAVONA, intendente sacco Mussolini, manichino vapore, ferri, cedesi 7.000.000 contanti occorrenti. Telefonare 355-344. O308

VENDESI profumeria, stazzato negozio, anche liquori, cartoleria, zona Alfieri, posizione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A65570

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CORSO Massimo vendesi nuovo 2 camere, salone, cucina. Telefonare 810-836.

A. PIZZA-TERRE vendesi, antiche 1.000.000, [illegible] mensili. Telefonare 810-836. A70356

A Casalborgone, villa-casetta, cedesi giornata, fabbricazione civile, termosifone, ottimo stato, 18.000.000. Archiardi, XX Settembre 38.

AL Pino splendida villa sopravvalore, otto locali, autorimessa. 22.000.000 facilitazioni. Archiardi tel. 547-374.

ALLOGGETTO libero, cessazione 6, camere, cucina, casa moderna, 9 milioni 600.000. Archiardi, XX Settembre 38. A69752

ALLOGGIO bellissimo assistenza cinque camere, cucina, servizi. Jacobi Casa S. Rita vende Vercelli 655-793.

ALLOGGIO case [illegible] Sestriere piano rialzato, 4 camere, libello vendesi 11.500.000. Tel. 652-839.

ALLOGGIO [illegible] subito, Carlo Alberto 25, cinque camere, cucina, terrazzone, accessorio, ingresso. Archiardi, Telefono 547-374. A69752

ALLOGGIO signorile finissima salone, camera, [illegible] esq. 130, garage, Parco Michelotti [illegible] chiedi 655-793.

ALLOGGIO 3 [illegible] saloni servizi libero 4.000.000 ribassabili. Casalegno, Vecchiglia [illegible]

A.A. APIA, Pietro Micca 20, telefono 540-852. Preventivi impiegati, operai, finanziamenti autorizzati. Mutui con ammortamenti.

[illegible] signorile, Ventimiglia 450.000 mensili, ulteriore, [illegible] occasione. Telefonare 355-344.

ALASSIO, pensione moderna [illegible] camere, fronte mare, vedesi direttore. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA, riscontri, 120 posti, incasso oltre 1.000.000 mensili, cedesi 8.000.000, Tel. 355-344.

[illegible] tabbacia periferia avviabile cedesi. Telefonare 597-733 ore pasti. A70358

AZIENDA ingrosso articoli sanitari, Liguria, ottima clientela farmaceutica, esclusività primaria Casa, giro affari elevato, reddito attuale 500.000 mensili incrementabili, cedesi occasione. Rauzino, Montevideo 7, telefono 355-344. O308

BAR, pensione, ristorante Mirafiori, 17 letti, attivo mila, cedesi. Telefonare 355-344. O308

[illegible] Milano causa motivi familiari cede negozio con reparto accessorio signore. 6 posti lavoro affitto, mila. Telefonare 280-358 dopo ore 21. A70274

BORDIGHERA cedesi avviatissimo abbigliamento boutique via centrale, alterna. Scrivere a Pubblicità Stampa 4474 — Torino a.

CAFFÈ trattoria [illegible] anche mura zona Villarbasse. Tel. 558-917.

CAMPINO zona [illegible] attrezzata razionalmente cedesi affitto 1969. Ristorante Ferrara Casella Postale n. 153. A68350

[illegible] attrezzato laboratorio fotografazione cause cessata, [illegible] 871-873.

CEDESI avviata ristorante, caratteristico, conveniente. Bussola Mare (Sanremo). Telefonare 78-705.

CEDESI ricevitoria pluriclassica e vendita completa attrezzature trasferibile, affittasi in [illegible] Telefonare 60-603.

[illegible] gerente piatto ricevitoria zona. Telefonare 623-382.

CINEMATOGRAFO provincia, avviatissimo sacrificato causa impellenti precisi materiale. Tel. 538-945.

[illegible] salumeria polli celebri macellazione suini sede Carmagnola. Telefonare 938-917.

DISCHI strumenti musicali usato ed avviato vedesi convenientemente. Catalogo 553-952. O355

DISPONENDO da 2 a 10 milioni cedesi azienda giusto reddito certo. Telefonare 541-732 ore ufficio.

DISPONIBILE locale uso magazzino 1000 metri accesso combinazione deposito rappresentanza ampio garage. Telefono ore ufficio 531-495.

DROGHERIA S. Paolo, fronte mercato 100.000 giornaliere, alloggio cedesi. Telefonare 355-344.

FABBRICA fodere auto, avviatissima, utile 500.000 mensili incrementabili cedesi, eventuale società. Telefonare 355-344. O308

GRANDE occasione cedesi commerciabile via Montebianco n. 29 borgo S. Pietro. Tel. [illegible]

LATTERIA smaltisce 60.000 giornaliere disponibili attrezzata cedesi per convenientissimo acquisto sicura sistemazione famiglia. Casalegno 985-912.

OCCASIONE vendo negozio, fiori [illegible] Milano. Telefonare 218-758

OFFICINA costruzioni stampi, attrezzature e [illegible] lamiera, 10 operai, [illegible] clientela lavorativo [illegible] 80 milioni vendesi totalmente oppure solo stampi e attrezzature. Scrivere [illegible] Stampa 4358 — Torino a.

ORGANIZZAZIONE finanziaria Milano situazione piena espansione [illegible] desidera [illegible] Torino elemento referenziato ricerca capitali alto reddito. [illegible] «Pubblicità Stampa S — 16121 Genova». A370

PENSIONE centrale, 11 letti, [illegible] 50.000, [illegible], cedesi 2.500.000, Telefonare [illegible]. O308

PENSIONE centralissima 12 letti redditizia causa trasferimento. [illegible] pl. Tel. 547-221.

PRIMARIA azienda costruzioni elettromeccaniche, facile conduzione, ingente avviata, utile adeguato, ottimi contratti, cedesi. Tel. 355-344.

RISTORANTE bar cremeria, ampi moderni [illegible], clientela signorile, reddito elevato, cedesi. Telefonare 355-344. O308

SANREMO cedesi grande negozio centralissimo, ingresso, dettaglio vini, liquori, articoli stampati, radio elettrodomestici. Scrivere a Pubblicità Stampa 4358 — Torino a.

SAVONA avviato studio fotografico centrale, arredamento, licenza vendita, laboratorio, cedesi. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5/C, Savona.

SAVONA, intendente sacco Mussolini, manichino vapore, ferri, cedesi 7.000.000 contanti occorrenti. Telefonare 355-344. O308

VENDESI profumeria, stazzato negozio, anche liquori, cartoleria, zona Alfieri, posizione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A65570

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CORSO Massimo vendesi nuovo 2 camere, salone, cucina. Telefonare 810-836.

A. PIZZA-TERRE vendesi, antiche 1.000.000, [illegible] mensili. Telefonare 810-836. A70356

A Casalborgone, villa-casetta, cedesi giornata, fabbricazione civile, termosifone, ottimo stato, 18.000.000. Archiardi, XX Settembre 38.

AL Pino splendida villa sopravvalore, otto locali, autorimessa. 22.000.000 facilitazioni. Archiardi tel. 547-374.

ALLOGGETTO libero, cessazione 6, camere, cucina, casa moderna, 9 milioni 600.000. Archiardi, XX Settembre 38. A69752

ALLOGGIO bellissimo assistenza cinque camere, cucina, servizi. Jacobi Casa S. Rita vende Vercelli 655-793.

ALLOGGIO case [illegible] Sestriere piano rialzato, 4 camere, libello vendesi 11.500.000. Tel. 652-839.

ALLOGGIO [illegible] subito, Carlo Alberto 25, cinque camere, cucina, terrazzone, accessorio, ingresso. Archiardi, Telefono 547-374. A69752

ALLOGGIO signorile finissima salone, camera, [illegible] esq. 130, garage, Parco Michelotti [illegible] chiedi 655-793.

ALLOGGIO 3 [illegible] saloni servizi libero 4.000.000 ribassabili. Casalegno, Vecchiglia [illegible]

ALBA (Costa Azzurra) Vendo, residenza occasione, [illegible] indipendente, tutti servizi, 32.000 N.P. Telefonare 547-146. A69572

CAPANNONE industriali, vicinanza strada Sammaurese, attrezzato mq. cadauno vendesi frazionato, Ragioniere Perbetto, piazza [illegible]

MURI autoritenuta centrale avviata ottimo reddito favorevole vendo. [illegible] telefono 773-812.

PORTA Nuova [illegible] 3, [illegible] locale, [illegible] luminoso, [illegible] 205-962. O355

SANTA [illegible] camera tinello cucinino mobili 3.000.000. Casalegno telefono 985-962. O355

SOFFITTA 18 mq. Porta Nuova possibilità ampliare 700.000. Telefonare 511-401. A69905

TERRENO mq. 550 vicinanza Vinovo con progetto privato vendo. Tel. 069-698. A70378

TERRENO edificabile progetto approvato 500 camere vendo, anche frazionato. Telefonare 099-657.

VENDO, affitto permuto con alloggio villa con giardino collina Astigiano. Telefonare 390-545.

VENDONSI in Chieri centro locali industriali circa 1600 mq. coperti uffici abitazione cortile L. 66.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino». A69573

800 MQ. zona sviluppo progetto approvato condizioni favorevoli 2 chilometri Orbassano vendesi. Telefonare 352-337 serali 20-22.

VIA Sicilia fratti negozio vendo volendo 40.000 vendo Casalegno [illegible] O355

VILLINO Cerca-Asia lotto soleggiato cucina giardino [illegible] vendesi. Telefonare 651-485 ore ufficio.

[illegible] fratelli villetta, [illegible] via [illegible] Strada n. 25, 10129 Torino. Telefonare 957-858.

[illegible] alloggio 3-4 possibilmente prealloriani, [illegible] 466-838. A69702

CONIUGI cercano polizia scala in casabio alloggio. Telefonare 241-757

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio zamera finello servizi zona Francia Parella per prima ottobre. Telefonare ore pasti 772-428.

IMPORTANTE industria internazionale Riv Rio affiliabbe in Torino o cintura locale 350-400 mq. [illegible] laboratorio meccanico. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7622 — Torino». A70242

PROMUOVI vostri rappresentati abbisognano subito clienti, [illegible] e servizi possibilmente [illegible] Mirafiori. Telefonare [illegible] dalle 12 alle 14 oppure ore serali.

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una [illegible] il lavoro, per [illegible] svaghi e la famiglia. Per offrire a [illegible] l'acquisto Vi chiediamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione [illegible], possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, [illegible] di garanzia scritta [illegible] ricambi a mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi: [illegible] Vi diamo [illegible] possibilità di avere sul [illegible] l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca [illegible] a L. [illegible] mensili, Fiat [illegible] a L. 6800 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.000 mensili, e tutte le [illegible] e i modelli alle [illegible] condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 o [illegible] mattinata festivo.

DOMANDE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 220 p.p.

[illegible] referenziato cerca 2 camere servizi su corso zona centro [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI locale in affitto per immagazzinare forniture. Industriali Ingrosso mq 400-500 zona S. Paolo. Telefonare 741-885. A70103

[illegible] famiglia referenziata mq. 60-80 ambo semiarredata zona S, [illegible] re 352-918. A69731

CONIUGI cercano 2 camere tinello servizi Mirafiori. Tel. 516-169.

IMPIEGATO grande azienda torinese cerca alloggetto terzo piano Barriera Milano - Aurora. Scrivere «Pubblicità Stampa 1010 — Torino a. A65351

[illegible] negozio zona via [illegible] Telef. 893-097.

AFFITTASI subito via [illegible] ufficio tre locali servizi, arredamento. Telefonare 655-792.

AFFITTASI 12.000 negozio con retro diversi usi Valsalighetta. Telefonare 880-506. A70106

CENTRALISSIMO [illegible] affittasi subito 4 vani servizi 40.000. Lunedì 549-391.

CORSO [illegible] 220 affittasi piccolo ufficio piano rialzato. Telefonare 538-672. A69561

FOSCOLO 28 Valentino, signorile tre camere salone Bianchetti cucina 70.000. A70134

LINGOTTO alloggio due camere cucina terzo piano. 32.000 mensili. Telefonare 334-004 ore pasti.

LINGOTTO [illegible] mq. 10 fronte [illegible] più ufficio deposito laboratorio. Telefonare 611-442.

LINGOTTO Michelet cedesi ufficio arredato ingresso separato. Tel. 611-440.

RIMASTO solo affitto a 2 persone conviventi alloggio intero in cambio assistenza vecchia. Per informazioni telefonare 656-526

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A. MEZZA montagna vendesi casetta cucina, legno, ammobiliata, 2.500.000. Telefonare 810-836.

[illegible] ristoro alloggetto. Lavoro camere cucina garantito. Tel. 542-806

AFFITTASI Ospedaletti ammobiliato 2 camere, servizi, libero luglio-agosto - settembre. Telef. 54-161 Cuneo.

ALTITUDINE 1000 Chiomonte-Susa affittasi 2S [illegible] piantarena villetta giardino. Telef. 489-026, 500-580. A70274

COAZZE affittasi 3 camere servizi. Telefonare 354-851 oppure 378-407 ore pasti. A68712

NOLI affittasi alloggio settembre e seguenti fino maggio. Telefonare 323-680. A70384

PORTOMAURIZIO affittasi alloggetto tranquillo agosto settembre. Telefonare 861-479, 766-671.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato 2 camere, cucina, bagno, agosto, Libeta, Padre Semeria 44, telefono 78-663, Semeria.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A distinti signori affittasi bella ammobiliata passeggi stazione, Referenze. Telef. 537-869.

AMMOBILIATO affittasi signorile tranquillo due camere tinello uso cucinetta piazza Adriano. Telefonare 541-298. A69881

AVVOCATO libero professionista prestigiosa referenziata giovane vecchia due camere cucina uniche vuote proprio di fronte cucina unico ingresso stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A65552

CERCHI IMPIEGO L. 220 per parola

A giovani diplomati, dec. conquistarsi posizione di prestigio, società importazione internazionale offre possibilità brillante carriera ai rispondenza proporzionata secondo singole capacità personali. Richiedesi maturità, cultura media superiore, forte volontà emergere. Scrivere a Pubblicità Stampa 4411 — Torino a.

CERCASI signora signorina per negozio elettrodomestici zona Madonna Campagna. Telefonare 292-780.

DINAMICA signorina [illegible] automunita per produzione organizzata [illegible] zona. Telefonare 547-111.

[illegible] LAVORO L. 220 per parola

A. CERCO cameriera fidata [illegible] anche sposata. Tel. 531-057.

AUTISTA cercasi patente C disposto trasferirsi provincia Cuneo, possibilità lavoro familiari. Scrivere «Pubblicità Stampa 7582 — [illegible]».

CAMERIERE sala cerca subito fisso [illegible] Albergo Bernardo, Carmagnola, telefono 94-041, 24894

[illegible] esclusivisti frigoriferi primi [illegible]. Presentarsi Officine Castelletto, 2, [illegible]

CERCASI segretaria bilingue traduttore 1ª est. anche periodo [illegible] Telefonare 734-356. A70187

CERCASI lavorante sarta, Presentarsi Rumpia Ester, corso Palermo 123.

CERCASI ottofrizia Bernardino Galileo 2. Tel. 683-240.

GIARDINIERE E' RICHIESTO DA GRANDE COMPLESSO PROVINCIA NOVARA PER MANUTENZIONE [illegible] DI ALLOGGIO ED EVENTUALE LAVORO [illegible] FAMILIARI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 4341 — TORINO».

[illegible] ditta [illegible] confezionatori stagionali trasferte. Telefonare 661-533, 822-229. 1001

SOCIETA' Audasso assume addetti falegnami, Borgaro, via Stroppiana 15, telefono 498-087. A69716

STABILIMENTO in Borgaro assume aggiustatore meccanico 1ª categoria per la manutenzione macchine. Richiedesi elemento capace con esperienza analogo lavoro; indicare posti occupati, referenze, preferibile. Scrivere a: Audasso, Borgaro, via Stroppiana 15, A69718

TIPOGRAFO compositore operaio 2ª categoria cercasi. Telefonare 756-852 ore pasti. A69360

TUTTOFARE cercasi mese estate montagna. Telefonare 791-698 [illegible] pasti. A69727

TUTTOFARE lisa alto stipendio libero 1° settembre cercasi. Telefonare 588-524. A69585

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

FABBRICA smalterie regalanti e bulloni clientela già avviata cerca agente Piemonte per settembre. Casella 337/A Sip, Milano, 24998

IMPORTANTE ditta francese cerca rappresentanti bene introdotti prodotti, prodotti farmaceutici, industria alimentari, indispensabili referenze. Scrivere Clew, via Magenta 19, [illegible] Vercelli.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

LAURA mandia ritrovamento portamonete oro smarrito Valentino. Vecchio. Telefonare 872-467.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Smas controlla interessi documentando, informazioni urgenze. Tel. 682-110, 682-678, Via Pio V 20. O393

A. AIRIT valutazioni controllo interessi consigli per separazioni legali indagini patrimoniali private industriali Italia-estero, Re Umberto 52, tel. 598-034, 589-510. O49

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-1[illegible] 531-543, 534-374. Indagini private tribunali private, commerciali, commerciali. O598

Z. DIOGENE investigazioni informazioni assicurazioni controllo interessi private. Mercanti 31 (ex Cinema). Tel. 547-485.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, acquistiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa, Rappresentanze P. I.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si tema concorrenza alla nostra organizzazione vendita automobili, veicoli senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Montalcone 141. Tel. 293-137.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veicoli senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Concessionarie autocapitali, Montalcone 141. Telef. 293-137. O50

ABBIAMO camioncini furgoni 615 NT 1100 TJ, 850, Telefonare 273-559. A. Cechi 50. A70118

[illegible] 500 Fiat 1963 ottimo 140.000 altre 1964 170.000 massima rateazioni. Via Gelsupp 8 meglio corso Unione Sovietica.

[illegible] Nuovo Collina commissionaria, Pobro 10, telefono 510-552, consegne, notizie produzione 1968, visito gratuitamente città Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ital, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTO 500 mod 3 posti e private 450.000. Telefonare ore pasti telefono 735-033. A70102

AUTOMOBILISTI interessate da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-095.

COMPERIAMO pagando massima contanti qualsiasi autovettura anche [illegible] Autocarrozzia, [illegible] Principe Eugenio 11, O650 [illegible] verde 124 turismo semestrale, Telefonare 884-205.

[illegible] verde 850 semestrale colorito e 750. Telefonare 881-528, 609-019.

E' facile assicurare la Vostra automobile bastano L. 3365, Ital, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FIAT-Sava, Commissionaria Salar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gelsomi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2[illegible] Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O265

GIULIA TI ottimo stato privato vende anche rateizzando. Tel. 770-020.

[illegible] MIGLIORI [illegible] DEI CONTROLLATE, GARANZIA COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCONTI, DUCA D'AOSTA 6 - TELEFONI [illegible] 541-500.

PRIMULA nuova motore 1300 consegna immediata Ruspa Commissionaria Autobianchi Stadium Dora. Tel. 273-007. O557

PRIVATO vende bellissima 500 '62 tutta accessoriata 135.000. Tel. 931-036

PRIVATO vende Bianchina panoramica 12 mesi km 8000. Telefonare 852-751.

PRIVATO vende 600 rosso metallizzata. Telefonare 882-698.

PRIVATO vende 1100 Vignale, Ariale taglio, ottima occasione. Telefonare 301-060. O414

RGB Studio Tecnico pluriclassificato specializzato progettazione strumenti allumino offresi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

VOLKSWAGEN 1966 accessoriata elegante [illegible] unica proprietaria. Telefonare 61-305.

500 accessori come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scoffi, corso Duca [illegible] 6 lire.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LA LOGGIA 859-116, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMER CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

GEOMETRA referenziato esperienza accetta amministrazione stabili. Telefonare 242-085 ore [illegible]

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la ristrutturata vendita tessile causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, bussole ambientazioni complete speciali. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre, Corso Regina Margherita 136. O100

CERCASI centralino telefonico per [illegible] linee esterne e 15 interne. Scrivere «Pubblicità Stampa 120 — Torino». 21330

PRIVATO vende eccezionale tavolo rotondo piano marmo sei sedie, piantana luce gocce, due poltrone. Telefonare 578-004. A70137

PRIVATO vende sala pranzo stile inglese camera matrimoniale guardaroba. Telefonare 578-339.

VENDESI tenda campeggio 4 posti. Telefonare 761-078. A70159

VENDO tenda campeggio 4 posti Hupo castello. Telefonare 653-923.

VENDONSI due stufe nafta bruciatori verticali Delta, Telef. 611-429.

PRESIDENTI, DIRETTORI, DIRIGENTI

Per la Vostra villeggiatura

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: [illegible] SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	[illegible]
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	[illegible]
MESI 1 ½ . . . . . L.	[illegible]	MESI 3 . . . . . L.	[illegible]

LA STAMPA

[illegible] L'ITALIA: [illegible] SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	[illegible]
[illegible] . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	[illegible]
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere [illegible] qualunque giorno e per qualsiasi [illegible] dell'Interno.

I versamenti possono [illegible] effettuati [illegible] sedine de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, [illegible] ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso [illegible] postali sul conto corr., Istituti Bancari, [illegible] giornali, Librerie. Gli abbonati [illegible] desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono [illegible] di far pervenire [illegible] [illegible] la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà [illegible] comunque inferiore a quindici giorni.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 164

Lunedì 22 - Martedì 23 Luglio 1968

Mio 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.72 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.72 (5 linee) 20122 Milano, via Senigallia 2, telefono 670.431 00198 Roma, largo M. Epifani 5, tel. 858.477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 393.452

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Cs, antim. 700) - Posit. delle rubriche num. 20% - Concessionari, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 300) - Finanziari, Legali L. 300 mm. Ed. a (Mun. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Extra num. 20% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina Austria es. 4; Belgio fr. 7; * Brasile * Canada cents 30; * Congo fr. 5,5; * Costarmore kr. 1,20; * Etiopia D.I. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,2; * Iran rls. 10; Israele As. 80; Jugoslavia din. 1,00; * Kenia sh. 1; * Libano p.l. 40; * Libia mill. 2; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 12; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 35; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Rodesia sh. 1,20; * Singapore cent. 8; * Sud Africa rand 0,70; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,60; * USA cents 35; * Venezuela Bs 1,25

Ultimatum di Mosca a Praga:

«Venite subito in Russia per trattare»

L'Urss respinge la risposta di Praga alle richieste contenute nella lettera dei cinque partiti comunisti riuniti al «vertice» di Varsavia - Duro attacco della «Pravda» a Dubcek, per ammonirlo che Mosca si considera nel pieno diritto di intervenire quando si profili la «minaccia» al socialismo in qualsiasi Paese del blocco orientale

Servizio particolare di Stampa Sera

MOSCA, lunedì sera.

Un nuovo ultimatum si dirigenti cecoslovacchi è comparso stamane sulla «Pravda», l'organo del partito comunista sovietico. Il giornale rinnova con tono estremamente brusco l'invito ai governanti di Praga di recarsi in Russia «oggi o domani» per trattare tutti i problemi aperti dal «nuovo corso» praghese in seno al blocco orientale. L'invito partì da Mosca per la prima volta la scorsa settimana, e il Presidium del partito comunista vi ha ancora risposto, se non per accettare incontri bilaterali sono graditi a Praga purchè avvengano sul suo territorio.

L'articolo della «Pravda» lascia aperta nessuna speranza circa un ammorbidimento delle posizioni russe nella disputa. Il giornale attacca l'Unione Sovietica per la risposta dei dirigenti cecoslovacchi alle richieste loro rivolte dai cinque partiti comunisti riuniti nel «vertice» di Varsavia; in quella risposta Praga metteva l'accento sul suo diritto a trattare le proprie faccende.

Proprio contro questa dichiarazione muove oggi un pesante attacco il giornale moscovita. La *Pravda* accusa i dirigenti cecoslovacchi di «minimizzare la minaccia che si sta portando al sistema comunista nel loro Paese» e li ammonisce a ricordare che l'Unione Sovietica considera la difesa del comunismo in qualsiasi Paese del blocco orientale come una questione di sua pertinenza. Secondo la *Pravda* gli uomini di Dubcek non hanno compiuto un esame approfondito della situazione e soprattutto non si sono soffermati sulle «questioni di principio» sollevate dalla lettera dei cinque partiti comunisti riuniti a Varsavia. In realtà, sottolinea l'organo del pcus, «*l'attuale situazione in Cecoslovacchia è tale che forze ostili stanno spingendo il Paese fuori dalla strada del socialismo creando in Cecoslovacchia una minaccia fondamentale dalla comunità socialista*».

In conseguenza di questa diagnosi della situazione cecoslovacca, la stampa sovietica dice che le forze «liberali» vengano eliminate e che si torni al regime di prima, in cui il partito comunista governava senza la minima opposizione. Il giornale si chiede: «E' necessario attendere che le forze controrivoluzionarie si impadroniscano del potere, prima di cominciare a combattere?».

La *Pravda* conclude affermando quindi che le forze liberali cecoslovacche hanno l'appoggio degli imperialisti. Questa forza, secondo il giornale, mirano a ristabilire il capitalismo e a far uscire Cecoslovacchia dal Patto di Varsavia.

a. p.

Ferma risposta del capo del Parlamento cèco

Praga, lunedì sera.

Il presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca, Josef Smrkovsky, ha oggi ribadito ufficialmente invitato l'Unione Sovietica, pur senza nominarla esplicitamente, ad astenersi da qualsiasi interferenza negli affari interni cecoslovacchi. «Noi — afferma Smrkovsky in un articolo pubblicato dall'organo comunista cecoslovacco *Rude Pravo* — *siamo e rimarremo uno Stato socialista che continuerà a sviluppare il socialismo e le relazioni socialiste*».

«*Chiediamo perciò anche ai nostri migliori amici, con calma, deliberatamente, ma in modo assolutamente definitivo — aggiunge l'esponente cecoslovacco —, che rispettino i nostri diritti e le nostre posizioni, che escludono qualsiasi specie di interferenza camerattesca*».

Nel suo articolo, Smrkovsky non fa alcun accenno alla risposta che il partito comunista intende dare, o ha dato, alla lettera sovietica di un «vertice» a due in territorio sovietico.

Smrkovsky afferma che la lettera inviata la «settimana» scorsa al comitato centrale cecoslovacco dai cinque Paesi riuniti a Varsavia era «piena di riformulazioni inesatte». «*Mi piacerebbe credere e desidero credere — aggiunge l'esponente cecoslovacco — che la lettera appartenga ad un passato che non desideriamo tornare. Desideriamo invece intraprendere la strada di serie conversazioni bilaterali e consultazioni*».

Una fase di assestamento

		PRECEDENTE	
A TORINO:	Fiat	2793	2770
A TORINO:	Montedison		1087
A MILANO:		2990	2940

Le quotazioni a pagina 13

ACCESO DIBATTITO A MONTECITORIO

Il rapporto del gen. Lombardi su De Lorenzo e il Sifar: ci fu "eccesso di competenza„

L'allora comandante dei carabinieri, secondo la commissione d'inchiesta, esorbitò dai suoi poteri per «fini personali e politici» - Come furono compilate le «liste di proscrizione» - Tutte le altre autorità dello Stato furono tenute all'oscuro del piano d'emergenza

Servizio particolare di Stampa Sera

ROMA, lunedì sera.

L'agenzia «Italia» ha trasmesso un ampio sunto della relazione del generale Lombardi, che viene letta oggi alla Camera, in apertura dell'acceso dibattito sul Sifar. La relazione dice, tra l'altro, che i documenti segreti sono conservati agli atti di documenti segreti. Il documento citato dall'agenzia «Italia» che nei mesi del '64 la situazione politica ed economica del Paese si manifestava sempre più delicata e delineava la possibilità di una crisi di governo e di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico. Una potenziale minaccia di movimenti eversivi di piazza, fomentati da partiti estremisti, causava una giustificata preoccupazione anche al Capo dello Stato il quale, secondo il gen. De Lorenzo, riponeva particolare fiducia nell'Arma dei carabinieri, depositaria di storiche tradizioni di fedeltà alle istituzioni.

In questa situazione il generale De Lorenzo ritenne tutta la responsabilità che incombeva sull'Arma e conseguentemente su se stesso. Ciò — prosegue l'agenzia Italia — può essere presumibilmente indotto il gen. Lorenzo, dal temperamento volitivo e indipendente e animato dal desiderio di mettere in evidenza le capacità organizzative, a considerare l'eventualità di far fronte a situazioni di emergenza con le sole forze dell'Arma. Egli assunse, infatti, iniziative che diedero origine ad illazioni, varie, denunciate alla pubblica opinione dalla stampa come preparativi di colpo di Stato.

Norme fissate dalla direzione generale di P.S., con le quali erano precise direttive in caso di situazione speciale miranti a tentativi di sovvertimento dell'ordine pubblico e di minaccia alle istituzioni democratiche) furono impartite dalla predetta direzione generale ai prefetti dei 19 città più importanti d'Italia: è quindi naturale — nota la relazione riferita dall'Italia — che presso i comandi territoriali dell'Arma esistano piani che fanno uso più minuti dettagli le modalità di intervento in caso di speciale necessità la tutela dell'ordine pubblico. Tali piani, compilati in ogni provincia dai comandi dei carabinieri secondo direttive dei prefetti e di concerto con le autorità di P.S., prevedono anche il concorso delle altre forze.

E' previsto che l'applicazione di questi piani sia richiesta dalle autorità politiche, dal Parlamento, a meno che normalmente di uno stato di preallarme. Nulla vi è di irregolare — secondo la relazione Lombardi — se vengono impartite disposizioni per l'aggiornamento di tali piani, specie quando la situazione presenti sintomi di pericolosità, purchè gli aggiornamenti siano edotte le autorità interessate (ministero degli Interni, Pubblica sicurezza e altre forze armate).

La redazione di un piano analogo a quelli sopra menzionati e che prevedeva per la sua attuazione l'impiego delle sole forze armate, costituisce un eccesso di competenza ed è quanto si è verificato nella primavera-estate del '64 e il piano «Sifar» concepito dal gen. Lorenzo.

I primi mesi del '64 il comandante aveva prospettato ai comandanti di divisione l'opportunità di studiare il piano «Sifar». Ai primi di aprile del '64, in base agli ordini ricevuti, i comandi delle tre divisioni presentarono una bozza del piano di impiego del solo personale e di mezzi disponibili dell'Arma.

Essendo, però, tali studi risultati troppo dissimili per criteri e modalità, fu redatta dal Comando generale una traccia in base la quale prevedeva per la prima volta l'impiego delle forze territoriali disponibili ed in un secondo tempo le stesse forze potenziate da reparti costituiti per mobilitazione con personale richiamato dal congedo. Progetto questo che richiedeva necessariamente l'intervento dello Stato Maggiore dell'esercito, autorità competente per compiere tramite i distretti le operazioni di richiamo dal congedo delle forze necessarie.

I tre comandi di divisione effettuarono questa traccia lo studio ordinato e prima quindicina di Comando generale. Le norme furono emanate nell'ufficio operazioni del comando, dove si trovano tuttora. Il contenuto di esse trovò applicazione a Milano e a Roma, dove i rispettivi comandanti di divisione, in seguito alle direttive del gen. De Lorenzo agli ufficiali presenti a Roma il 17 giugno in occasione del anniversario dell'Arma, impartirono le necessarie disposizioni affinchè a Milano durante un periodo dal 19 giugno al Market i comandanti della brigata Torino (Cirvegna) e Milano (Aurigo) e i comandanti di legione di Genova (Fulumbo) e Milano (Zinna) fossero messi al corrente di tale studio e sulla traccia fosse compilassero un piano dettagliato per le rispettive città. Una bozza è stata consegnata alla commissione dal gen. Aurigo, designato ad assumere il comando della città.

La commissione ha anche preso in esame un'iniziativa che il gen. Lorenzo aveva circa i mezzi occorrenti per il trasporto delle località di concentramento degli elementi da enucleare. Contatti ci furono con i Capi di Stato maggiore della Marina e Aeronautica nei primi mesi dell'anno. Questi contatti, oltrechè esorbitare dalle specifiche attribuzioni del gen. Lorenzo, perchè di competenza del ministro dell'Interno, destarono e seguirono vivo scalpore per cui parte dell'opinione pubblica fu indotta a considerare fondate le voci correnti circa la preparazione del colpo di Stato.

Il piano «Sifar» compilato nella primavera del '64 esorbita dai compiti istituzionali dell'Arma; esso, secondo la Commissione, sarebbe stato concepito dal gen. De Lorenzo anche per fini personali

(Continua in 13ª pagina)

Il generale Luigi Lambardi, che ha diretto la nuova inchiesta sul Sifar. Nato a Cuneo nel 1899, è stato comandante generale dell'Arma dal 1956 al

ULTIM'ORA

I ferrovieri «autonomi» revocano lo sciopero

ROMA, 22 luglio.

Dopo quelli della Cisl, della Uil e della Cisnal, anche i ferrovieri dei sindacati autonomi della hanno deciso di revocare lo sciopero nazionale di categoria, già indetto dal 24 luglio alle giorno successivo.

In un comunicato la Fisafs afferma, tra l'altro, che l'esecutivo della federazione «ha ritenuto sostanzialmente positivi gli impegni e le dichiarazioni dato dal ministro dei Trasporti i principali problemi che sono alla base dell'attuale vertenza nel corso dell'incontro di sabato sera».

Si è ora in attesa delle decisioni dei ferrovieri della Cgil, il sindacato, com'è noto, annunciato, ha una larga consultazione fra i dirigenti nazionali e periferici per controproposte governo richieste della categoria.

Il creatore di «Don Camillo» e «Peppone» aveva 60 anni

Lo scrittore Giovanni Guareschi è morto stamattina d'infarto

Era fra i principali artefici del «Bertoldo» e di «Candido» - Condannato per offese a Einaudi e De Gasperi, aveva fatto 14 mesi di carcere - L'improvvisa nella villa di Cervia

CERVIA, lunedì.

Stamane alle 8,30 è deceduto per infarto Giovanni Guareschi, nella di Cervia, dov'era giunta una settimana fa circa per scorrervi le vacanze, come tutti gli anni, dalla metà di luglio alla metà di agosto.

Giovanni Guareschi era nato a Roccabianca in provincia di Parma il primo maggio 1908 ed aveva iniziato la carriera giornalistica in quotidiani locali. I primi successi gli giunsero con il settimanale «Bertoldo» e con l'editore Rizzoli lo chiamato altri nomi, come Mosca, Metz, Mondaini. Il giornale umoristico gli servì una certa fronda antifascista, e questo, soprattutto al fatto che egli apertamente si proclamava anarchico, gli valse il richiamo alle armi e l'invio al fronte russo, con il grado di sottotenente.

Con la fine della fu internato in un campo di concentramento, dove rimase fino alla conclusione della conflitto: gli era rifiutato di prestare giuramento alla Repubblica sociale. Anche in campo di concentramento pubblicò un giornaletto umoristico, che gli servì a tenere alto lo spirito e a spedire ai compagni di prigionia.

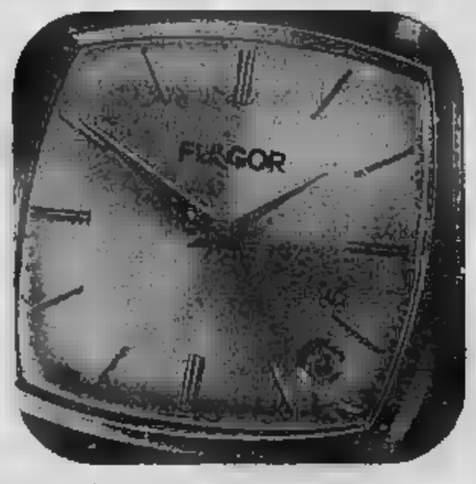
Quando tornò in patria, partecipò alla fondazione di un altro settimanale di successo: Guareschi era antiqomunista; nella campagna elettorale della primavera 1948, prese posizione a fianco di alcuni manifesti di grande efficacia, fra cui molti ricorderanno quello con lo slogan «Nel segreto dell'urna Dio ti vede e Stalin no».

Il suo stesso temperamento polemico, contraddittorio, coccluto, lo spinse a poco a poco su posizioni nettamente reazionarie, che potremmo anche chiamare fasciste. In fatto con la sua attività durante il regime, subì due condanne: la prima per un ingiusto attacco a De Gasperi, la seconda per offese a Einaudi. Presidente della Repubblica. di il ricorso e quattordici mesi di carcere.

Il successo come scrittore fu comunque intaccato. Aveva creato maschiette popolarissime: Don Camillo, il parroco dai modi bruschi e dalle idee semplici, e Peppone, il sindaco comunista, sempre pronto a lasciare prevalere il sentimento all'ideologia. I romanzi si vendettero in tutto il mondo; i film, con Fernandel e Gino Cervi nei panni dei due protagonisti, raggiunsero record di incassi. Ancora recentemente stati presentati dalla televisione, dimostrano che, nonostante le rughe degli anni, i due sono mordente.

Guareschi, oramai ricco, si era praticamente ritirato diversi anni addietro sua tenuta a Brescello, a giornali con vignette umoristiche, ma il grande pubblico a poco a poco stava dimenticando. Resta comunque figura caratteristica di quell'Italia tumultuosa che emerse dal disastro della guerra.

TORINO
AUTO
DEL VEICOLO D'OCCASIONE
IN CORSO G. CESARE A DESTRA
PRIMA DELL'AUTOSTRADA



CRONACA CITTADINA

Novità nelle ferrovie per l'esodo di agosto

Si può comprare con 5 giorni di anticipo il biglietto del treno

Saranno così evitate le lunghe attese davanti agli sportelli - Già esauriti per tutta la prossima settimana i posti di 1ª classe e quelli di cuccetta

Qualche novità quest'anno nelle ferrovie per affrontare l'eccezionale esodo di agosto. E' stato deciso che nel periodo fra il 28 luglio ed il 15 agosto chi intende partire può acquistare il biglietto fino a cinque giorni prima di salire in treno. L'agevolazione finora era limitata alla vigilia della partenza. Ciò permetterà a tutti di evitare le «code» nell'atrio biglietterie di Porta Nuova; i viaggiatori potranno rivolgersi agli sportelli 25, 26, 27 e quindici viaggi. Le raccomandano di approfittare di questa possibilità e ricordano che le società turistiche vendono i biglietti senza alcun supplemento di prezzo.

Quanto ai posti di prima classe e alle cuccette purtroppo per tutta la prossima settimana non ci sono più disponibilità; vi è stato un vero e proprio assalto ed in poche ore i biglietti sono stati esauriti. Non solo sui treni più importanti: persino il diretto Torino-Napoli che parte da Porta Nuova alla sera alle 19,05 (due ore prima del Treno del Sole) e che giunge a Napoli alle 10,10 (due ore e mezzo dopo il Treno del Sole) è stato completato in poche ore; per quasi tutto l'anno questo treno è semivuoto, ma in un periodo di punta non è stato dimensionato dai tecnici.

Alla direzione compartimentale si apprende che il carrozze di Torino — che normalmente si aggira sulle 600-620 vetture — sarà potenziato durante il periodo dell'esodo. Ma un certo numero dovrà essere destinato ai treni straordinari; altre sono riservate ai viaggi dei bambini delle colonie (a fine mese c'è il cambio del turno).

Il movimento dei viaggiatori nei primi venti giorni di luglio è stato intenso, ma non ha ancora raggiunto vertici particolari. I dati già in possesso delle ferrovie fanno prevedere che l'assalto comincerà nella serata di venerdì e proseguirà in continuo crescendo fino al 5 o al 6 agosto, per mantenersi su livelli elevati fin verso il 10. Seguirà un periodo di stasi, poi ancora un'influenza eccezionale dal 15 agosto alla fine del mese, in coincidenza con il ritorno dei torinesi dalle vacanze.

Da quindici giorni circola fra Torino e Ventimiglia una coppia di rapidi con elettromotrici; poche fermate (Savigliano, Fossano, Mondovì, Finalmarina, Loano, Albenga, Alassio, Imperia, Sanremo), l'intero percorso coperto in quattro ore e dieci minuti. Un collegamento molto atteso: il convoglio viaggia al completo quasi tutti i giorni. Il successo fa prevedere che il treno, previsto fino all'8 settembre, venga prorogato almeno fino al termine della stagione delle vacanze.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +26,5
[illegible] +14,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: misto (notturna: 15,5; ore 11: 17; pres. 740,8; umid.: 84%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, [illegible] mare, venti moderati, temperature stazionarie. Temperature a Cuneo: max. 32,2; min. 12,5; ore 4: 15.

Aperta da stamane la sede Sip di corso Inghilterra

Nel moderno palazzo dei telefoni l'utente è un oggetto di riguardo

Non più code, gli abbonati dispongono di uno speciale parcheggio e vengono accolti in salotti con poltrone - Saranno sveltite le pratiche: una memoria elettronica registra i dati di ogni cliente

Nel nuovo palazzo della Sip telefoni in corso Inghilterra il pubblico non è più considerato un numero, ma come un autentico cliente e meglio come un oggetto di riguardo. Da stamane i primi abbonati affluiranno il lussuoso salone al primo piano per il disbrigo delle pratiche: i vecchi locali di via Confienza [illegible] saranno a poco a poco abbandonati e ad ottobre tutti i rapporti con il pubblico verranno trasferiti nella nuova sede.

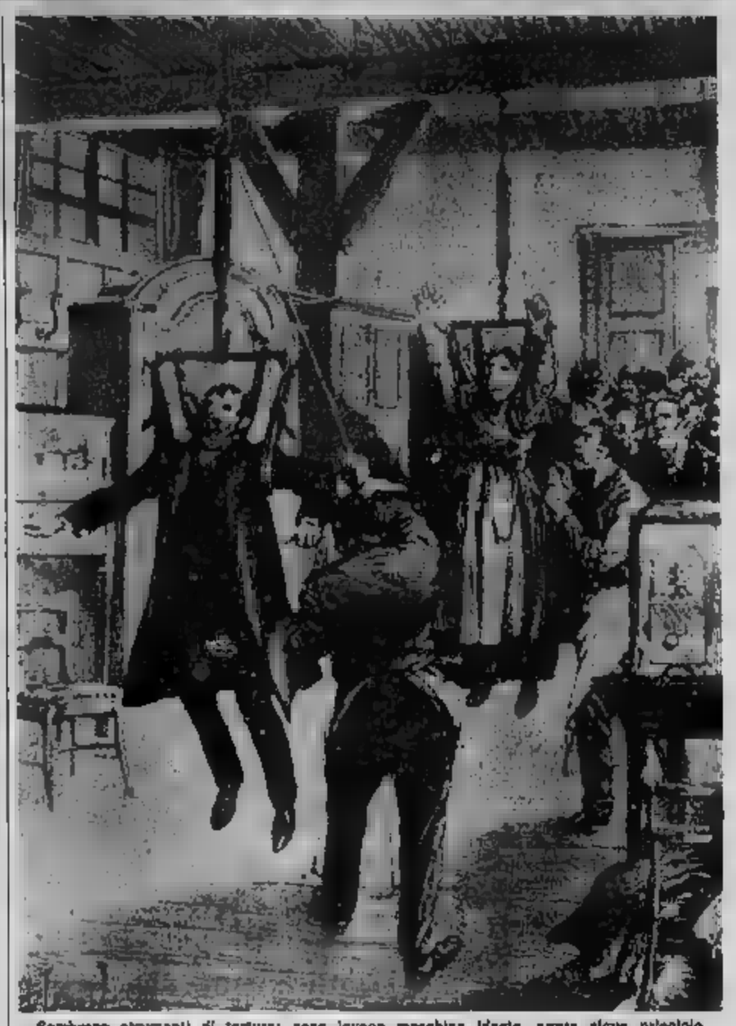
Una Sede sorprendente. Sono quasi del tutto spariti le tradizionali code agli sportelli, il lavoro è enormemente semplificato, sono state abolite le vecchie distinzioni (nuovi impianti, cassa, traslochi, impianti interni ed apparecchiature varie ecc.). Chi arriva si dirige all'ufficio «informazioni-prenotazioni» dove gli vengono forniti i dati richiesti o, se lo domanda, è immediatamente munito di calligramma telefonico; nell'ufficio «Abbonamenti», vengono poi subito portate a termine le pratiche.

L'attesa è ridotta al minimo. I clienti esperiscono subito le eventuali formalità burocratiche e la situazione dell'apparecchio sono registrate da una memoria elettronica, che fa segnale immediatamente all'addetto. L'ing. Costa, direttore della prima zona Sip, ha detto che il nuovo servizio costituisce un esperimento di «personalizzazione» dell'utente: per giungere a questo, tutti i mezzi di lavoro e psicologici [illegible] saranno impiegati. L'abbonato tratterà subito con gli stessi funzionari e non dovrà recare alcuna documentazione: la posizione amministrativa

L'atroce storia della follia dall'epoca delle caverne ai giorni nostri

I pazzi ancora condannati dai pregiudizi della società

Spesso, anche se guarito, chi ■ stato malato di mente è votato ad una morte civile - Le terribili sofferenze e le spaventose vessazioni delle quali gli alienati furono vittime nel corso ■■ secoli narrate in un libro emozionante da una giovane psichiatra francese - Dai roghi del Medio Evo e del Rinascimento alle allucinanti «fosse dei serpenti» della fine dell'800 - Superstizione ■ fanatismo religioso hanno per lungo tempo fatto considerare gli psicopatici degli indemoniati e ritardato ■ cure mediche



Sembrano strumenti di tortura: sono invece macchine ideate, sanza alcun principio scientifico, ■■ secolo ■■■■ per guarire gli individui affetti da turbe psicomotorie

«Milioni di anni fa quando i nostri avi stavano appena superando la frontiera che separa l'uomo dalla scimmia; ottantamila anni fa quando l'uomo di Neanderthal, rivestito di pelli d'animali si sforzava di dominare il suo ■■■do con l'aiuto di strumenti primitivi, forse già c'erano dei pazzi. Si può immaginare come — nell'ora paleolitica — i pazzi vagassero, soli, nella foresta, allontanati dal fuoco dove i loro simili accovacciavano pensi di renne o di bisonte, allontanati dalla grotta, dove essi nemmeno osavano il terrore».

Così comincia un libro, a suo modo emozionante e tricolente come un giallo, scritto da una ancora giovane ed assai graziosa studiosa francese: Michèle Ristich de Groote, laureata in psicologia sociale e psicopatologia, che già vanta una buona esperienza ospedaliera. Lo spettacolo tristissimo ■■ malati mentali, lo sgomento di fronte a queste creature così vicine ai comuni mortali e tuttavia separate ■■ abisso dagli altri uomini perché un misterioso meccanismo si è inceppato, l'hanno spinta a ricostruire ■ sorte che, attraverso le età, fu riservata a questi infelici. («La ■■■ ■ travers les âbdes», ed. ■■■ bert Laffont, Parigi).

I nostri avi più lontani — ■■ cui prende inizio il lungo e triste viaggio storico — scacciavano i malati mentali, ma in certi ■■■ tuttavia tentavano di curarli, come dimostra il ritrovamento di crani trapanati, praticando con bitumi in alcuni piccoli fori dai quali dovevano fuggire gli spiriti maligni provocanti il delirio. Naturalmente non si aveva nessuna ■■■■■ sull'origine del ■■■ come ancora ■■ si aveva millenni dopo, all'inizio della civiltà, quando malattia fisica ■ malattia mentale ■■■■ entrambe vitande conseguenze della collera ■ divinità contraria. Nella Grecia classica i folli dormivano con altri infermi ■■■■ i santuari dedicati a Esculapio con le terapie che il facile immaginare, benché proprio nella Grecia classica ■ grande Ippocrate ■■■■ formulato una classificazione sorprendentemente scientifica, o quasi, ■■■■ malattie psichiche ■ ■■■■ a proposito ■■■ epilessia, lasciato un'affermazione ■■ ragionosa, quanto avveniristica, contro tutte le credenze dell'epoca: «Quest'infermità non ■ né sacra né divina, ma proviene come tutte ■ altre infermità da ■■■■ naturale».

Mostruose crudeltà

Nel periodo romano, nel ■■■■ Evo e nello ■■■■ Rinascimento, nonostante ■■ luce folgoranti intuizioni ■■ medici o studiosi isolati, la psichiatria sostanzialmente non esistette e per lo più i malati mentali furono vittime ■■ di mostruose crudeltà anche per l'interferenza ■ suggestioni religiose secondo ■ quali il delirio, ■ stranezze e 'o manie altro ■■■ potevano ■■■■ che ■■■■ del diavolo — e i ■■■■ quindi, ditto non potevano essere che indemoniati.

Una ■■■■■■ eccezione si ebbe nel ■■■■ islamico dove fin da epoca lontana furono riservate agli alienati ■■■ cure ed attenzioni particolari ■■■ l'istituzione di ricoveri speciali. Per ■■■ più quello di Fatih, fondato nel 1471 ■■ Maometto II il Conquistatore, offriva ■ suoi ospiti letti ■ ■■■■ lenzuola e ■■■■■ di seta, ■ dava loro ■■ mangiare due volte al giorno ottimo cibo: musici e cantori erano costantemente impiegati a distrarre i malati. ■■ terapia sostanzialmente seguita dagli arabi antichi consisteva infatti proprio nel tentativo di rallegrare ■ menti degli alienati e a ■■ fine in quasi tutti gli ospedali venivano organizzati spettacoli ■■■ giocolieri, buffoni, equilibristi e cantastorie.

*Nello stesso periodo a ■■■■ poco in Europa il fanatismo religioso e ■■ superstizione dominavano ■■ opinioni mediche a proposito della pazzia ■■■ spiegazioni ■ efferata crudeltà nei confronti dei malati ritenuti per la più colpevoli ■ sostanismo. Per esempio il celebre giurista francese ■■■■ spirito illuminato per i suoi tempi e sostenitore della tolleranza religiosa, a metà ■■ secolo XVI proclamava la necessità di soffocare nel sangue i «demonolatri» che «avevano commercio con Satana e le streghe». Jean Vier, discepolo dell'esorcista tedesco Johannes Nider, che fu altresì stortografo di Carlo V, scrisse una voluminosa opera intitolata De praestigiis daemonorum che pretendeva essere nello stesso tempo ■■■ trattato teologico, giuridico, filosofico e medico e come ■■ venne a lungo ritenuto ■■■ testo fondamentale ■■■ ■ cura, o meglio l'autopsicazione, della pazzia. Ed ecco alcuni esempi di cui si è conservato ■■■■■ memoria, ■■■ altrettanto lungo è la situazione in pieno Rinascimento; ■■ 1507 a Calahora in Spagna trenta giovani donne furono bruciate sul rogo perché ritenute indemoniate ingiustamente; ■■■ stesso periodo i frati domenicani di Como raccolsero in Lombardia e poi bruciarono di carnefice nel giro di pochi mesi circa mille ■■■ tuti di mente dopo sadiche torture; a Valéry in Savoia ■■■ 1574 furono condannati ad ■■■■ arsi vivi ottanta «demonolatri» e uguali ■■■ ■■■■ furono condannati a morte civile - Le terribili sofferenze e le spaventose vessazioni delle quali gli alienati furono vittime nel corso ■■ secoli narrate in un libro emozionante da una giovane psichiatra francese - Dai roghi del Medio Evo e del Rinascimento alle allucinanti «fosse dei serpenti» della fine dell'800 - Superstizione ■ fanatismo religioso hanno per lungo tempo fatto considerare gli psicopatici degli indemoniati e ritardato ■ cure mediche**

La psicologa e scrittrice francese Michèle Ristich de Groote

Una barbara terapia del '700: un «medico» colpisce ■■■■ ■■■■ il ventre d'un'alienata per ■■■■ degli spiriti maligni

te ebbero altri quattrocento infelici nel 1577 in Linguadoca.

Ma gli episodi sono innumerevoli: ■■■ ■■■■ di parecchi ■■■■ secoli a ■■■■ dell'ignoranza, della superstizione, del fanatismo religioso migliaia e migliaia ■ pazzi, ■■■ menti, epilettici furono uccisi con agghiacciante crudeltà e altre migliaia ■ infelici giacquero sino alla morte incatenati nelle più sordide prigioni dove contendevano lo spazio e malsano cibo ■ topi voraci.

Gli abusi giuridici

Superfluo soggiungere che non ■■■■■■ guarentige giuridiche a favore dei ■■■■ lati (o presunti tali) ■■■ venivano internati, perciò è immaginabile quali spaventosi abusi siano stati ■■■■ piuti in questo quadro di ferocia ■■ questioni ereditarie, moventi passionali e ■■ altro. Nella metà del secolo XVII, quando ■■■ Vincenzo cominciò a organizzare all'ospedale St-Lazare di ■■■ gi un tentativo ■ ■■■■■■ ■ pazzi (da lui tuttavia ■■■ cora definiti «viziosi»), era sufficiente il ■■■■■■ d'un magistrato qualsiasi per provocare un internamento. I casi giustificativi più frequenti erano ■ disobbedienza al padre, la non ottemperanza ■■■■ ad obblighi familiari ■ ai principi religiosi, la ■■■■■ ■ rispetto al re o all'ordine pubblico. Sono spiegazioni anche troppo eloquenti.

Nel '700, finalmente, si compiono i primi ragionevoli tentativi di ■■■ mediche, sia pure con sistemi molto empirici e verso la metà del grande secolo Voltaire, con la ■■■ logica e■■■ e limpida, più volte parla e scrive ■■■■ follia per ribadire che ■ tratta d'una malattia e che esorcismi e persecuzioni ■■ confronti dei presunti indemoniati sono ridicole quanto crudeli manifestazioni d'ignoranza. Nel 1764 sul ■■■ «Dizionario filosofico» alla voce Follia egli scrisse: ■■■ chiariamo ■■■ la ■■■■ degli ■■ni cerebrali che impediscono ad un ■■■ di pensare ■■ agire come ■■ altri. ■■■■ non è in grado di ■■■■■ strare i suoi beni ■ malato viene interdetto; poiché egli non ha idee accettabili per la società, ne viene escluso. ■■ è pericoloso viene rinchiuso; se è furioso viene legato. Qualche volta lo si guarisce ■■■ bagni, ■■■ salassi, con un particolare ■■■ alimentare. Il pazzo è ■■■ malato il cui cervello è sofferente, ■■■■■■ il gottoso è ■■ malato i ■■■ sono ■■■■■■».

Sono affermazioni semplici e piane che ai giorni nostri paiono ovvie; esse invece, riportate al 1764, costituiscono ■■■ svolta decisiva e polemica nella corrente di pensiero. Ciò non di ■■■ sul piano pratico le cose mutarono molto, molto poco. Nella per ricca Francia tradizionalmente ■ tempi furono creati dentro il riformatorio della Salpêtrière reparti speciali riservati ai folli e ai sifilitici, con un ■■■■■ trattamento fortuito ma che in molti casi — come ■■■ noi sappiamo — ■■■■ invece ■■■ piena giustificazione. La sporcizia, i digiuni e la scarsità di cibo ■■■ ■■■ venivano. Nel 1790 nel clima libertario dell'iniziata Rivoluzione francese si ebbe un rapporto di Lu Rochefoucauld-Liancard nel quale ■ dice che «tutti i generi ■ follia sono confusi» che «le ■■■■ furiose incatenate sono rinchiuse negli stessi locali delle pazze tranquille». ■ rapporto riferisce che deboli ■■ imbecilli giacciono nei letti a due a due in stanze luride dove spesso mancano finestre.

Sul finire dello stesso ■■■ la fiducia nella scienza empirica ■■■■■ aspetti idolatri e talvolta ridicoli. Vi sono ■■■■ e proprie manie del tale dai cosiddetti capiscuola. In campo psichiatrico, per esempio, ■■■ ■ ■■■ ■■■■■ che ■ forza centrifuga e ■ oscillazioni possano guarire molte alterazioni mentali; si costruiscono quindi macchine complicate, specie di giostre ■■ alcune abbastanza simili, tutto sommato, agli strumenti di tortura impiegati non molti decenni prima dai frati ■■■ nonni per «strappare i demoni a■■■■».

I flussi astrali

■ d'altro canto risorgono teorie secondo cui la pazzia, come altri morbi, avrebbe origini spirituali, dipenderebbe cioè da misteriosi flussi astrali. Anton Mesmer, un medico viennese trasferitosi ■ Parigi, istituisce un suo gabinetto con una complicata «macchina» che dovrebbe appunto trasmettere flussi benigni: egli riscuote clamorosamente molto successo e molto denaro. I ■■■■ sistemi, ■■■■■ privi d'una qualsiasi ■■■■ scientifica, dimostrano però l'importanza dei «placebo» psicologici e come ■■■ avranno in seguito quasi una ripresa nella moderna psicoterapia.

Il vero padre ■■■■ moderna psichiatria, soprattutto dal punto di vista morale, fu Philippe Pinel che ■■■ tempi rivoluzionari sino al ■■■■ circa diresse l'ospedale della Salpêtrière introducendo una innovazione radicale, ■■■ da principio fu definita follia contro la follia: egli fece togliere ■■■■■■ tutti ■■ alienati compresi i furiosi, ridette loro nei limite del possibile libertà di movimento e solo nei casi più difficili fece ricorso alla camicia di forza. Sul suo esempio Conolley in Inghilterra e molti altri psichiatri, fra cui gl'italiani Miraglia e Vincenzo Chiarughi, svilupparono questo indirizzo, equivalente cioè ad un trattamento morale della pazzia.

Le ultime, più recenti tappe della psichiatria furono in un certo ■■■■ decisive. Si scoprì come la sifilide, determinando la paralisi progressiva, fosse la causa ■ molte alterazioni e si ■■■ pri del pari che ■ stato febbrile artificialmente procurato, ■■■■ ■■■ l'inoculazione del paludismo, ■■■ essere molto efficace. Freud e i suoi seguaci rivelarono ■■■ la psicanalisi i misteri approfondati nella nostra psiche fin dai tempi più remoti della prima infanzia; ed indicarono il ■■■■ di giungere ad una liberatrice igiene mentale. Chirurghi arditi realizzarono risultati sorprendenti — ma molto discussi sul piano ■■■■ — ■■■ la lobotomia. Lo «choc» da insulina e l'elettro-choc (di cui nel 1936 ebbe «l'■■■■ l'italiano Ugo Cerletti, primario ■ manicomio di Roma) possono rompere molti casi ■ melanconia e abulia paranoica. Le ultimissime scoperte in campo biochimico sembrano infine dare speranza anche ■■■■ lotta contro ■ schizofrenia, la malattia mentale più temibile e misteriosa che equivale al ■■■■ sfaldamento psichico della persona. Tuttavia — dice Michèle Ristich de Groote — nella parte conclusiva ■■ suo libro, il ■■■ problema in tutti i Paesi del mondo resta quello di mutare lo stato d'animo nostro e di mutare soprattutto ■ ■■■ nei confronti degli alienati. «I pazzi — hanno affermato gli studiosi francesi Gulliant e Bomafé — ■■■■ i negri, ■■■ ebrei, i proletari ■■■■ altri malati». Anche se ■■■ molti pregiudizi sono caduti, permane ancora, maggiori subcosciente, ■■■■■■ a ■■■■■■■ quasi colpevoli delle loro condizioni, delle stravaganze o, peggio, dei crimini che possono ■■■■■■.

■■■ anche quando guarisce, il ■■■■ soggetto a particolari ■■■■■ giuridiche, porta una specie di stimmate indelebile, che lo priva ■■■ ■■■ rispettabilità. Spesso egli è votato ad una morte civile.

Remo Grigliè

"IL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Via ■■■■■ e Via ■■■■■

troverete ■■■■■■ quantità di merce proveniente da veri

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L.	■■■
PANTALONI TERITAL LANA	■	500
■■■■■ DONNA	■	■■■
VESTITI DONNA	■	■■■
CAMICIE NON STIRO	■	500
6 CALZE DONNA	■	150

■ migliaia di altri articoli per ■■, per Lui, per la ■■■■

NON PENSATECI ■■■ VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel cuore della vecchia Torino troverete ■ VERO RISPARMIO

Ha legato la sua vita d'artista al personaggio del detective

Ubaldo Lay: «La vera vittima del tenente Sheridan sono io»

Per tutti, anche fuori dalla scena, egli continua ■■■■ ■ poliziotto americano ■ tanti gialli televisivi - ■■■ prossimo inverno tornerà ■■ video per un'altra serie di avventure - L'attore, ■■■ ha poco più ■ cinquant'anni ed è padre di due ■■■■■ (una delle quali ■ laureerà presto in Lettere), ha però preteso che l'ultima puntata sia trasmessa in diretta ■■■ evitare che il ■■■■ dell'assassino ■■■ rivelato in anticipo

Nostro servizio particolare

Roma, luglio.

«La vera vittima di Sheri■■■■ ■■■■ io». La dichiara Ubaldo Lay che, da nove anni, ha legato indissolubilmente la sua fortuna ■■■■■■■ all'americano creato per emozionare le nostre serate televisive. «Nessuno mi chiama più con il mio nome perché per tutti sono ormai diventato il "signor tenente", non ■■■■ ■ farmi assegnare ■■■ parte diversa da quella di un poliziotto e, per ■ più, la suspense dei gialli ■■■ ho interpretato quest'anno e l'anno scorso ■ andata ■■■■ ■■■ più ■■■■ perché, ■■■■ tutti sanno, il colpo ■ ■■■■ finale ■ stato puntualmente rivelato dai giornali proprio ■■■ vigilia dell'ultima puntata».

■■ è forte questo sfogo, l'attore è talmente soddisfatto ■■■ suo popolare ■■■■ d'Oltreoceano, fabbricatogli su ■■■■■ dagli autori ■■■■■■ ci a Cinecittà, ■■ ripresentarlo l'inverno prossimo in un■■■■ ciclo di avventure che, proseguendo ■■ serie ■■■■ a «regine» delle ■■■■ ■ gialli, si intitolerà ■■ ■■■■■ di cuori: «Ma ■■ accettato — precisa — a patto che ■■ scelleste resti dovesse vivo ■■■■ sino all'ultimo momento ■ questa volta, infatti, le prime quattro puntate ■■■■ no registrate mentre ■■■■ ta verrà trasmessa ■■ presa diretta sicché dovrebbe essere impossibile ■■■■■■■■ in anticipo chi sarà l'assassino».

■■■■■■■■

Per la crisi all'Eca

Riprendono a Ivrea le trattative tra DC e socialisti

Dopo le dimissioni dei consiglieri democristiani, stasera il primo incontro per ristabilire la collaborazione - Le posizioni dei due gruppi

Dal corrispondente di Stampa Sera

IVREA, lunedì sera.

La crisi dell'Eca di Ivrea, culminata con le dimissioni di quattro consiglieri, torna oggi d'attualità. E' infatti in programma per questa sera un nuovo incontro — che si spera definitivo — fra le delegazioni della dc e del psu, che dovrebbe portare ad una completa chiarificazione fra le parti e mettere a tacere per sempre le polemiche che ormai si trascinano da diverse settimane, con il rischio anche di far saltare gli accordi raggiunti fra i due partiti sul piano amministrativo locale negli ultimi quattro anni. «La costituzione di una Giunta di centrosinistra — dice un comunicato della dc — al Comune di Ivrea trovava la sua giustificazione principale nella volontà sempre dichiarata dai democratici cristiani e dai socialisti di garantire in ogni momento un metodo di gestione della cosa pubblica quanto più aperto possibile, in modo di realizzare, attraverso due partiti popolari, la più larga partecipazione democratica.

«Questa volontà non si è affatto realizzata all'Eca, che amministra anche l'ospedale civile, essendo un fondamentale banco di prova di tale partecipazione. Abbiamo riscontrato troppo spesso un metodo tendente al monopolio da parte della presidenza la conduzione dell'Ente, che vogliamo invece interpretazione di responsabilità collegiali del Consiglio».

In questo spirito, secondo la dc, vanno quindi interpretate le dimissioni dei suoi consiglieri designati e quella del rappresentante della Cisl, i quali non avrebbero mai trovato risposta a tutta una lunga serie di osservazioni contestate al presidente avv. Emilio Bachi (designato dal psu) e culminante nelle settimane in alcuni casi clamorosi, quali quello del primario urologo, della residenza e reperibilità del personale medico, per finire al piano di sviluppo dell'ospedale, che essi avrebbero voluto discutere soltanto dopo il previsto incontro del Consiglio di Amministrazione dell'Eca con il Consiglio comunale. Di diverso avviso si dimostrarono invece gli altri consiglieri, i quali, rifiutando la proposta di rinvio della seduta, intesero sottolineare la più completa autonomia dell'Ente.

Gli interrogativi posti dall'avv. Bachi hanno naturalmente provocato la risposta dei socialisti che, pur ritenendo valida la formula di centro-sinistra nella sua applicazione sul piano amministrativo locale negli ultimi quattro anni, «la

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

Disordinata, cattiva...

RIASSUNTO — Nel 1730, Francesca Simon, giovane contadina dai dintorni di Carantan, piange a Caen dove trova lavoro come fantesca in casa dei ricchi borghesi Huet-Dupart. Tra le molte incombenze c'è anche quella di preparare la colazione [illegible] signor Paisant-Beaulieu, padre della signora Huet. Il lunedì 6 agosto scoppia il dramma. [illegible] signor Paisant, perso le [illegible] è stato colto da atroci dolori [illegible] stomaco e da conati di vomito tali che si teme [illegible] la sua vita. [illegible] sei di sera, infatti, muore.

Durante [illegible] veglia mortuaria, Francesca pensa [illegible] suo [illegible] che l'aspetta a Bayeux

Il signor Paisant[illegible] è mor[illegible] ma, a parte Francesca, [illegible] nessuno sembra provare un grande dolore. La signora Huet continua ad occuparsi delle sue solite [illegible] come se nulla fosse [illegible] e la piccola Marie Huet-Dupart si meraviglia assai [illegible] un'estranea prenda parte al lutto [illegible] famiglia.

— Quasi sembra che vi si [illegible] consolare.

— E' sempre un cristiano che è [illegible] dato all'altro mondo.

— Oh, per questo, noi siamo [illegible] alleggerite di [illegible] grande peso. Mio nonno, [illegible] casa, dava noia a tutti.

La vita, comunque, continua e verso le sette — appena un'ora dopo il trapasso — Francesca è incaricata di occuparsi della cena che la padrona e i [illegible] [illegible] divorano senza dimostrare alcuna tristezza.

Dopo cena, la servetta riprende la [illegible] veglia al morto insieme con l'infermiere [illegible] [illegible] ha potuto far nulla perché già quando il vecchio signor Paisant era già trapassato. Francesca sente il bisogno di confidarsi, di parlare di sé, del [illegible] passato, del [illegible] amore [illegible] un vetraio [illegible] Bayeux, Pierre Hebert, della [illegible] soddisfazione [illegible] il servizio che la [illegible] a contatto [illegible]

— Quasi mi fa [illegible] invidia e mi [illegible] d'avere anch'io il mio focolare. Speriamo che mi possa sposare presto. Il mio fidanzato vuole molti bambini ed io glieli darò. Chissà: [illegible] anch'io diventerò una rispettabile borghese; perché no? Il mio fidanzato ha un buon mestiere, ci intendiamo, ci vogliamo [illegible] bene. E soprattutto abbiamo voglia di lavorare.

La veglia al [illegible]. Una lunga, [illegible] lunghissima notte [illegible] per la giovane fantesca e per l'infermiere. Ella, sembravano quasi le uniche [illegible] sono viventi [illegible] casa. Verso le cinque del mattino, distrutte dalla fatica, le [illegible] dalle [illegible] le due donne decidono di offrirsi uno spuntino. Francesca va a cercare qualcosa da mangiare, trova degli avanzi in cucina; poi, in sala da pranzo, prende una bottiglia d'acquavite e torna nella camera mortuaria.

— Ne prendo un goccio anch'io, Caterina dal sonno.

Ma la fatica è stata lunga e [illegible] s'addormenta. [illegible] le sei; è ormai giorno. Il sole è già alto all'orizzonte. Alle [illegible] e [illegible] Francesca dorme ancora. Quando si sveglia [illegible] è [illegible] pesante, le gambe [illegible] si piegano, [illegible] come impastata.

Dopo poco si alza anche la signora Huet. Gira tutta la casa come avesse perso qualcosa. E' inquieta. [illegible] Entra anche in [illegible] e [illegible] a [illegible] trugo con aria minacciosa.

— Ho molti rimproveri [illegible] — le dice —. [illegible] pentita di [illegible] pigra, [illegible] e pochissimo [illegible] pace. Se vuoi rimanere qui da noi, bisogna che tu cambi perché io non [illegible] al mio servizio [illegible] [illegible]...

Francesca protesta la sua buona volontà, ricorda le [illegible] che ha fatto.

— Bene, bene. [illegible] riparleremo.

SEGUE: Una notte troppo lunga

Cosa c'era in quella bottiglia? La due donne caddero in un profondo sonno appena bevuto

MODA: concluse le sfilate di Roma, ora tocca a Parigi

Nessuna rivoluzione negli abiti invernali

Poche le follie - I nostri sarti si sono preoccupati di restituire alla donna la [illegible] - Lusinghiero [illegible] delle collezioni di [illegible] «ateliers» [illegible]rinesi - Un salone [illegible] «prêt-à-porter» di lusso al Valentino, due volte l'anno

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

[illegible] cassetta [illegible] moda italiana, [illegible] ha anticipato i modelli invernali, [illegible] è consolidato. Novità rivoluzionarie non ve ne sono state, tranne le [illegible] (e perdonabili) follie [illegible] alcuni sarti (fortunatamente pochi) ricchi di fantasia e amanti [illegible] pubblicità, mentre ha prevalso lo stile semplice che ri [illegible] voluto valorizzare con una morbida linea preoccupata soprattutto di ripristinare le proporzioni naturali del corpo e di restituire alla donna la femminilità. Tuttavia, a dare un volto diverso all'abbigliamento d'inverno, hanno largamente contribuito i tessuti studiati [illegible] un gruppo di produttori tessili italiani in collaborazione con i sarti. Si è così cementato quel patto di alleanza che si rivela di vitale importanza [illegible] fini di importanti e più profonde affermazioni della nostra moda nel mondo. Questo, infatti, [illegible] il momento [illegible] [illegible] unirsi [illegible] approfittare della situazione carica di pesanti compromessi che [illegible] sta verificando a Parigi.

La [illegible] sofisticata delle creatrici [illegible]e, la principessa Irene Galitzine, ha ufficialmente dichiarato di avere al[illegible] la [illegible] collezione [illegible] criteri che possano offrire possibilità [illegible] sviluppo anche nel «prêt-à-porter». Queste intenzioni si concretizzano nella serie dei deliziosi mantelli tagliati a redingote, snelli nel busto, naturali [illegible] spalle e che si aprono, al fondo, a corolla. I colletti di forma tondeggiante sono [illegible] gli piatti; le allacciature, spesso spostate lateralmente, si avvalgono [illegible] raffinati bottoni a «gancio» in metallo che nei capi eleganti da pomeriggio e sera sprigionano i bagliori degli strass. Giovanile l'impronta data [illegible] tailleurs, movimentati con le pieghe e le cuciture in rilievo a «spicchi» nelle sottane (corte) armonizzate da giacche [illegible] sfiorano il fianco.

La giornata di chiusura ha decretato il [illegible] internazionale di [illegible] case di [illegible] moda di Torino, Santorenzo, Viscardi e Coccoli, che hanno affrontato la difficile passerella romana. La Santorenzo ha esordito con una bella collezione disegnata da Enrico Massa che ha messo a «fuoco» lo [illegible], la tecnica ed il proverbiale gusto torinese: una linea nitida, priva di fronzoli, scolpita nelle redingote romantiche dalle spalle [illegible] e leggermente sostenute, caratterizzate dalla vita segnata dolcemente al punto esatto per sottolineare il movimento scattante [illegible] pieghe proiettate [illegible] il dietro. Gli abiti sotto-mantello, sia per mattino che per sera, sono di [illegible] raffinata semplicità.

Il motivo ricorrente nella collezione è raffigurato [illegible] dal leone realizzato da Barbonese che, singolo oppure in coppia, conclude le cinture, spicca sulle sciarpe a plastron [illegible] tailleurs e splende [illegible] luce sui nero degli [illegible] importanti. Per [illegible] sera, la purezza del taglio dei lunghi mantelli d'intonazione sportiva si accentua negli [illegible] orientati [illegible] neoclassico e impreziositi [illegible] ricami. I colori per la teoria dei modelli da [illegible] si riflettono nella gamma del grigio che dal cenere, passando attraverso varie tonalità, si tuffa nel piombo; seguono il [illegible] edera, il [illegible] Rembrandt ed [illegible] profusione [illegible] bianco e nero. Sono le tinte usate in [illegible] collezioni e saranno destinate a dominare gli abiti invernali. Per cocktails e sera esplodono i colori vivi: l'azzurro intenso, il rosa salmonato, [illegible] cipria ed un particolare tono di celeste nordico definito «lysefjorden» che ha entusiasmato Consuelo Crespi ed [illegible] nutrito [illegible] di buyers americani, presenti alla sfilata.

Altrettanto successo l'ha ottenuto Viscardi [illegible] le pellicce trattate con [illegible] esperienza [illegible] cosa su foglio di alta classe. Il pellicciaio torinese ha adornato le sue [illegible] con un prezioso mantle di Fasano a foggia [illegible] tigre, posato [illegible] bavero dei mantelli.

Coccoli, per la moda [illegible] schile, [illegible] sviluppato un tema classico: niente calzoni a [illegible] perfuse [illegible] solo il prezzo del gusto sobrio, del taglio sicuro, del [illegible] dal colore (cammello, blu e grigio in [illegible] sfumature) oltre all'impiego di stoffe [illegible] qualità disegnate [illegible] leggere fantasie.

L'ultima notizia, che riguarda ancora Torino, ed [illegible] favorevolmente interessato il mondo della moda, l'ha [illegible] nunciato il presidente del Senato, conte Ducrey Giordano. [illegible] ha annunciato l'apertura di un nuovo Salone dell'abbigliamento: si svolgerà due volte all'anno, con [illegible] sigla «Moda Selezione»: [illegible] esso verrà lanciato [illegible] «prêt-à-porter» di lusso.

Elsa Rossetti

[illegible] motivo originale di questo completo di lana [illegible] [illegible] cintura di grandi piastre [illegible]

I modelli francesi presentati oggi in un clima di crisi

Due sarti si [illegible] ritirati, altri pensano di dedicarsi completamente all'abito confezionato - Le profonde ripercussioni della rivoluzione [illegible] maggio

[illegible] modelli [illegible] collezione autunnale di Jacques Esterel

Parigi, lunedì [illegible]

All'annuale appuntamento estivo per la presentazione della moda d'inverno, che si è iniziato stamani e terminerà [illegible] [illegible] della settimana, mancano parecchi sarti, e, particolarmente, due: Cristobal Balenciaga e Antonio Del [illegible]. Entrambi spagnoli, abbandonano la loro attività prima di rimettersi tutto quello che hanno guadagnato. La «haute couture», infatti, attraversa una crisi gravissima ed i suoi maggiori esponenti [illegible] chiedono quale [illegible] il suo avvenire, il quale appare tutt'altro che roseo [illegible] esige un [illegible] cambiamento [illegible] metodi, un ridimensionamento dell'attività; ognuno, in termini chiari, ammette insomma che l'alta moda sta cedendo il [illegible] [illegible] a «prêt-à-porter», perciò tenta di prendere la svolta prima che tutte le buone posizioni siano [illegible] conquistate.

La «haute couture», [illegible] molto scossa dalla politica gollista, che ha allontanato i compratori americani, e dalla concorrenza estera, soprattutto italiana, ha avuto il colpo [illegible] dalla rivoluzione [illegible] maggio. I bottegai, costretti a realizzare, hanno venduto talvolta in perdita e le donne hanno visto esposti nelle vetrine [illegible] ti graziosissimi, venduti per poche migliaia di lire, benché provenissero dagli atelier di un [illegible] noto.

Come sempre avviene quando le cose vanno male, sono sorte divergenze anche tra i principali sarti parigini. I dissensi si sono ritirati dalla [illegible] della professione, e fra costoro si [illegible] Pierre Cardin, Capucci, Coco [illegible] Jacques Esterel. Tutti [illegible] deciso di ridurre i costi, gli abiti [illegible] sono più confezionati completamente a mano, i ricami ricami vengono soppressi, sono spariti gli abiti a pubblicitari e [illegible] costavano a [illegible] te un milione di lire ma che [illegible] comprava o [illegible] affitate [illegible] meno [illegible] degli anni scorsi.

Cinque sono i sarti che iniziano le sfilate, avanguardia di un assalto che metterà in campo la grossa artiglieria — Capucci, Dior, Chanel, Balmain, Ricci, Patou, ecc. — soltanto nei prossimi giorni. [illegible] si prevedono rivoluzioni. I timidi tentativi degli anni scorsi [illegible] allungare le [illegible] sono falliti e gli abiti si [illegible] così [illegible] ginocchia (un po' sopra [illegible] po' sotto: a seconda dei gusti), la linea è «snella», la [illegible] più o meno sottolineata, [illegible] suo posto o sui fianchi. Fra i colori prevale il nero e [illegible] stoffe [illegible] hanno [illegible] ricchezza e [illegible] qualità [illegible] anni scorsi perché gli scioperi [illegible] e poi i contingentamenti decisi dal [illegible] non hanno [illegible] gli arrivi dell'Italia e dall'Inghilterra.

Stamane Jacques Esterel ha presentato, come al solito, una moda molto giovanile, sbarazzina, [illegible] da pandemonio. Louis Feraud, consigliere [illegible] moda sovietica (ha fatto venire da [illegible] sca un'indossatrice di [illegible] ni; lunga o fine come un giunco), mette l'accento sulle [illegible] svolazzanti, molto corte e strette alla vita da [illegible] cintura piuttosto larga. Philippe Venet si [illegible] per i suoi cappotti sportivi con calze e scarpe assortite, [illegible] anch'egli scopre le ginocchia sottolineando inoltre la vita con una cintura. Jean-Louis Scherer, infine, presenta una serie di modelli adatti [illegible] [illegible] ora [illegible] giorno, spesso con pantaloni e giacchettini di «tweed», abiti corti [illegible] cintura [illegible] vita.

[illegible] moda, tuttavia, non [illegible] limita [illegible] [illegible]. Parecchi sarti [illegible] adottato scarpe a punta rotonda, [illegible] tacchi alti 5 centimetri, i capelli [illegible] generalmente corti, [illegible] ciglia a ventaglio, il collo [illegible]sto da vezzi e [illegible]nelli senza i quali la donna non si sentirebbe completamente donna.

Loris Mannucci

DICK TRACY E L'IDOLO PARLANTE

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»]

146 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I Fruitgum Co. in tournée dall'America

Arrivano i ragazzi degli anni ruggenti

Il complesso musicale americano Fruitgum Co-1910, che ha lanciato il «Ballo di Simone», arriverà in Italia per partecipare ad alcune trasmissioni alla televisione

Formano il complesso musicale che ha lanciato «Simon Says» - Il motivo che si

Roma, sera.

Il complesso americano «Fruitgum Co.» che ha lanciato il famoso «Simon Says» - ribattezzato «Semplicissimo» nella versione italiana, sta per iniziare una tournée in Europa. Il gruppo che si ispira ai «Anni ruggenti» prenderà parte anche ad alcune trasmissioni televisive. E' una formazione che piace molto ai giovani. Il repertorio che esegue si basa in vacanza a ritmo shake e di rock.

Perché hanno scelto quel vecchio nome? Frandk Jockell, il capo, ha 21 anni ed è il più anziano. Un giorno, frugando in un baule della sua soffitta trovò un pacchetto di gomma da masticare il cui rivolto era scritto «Fruitgum» (gomma alla frutta). Di qui la sigla del complesso.

Che cosa fanno ✦ Che cosa dicono

Stefania e la bambola francese

Stefania Sandrelli giza nei pressi di Roma con Tina Aumont, la «bambola francese», il film «Partner» (Tel.)

TRA IL VERDE DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE

FALSTAFF si accascia come un toro vittima delle beffe di Shakespeare

Renzo Palmer è il protagonista della commedia «Le allegre comari di Windsor» con la regia di Mario Ferrero

Renzo Palmer (Falstaff), Ave Ninchi, Paola Mannoni e Aroldo Tieri nella commedia «Le allegre comari di Windsor» (Foto Chioco)

Nell'ultimo dei Lo allegre comari di Windsor *sir John Falstaff, deluso nella* dramma di piaceri *e di denaro ma soprattutto vinto dalla prosaica malizia che anima le donne ed i loro compagni, subisce in ginocchio, col capo tra le mani, gli sberleffi di tutta la compagnia. Nel momento della sconfitta si fa più irrimediabile, l'agitarsi sperduto di quel corpaccio di vecchio acquista un'imprevedibile grandezza. E' stato detto che Falstaff rappresenta alla cieca un toro più toccato dal matador o che ha quell'unico estremo di dimostrare la sua buona razza. In questo senso siamo stati*

Le allegre comari di Windsor, secondo l'interpretazione del regista Mario Ferrero, che ne ha curato l'allestimento per la stagione all'aperto dell'Ente manifestazioni torinesi nel giardino di Palazzo Reale.

Il regista

«Da una parte c'è lui — dice Ferrero —, nobile per origine e innamorato della vita. Dall'altra l'accozzaglia dei borghesi provinciali di Windsor e il fatto che umiliano un vecchio ridiventato infantile senza accorgersi del loro squallido calvinismo, goloseria, grettezza, avarizia, impietosità nel protrarre all'infinito una situazione di noiosa).

Il contrasto è proprio lo stesso Falstaff si rimanere enormemente al di sopra loro e a ribaltare la convenzione comica: sono i borghesi — giorni che si accorgono di invischiarsi in male — a fare ridere e non il protagonista, che ha a quasi scoperto subito stato in difficoltà nel tentativo di essere degno del suo nome».

Altro imperativo, nel rappresentare quest'opera minore di Shakespeare, che vuole composta in due sole settimane ed è priva degli squarci lirici, è il ritmo non consente compiacimenti. Ferrero, dopo qualche esitazione iniziale, ha dato un buon giglio ai suoi attori, che nella scena delle fate vengono applauditi a più riprese. Per mantenere l'unità della rappresentazione, il regista ha inoltre in bocca a Falstaff alcune delle più magistrali battute dell'Enrico IV, ha mantenuto sino all'ultimo personaggi come la Quickly e Bardolfo, che nella trama troppo dimenticati dall'autore, e caricato la balordaggine la figura del protagonista.

Gli attori

Renzo Palmer («Da febbraio preparavo a sostenere questa parte e sono convinto che non bi- dimenticare la ingenuità che anima») non è lasciato sfuggire la bella occasione, tra guizzate pause. *Di spicco l'interpretazione di Aroldo Tieri, Ford geloso e antipatico, e di Paola Mannoni, che riproduce sottilmente volgarità d'anima della signora Page. Gli altri — Giuliana Lojodice, Ninchi, Battain, Vittorio Congia, Renato Campese, Carlo Reali e Roberto Paoletti in primo luogo — si superano nell'ultima beffa giocata a Falstaff nel bosco. E' divertente rodia del Bogno di notte di mezza e di edizione '57 firmata dallo stesso Mario Ferrero.*

p. per.

Il nel quel

Hallyday fermato (è la seconda volta) per eccesso di velocità

Johnny Hallyday è di nuovo qual non la guida

Saint Tropez, lunedì sera.

Continua la «serie nera» Johnny Hallyday. L'idolo «ye-ye» di Francia, nei suoi rapporti con la polizia stradale.

Il cantante qualche mese fa stato di clamorosa vicenda: in piena Parigi aveva demolito una mezza di auto parcheggiate. questo il ritirata temporaneamente la patente. Ora si è visto confiscare i documenti agente motociclista per aver obbedito al segnale di rallentamento nei pressi di Saint Tropez.

Un'ora dopo, Hallyday si è recato al commissariato e ha recuperato la patente. Al momento dell'incidente guidava una Ferrari sport, ed al suo fianco si trovava un altro «idolo» dei giovani, Richard Anthony.

m. s.

Fuggirà in aereo il Conte di Montecristo

Servizio particolare a Stampa Sera

PARIGI, lunedì sera.

«Il conte di Montecristo» è stato volle portarlo sullo schermo, ma piuttosto curioso si annuncia la nuova versione cinematografica quale attualmente il regista francese André Hunebelle sta lavorando.

Il celebre romanzo di Alessandro Dumas padre, infatti, è stato rivisto e corretto e trasportato, con numerose modifiche, ai tempi nostri. Annie Duperrey e Paul sono i principali interpreti.

«Le cervelli, sous le signe de Monte-Cristo» (Il ribelle, sotto il di Montecristo) è il titolo della pellicola tratta dall'opera letteraria. spettatori potranno così assistere clamorose avventure di Edmondo fuggire in aereo (senza l'aiuto dell'abate Faria) e che precipita con l'apparecchio in mare, largo del Brasile. Tutti al mondo lo credono morto, ma il buon Dantès è invece più vivo di prima e indisturbato potrà compiere in santa pace le sue vendette.

g. m.

Dove andiamo stasera

Drammatici

★ L'INCIDENTE (Romano): a Ostia sfascianine studentesse (Jacqueline Sassard) irretisce tre uomini determinando, nell'apparente indifferenza di fondo, uno sconvolgente dramma. Anche regia di Joseph Losey, magistrali tutti gli interpreti. Eccellente il colore.

★ CARMEN BABY (Rapsat): una più algarsia ma donna non a facili amori martiriz zoli, l'erotismo di Mérimée si prodiga in spogliarelli e non trascura l'uso di nudi integrali. Protagonista Uta Levka. A colori.

Western

★ ALL'ULTIMO SANGUE (Vittoria): condannato a morte salvato «in extremis» contribuisce al recupero di un carico d'oro e porta a compimento una vendetta personale. Italiano a colori, con Craig Hill, Ettore Manni, Jose Greci.

Riedizioni

★ UOMO BIANCO TU VIVRAI (Lux): diretto nel 1965 da Joseph L. Mankiewicz, è un film sul problema in America. Interpreti: Richard Widmark, Sidney Poitier, Barbara Darnell.

★ UN COLPO DA OTTO (Doriat): diretto da Basil Dearden nel 1965, illustra la vendetta di un colonnello alturato, per essere caduto le autorità divenutan furfante. Interpreti Jack Hawkins e Nigel Patrick.

★ LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR (Giardini Reali): Ap nato mercoledì 26 al replica quest'edizione della commedia shakespeariana allestita da Mario Ferrero, con Renzo Palmer interprete del celebre personaggio di Falstaff. Le gaie comari che per tre volte lo burlano sono rappresentate da Paola Mannoni, Giuliana Lojodice, Ave Ninchi; altri interpreti Aroldo Tieri, Alvise Battain, Vittorio Congia.

Una «stellina» di Vigevano Miss Lombardia '68

Vigevano, lunedì

Ornella Ventura, attrice alle prime armi e già «Miss Simpatia», è stata la scorsa notte, al Centro turistico «La Rotonda», di Garlasco, «Miss Lombardia 1968»: ha 18 anni, è bionda, m 1,70 è sportiva; è di Legnano, dove i suoi genitori gestiscono un bar. La bella '68 della Lombardia desidererebbe fare del teatro: in campo artistico ha, per ora, il suo attivo una piccola parte nello pellicolo «Banditi a Milano» e «Arabella»: appunto per questo ci teneva molto a in quanto giustamente che le sarebbe potuto re pedana di lancio

Le due vallette della «Miss Lombardia» sono Renata Perversi, di 22 anni, «Miss Pavia», indossatrice, Maria Grazia Zanardini, di anni, Bergamo», modella pubblicitaria: le concorrenti erano quindici in tutto ed hanno dovuto fare la passerella per la giuin costume bagno proprio nella sono perversava tempesta

TEATRI E RITROVI

Prim. Biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

Teatro Giardini: Palazzo Reale ore 21,30 «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare.

Cab. 08 (v. Calliet 261) ore 22,30 «Antipasto» di G. Negri con Lucia Bianpi, e Lupica.

7° RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Sino al 24 luglio ore 21,30
Le allegre comari di Windsor
di W. SHAKESPEARE
Biglietti botteghino del Teatro (telef. 547.115) e Agenzia «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Regio (Cavoretto 2, Inizio a continuazione ore 300. Al Nord: riposo.
Delle Arti: ore 21 I Pitti.
Villa Day (Moncal. 322): riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Bar Gianni: Valentino - Ristorante Dancing - Toby Stella ed i Jo.
West End: Raph e i Copernani.

Asylum (Vietta R. I. 810.248): 21.
Carrion (Sacchi 16, ang. cond.): 21.
Lido Ratto (Moncal. 322): ore 21.

CLUB 84
Mercoledì CANZONI e BALLI
DAGLI ANNI 30 AD OGGI
con NILO OSSANI

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi - t. 362.331
Tutte le sere COMPLESSO
ROUGE et NOIR

BELLE ARTI
VALENTINO
Ore 21 Melodie, Romani
BUTTO BALLO LISCIO
Orch. I GIUSTI

GALLERIE D'ARTE - MOSTRE

Gissi (v. Solferino 2, t. 534.473): «La donna memoria ed emblema di Campigli: 20 opere dal 1931 al 1958». Orario 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 23): Mostra di Arte contemporanea: 10-13; 16-20.
Martini (piazza Carlo Felice 181): Pittori dell'800 e 900 italiano.
Sale Bolaffi (via Roma 116, telef. 212.525): Mostra filatelica. Napoli 1858-60 (Coll. G. Ferrari); Modena 1852-59 (Coll. E. Sottocornola). Orario 10-12,30; 16-19,30; ingresso libero.
Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venga pure la peste» Mike Marzotti, Michela Girardon, spaghetti-color. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Doria (locale ristrutturato): «Colpo di otto» Jack Hawkins, M. Patrick, K. Attenborough.
Lux: «Dove vivono le storie» Sidney Poitier, Richard Widmark.
Metropoli: Chiuso per ferie.
Napoli: «Carmen Baby» con Uta Levka, in eastmancolor, scope.
Romano (aria condizionata): «L'incidente» techni scope. Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale ristrutturato): «All'ultimo sangue» Craig Hill, José Greci, C. Manni, scope.

Alfieri: «La decima vittima» M. Mastroianni, U. Andress. Vietato 18.
Ariston: «Nata il mucco» M. Damon, E. Brown, M. Rennie, colori.
Augustus: «Sale a pepe superspia nippy» S. Davis jr., P. Lawford, tec.
Capitol: «Rischio di vivere, rischio di morire». Vietato 14. E. Schumann, M. Hellman, F. Wepper, col.
Torino: «La valle delle bambole» Susan Hayward, Barbara Parkins, technic. Vietato 14. Apertura 10.

Alessandro (aria condizionata): «Un bacio per morire» technicolor, Ursula Andress, John Derek.
Cristallo: «Lola Colt (Faccia a faccia con El Diablo)» Lola Falana, T. Martell, G. Cobbs, tec. Viet. 14.
Fiamma (aria condizionata): «Un bacio per morire» technicolor, Ursula Andress, John Derek.
Fiamma (aria condizionata): «Maria Chantal contro i Diavoli. Non» tech. M. Lattari, F. Rabal.
Gioiello: «Criminal Story» techni-Jean Seberg, M. Ronet.
Hollywood: «Lola Colt» (Faccia a faccia con El Diablo) techn. scope, Lola Falana, Peter Martell, Pilade.
Visione Torino, Ap. 15: alt. 22,30: La Festa (aria condizionata): «Tutto sul rosso» Brett Halsey, B. Zimmermann, colori.
Mafal (aria condizionata): «Vivere per uccidere» A. Cherpak, M. Cassell Massimo: «Vivere per uccidere» con A. Cherpak, M. Cassell.
Orfeo (aria condizionata): «Cerco due» L. Gastoni, L. Cuzak, G. Ferzetti. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
Principe (locale ristrutturato): «Dracula, il vampiro» P. Cushing, C. Lee, colori. Vietato minori anni 18.
Statuto: chiuso per lavori. Riapertura venerdì con «Benjamin (avventure di un adolescente)», technicolor. Vietato minori anni 18.

Alpi: «Un corpo da amare» E. Nathanuel, S. Pozzo. Vietato anni 18.
Reginn: «2 fuati, 3 bambole, un tesoro» Elvis Presley, colori.

Milano: «Spogliarello per una vedova col «Chi» gioca nella mia serra?»
Olimpia: «La sfinge d'oro» techni-Pat «Operazione paura» technicolor.
Giacomo Rossi Stuart.
P. Nuovo: «Texas John il giustiziere» colori «Tumbo intergalattico».

Giardino: chiuso per ferie.
Micalieri: «I diamanti che possono volare rubano» J., Valachi, D. Harrison, technicolor.
Vittorio: «I crudeli» techn. Joseph Cotten, Norma Bengell. Vietato 18.

Ambra (V. Frejus 37, t. 331.768): «Un milione di anni fa» col. Welch.
Eliseo: «Un cadavere per Nicole» Louis De Funès, M. Ferrand.
S. Paolo (aria condizionata): «Colpo alla rovescia» technicolor stereo, James Caan, Joanne Moore.

Artisti: «Keoma l'ultimo comando» B. Sotier.
Corallo: «Per favore non toccate la polizia» col. Steve McQueen.

Eden: «Tempo di terrore» Henry Fonda, Jaclyn Ruiz, scope, colori. Orpheus: «Lo straniero non perdona» V. Vanoni «Lunga notte dell'orrore» technicolor ac A. Morel, J. Clara.

Alcuni chiusi per ferie.
Charleston chiuso. Domani 2 film.
Ideale «Bianco» P. Nero, technicolor.
Massimo (aria condizionata): «Lola Colt (Faccia a faccia con El Diablo)» Lola Falana, P. Martell, technicolor.
Odeone «Per cinquecento dei maschio e pochi...» J. Kuscla, E. Spanmen, R. Johnson, «Victoria minori anni 14.
Star (aria condizionata): «Asiana Secret Service» C. Shibsley, P. Vinz, technicolor scope.

Adua: «Gli assassini del barattolo» tecnicolor, R. Vaughn, D. McCallum.
Aurora: «Requiem per un agente segreto» B. Cranger, O. Bianchi, col.
Brancia: «2 pistole per un massacro» M. Moretti, J. Shigata, technicolor.
Mignon: «L'uomo dalla forca» scope, Carroll Baker, R. Salvatori. Vietato 18.
Nuovo «Torre il ribelle» scope, colori, Howard Ross, C. Marshal.
Nuovo Festival chiusura estiva.
Ortensia chiuso. Domani «001 operazione Chamelex» col. R. Harris.
Sociale: «Rapporto Fuller base Stoccolma» technicolor, scope, C. Clark.
Zenith ogni sipario. Domani «Bugsanca a Venezia» technicolor.

Cabiria: «Uno scrillo tutto d'oro» L. Mclullen, C. Parker, technicolor.
Centrale: «Le pulcinella senza nome» A. Murphy, Cyana, Drake, tec.
Italia «Mistero dell'isola del pelicani» tec. J. Leigh. Vietato 14.
Piemonte: «Dolci vizi al forno» L. Montagnani, G. Andreani, Vietato 18.
Reale «Il cerco di Ercole» Dan Vadis, Martin Tale, technicolor.

Biagio «Magnifico Dobo» technicol.
Doria «Grande rapina alla torre di Londra» technicolor, scope.
Nazionale chiuso per ferie.

Alba: «Ventata di terre selvagge» technicolor, Robert Mitchum.
Ambrosio chiuso.
Apollo: «Massacro del giorno di S. Valentino» technicolor scope, Jason Robards, G. Segal. Vietato anni 14.
Ideale: «Colpo doppio del cannoniere di Dora» techn. Mark Damon.
Lux cinema: «Per favore non mordermi sul collo» technicolor S. Tate.
Splendor: «Il generale La Fayette» tec. sc. S. Andrea, F. Lulli.

Riunioni E.N.A.L.: Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bertini, Bohème, Colosseo, Continental, Dora, Doria, Elios, Ilisso, Fiamma, Flora, Fortina, Giolitti, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piacenza, Regina Pomk, Romano, Splendor, Star, Statuto, Stella (Nichelino), Ente mobilitazione, Unione spettacoli attivi, abbonamenti all'ENAL, biglietti ridotti alla cassa.

Rita Pavone a Porto Cervo spettacolo di Teddy Reno

Sassari, lunedì sera.

Dopo le vicissitudini familiari, Rita Pavone verrà sulla Costa Smeralda per trascorrervi un breve periodo di vacanza accompagnata da Teddy Reno. La cantante, che dovrebbe arrivare sulla Costa Smeralda nei prossimi giorni, la sera del 27 luglio parteciperà ad un «gala» sulla ormai nota piazzetta di Porto Cervo, trasformata per l'occasione in un palcoscenico all'aperto.

Teddy Reno, che farà da presentatore, assisterà invece, nel suo ruolo di «talent-scout», agli esami preliminari della «VII Festa degli sconosciuti» nel corso della quale verranno i partecipanti al prossimo «Festival di Ariccia».

Con spettacolo Pavone comincerà sulla Costa Smeralda serie di «serate» alle quali prenderanno parte le più «vedettes» internazionali, Ornella Vanoni, Charles Aznavour, Antoine, Mick Michelle.

Il «Ballo Excelsior» ripresentato a Firenze

Firenze, lunedì sera.

Dopo il successo l'anno scorso, è stato ripresentato «Comunale» il «Ballo Excelsior»; un'azione coreografica, storica, allegorica e fantastica, come a suo tempo fu definita suo Luigi Manzotti. ripresentata quest'anno si è avvalsa della interpretazione di Marga Nativo, Viasi, Labis, Ugo Dell'Ara, Olga Adebache, Cristiana Bozzolini, Filippo Morucci.

2ª SETTIMANA
ORFEO
Continua il del più film italiano dell'anno.

VIETATO MINORI ANNI 18

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

Nascono in Boemia i disegni animati delle favole di Calvino

Il regista Pino Zac realizzando tra Roma e Barrandov un lungometraggio da «Il cavaliere inesistente»

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Tra Roma e Barrandov, la località della Boemia trasformatasi per la realizzazione del così chiamato cinema d'animazione, il cartoonist italiano Pino Zac ha in avanzata fase di lavoro il suo primo lungometraggio: un film «misto», fatto cioè di disegnati animati che convivono nello stesso fotogramma con personaggi umani, ch'è la traduzione in immagini della pagine fantastico-metafisiche di Italo Calvino intitolate Il cavaliere inesistente.

Pino è conosciuto soprattutto per la sua graffiante e polemica. I suoi shorts «animati» confezionati secondo originale procedimento con disegni e fotogrammi e oggetti solidi (ricordiamo per tutti Una vita bollata rivolto contro la burocrazia che condiziona l'esistenza, fin dalla culla, di ogni essere umano) non hanno avuto larghissima diffusione. Soltanto inserendosi in un polo di occasioni in due film prodotti per il circuito commerciale (La Ragazza è una cosa meravigliosa di Bolognini, e il più recente, a episodi, Capriccio all'italiana) Zac ha potuto farsi maggiormente conoscere col suo estro beffardo.

La realizzazione di Il Cavaliere inesistente procede in gran segretezza. Sappiamo che per esso ha ingaggiato due attori: l'italiano Stefano Oppedisano e la cecoslovacca Hanoma Kuckkova. Non è stato rivelato, comunque, come li utilizzerà in un contesto narrativo assolutamente fantastico.

Chi ha letto il racconto di Italo Calvino sa come l'autore abbia percorso con la sua narrazione sentieri allegorico-morali di non facile identificazione visiva. Ciò che colpisce più di ogni altra è la figura di questo cavaliere appartenente alla corte di Carlo Magno, del quale sappiamo esistere la sola armatura senza niente dentro: un'allegoria, appunto, dotata comunque di nome, Agilulfo.

Possiamo indovinare come Pino e i suoi trasferire sul nastro di pellicola col suo disegno beffardo la critica morale concretizzata da Calvino in questo cavaliere inesistente, insidiato anche nell'amore che par nutre per la bella amazzone Bradamante) dalle infide macchinazioni di Gurdulù: l'uomo che può tramutarsi in molte cose diverse e che troviamo di preferenza cornuto animale.

Il Cavaliere inesistente sarà, già libro, una favola ricchissima di significati per il pubblico adulto intelligente. Dovremo dimenticare Disney e seguirci raccontare a vederlo. e un bel po' mesi e non dà segni di giunto alla fine. Il lavoro del debutto è sempre il più impegnativo.

p. r.

Catherine vista dalla Sagan

Catherine Deneuve si trucca prima di girare il film «La chamade», tratto dalla Sagan

QUESTA SERA ALLA TV

Film per il Primo Storia sul Secondo

❶ «Lydia» di Duvivier con Merle Oberon e Joseph Cotten ❷ «Prima pagina» e la liberazione di Mussolini dal Sasso - Un recital lirico con la sorella Martino

La scelta televisiva del lunedì è tra un vecchio film a episodi, modestissimo livello, regista ed attori (Primo Canale) un'inchiesta giornalistica ricostruisce, 25 anni dopo, drammatico episodio storia italiana (Secondo). Un concerto vocale di musica operistica e la replica di un incontro dell'Italia minima completano i programmi del bis.

★ ★

21, sul Nazionale, verrà il film *Lydia* diretto, 27 anni fa dal regista Julien Duvivier ed interpretato da Merle Oberon, Joseph Cotten, Edna May Oliver, Alan Marshall, George John Holliday e Gerald Conlan. E' un esotico servizio alla del cinema recentemente scomparso che fu, con René Clair, Jacques Feyder, Renoir e Marcel Carné uno dei «cinque grandi» cinema d'anteguerra ed anche ai telespettatori, perché questa sciulba pellicola, ritagliamento di un'altra ben più celebre, e giustamente, non meritava l'onore di riesumazione. Anche se si tende ingiustamente a rimpicciolire Duvivier (specie da parte presuntuosetti non riusciranno mai a dargli una «Bandera», «Bandito della Casbah», «La bella brigata» e «Pantico» che ebbe il non saper invecchiare in bellezza, non mancavano, nella vasta produzione opere degne di essere fatte conoscere.

Il film di appartiene al periodo «americano» Duvivier, riparato oltre Atlantico al momento dell'invasione nazista della Francia, come Clair e Renoir. Ad Hollywood, con la consueta miopia, lo giudicava grande specialista del film ad episodi, dopo il successo suo «Carnet di» premiato alla Mostra di Venezia del e poiché formula pareva fatta apposta per lo «star-system», durante tutto l'esilio il non altro che storia a «sketches»: qualcuna buona, come «Destino su Manhattan» altro piuttosto abominevoli come quella che ci viene proposta

Si tratta un vero e proprio «remake», in chiave rosso-sentimentale, del ricordato «Carnet», edulcorato per i americani, Oberon nella parte che era e Marie Bell, mentre il nostalgico pellegrinaggio di cercatori giovani e bella approdava a amaramente delusioni e francamente «nera» (Louis Jouvet, avvocato incanagliato e Pierre Blanchar, medico abortista) qui il tutto melanconicamente sorridente. Lydia Mac (la Oberon) dinamica zitellona dell'assistenza di bambini ciechi, rievoca, circondata da tre anziani pretendenti, la giovinezza corteggiatissima creditiera. Unica punta maliziosa è che dei tre fedelissimi ha contato qualcosa nella sua vita: il prediletto era realtà quarto che saputo cogliere qual fiore in boccio.

★ ★

Alle 21,15 il propone *Prima pagina*, il settimanale di servizi giornalistici che sta a metà strada tra «Tv 7» ed «Almanacco», rievocazione storica *Mussolini dal Gran Consiglio al Gran Sasso* che pure far tavole Primo. Vi si ricostruiscono infatti di colo di anza, la «congiura» che portò alla crisi del regime fascista, il 25 luglio 1943 e la liberazione del «duce», prigioniero a Campo imperatore ad parecadutisti tedeschi Otto Skorzeny. Sono fatti pacifici, ma gentilissimi protagonisti sono veramente quali si crede?

Il servizio pare orientato a ridimensionare ruolo dei fascisti disidratati guidati da Grandi e Ciano nell'affossamento della nale dittatura, rivalutando dei militari, guidati dal S. M. Ammetto; quanto al colpo di mano Gran Sasso, avanza l'ipotesi che ai tratti parte montatura propagandistica escogitata da bels. Gli autori dell'inchiesta, Sergio Zavoli e Arrigo Petacco, hanno intervistato molti dei superstiti quei lontani avvenimenti: il col. Marchesi (aiutante Ambrosio), Zamboni ex-deputato amico di Grandi, il colonnello delle SS Dollman, i comandanti (ufficiali della corvetta «Persefone» che portò solini a Ponza), il gen. Student, comandante dei paracadutisti tedeschi capitano pilota Gerlach, con una «cicogna» sul Gran Sasso per prendere il «duce».

★ ★

Sul Secondo le trasmissioni proseguono alle 22,15, con un *Recital lirico* soprano *Adriana Martino* (sorella di Miranda) e del basso *Ugo Trama* alle 23 con la pica capitolo *A tu per tu*.

d. g.

Toni e Tony Monaco nella «Valigia della vacanza» tv dei ragazzi

Quattordici nazioni in gara a Castellammare di Stabia

Bach e la musica beat al festival delle chitarre

Un complesso di Novara si impone nel genere folcloristico - La manifestazione ripresa dalla tv

Nostro servizio particolare

Castellammare di Stabia,

«O chitarra! E' impossibile tacere. Piange per cose lontane. chitarra! Cuore ferito da cinque spade». Garcia Lorca la chitarra, il simbolo del folclore spagnolo. Anche questo strumento ro- e pur moderno si è a Castellammare di Stabia, dove ha luogo da giovedì a sera la seconda rassegna «La chitarra nel da», manifestazione che ha fatto conoscere pagine musica sconosciuta a un vasto pubblico. Tra un po' di anni, come Sienarichiamo alla mente il pallio, Castellammare legato alla chitarra. e manifestazioni, dalla best.

Sono selezionati infatti i rappresentanti dei 14 Paesi nelle quattro specialità: solisti di classica: chitarra classica duo; chitarra e folclore; chitarra beat con complesso. Presidente della giuria, il celebre Alirio arrivato con la moglie più il quartetto dei figli. Il finale di sabato sera, tasto da Daniele Piombi, è stato ripreso televisione, che lo trasmetterà entro luglio. I telespettatori potranno ammirare il Parco dei Cigni delle Terme, dove avvenuta la manifestazione. Forse il luogo all'aperto era indicato per la chitarra classica, che vuole cogliemento, meglio appropriato. Il dei suoi esecutori. Avremmo, in ambiente più ristretto, gustato con maggior diletto il spagnolo Francisco Cardonell.

Ed all'Italia, vibrazioni «duo» con la coppia (soprano) - Azna (chitarrista). Hanno presentato molto delle preziose arie del Seicento.

Gli spagnoli hanno vinto con facilità per il folclore. sono presentati con un quartetto composto da due ottimi ballerini di Valencia e due chitarristi. Unico neo della formazione, molto spettacolare, era proprio la chitarra quasi sottordine.

Lo strumento invece diventa protagonista nel «Quintetto piemontese Brera» di Novara. Cinque giovani dilettanti alfieri Abner Rossi hanno avuto il merito di presentare la chitarra a pieno. Peccato che non si esibiti in testi piemontesi, abbiano dato prova della loro abilità con la cefenee «Tarantella» di Ricci, che appariva curiosa, interpretata da questi giovanotti costumi montanari.

Al finale, con l'apparizione dei complessi beat, i giovani precipitati in prima fila. Potevano meglio applaudire quattro ragazzi inglesi, «The happy pop» di Liverpool specie di Equipe nel campo dei beat), che sono affermati soprattutto per l'originalità degli arrangiamenti.

Adele Gallotti

Patachou di notte

La «vedette» del music-hall francese Patachou a Interad Cannes al «ballo dei bianchi» al quale ha partecipato il bel mondo internazionale (Telefoto)

Sheila scopre il tango

La cantante francese Sheila balla il tango sul terrazzo della sua villa di St-Michel

Vacanze, cartoni animati e inchieste nella settimana della «Tv dei ragazzi»

Ecco alcuni cenni sui programmi della TV dei ragazzi della settimana domenica 28 luglio a sabato 3 agosto.

Domenica 28, si conclude serie «Thierry La Fronde» col nono ed ultimo episodio, titolo Giorno pace. Siamo in periodo di tregua tra francesi inglesi, e Thierry ne approfitta per rivolgersi parroco e parlare Isabella davanti all'altare. Sapranno Le avventure di Gatto Silvestro.

Per lunedì 29 è programma un documentario zoofilico La vita nella foresta, nel quale viene illustrata la vita e l'attività interessante dei castori. *Carlo Bonciani, per la rubrica* Il Volo, *spiegherà come funzionano gli elicotteri.*

Martedì è la volta di viaggio di Nino, album di Giocapiù, un programma i più piccini, realizzato in collaborazione BBC Presenta Nino Fuscagni. Fara quindi seguito, per serie Inviati ciali, «Città del mondo», avventure e raccontati da Cifariello.

Mercoledì 31 luglio: Diviata di *un adattamento di Giorgio Buridan di novelle di Guy de Maupassant, «I due amici» e «L'avventura di Walter Schnaffs». vicenda si svolge durante l'assedio Parigi nel opera dei prussiani.*

Giovedì 1° agosto in Vulcani di Sicilia, un documentario Vladi Orengo che narra il viaggio di un ragazzo in vacanza. Gallassia, a cura Reporter, presenta i servizi «Il metallo più antico», «Applicazioni pratiche dei successi spaziali», «La Via Lattea», «Il tempo e gli alimenti» e «Continenti sotto il mare».

Venerdì, Lanterna, un programma di film, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito, presentato da Carlo Loffredo. Cinquecerchi, Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi, illustrerà questa volta gli sport olimpici della lotta, del sollevamento e del pugilato. Farà quindi seguito L'amico libro, presentato da Milena Vukotic.

OGGI SUL VIDEO

Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Che amici - Il volo).
19,45: Sport - Cronache - al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Lydia, film di Duvivier, con Oberon.
22,30: Prima visione.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo

21—: Telegiornale.
21,15: Prima pagina.
22,15: Recital di Martino e
23—: A tu per tu.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale - 20,20: In felicità - 21,20: Telegiornale - 21,40: La trappola - 22,30: Aspettando il bambino - 23,15: Piaceri della musica - 23,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv ragazzi - 19,15: scienza e della tecnica - 19,45: Sport - Cronache italiane - al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il bugiardo - 22,20: Telegiornale.

CANALE — Ore Telegiornale - 21,15: Europa giovani - 22,30: Ciao mamà

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
14,00 Regionali	14,01 Jukebox	14,30 Musiche del Novecento
14,27 Listino Borsa	14,20 Giornale radio	14,35 Musiche di Paganini
14,45 Zibaldone	14,45 Tavolozza musicale	15,30 Musiche di Telemann
15,00 Giornale radio	15,00 Selezione discografica	16,25 Musiche di Suk
15,40 Il numero d'oro	15,15 Grandi pianisti: A. B. Michelangeli	17,00 Le opinioni
15,45 Musica	15,37 Tre minuti con te	17,10 Conversazione
16,00 Borsella radio	15,00 Pomeridiana	17,15 Musiche di Mozart
16,30 piacevole ascolto	16,15 Buon viaggio	17,00 Musiche di Strawinsky
17,00 Giornale radio	17,40 Aperitivo in musica	18,00 Notiziario
17,05 Per voi giovani	18,20 Non tutto ma di tutto	18,15 Quadrante economico
18,15 Sui vostri mercati	19,00 Dischi volanti	18,30 Musica
19,15 Le ballate di Lady	19,30 Radiosera	18,45 «Incontro nel bosco», di Molin
19,30 Luna-park	19,30 Punto e virgola	19,15 Concerto
20,00 Giornale radio	20,00 «Il Trovatore»	19,50 «Il custode», di H. Pinter
20,15 Musica leggera	21,15 Ventimila leghe sopra i mari	Giornale
22,20 Arcobaleno	21,00 Giornale radio	22,30 La musica,
23,30 Al Parlamento - Giornale radio	21,15 Canzoni	Rivista
	21,30 Mina, leggera	
	24,00 Giornale radio	

Il «MEGLIO» della settimana

Alle 19,30 sul Terzo va in onda «Il custode» di Harold Pinter, con Alberto Lionello, Enzo Tarascio e Tino Buazzelli. La commedia risale al 1960 a Londra. La critica parla di Pinter come uno tra i più interessanti fra gli autori inglesi del momento. Si parla di «Teatro di» per la rappresentazione di violenza che hanno i suoi lavori.

Alle 20 sul Secondo Programma vengono trasmessi il primo e secondo atto del «Trovatore» di Verdi con la direzione di Arturo Basile e l'Orchestra dell'Opera di Roma. Cantano Leontyne Price, Leonard e Tucker.

SPORT

Il "Tour dell'antidoping,, ha la sua morale

Rendiamo meno dure le corse a tappe

Ha vinto un campione, però...

Non basta Janssen a rendere grande una gara piccola

... organizzatori sono già al lavoro in vista del 1969 - Molte cose da cambiare perché la popolare manifestazione torni a brillare dell'antico splendore

Dal nostro inviato speciale

Parigi, lunedì mattina.

Finisce la scena del «Tour», con il trionfo di Jan Janssen, riuscito proprio all'ultimo giorno a spostare a suo favore l'equilibrio che ha regnato sovrano sul Giro di Francia, dalla partenza da Vittel alla vigilia dell'ormai notissima finale. L'olandese è, senza discussione, un «grande» del ciclismo mondiale: il nome di un campione che ha vestito la maglia iridata, che ha vinto una Parigi-Roubaix, una Bordeaux-Parigi, un Giro di Spagna ed una Parigi-Nizza a tappe, fa indubbiamente onore al libro d'oro del «Tour». Il ventottenne ciclista di Ossenbrecht si è affermato entusiasmando soltanto per la sua ultima prova: il tempo, dopo essere rimasto nell'ombra — o quasi — per ventuna delle ventidue tappe. Lo si ricorderà per questo colpo conclusivo, per aver strappato la maglia gialla al belga Van Springel negli ultimi chilometri di corsa e per aver distanziato nettamente Pingeon ed il cronometrista "recordman" dell'ora Ferdinando Bracke.

L'opinione pubblica, specialmente — e ciò è logico — quella francese, avrebbe forse gradito di veder un altro nome nel "palmarès" del Giro di Francia: quello appunto di Roger Pingeon, l'unico tra i protagonisti del «Tour» che abbia compiuto, nella tappa di Albi ed in quella di Grenoble, due imprese atletiche di assoluto valore.

Pingeon però è stato coinvolto nella pesante sconfitta della Nazionale di Francia, una sconfitta non dovuta soltanto alla persistente sfortuna che ha obbligato al ritiro Raymond Poulidor, ma anche alla difficile convivenza tra corridori dalla diversa personalità ed in possesso di interessi e d'appartenenza a diversi gruppi sportivi.

Ha finito, quindi, col prevalere l'atleta più regolare, quello che ha saputo meglio economizzare le forze in un «Tour» che, dopo la rigida applicazione delle leggi antidoping, è diventato, ancor più che in passato, una severissima prova di resistenza. Un trionfo di Janssen, insomma, salva il prestigio del «Tour», anche se gli organizzatori della grande prova a tappe dovranno fare serie riflessioni sui loro conti prima di mettersi a preparare l'edizione 1969 della manifestazione. E' fuor di dubbio infatti che, come livello tecnico ed agonistico, il «Tour» conclusosi ieri pomeriggio sulla pista del velodromo di Vincennes è stato uno dei meno convincenti degli ultimi anni.

I corridori che vogliono a tutti i costi moralizzare a tempo di record il mondo del ciclismo professionistico hanno esercitato la loro rigidissima severità senza alcuna preferenziale. Due corridori colpevoli sono stati esclusi dalla gara, gli altri sono stati praticamente obbligati a correre «all'acqua minerale» senza tempo non facevano. Il ritmo del «Tour» ne ha sofferto, le tappe a ventotto all'ora, relegate dei tempi passati, sono ritornate di attualità, certi colpi di scena, certi ravvedimenti di fronte apparentemente inspiegabili sono stati conseguenza dell'impossibilità da parte dei più attesi protagonisti del Tour di recuperare le energie abbastanza in fretta da poter lanciare i loro attacchi senza tirare il fiato.

Gli organizzatori del «Tour» hanno cercato di ovviare a questo prevedibile inconveniente riducendo le distanze giornaliere, ma non è bastato: anche senza i «giganti» delle Alpi, con sei tappe di ventidue giorni, che si svolgeranno in pieno luglio, è ugualmente troppo duro. Non vedo dunque l'antidoping, sempre che esso non vieti ai corridori il diritto di assumere ogni comune mortale, ma soprattutto di cercare di alleviare la ragione che, da qualche anno a questa parte, ha costretto tutti a ricorrere agli aiuti chimici in modo sempre più massiccio. Se si vuole veramente ridurre in modo drastico l'uso indiscriminato dell'uso da parte dei ciclisti professionisti, è indispensabile alleggerire il calendario, eliminando gli inutili superflui.

Rendere più umane, più umane, le tradizionali tappe. Solo così il «Tour», come il Giro d'Italia, potrà ritornare ad un livello decente. Se si continuerà con la formula del compromesso il «Tour» 1969 potrà essere ancora più deludente di quello che si è appena concluso.

Tiriamo le somme e registriamo che, a parte il legittimo rimpianto dei francesi per la mancata affermazione di Pingeon, la classifica finale che vede Janssen, primo, seguito a Van Springel, Bracke, San Miguel e Pingeon, è sufficientemente Una giusta graduatoria di valori medi, di una corsa che, per circostanze diverse, ha lasciato al palo gli Anquetil, i Merckx, i Gimondi, i Motta, gli Adorni, che la «vera» aristocrazia del ciclismo internazionale.

Per l'Italia questo Giro di Francia è sconcertante si chiude tuttavia con la soddisfazione mista ad certo rimpianto. L'ottavo posto di Bitossi, il decimo di Colombo, il primato del toscano nella graduatoria a punti e nella «combinata», nonché il suo secondo posto nella classifica scalatori, non risultati trascurabili, specialmente dal punto di vista finanziario. questo «Tour» così aperto a qualsiasi pronostico poteva non un traguardo proibito per noi: Bitossi, negato per temperamento e qualsiasi responsabilità in una corsa a tappe, non avrebbe forse potuto vincerlo neppure se il destino avesse risparmiato la giornata nera sulle Alpi, a Grenoble, ma per Zilioli, per il corridore come il torinese, avrebbe saputo rischiare, in un clima meno ostile ai suoi mezzi fisici, questo «Tour de France» 1968 era un'occasione unica, che non si ripresenterà più. Per stupida insomma, il ciclismo italiano ha dovuto rinunciare, prima dei Pirenei, all'atleta che avrebbe potuto vincere questo «Tour» tutti gli altri.

Gianni Pignata

E' fatta! Janssen saluta felice la folla che lo acclama

Facciamo un bilancio: perché non accontentarsi?

La pattuglia dei nostri è soddisfatta a metà

I ciclisti italiani hanno ottenuto buoni successi e tornano a testa alta - Ma c'è soprattutto il rimpianto d'aver perso per strada (e per colpa della sfortuna) quello Zilioli che avrebbe potuto centrare il bersaglio - Dalla prova di Bitossi alla «classe» di Colombo

Dal nostro inviato speciale

Parigi, lunedì sera.

«Zilioli avrebbe potuto vincere», ha detto Ricci mentre Janssen veniva portato in trionfo. Non era l'affannosa ricerca di una scusa, era la pura verità: «Se quel banale non lo avesse tolto di il torinese avrebbe potuto lottare ad armi pari i più forti. sono tutti convinti, persino Janssen. Il quale afferma: «Con Poulidor, Zilioli era l'avversario che temevo di più, la sua regolarità mi faceva paura. Quando sarei riuscito a staccarlo? Forse soltanto nella tappa a cronometro. Ma lui avrebbe potuto arrivare alla frazione conclusiva con un buon taglio nei miei confronti, in salita è più forte di me. E' proprio vero che nello sport anche la conta molto».

La fortuna è stata avversa agli italiani, li ha privati del uomo migliore, ma le prove dei tricolori nel complesso è risultata lo stesso. Ricci abbastanza soddisfatto: «Dopo il ritiro di Zilioli — *ha detto* —, il capitano è diventato Bitossi, sapevo che il toscano molto avrebbe potuto lottare per la vittoria finale. Ne aveva i mezzi, secondo me è campione. Ma non si corridore da classifica, non si poteva cambiare mentalità in pochi giorni».

«D'altra parte — *ha proseguito Ricci* — non no Italia vuoto. Bitossi non ha vinto il Tour ma ottenuto altre affermazioni di rilievo; il primo posto nella classifica a punti, ad esempio. Nessun italiano era riuscito a conquistare la maglia rossa. Inoltre il toscano ha vinto due tappe, è giunto primo nella «combinata» e secondo nel Gran Premio della Montagna. C'è davvero che essere soddisfatti. Forse prima della partenza dall'Italia, nessuno pensava che squadra così incompleta saremmo riusciti a tanto».

Un discorso logico, che deriva da un'analisi fatti. Ma i tifosi italiani si chiedono se i «tricolori» avrebbero potuto ottenere di più. dovevano l'impresa di vincere Tour era proibitiva. Alla domanda si è incaricato di rispondere lo stesso Bitossi: «Con ga — *ha* — davvero potuto vincere. Il torinese era forma, sono che ce l'avrebbe fatta. Comunque, la squadra avrebbe potuto adottare una tattica diversa, anch'io mi sarei sentito più sicuro. Con formato ritiro di Italo, tutta la responsabilità è caduta sulle mie spalle. Non sono a lottare la classifica, ho mai pensato di poter vincere una grande corsa a tappe, sono troppo nel redditi- Non volevo rinunciare a lottare per la maglia rossa, la Il Gran Premio della Montagna, erano traguardi alla mia portata ero convinto che la maglia gialla lo Però rimpianto es l'ho: non avessi avuto quella crisi tappa di Grenoble, forse potuto lottare anch'io per il trionfo a Peccato».

Il miglior dei preparti italiani Colombo, qualcuno sostiene che se gli fosse stata concessa maggiore libertà d'azione forse il lombardo sarebbe giunto fra i primi. Colombo è un ragazzo giudizio ed intelligente, ogni anno porecchie squadre se lo contendono, la sua opera di gregario è preziosa. detto, molto francamente: «Non credo avrei potuto piazzamento molto migliore, a lavorare per altri, ho cercato di dare a l'appoggio possibile. è servito to, Franco era delle sue possibilità. meglio l'anno prossimo, andrà un po' fortuna. Anch'io sono sicuro che avrebbe vinto Tour. Italo è inferiore a Janssen».

Come sostenevo Ricci, comunque, la squadra italiana non in Italia è mani vuote: ha guadagnato complessivamente milioni di lire, e la cifra è stimata ad aumentare Bitossi, Colombo e Schiavon, ingaggiati per una serie rientranti. toscano, incominciando già stasera a Vittel, ha in programma un ciclo di manifestazioni che vedranno impegnato insieme con Janssen, Gonzales, Pingeon, Poulidor, Grosskost, Almar e Genet. questa troupe si saltuariamente anche altri corridori, il belga Bracke ed appunto il nostro Colombo. Il preparto Bitossi, rientrato stamane resto della squadra, rifornerà Francia al principio della prossima settimana unendosi al toscano probabilmente a partire dalla manifestazione di martedì 30 a Cellac. Schiavon invece è stato ingaggiato per un complesso di quattordici riunioni, dodici delle quali si svolgeranno in Belgio.

Bitossi guadagnerà circa 250 mila lire a riunione, Schiavon e Colombo settanta. Un guadagno «extra» che costa poca fatica: ma la fatica c'è stata in 22 lunghi giorni Tour.

Maurizio Caravella

Stretta di mano tra vincitore e vinto! il belga Van Springel trova il coraggio di sorridere... (Telefoto)

A «Coppa Romita»

NOVI LIGURE, lunedì sera.

Adelio Re, della S. C. Virtus di Vignale, ha vinto la 2ª edizione della Coppa «Senatore Giuseppe Romita», organizzata dalla S. C. Novese «Paolo Coppi» e dal G. S. Virtus Novi, riservata ai corridori dilettanti.

Ordine di arrivo: 1) Adelio Re, Virtus Vignale, che compie i 136 km. del percorso in 3 ore 24', alla media oraria di km. 39,941; 2) Gabriele Gazzetta, Soc. Vallese.

I tennisti italiani tornano sconfitti da Barcellona

L'"inutile,, Mulligan

L'atleta di origine australiana non ha il carattere per lottare competizioni importanti come Coppa Davis - E Pietrangeli, ormai, non può più sostenere tre incontri in tre giorni - Tanto vale, allora, puntare sui giovani

Dal nostro inviato speciale

Barcellona, lunedì sera.

I pronostici della vigilia sono stati purtroppo rispettati. La Spagna, grande favorita, ha sconfitto l'Italia per 3 a 2 finale del Gruppo A della zona Coppa Davis. Torcherà dunque agli spagnoli incontrare gli Stati Uniti a Cleveland il 16 al 18 agosto, e molto probabilmente la squadra vincitrice di questo confronto non soltanto batterà la vincente dell'altra semifinale, che vedrà alle prese la Germania o con l'Italia o con il Giappone, ma anche l'Australia, detentrice della «grande insalatiera», che è completamente in disarmo dopo il passaggio al professionismo dei vari Emerson, Rocha e Newcombe.

La finale fra la Spagna e l'Italia si è decisa mercoledì scorso nel momento in cui è stata effettuata l'estrazione. Dovendo Pietrangeli giocare nella prima giornata contro Santana, c'era il timore che il nostro campione non soltanto venisse sconfitto, ma arrivasse a procurare fatica per quel singolare e del doppio. E così è stato. La vittoria ottenuta sabato nel doppio, al fianco di Mulligan, contro il duo Orantes, ha provocato fallaci illusioni, giacché ormai il destino della finale era segnato.

Ieri, 3 a 1 per gli spagnoli. Pietrangeli ha trovato la forza per lottare per circa un'ora contro il giovane e scattante Gisbert, a lui nettamente inferiore sul tecnico, e stilistico: poi ha ceduto. Non si è rassegnato al proprio destino, non ha più trovato le energie indispensabili per opporre al tennis atletico del rivale i colpi giusti che solitamente consentono di tener testa a chiunque.

Il 3 a 1, risultato acquisito, si atteso singolare fra Santana e Mulligan aveva perso qualsiasi interesse. Eppure i dirigenti spagnoli, per tema che il loro campione dovesse incontrare e sconfitto che avrebbe potuto incidere negativamente sul suo morale, hanno sostituito con Manolo Orantes. Il nuovo regolamento della Davis consente le sostituzioni a risultato acquisito, a meno che uno dei capitani sia in grado di esibire un certificato medico. Ebbene, il capitano spagnolo Bartroli ha esibito un certificato medico in base al quale si è appreso che Santana soffre di una forma di retinopatia ipertensiva.

Mulligan: piovono le critiche

A dire il vero, Santana ha nulla. Venerdì, durante il singolare Pietrangeli, accusato un bruciore agli occhi, causato dallo sfregamento del polpastrello della destra quale probabilmente era rimasto come incollato per il sudore un truciolo di segatura. l'incidente, seppur lievissimo, aveva «choccato» il juoriclasse spagnolo poiché si padre, circa due anni fa, una malattia, si aveva meno di un tumore. Per tranquillizzare Santana, il capitano Bartroli l'aveva costretto a disputare il doppio, è chiaro che, Spagna e l'Italia si fosse trovate a 2 pari. Ma sarebbe stato repentinamente in campo Mulligan.

Ebbene, il nostro capitano Vasco Valeria Avila con l'accettare per buono il certificato medico, consentendo ad Orantes di sostituire Santana. Ma, nonostante questo favore, gli spagnoli non si sono dimostrati Infatti, proprio mentre Mulligan stava condurre portato una chiara vittoria su Orantes (4 a per l'azzurro quinto Bartroli indotto il giocatore a ritirarsi perché in preda ai primi sintomi di crampi alla gamba destra.

Comunque, il successo degli spagnoli è ineccepibile, ed è quanto mai significativo che il vero grande protagonista di questo affermato sia stato non tanto Santana quanto Gisbert, che conquistato i suoi due punti di singolare, apparsi di lui qualità come Mulligan prima a Pietrangeli poi. Per quanto riguarda la squadra azzurra, c'è soltanto sottolineare un particolare, e cioè che purtroppo Pietrangeli non è più in grado di disputare tre gare in tre giorni e che Mulligan possibile il per lottare in singolare. A questo punto bisogna avere il coraggio di lanciare i giovani, costi quel che costi, anche l'eliminazione al primo turno.

Giorgio Ballani

AL CENTRO ECONOMICO DI
VIA SAN SECONDO 52
A MT. DA P.
CONTINUA CON STRAORDINARIO SUCCESSO LA VENDITA DI
UOMO - DONNA E BIANCHERIA
CONFEZIONI - CALZATURE - ALCUNI ESEMPI:
VESTITO UOMO ESTIVO L. 3.800 in più
VESTITO ESTIVO » 1.500 » »
VESTITO DONNA » 500 » »
TAILLEUR DONNA ESTIVO » 1.800 » »
PANTALONI ESTIVI » 1.000 » »
COSTUMI DONNA » 1.000 » »
ASCIUGAMANI MARE 3 PER » 1.000 » »
Inoltre troverete camicie tessili a poche centinaia di lire, coperte lana e in rete, tendaggi tutte le misure e prezzi
INTERESSE IN
VIA SAN SECONDO 52
A 200 PORT 100 MT DA C. SOMMEILLER
AL CENTRO ECONOMICO
Tram 8 - 9 - 15 - 16 — Autobus 61 - 63

RIMODERNATE LA VOSTRA ELETTRICA
LAMPADARI USATI
creato un reparto specializzato loro a nuovo, prezzi convenientissimi
L'ELETTRICA CASA
TELEFONO 55.39.79

SPORT

Giovedì si conclude la campagna dei trasferimenti

Calcio-mercato: ultime trattative

Il Milan vorrebbe Menichelli e sta concludendo per Fogli

Tra la società rossonera e la Juventus, però, esiste un disaccordo sul prezzo - Il mediano bolognese valutato 130 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

La concomitanza della chiusura [illegible] estivo [illegible] calciatori e [illegible] riunioni della [illegible] per l'elezione delle nuove cariche per il quadriennio 1969-'73 ha portato a Milano i dirigenti di tutte le squadre di serie A e B. Mentre nei corridoi dell'elegante albergo che ospita le contrattazioni calcistiche [illegible] parla ancora di candidati alla vicepresidenza della Lega, al Consiglio direttivo e [illegible] Consiglio federale, continuano le trattazioni sui giocatori per i prossimi trasferimenti.

Nessuna notizia importante [illegible] nella notizia e questa mattina: pare comunque che entro il pomeriggio di oggi il Milan possa firmare con il Bologna l'acquisto del mediano Fogli: in un primo momento si [illegible] parlato [illegible] cambio con Rognoni o Scala, ma i dirigenti rossoneri hanno escluso questa possibilità. Fogli costerà al Milan 130 milioni e sarà pagato in contanti. Servirà a Rocco come elemento [illegible] cambio per [illegible] mediana della squadra campione d'Italia.

Sempre a proposito del Milan, è da segnalare un notevole rilancio della questione Menichelli: l'attaccante interesserebbe molto il trainer milanista, che potrebbe utilizzarlo sia come ala sinistra, con Prati centravanti, sia quale ala destra qualora Hamrin fosse piuttosto affaticato. Fra le due società esiste comunque un notevole disaccordo sul prezzo e non è detto che la Juventus decida di cedere la sua ala sinistra.

L'affare più importante, comunque, rimane sempre Vieri. I dirigenti della Sampdoria [illegible] si sono incontrati in un albergo milanese per decidere la questione. Il Bologna è rimasto l'unico candidato in lizza per l'ingaggio del forte attaccante. Il sarà. Però, tra la richiesta e l'offerta esiste un divario notevolissimo. Dopo il consiglio direttivo straordinario tenuto a Milano, il presidente del blu-cerchiati, avv. Colantuoni, ha dichiarato: «*Noi siamo disposti a cedere Vieri, più vogliamo [illegible] milioni in contanti più due giocatori che forse non rimarranno [illegible] noi ma potranno essere ceduti ad altra società*».

Il massimo esponente della società sampdoriana non ha fatto nomi, ma sappiamo che la richiesta riguarda Roversi o Fara. [illegible] parla bolognese, continuano, è già stato pronunciato un «no» esplicito per Roversi, che i tecnici emiliani intendono utilizzare permanentemente in prima squadra. La contropposta del Bologna è per Fara, [illegible] più [illegible] milioni. Rossetti attualmente è del [illegible] e potrebbe essere acquistato dal rossoblu. Il divario, comunque, è notevole e difficilmente l'affare potrà essere concluso, tanto più che Barnardini, che ha partecipato alla riunione dei responsabili liguri a Milano, ha dichiarato che per lui Vieri è veramente insostituibile. Il *trainer* sampdoriano ha detto: «*Per sostituire Vieri [illegible] occorrerebbe [illegible] di questi elementi: o Bulgarelli, o Haller, o Benetti, o Rivera, o De Sisti*».

Sarebbe stato facile rispondere che tutti sono incedibili e che pertanto sarebbe opportuno che la Sampdoria ritirasse Vieri [illegible] mercato, [illegible] trattative (tra il Bologna e [illegible] società emiliane continuano, [illegible] poche probabilità [illegible] riuscita, a meno di un ripensamento.

Confermato il passaggio di Trapedini dal Foggia al Verona, rimane [illegible] in discussione, tra [illegible] Verona e la Juventus il problema del terzino Petrelli. Il giovane difensore [illegible] in compropriet. Tra i due clubs, ma [illegible] è stato raggiunto un accordo sulla sua definitiva sistemazione. Petrelli entrerebbe nell'affare Benetti (con [illegible] Palermo): ma se la Juventus dovesse spuntarla [illegible] il Verona [illegible] probabile che alla società siciliana vada Coramini. Comunque, nel pomeriggio [illegible] [illegible] presidente del Verona e il comm. Giordanetti si incontrano ancora per tentare un accordo.

Ieri [illegible] è giunto a Milano anche Fabbri, che ha preso contatti con il presidente del Torino, Pianelli, che il vice-presidente Traversa e con il segretario generale dott. Benetto. Motivo della prima riunione era un [illegible] situazione acquisti, che vede il Torino piuttosto in difficoltà, [illegible] certo voluto, ma piuttosto derivanti da un mercato stanco e senza molti giocatori «commerciabili». Comunque, non è escluso [illegible] in questi giorni [illegible] potenziare maggiormente il loro parco [illegible] in vista particolarmente [illegible] Coppa [illegible] Coppe, [illegible] impegnati in una competizione europea [illegible] importante.

Giulio Accatino

Menichelli (a destra nella foto): il Milan lo vorrebbe, [illegible] trattative con la Juventus si presentano abbastanza difficili

Contrastate elezioni per la Lega

Stacchi non accetta Pianelli come «vice»

Il presidente [illegible] settore professionisti pare deciso a rifiutare la riconferma nella carica

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì [illegible]

Colpo di scena nelle elezioni dei dirigenti della Lega professionisti: [illegible] dott. Stacchi ha informato [illegible] non accettare l'incarico [illegible] presidente [illegible] le modifiche apportate «in rinnione [illegible] greta» dai dirigenti delle squadre [illegible] serie A alla lista da lui concordata.

Com'è [illegible] ieri sera, [illegible] sotto albergo milanese dove si svolge l'annuale [illegible] cato dei calciatori, i rappresentanti delle squadre [illegible] A ai sono riuniti [illegible] decidere l'atteggiamento [illegible] tenere nell'assemblea indet- [illegible] per oggi è stata anche presentata una lista comprendente il dott. Stacchi quale presidente e [illegible] vicepresidente il dott. Carraro, presidente [illegible] Milan, nonché alcuni consiglieri.

Nella discussione i rappresentanti delle anzidette società hanno deciso [illegible] modificare la [illegible] «ufficiale» sostituendo [illegible] presidente del Milan con quello del Torino, [illegible] Pianelli, per la carica [illegible] vicepresidente della Lega professionisti.

I delegati della società di serie A hanno deciso di orientarsi verso il presidente del Torino, perchè hanno ritenuto che il dott. Carraro non avrebbe potuto assolvere serenamente il compito di vicepresidente, proprio nell'anno [illegible] cui il suo Milan si troverà impegnato sul doppio fronte del [illegible] pionato (che intende rivincere per il secondo anno consecutivo) e della Coppa dei Campioni. Al dott. Carraro, [illegible] ha d'altra parte accolto molto democratica- [illegible] [illegible] decisione dei colleghi, era stato affidato il delicato incarico di consigliere federale che, in [illegible] primo tempo, sembrava destinato al presidente del Varese, ing. Borghi.

La decisione è [illegible] pre- [illegible] a larga maggioranza, ma il [illegible]. Stacchi, [illegible] s'è detto, appena venutone a conoscenza, ha dichiarato di [illegible] accettare più l'incarico di presidente. La situazione, al momento attuale, è molto confusa, mentre i dirigenti sono riuniti e la discussione continua: non è possibile prevedere quale sarà la soluzione anche perchè i rappresentanti delle società intendono far rispettare [illegible] decisione.

d. m.

SERIE B

Stop alla febbre degli spareggi

Il Genoa è salvo (con Perugia e Lecco), il Venezia scivola [illegible] serie C

Si è concluso ieri il secondo «torneo della salvezza» della serie B, reso necessario per stabilire la quarta squadra da retrocedere in C dopo Novara e Potenza (condannate al termine del campionato) e Messina (ultima classificata nel primo torneo di spareggio).

Questi i risultati dell'ultima giornata:

Perugia-Venezia 2-1 (a Bologna)
Genoa-Lecco 0-0 [illegible] Bergamo)

In precedenza le gare tra [illegible] quattro squadre impegnate negli spareggi avevano dato questo esito:

Prima giornata (mercoledì 17 luglio):
Lecco-Venezia 3-0 (a Verona)
Perugia-Genoa 2-0 (a Bologna)

Seconda giornata (venerdì 19 luglio):
Lecco-Perugia 0-0 (a Bologna)
Genoa-Venezia 2-1 (a Bergamo).

La classifica finale del torneo risulta perciò [illegible] seguente:

	G.	V.	N	P.	F.	S.
1) Perugia	3	2	1	0	4	1
2) Lecco	2	1	1	0	3	0
3) Genoa	3	1	1	1	2	3
4) Venezia	3	1	0	2	2	7

Il Venezia, ultimo in graduatoria, viene così retrocesso nella prossima stagione parteciperà al campionato di serie C. Perugia, Lecco e Genoa restano invece in serie B.

Il secondo «torneo della salvezza» è stato disputato, secondo quanto disposto dalla Lega, dopo l'esito della prima serie di spareggi che aveva visto in gara oltre a Perugia, Lecco, Genoa e Venezia anche il Messina. Queste cinque squadre avevano concluso il campionato cadetto tutte a pari punti, in terz'ultima posizione (davanti a Novara e Potenza, subito retrocesse in C). Al termine di un breve torneo «all'italiana» tra quattro formazioni che dovevano essere le ripescate retrocesse: ma mentre il Messina concludeva la serie di incontri ultimo, con zero punti, le altre quattro squadre ottenevano tutte cinque punti.

A partire da mercoledì si è così disputato il secondo torneo di qualificazione che ha avuto ieri il suo esito, condannando il Venezia alla retrocessione in serie C.

Il [illegible]

Un torneo sbagliato

Un intervento del portiere [illegible] ieri a Bergamo

Bergamo, lunedì sera.

La prima cosa che vien naturale di fare, a questo momento, è quella di trarre un grande respiro [illegible] sollievo [illegible] la fine di questo torneo di spareggio fra le squadre di divisione [illegible].

Se si pensa che l'ultima decisione per la scelta delle squadre che [illegible] serie B venivano condannate a [illegible] dere nella serie C, se si pensa che questa decisione poteva essere presa col getto in aria di [illegible] moneticina, vien da inorridire! Bastava che il Genoa perdesse a Bergamo e il Venezia vincesse a Bologna — tutte cose possibili — perchè il folle avvenisse. Non si può trattare a questo modo una squadra che [illegible] lottato [illegible] una cinquantina di incontri per tutta la stagione!

Il Genoa ci [illegible] salvato con [illegible] partita di seguito scorso. Quella [illegible] stata la partita che ha avuto dei momenti quasi drammatici per il sodalizio ligure. Lo ha salvato la forza della disperazione dei suoi giocatori.

Ieri, invece, in partita fra Genoa e Lecco non ha avuto momenti emozionanti. Non ha detto qualche cosa d'importante che nella mezz'ora finale, quando [illegible] Lecco, come stile di combattere, ebbe l'aria di dire a se stesso: «Ma chi me lo fa fare? E' vero che qui non ho nulla da perdere, [illegible] non ho nemmeno niente [illegible] guadagnare!».

Sotto questo aspetto, l'incontro di Bergamo rassomiglia un po' a quello [illegible] Bologna fra il Perugia ed il Genoa (nel primo turno di spareggio) quando c'era stato perfino [illegible] principio d'inchiesta da parte delle autorità calcistiche costituite. Nemmeno questa volta [illegible] c'è stato [illegible] specifico accordo, intendiamoci bene.

E' bene, da una parte, che le cose siano terminate [illegible] sono terminate, ma non si può non simpatizzare con il povero Venezia. Non si può concordare, cioè, con il modo in cui sono stati organizzati e condotti i [illegible] tornei dello spareggio.

Vittorio Pozzo

Il calciatore brasiliano Brandao ucciso al bordi del campo

«Togliti la divisa!» e il poliziotto spara

Durante [illegible] partita del campionato ragazzi - [illegible] mediano del Bonsucesso di [illegible] litiga con l'agente che gli impediva la visuale - La fulminea, incomprensibile tragedia - Una pallottola ha trapassato il cuore [illegible] ventitreenne giocatore

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, lunedì sera.

Il mondo calcistico brasiliano [illegible] — un mondo vitalissimo, appassionato, pittoresco — è stato gettato nella costernazione e nello sgomento dalla tragica [illegible] di Brandao, uno dei giocatori più popolari del paese, ucciso da un agente di polizia [illegible] il quale era venuto a diverbio.

La circostanza dell'uccisione [illegible] calciatore hanno accentuato lo sgomento. Luis Carlos do Nascimento, detto Brandao, [illegible] ventitrè anni, [illegible] carriera gli aveva già dato molte soddisfazioni ed altre gliè ne promettevano. Brandao era fra i più stimati calciatori [illegible] Brasile. Giocava come mediano per il Bonsucesso di Rio de Janeiro, e con la maglia del suo club sarebbe dovuto scendere in campo ieri al gigantesco stadio Maracanà, per un importante incontro del campionato di Rio con il Flamengo.

La partita [illegible] si è disputata; è stata rinviata a mercoledì, in segno di lutto ed anche perchè i compagni [illegible] Brandao sono comprensibilmente [illegible] choc per la tragedia.

Il calciatore è stato ucciso al bordi del campo [illegible] gioco del Bonsucesso. Si stava disputando [illegible] partita fra squadre minori, e [illegible] assisteva [illegible] confronto [illegible] molto interesse. Il calcio è nel sangue dei brasiliani, non si stancano mai di giocarlo o di vederlo, basta una partitella fra ragazzi [illegible] una [illegible] per attirare una piccola folla.

La polizia ha ricostruito i particolari dell'episodio dal racconto degli sbalorditi [illegible] testimoni oculari, i quali hanno riferito concordi che Brandao [illegible] [illegible] calciatore hanno accentuato lo sgomento. Luis Carlos do Nascimento, detto Brandao, [illegible] ventitrè anni, [illegible] carriera gli aveva già dato molte soddisfazioni ed altre gliè ne promettevano. Brandao era fra i più stimati calciatori [illegible] Brasile. Giocava come mediano per il Bonsucesso di Rio de Janeiro, e con la maglia del suo club sarebbe dovuto scendere in campo ieri al gigantesco stadio Maracanà, per un importante incontro del campionato di Rio con il Flamengo.

La partita [illegible] si è disputata; è stata rinviata a mercoledì, in segno di lutto ed anche perchè i compagni [illegible] Brandao sono comprensibilmente [illegible] choc per la tragedia.

Il calciatore è stato ucciso al bordi del campo [illegible] gioco del Bonsucesso. Si stava disputando [illegible] partita fra squadre minori, e [illegible] assisteva [illegible] confronto [illegible] molto interesse. Il calcio è nel sangue dei brasiliani, non si stancano mai di giocarlo o di vederlo, basta una partitella fra ragazzi [illegible] una [illegible] per attirare una piccola folla.

La polizia ha ricostruito i particolari dell'episodio dal racconto degli sbalorditi [illegible] testimoni oculari, i quali hanno riferito concordi che Brandao [illegible] [illegible] calciatore hanno accentuato lo sgomento. Luis Carlos do Nascimento, detto Brandao, [illegible] ventitrè anni, [illegible] carriera gli aveva già dato molte soddisfazioni ed altre gliè ne promettevano. Brandao era fra i più stimati calciatori [illegible] Brasile. Giocava come mediano per il Bonsucesso di Rio de Janeiro, e con la maglia del suo club sarebbe dovuto scendere in campo ieri al gigantesco stadio Maracanà, per un importante incontro del campionato di Rio con il Flamengo.

La partita [illegible] si è disputata; è stata rinviata a mercoledì, in segno di lutto ed anche perchè i compagni [illegible] Brandao sono comprensibilmente [illegible] choc per la tragedia.

Il calciatore è stato ucciso al bordi del campo [illegible] gioco del Bonsucesso. Si stava disputando [illegible] partita fra squadre minori, e [illegible] assisteva [illegible] confronto [illegible] molto interesse. Il calcio è nel sangue dei brasiliani, non si stancano mai di giocarlo o di vederlo, basta una partitella fra ragazzi [illegible] una [illegible] per attirare una piccola folla.

La polizia ha ricostruito i particolari dell'episodio dal racconto degli sbalorditi [illegible] testimoni oculari, i quali hanno riferito concordi che Brandao [illegible] [illegible] calciatore hanno accentuato lo sgomento. Luis Carlos do Nascimento, detto Brandao, [illegible] ventitrè anni, [illegible] carriera gli aveva già dato molte soddisfazioni ed altre gliè ne promettevano. Brandao era fra i più stimati calciatori [illegible] Brasile. Giocava come mediano per il Bonsucesso di Rio de Janeiro, e con la maglia del suo club sarebbe dovuto scendere in campo ieri al gigantesco stadio Maracanà, per un importante incontro del campionato di Rio con il Flamengo.

La partita [illegible] si è disputata; è stata rinviata a mercoledì, in segno di lutto ed anche perchè i compagni [illegible] Brandao sono comprensibilmente [illegible] choc per la tragedia.

Il calciatore è stato ucciso al bordi del campo [illegible] gioco del Bonsucesso. Si stava disputando [illegible] partita fra

I testimoni hanno dichiarato agli investigatori che Brandao ha gridato a un tratto all'agente: «Levati l'uniforme, o faremo i conti». Forse infuriato all'idea che lo si [illegible] di farsi scudo [illegible] divisa, Sebastiao Pereira ha messo la mano alla fondina. Non si è fatto in tempo a bloccarlo, dicono i presenti. Il poliziotto [illegible] estratto la pistola a tamburo e ha sparato due colpi in rapida successione. Una delle pallottole ha trapassato il cuore a [illegible] dao, l'altra è penetrata nella bocca raggiungendo il cervello.

Il mediano del Bonsucesso [illegible] è abbattuto esanime. Soares è rimasto con l'arma in mano, se l'è lasciata togliere senza reagire. E' stato portato al comando di polizia, interrogato e rinchiuso in prigione.

r. b.

TOTIP

Colonna vincente: X1-22-2X-12-X2-1X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	4	[illegible]	L. 3.167.984
Con 11 punti	131	14	L. 98.732
Con 10 punti	[illegible]	136	L. 9.542

Camucia: Armani vince in volata

CAMUCIA, lunedì sera.

Luciano Armani, in vista [illegible] bato l'ottava edizione del Gi[illegible] delle tre province, valido come quinta prova del «Trofeo Cougnet» disputatosi a Camucia di Arezzo. Armani ha battuto in volata Vito Taccone il quale, a sua volta ha preceduto [illegible] nove corridori, [illegible] giunti con lo stesso tempo [illegible] vincitore. Michelutti, [illegible] virtù del quinto posto conquistato, [illegible] [illegible] conquistato della classifica del «Cougnet».

Bandelli invece ha deluso; non [illegible] è mai impegnato a fondo ed è rimasto col gruppo fino agli ultimi chilometri riuscendo poi a vincere la volata del pratino a 3'30" dal vincitore.

Al termine della [illegible] sono stati sottoposti a controllo antidoping i primi tre (Armani, Taccone e Fait) e, per sorteggio, Durante, Polidori, Capodivacca e Cerbella.

Ordine d'arrivo: 1) Armani km. 215 in 5 ore 37' (media km. 38,134); 2) Taccone; 3) Fait; 4) Polidori; 5) Michelutti; 6) Massignan; 7) Durante; 8) Toselli; 9) Bitelli; 10) Lagni; 11) Carchedi, tutti col tempo del vincitore; 12) Guaiazzini, a [illegible]; 13) Dancelli a 3'30"; 14) Baitini; 15) Andreoli; 16) Scarbozza; 17) Grassi; 18) Campagnari; 19) Bocci.

Classifica del trofeo Cougnet dopo la quinta prova: 1) Michelutti punti 29; 2) Colombo 26; [illegible] Bitossi 23; 4) Maurer 21; 5) Alda Fait 13; 6) Bruno e Armani 10.

Notizie in breve

[illegible] Abebe Bikila, vincitore per [illegible] della «maratona» alle Olimpiadi di Roma e di Tokio, si recherà nei prossimi giorni in Germania per sottoporsi ad un leggero intervento chirurgico al ginocchio [illegible].

★ Il «catch» sudafricano «Biurmvogel», campionato dall'olandese Bruynsel, è stato la prima imbarcazione a [illegible] [illegible] circumnavigatrice della [illegible] Orkney [illegible] agli altri trentadue concorrenti nella regata transatlantica internazionale Bermuda-Baltico, in quarta posizione è transitata «Stella Polare», della Marina italiana.

★ La Nazionale italiana di baseball è stata battuta ieri ad Haarlem, in Olanda, per 6-0 dai Sullivans di Gran Rapids. [illegible] un incontro valevole per il quadrangolare cui partecipano anche la Nazionale olandese e quella delle Antille Olandesi.

★ L'italiano Vincenzo Balzarini, al fianco del motociclista «Magnum Tornado» [illegible] vinto la settima edizione [illegible] regata Viareggio-Bastia-Viareggio, valida per il trofeo «Elica d'Oro»; l'imbarcazione ha compiuto il percorso in poco più di tre ore a mezzo alla media record in milia marittima di 51,180.

★ Sandro Munari, in coppia con David Stone, sulla Lancia Fulvia HF, ha vinto ieri in Spa- [illegible] il Rallye [illegible] [illegible] la Fiata» davanti a compagni di squadra Pagnelli e Mannucci.

★ Antonio [illegible] (S. C. Dora-Piemonte, di Torino) ha vinto il circuito ciclistico Pinalbergo-Calice Ligure-Pinalborgo, di km. 78. Al secondo posto si è piazzato Silvano Marelli e terzo il giovane [illegible] Giuliano.

★ Il corridore ciclista Augusto Martinelli, del Centro Sportivo Lys di Pont Saint Martin, ha ieri vinto il III Trofeo Parrigiato Andorno, per dilettanti di seconda e terza categoria, percorrendo il tracciato da Vercelli ad Andorno Micca (km. 125) alla media di km. 41,515. Martinelli ha preceduto Angelo Argentiero, dal Pedale Chierese, di 10", e Walter Gallacchio, del G. S. Ferrando di Cirie, di 1'30".

★ Si disputa oggi, sui campi dello Sporting di Lissa, l'incontro decisivo fra le squadre dell'Eur Roma e dello Châtillon di Milano per la finale dei campionati italiani di tennis, per la Coppa Facchinetti. I tennisti romani e quelli milanesi sono infatti [illegible] pari nel girone finale, precedendo il C. T. Biella ed il [illegible] Brenta di Udine.

★ A Cremolino nell'Ovadese l'incontro di tamburello [illegible] la squadra locale, [illegible] torneo provinciale. [illegible] Mauriengo [illegible] concluso con la vittoria del Cremolino per 13-7.

★ Il trottatore americano Grandpa Jim ha vinto ieri la «Challenge cup» all'ippodromo Roosevelt [illegible] clamorosamente la francese Roquepine, giunta seconda a una incollatura.

Finanziamenti per Vacanze 1968

Per prolungare le vacanze per viaggiare comodamente per le ferie d'estate:

FIDIT s.r.l.
Corso [illegible] Umberto I - Torino
Tel. 532.945

PRESTITI AUTO SOVVENZIONI

ad impiegati, dirigenti operai, commercianti con facilità e semplicità in poche ore. Si riscuote subito e si inizia il rimborso dopo la villeggiatura, dal 30-9-1968. Tassi modici.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vescicale precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pella. Mil. 591.147 Corso Re [illegible] 44 - Ore 8-12; 14-18

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

[illegible]
Via Xima [illegible] 17/B
MILANO
Via Bertola 2, telefono 720.100
[illegible]
N. Grandi 6, telef. 666.477
GENOVA
[illegible] XII Ottobre 140 r, tel. 286.000
UFFICIALI PER ANNUNCI ECONOMICI
[illegible]
TORINO
[illegible] "La Stampa"
[illegible]
Via Cernaia 2
Galleria Fassatini 8
GENOVA
[illegible] Assel, 37 e via Roma 16 r
ROMA
Largo dei Tritone 125
[illegible]
Via Ozieri 140

[illegible] pazienti [illegible] possono essere dispensati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio [illegible] Torino

SPORT

Dopo il titolo delle 500 il motociclista italiano si afferma anche nelle 350

Agostini: eccezionale «bis» iridato

A Brno, nel G. P. di Cecoslovacchia, non ha trovato avversari

La fantastica galoppata di un grande fuoriclasse

Agostini ha già collezionato cinque vittorie in entrambe le categorie - Nessuno, ormai, può più insidiargli la conquista dei campionati mondiali - Probabile il passaggio alle automobilistiche

Nostro servizio particolare

Brno, lunedì sera.

Giacomo Agostini, il fuoriclasse italiano del motociclismo, ieri a nel Gran Premio di Cecoslovacchia, ha aggiunto il titolo della 500 cc, già suo da un paio di settimane, anche quello delle 350 cc, completando così un'accoppiata eccezionale. In entrambe le categorie Agostini ha conquistato cinque vittorie, e poiché la classifica «mondiale» viene stilata appunto sulle cinque migliori Agostini è ormai irraggiungibile.

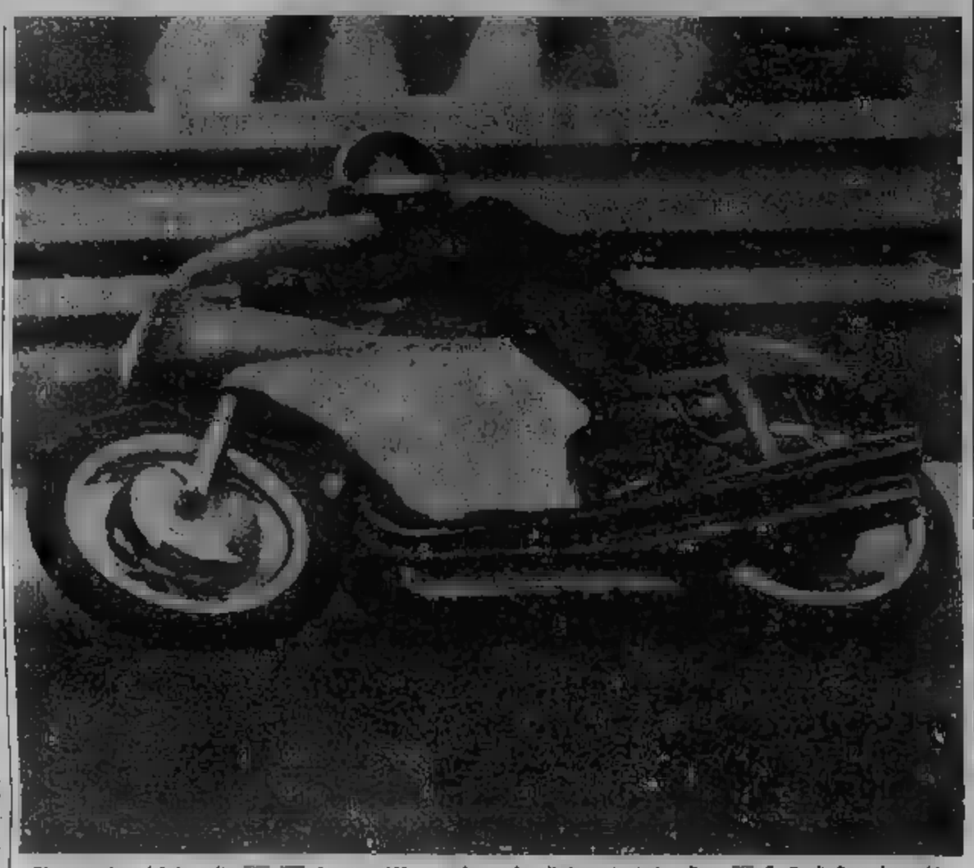
Ieri Agostini ha avuto una certa opposizione soltanto da parte del tedesco Rosner che ha tentato di resistere per i primi giri all'andatura micidiale imposta dall'italiano. Rosner ha poi perso rapidamente contatto e Agostini ha continuato sino alla fine la sua corsa vittoriosa senza più problemi, mentre alle sue spalle un altro italiano, Alberto Pagani, in sella all'Aermacchi, riusciva di contrastare il passo alle MZ e alle Jawa più orientali, piazzandosi al quarto posto.

Nella sua carriera Agostini ancora una volta non ha trovato avversari in grado di impegnarlo. E' dall'inizio della stagione che ogni sua corsa con la potente Agusta si svolge senza lotta, ma anche la galoppata del campione è stata resa particolarmente interessante per la tenacia con cui egli si è messo alla caccia degli avversari immediatamente distanziati, per doppiarli. Vi è riuscito a rimanere nel «giro» del vincitore, nell'ordine l'australiano Findlay, lo svizzero Marsowsky e l'inglese Williams.

Agostini sarà impegnato nella prossima settimana nell'ultimo gran premio stagionale, in altre corse motociclistiche, ma si ritiene che in settembre darà il suo esordio nelle corse automobilistiche pilotando probabilmente un «Formula 2» di fabbricazione inglese. Lo stesso correttore avrebbe rilasciato una dichiarazione in tal senso all'agenzia di stampa cecoslovacca, nel corso di un'intervista ripresa anche dalla radio nazionale.

Ieri altre prove per le classi 125 e 350 hanno visto Phil ha entrambe le gare, ma non ha trovato volta la solita tenace opposizione da parte del connazionale Bill Ivy che nella prima prova è rimasto vittima di una paurosa caduta. Ivy che guida la classifica mondiale delle ha voluto però partecipare per conquistare almeno il punteggio spettante al secondo posto, ed è riuscito nell'intento. Read primo nella 125, ormai irraggiungibile con Agostini, mentre Ivy continua a capeggiare la graduatoria della con 38 punti, tallonato dalla ne a suo attivo 36.

m. v.



Giacomo Agostini in sella alla Agusta «350» con la quale s'è imposto ieri a Brno al G. P. di Cecoslovacchia

Nel match delle "sei nazioni,,

Atletica: da Brescia qualche delusione

Accanto alle vittorie di Dionisi, Ottoz, e Gentile ed al record della 4×400, alcune sconfitte - Polemiche tra i velocisti: Calvesi si dimette?

lunedì sera.

Ovest, come era nelle previsioni, è dominato — davanti a Francia, Italia, Belgio, Svizzera ed Olanda finite nell'ordine alle sue spalle — il confronto «stagionale» di atletica leggera svoltosi sabato e ieri a Brescia. I tedeschi hanno vinto il decathlon (con classifica a parte), quindi gare individuali e le due staffette. Birkenbach, nel lancio del peso, ha portato il limite a metri 20,18, gli di ottimo valore anche a campo mondiale.

I francesi hanno avuto la piena conferma delle doti del loro velocista Pambuck (10"2 nei 100, 20"8 nei e mezzofondista Vervoort si sono presi la soddisfazione di battere il grande favorito Norpoth; belgi, olandesi e svizzeri hanno rivelato qualche elemento «di punta» dalle ottime doti.

Per gli azzurri, quattro vittorie in due giorni e mezzo. Ottoz sui ostacoli (in 13"5, eguagliando il record nazionale), Dionisi nell'asta (5,10, battendo il primatista europeo D'Encausse), Ambu nella maratona e Gentile nel salto triplo hanno questi successi. una ottima prova hanno fornito Ottolina, Bruno Bianchi, Bello e Fusi nella 4×400, arrivando nella sola dei tedeschi in 3'05"8, nuovo limite nazionale. Accanto a queste conferme, alcune delusioni: Berruti, indisposto, solo terzo nei 200 metri; staffetta veloce squalificata per cambio; Frinolli battuto da Henrige nei 400 ostacoli; Simeon lontano dalla forma migliore.

L'errore dei velocisti ha una volta posto l'accento sul problema del settore dello sprint, dopo le recenti notizie sui contrasti fra il gruppo degli allievi questa specialità ed il tecnico Sandro Calvesi. In conseguenza della situazione venutasi a creare negli ultimi tempi è probabile che si alle dimissioni tecnico federale: la notizia è smentita, per il momento, da Calvesi il quale però ha che nei prossimi giorni prenderà una decisione in merito.

prova degli italiani, il commissario tecnico della Nazionale, Oberweger, ha detto: «Da taluni atleti mi aspettavo di più, a parte l'incidente della staffetta 4×100. Per esempio, da Arese nei 1500 e Frinolli nei 3000 metri, dato che gli impegni stagionali hanno impostato la gara non forzando all'inizio, in maniera da rendergliela favorevole. Tuttavia, Frinolli è in fase ascendente e può arrivare ben oltre. Anche Bello è capitato di più. Quanto a Dionisi, cui pronosticavo da anni i cinque metri, ogni posso dire che andrà ancora oltre il suo massimo attuale».

Salvatore Morale, recordman europeo dei 400 metri ostacoli, attualmente tra i preparatori dei velocisti, circa l'infortunio nella staffetta 4×400, ha detto: «Gianaccinio è ogni potenzialmente la forza ascendente e forse è partito quel metro e prima, per cui Simoncelli non è riuscito a dargli il "testimone"».

prof. Jalli ha spiegato perché, dopo che Dionisi aveva agevolmente superato i m. 5,10, l'asta è portata al 5,20 anziché 5,15 che avrebbero costituito nuovo record nazionale: «Dionisi a Zurigo già superato i m. 5,15, dicevamo, dopo verifica per record, 5,12. Quindi, psicologicamente, nostro campione questa misura l'ha già superata. Del resto, i 5,20 li ha falliti di poco: è una misura che ormai ha nelle gambe».

Berruti, circa il tempo che la staffetta avrebbe potuto realizzare senza l'incidente, ha precisato: «Saremmo stati al filo del record, comunque avremmo battuto largamente i tedeschi, perché nell'ultimo tempo inferiore ai 40" l'avremmo ottenuto: quanto riguarda i 200 metri, mi spiace non in buone condizioni. ogni modo contro c'è molto da fare. E' un campione».

a. m.

Tuffi, successi azzurri

SAUVAIN, lunedì sera.

Klaus Di Biasi ha visto anche la prima delle piattaforme, nella seconda giornata del triangolare di tuffi tra Francia, Italia e Polonia svoltasi a Sauvain, dopo essersi pronto sabato nella gara dei trampolini. L'atleta di Bolzano ha dominato nettamente i suoi avversari confermando ancora una volta la sua grande classe. In virtù del successo di Di Biasi e del piazzamento di Cagnotto, classificatosi quarto, l'Italia ha vinto il triangolare maschile superando nettamente la Polonia e la Francia.

Piattaforma uomini (): 1) K. Di Biasi (It.) punti 448,45; 2) W. Majhak (Pol.) 433,10; 3) J. Kozlewski (Pol.) 431,55; 4) G. Cagnotto (It.) 420,45; 5) Fr. Raelle (Fr.) 396,70; 6) J. Brockmeyer (Fr.) 377,45.

Trampolino femminile: 1) E. Wiernik (Pol.) punti 33; 2) F. Pietkiewicz (Pol.) 170,20; 3) B. Rossi (It.) 310,55; 4) V. Bevilacqua (It.) 286,70.

La prova maschile, con tuffi con Italia e Polonia a 16 punti pari e la Francia con quattro, è stata disputata agli azzurri in virtù del miglior piazzamento di Di Biasi.

Seamaster impermeabile fino a 200 m. Automatico. Lunetta girevole. Quadrante luminoso. Cassa e bracciale in acciaio inossidabile.

Seamaster 300 subacqueo: uno strumento vitale

Per chi pratica la pesca subacquea il Seamaster 300 è meno importante la riserva d'ossigeno: perché il Seamaster 300 vi dice quando la riserva comincia a esaurirsi. La lunetta mobile indica i minuti trascorsi dal momento dell'immersione, e permette di calcolare i tempi di decompressione. Il quadrante luminoso è garantito da qualunque radiazione nociva. Il Seamaster 300 è collaudato fino a 200 metri di profondità. La precisione è quella — classica — di ogni Omega.

I Seamaster 120 per il normale nuoto subacqueo. Lo sport subacqueo conosce anche esperienze impegnative: perciò Omega ha creato i Seamaster 120, nella diverse per uomo e per donna.

Il limite di impermeabilità — 60 metri di profondità — è molto più di quanto vi occorra: in più c'è l'eleganza sportiva della linea.

Seamaster 120, subacquei, con lunetta mobile — per uomo: a carica manuale con calendario L. 40000 — automatico L. 60000 — per donna: a carica manuale L. 40000 — automatico L. 55000 — automatico con calendario L. 65000 — maggiorazione per il bracciale d'acciaio inoss. L. 5000.

Importante! Operazione Coloro entro il dicembre 1966 acquisteranno orologi Omega subacquei della serie munita di sigilli Samca riceveranno le maschere subacquee «GSD pródoni Smeralda».

OMEGA misura il tempo

Una vettura leggerissima si è imposta nella Cesana-Sestriere

Il bolide di Mitter costa 30 milioni

Non c'è un pezzo d'acciaio - La carrozzeria è un velo di materia plastica pesante appena otto - Il telaio è realizzato in tubi dall'aspetto assai fragile - Ieri, la «Porsche» del pilota di Stoccarda ha realizzato l'incredibile media di km 127,088 all'ora

Il tedesco Gerhard Mitter, vincitore della gara, impegnato lungo i tornanti della Cesana-Sestriere (foto Molaio)

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì

Gerhard ha conquistato ieri nello il Campionato europeo della montagna e si avvia al conseguimento del titolo. Mitter è uno dei piloti più preparati e seri abbia la Porsche e conferma proprio il che nessuno come lui è padrone di guidare la leggerissima vettura della categoria corsa bi posto con cui la Casa tedesca partecipa alla manifestazione.

E' una macchina «estrosa», la cui non c'è un pezzo di acciaio. Tutte le parti sono in lega, per diminuire il peso. Le carrozzerie, per esempio, è soltanto un velo di materia plastica, spessa da 0,2 a 0,5 millimetri, pesante otto il telaio, realizzato con dall'aria assai fragile, è 25 kg. Il peso totale è circa 400 kg. Il compenso, l'otto cilindri ad iniezione 230 cv a

Le vettura, nelle abili mani di Mitter, si trasforma un fulmine; un costa mila marchi, qualcosa come 30 milioni di lire. Non sono i metalli leggeri e, il tempo resistenti inghiottire denaro, quanto la loro lavorazione, le installazioni che richiedono e il personale specializzato che si deve impiegare. In più, ciascun settimanale, così sono dei modelli dal punto di vista della sicurezza.

Ieri, per Mitter tutto è andato bene. Il pilota di Stoccarda è salito al Colle in 4'54"8 all'incredibile media oraria di km 127,088, abbassando di 7"7 il primato stabilito l'anno scorso dal compagno di squadra Stommelen. Per Mitter, che correrà il 4 agosto il Gran Premio di Germania con la Ferrari, è un ulteriore allenamento da visita offerto alla Casa di Maranello. Gerhard la speranza di poter continuare la collaborazione Ferrari anche nella prossima stagione la Porsche, del gliela impedirebbe. Il corridore tedesco, ha 32 anni, ha già partecipato a due Gran Premi, entrambi di Germania, nel e '67, classificandosi questo è settimo.

I piloti e le macchine tedesche, i specialisti della montagna hanno potuto combinar poco. Il primo degli italiani è stato il bravo Pilone, appassionato *gentleman* che corre anni e che questa volta, tanto cambiare, era al di una Porsche. Sfortunato la prova di Lualdi, sulla Ferrari 166. La vettura era messa a punto perfettamente e Lualdi dovuto accontentare del settimo posto.

Oltre all'assoluto, ieri sono stati battuti una dozzina di primati. di Alberti nella Formula 3, di Bardelli nella Sport Prototipi sino a 1000 cmc, di Vaisse nella SP sino a 1000, di Dini, Zanetti, Spriani, Casati, «Gibi», e Guzzi nella Turismo, Guzzi, sulla Piat abbassato con eccellente 7'31"1 (media 82,997) un record resisteva dal 1963.

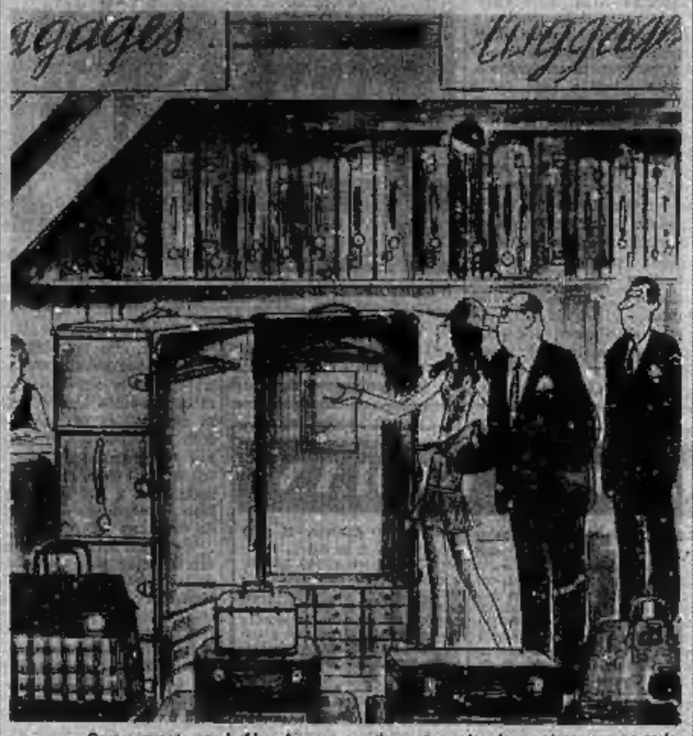
La della corsa, valevole quale quarta prova del Campionato peo della montagna, è stata turbata dall'incidente torinese Luigi Verna, è uscito di strada e si capovolto travolgendo un fotografo dilettante appena ai margini parcheggiata. Purtroppo, quando spettatori osservano i divieti (era fatto espresso divieto di sostare vicino al tracciato), le precauzioni adottate organizzatori si rivelano inutili. L'Automobile Club di Torino, che cura la gara, si ora davvero prodigato, preparando, fra l'altro, un perfetto servizio di soccorsi. Bisognerebbe collocare agenti ogni metri, il che, logicamente, impossibile. Dobbiamo bastare un minimo di buon senso da parte pubblico, un minimo di cautela per sé e per chi è in gara. Le contengono un'alta percentuale rischio: è meglio ricordarlo.

Michele Fenu

Ciò che serve per espatriare

Vacanze all'estero

Oggi che si può andare in pullman sino a Teheran, in treno a Mosca e oltre, in «Land Lover» con roulotte a Singapore, e tutto è talmente organizzato e previsto che al viaggiatore non è richiesta maggior iniziativa di quella che può avere un pacco postale, l'idea di passare una vacanza all'estero non spaventa più nessuno. Può ancora preoccupare, questo sì, passaporti e «carte verde», visti e «travellers chèques» creano a volte notevoli perplessità. Ecco quindi, un breve prontuario di annotazioni utili.



— Caro, questo andrebbe bene per il nostro viaggio: potremmo portarlo anche in spiaggia, e servirebbe come cabina da bagno!

Passaporto e carta verde

La carta d'identità serve per visitare Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Grecia, Olanda, Svizzera, Turchia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta e, con un permesso ottenibile sul posto, anche Berlino. Meglio però, soprattutto per chi viaggia con dei bambini e fare farli iscrivere sul documento stesso, il passaporto, le pratiche per il quale da gennaio sono state notevolmente snellite. Lo si potrà ottenere in 15-20 giorni, presentando alla Questura della città di residenza la domanda in carta legale da lire 400, due fotografie formato tessera, marche per concessione governativa, ricevuta versamento in conto-corrente del costo del libretto, stato di famiglia. I minori di sedici anni si possono far iscrivere gratuitamente sul documento dei genitori. Inoltre, la validità è stata portata a cinque anni, la tassa di concessione amministrativa ridotta a 1000 lire l'anno, l'estensione aumentata a centosettanta Paesi. Per gli altri, si richiederà il visto presso il Consolato.

Per quanto riguarda l'automobile, per chi vuol viaggiare con mezzi propri, i documenti italiani, che consistono in patente e libretto di circolazione, sono in genere sufficienti. Alcuni Paesi, ad esempio la Francia e l'Olanda — ci si può informare presso le agenzie di viaggio —, esigono per la guida della roulotte un documento doganale che si può ottenere presso l'Automobile Club o il Touring Club; altri, come la Turchia, richiedono il «permesso internazionale di condurre», che si ottiene presso gli uffici della prefettura o dell'A.C.I. presentando la patente italiana e due fotografie formato tessera. Se l'auto non è intestata alla persona che la guida all'estero, per espatriare è indispensabile munirsi di una dichiarazione del proprietario vidimata dal notaio. Infine bisognerà procurarsi la «carta verde» (reperibile presso la propria compagnia assicuratrice), obbligatoria in tutta Europa tranne che in Grecia e Portogallo ed in alcune zone d'oltreoceano e che serve per l'assicurazione di responsabilità.

Un abbigliamento giovanile per i lunghi viaggi all'estero: gonna-pantaloni, giacca a maglietta a righe, cestrettoni scuri e borsa a tracolla

Lo «scoglio» della lingua

Il problema della lingua spesso costringe a cupi complessi di inferiorità. Ma è un atteggiamento sbagliato: qualche frase bertoldata alla mano peggio o un manualetto di conversazione sono più che sufficienti, in qualsiasi parte del mondo, a chiedere un caffè o a reperire una camera con bagno. Più che la lingua, è necessario servirsi usare l'intelligenza: andare alla corrida per inveire contro il torero o avvilirsi perché l'insalata nei pub inglesi non è condita «come a casa» dimostra poca sensibilità. E' nessuno è giusto attribuire a ogni costo lodi sperticate a ogni cosa, pensando che sia molto elegante denigrare tutto ciò che si è lasciato in patria: non è vero, e per rendersene conto basta pensare al conforto che dà trovare per caso qualche connazionale.

Infine, se al ritorno la visita doganale si mette male, si cerchi di prenderla con una certa filosofia: come «ricordini» possono passare profumi e sigarette, pellicce e giacche di renna assolutamente no-

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luigella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Maria Maddalena, S. Gualtiero (forma italiana di Walter).

OGGI, lunedì 22 luglio, il Sole è sorto alle 5,36 e tramonta alle 20,43. Alle 21,5 entra nel segno zodiacale del Leone. La Luna si trova nel 26° giorno.

Il gesto del giorno

Insalata estiva

Prendete due cespi di lattuga, 100 grammi di prosciutto cotto spesso, 75 di gruviera. La lattuga dovrà essere ben fredda. Tritate un ciuffetto di prezzemolo, fate a fette sottili una cipolla bianca, unite 5 cucchiai di olio, aceto, sale e mescolate bene. In questa salsa ponete prosciutto e gruviera a dadolini per circa un'ora. Al momento di servire, scolate la lattuga, accomodatela in un vassoio e versate al centro la guarnizione. Mescolate soltanto in tavola.

CHIARA SMENTITA DELL'ATTRICE ALLE VOCI

BB: «Non attendo un figlio!» (e mostra la sua snella linea)

La notizia continua tuttavia ad alimentare le conversazioni della gente di Saint-Tropez, dove la Bardot è tornata - Assente Gunther Sachs, la diva è scortata da amici italiani

Dalla nostra corrispondente

Saint-Tropez, lunedì sera.

Brigitte Bardot attende un bambino? La voce, circolata tra gli abitanti della famosa località della Costa Azzurra dove l'attrice trascorre l'estate rinchiusa nella sua bella villa «La Madrague», alimenta le conversazioni di questa calda estate e neppure una smentita fatta dalla stessa BB è servita ad annullarla. Si rileva tra l'altro che la notizia proviene dagli ambienti frequentati dal marito di Brigitte, Gunther Sachs, che finora non si è fatto vedere sulla Costa Azzurra e la sua assenza si prolungherà ancora per qualche giorno.

Brigitte è già madre di un figlio avuto dal matrimonio fallito con l'attore Jacques Charrier, e il bimbo, che ha circa sei anni, vive assai poco con l'attrice. La nuova maternità, annunciata tempo fa da un giornale inglese che affermò di aver avuto l'informazione da un amico di Gunther Sachs, mette così a rumore gli ambienti mondani della Costa Azzurra e in particolare di Saint-Tropez, il villaggio che BB ha valorizzato turisticamente e al quale è tornata dopo una clamorosa rottura.

Brigitte è tornata a «La Madrague» decisa comunque a difendere la sua «privacy». La villa è guardata a vista da un atletico ex-legionario e da tre cani pastori tedeschi dono addestrati ad addentare il fondo dei pantaloni di eventuali intrusi. Inoltre l'attrice, in assenza del marito, è scortata da due amici italiani, che si dicono nobili. Essi non l'abbandonano mai durante le brevi uscite quotidiane e nelle lunghe serate che BB trascorre al «Voom-voom», il night alla moda di Saint-Tropez. E' qui che un giornalista francese è riuscito ad avvicinarla.

«Se lei vuol chiedermi se io attendo un bambino, sono la mia risposta», ha esclamato l'attrice alzandosi in piedi e mostrando la sua linea. «Le sembra che abbia proprio l'aspetto di una mamma in attesa?». Rimettendosi a sedere ha soggiunto: «Mi dica lei come potrei nascondervi... Sì, attendo qualcuno, ma è mio marito, è tutto. Questa storia di bambini è stata messa in giro scherzo dagli amici di Gunther». Poi, si è lanciata in un vorticoso «jerk» al braccio di uno dei suoi accompagnatori italiani.

Le voci, nonostante tutto, restano. Un fotografo romano, che da vari giorni cerca di sorprendere Brigitte Bardot mentre fa il bagno, assicura che l'attrice si è recata recentemente in Italia per farsi visitare da un noto ginecologo della Capitale e la notizia viene confermata anche da relate ammissioni di coloro che sono ospiti a «La Madrague».

Jean Bottier

Brigitte Bardot ed il marito Gunther Sachs, mani nelle mani, durante una sosta a Fiumicino

Innamorato minaccia di morte la ragazza che lo ha respinto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Per un amore non corrisposto l'infermiere Remo Ferrarotti, di 31 anni, da Novi Ligure, si è buscato in due successive riprese una serie di denunce per vari reati dei quali dovrà rispondere penalmente in Tribunale. Il Ferrarotti il 28 gennaio scorso denunciava ai carabinieri che le sorelle Pasqualina e Nicolina Tusi, di 29 e 37 anni (infermiera la prima e casalinga la seconda, residenti alla cascina «Rumba» di Novi Ligure) lo avevano minacciato con un fucile.

Il 26 febbraio presentava ai carabinieri una seconda denuncia: accusava sempre le sorelle Tusi, la loro madre, Maria Bagnasco ved. Tusi, di 62 anni, il filatelista Amedeo Perata, di 34 anni, da Genova e il contadino Valentino Viano, di 42 anni, da Novi Ligure, di averlo ferito tirandogli dei sassi. Ma la indagini consentivano di stabilire che le accuse erano prive di fondamento.

All'inizio della scorsa primavera il Ferrarotti era stato deferito al giudizio del nostro Tribunale (che non l'ha processato) per rispondere delle imputazioni di minacce, violazione di domicilio, danneggiamento, guida senza patente. A dibattimento era stata appunto la Pasqualina Tusi nell'agosto dello scorso anno. Le indagini consentivano di accertare che l'uomo, innamoratosi dell'infermiera, la aveva proposto il matrimonio. La giovane, pur rifiutando, aveva mantenuto con lui rapporti di amicizia.

La sera del 21 agosto il Ferrarotti si presentava alla cascina «Rumba» per trovare l'amica la quale non si faceva vedere perché indisposta. Egli si allontanava; ma poco dopo tornava e, gridando che avrebbe ucciso la ragazza, si avventava contro la rete metallica che circonda il cortile, la spezzava e tentava d'introdursi nella casa. Alcuni vicini intervenivano, riuscivano a calmare lo scalmanato infermiere ed a convincerlo ad andarsene.

Emma Camagna

Quindicenne drogata nel delirio si svena

A Zurigo - Salvata, rivela l'esistenza di una banda internazionale di «beatniks» che contrabbandavano stupefacenti dalla Turchia e dall'Afganistan

Dal nostro corrispondente

BERNA, lunedì sera.

La polizia di Zurigo è riuscita a scoprire un'organizzazione clandestina di diciassette persone, quasi tutti giovani «beatniks», specializzati nel contrabbando di stupefacenti. Rivendevano parte della droga, importata dall'Oriente, e parte consumavano nelle cantine di uno stabile alla periferia della città trasformate in fumerie collettive di «haschisch».

La scoperta dell'organizzazione è dovuta principalmente al fatto che una ragazza di 15 anni, che faceva parte della banda, in un accesso di delirio si è tagliata le vene dei polsi in quella cantina. E' stata salvata e le sue dichiarazioni, seppur fatte in stato di semi-incoscienza, hanno consentito di ricostruire l'attività dei «beatniks».

Alcuni membri della banda sono riusciti a fuggire a Monaco di Baviera dove, però, sono stati ugualmente acciuffati.

In una delle cantine la polizia ha sorpreso anche due passeggiatrici e un giovane di Amburgo; erano in possesso di forti somme di denaro e di materiale per fabbricare passaporti falsi, dei quali i «beatniks» si servivano per le loro spedizioni nel Medio ed Estremo Oriente, in particolare nell'Afghanistan, dove compravano gli stupefacenti.

Secondo la polizia di Zurigo, almeno sessanta persone, di cui molti stranieri, si sono date a questo traffico ed al consumo di droghe. Un agente della polizia criminale zurighese, recatosi appositamente fino a Istanbul, ha pure accertato che un albergatore della capitale turca ha installato sul tetto del suo albergo una grande tenda, in cui si riuniscono parecchi «hippies» dediti alla droga. Provengono da diversi Paesi

v. f.

Mostre d'arte a Torino

Pungenti caricature di una giovane pittrice

Una cinquantina di caricature, esposte alla Bottega dell'umorismo «Droll» (via Monte di Pietà 17), offrono più di un saggio dell'arte di Marisa Molino Ronza. La giovane pittrice, figlia di Walter Molino, ha fatto i suoi studi a Milano, dove da un paio d'anni collabora ad un diffuso settimanale, traendo i suoi motivi soprattutto dal mondo dello spettacolo e della musica leggera, di cui riesce a sottolineare con pungente ironia i caratteri dell'ambiente e lo spirito dei personaggi.

Il mordente della sua matita, che di solito indugia sulle figure sino a farne dei compiuti ritratti, non manca di far sentire una specie di affettuoso interesse per quel mondo che a tutta prima la Molino sembrerebbe voler soltanto graffiare, così che, il più delle volte, le sue pagine costituiscono una testimonianza della malcelata sua umanità.

Le stampe di Chahine

Una mostra di Maestri dell'incisione moderna europea, con una retrospettiva di Edgar Chahine (1875-1947) è stata allestita a Venezia a cura di Guido Perocco, nella sede estiva del Casinò municipale al Lido. La composizione 125 stampe, provenienti dalle collezioni del Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro, che rappresentano nomi celebri accanto ad altri che, come la Chahine, dopo essere stati considerati tra i più brillanti grafici del loro tempo, vennero «in seguito guardati con sospetto» (Perocco).

Di origine armena, la Chahine, come ricorda Paolo Rizzi nella sua nota critica, nacque a Vienna e studiò anche a Venezia, prima di far ritorno a Parigi dove tuttavia morì nel 1968, pressoché ignorata. Con l'eleganza d'un segno che sentiva già i fermenti del nascente Liberty, Chahine oscillava tra l'effettismo chiaroscurale d'uno Charrière e il simbolismo dei Nabis; tra la stilizzazione «giapponese», allora in voga, e i temi sociali di Steinlen e del primo Picasso.

Tra i capolavori esposti, non mancano incisioni di Munch, di Ensor, Rops, Whistler, Redon, Bonnard e Matisse.

* *

Una mostra commemorativa del pittore veronese Angelo Dall'Oca Bianca (1858-1942) è stata inaugurata nella sua città natale, nelle sale di Palazzo Forti, sede della galleria comunale d'arte moderna. La rassegna, che comprende una settantina di opere, rimarrà aperta sino alla metà di agosto ed è stata curata dal prof. Magagnato, direttore dei musei veronesi.

* *

«Cinquant'anni d'arte a Trieste» è il titolo d'una mostra che, nel cinquantenario della vittoria del 1918 e del ritorno di Trieste all'Italia, verrà inaugurata nel novembre prossimo, in una sezione alla del Museo Revoltella. La rassegna, ordinata dal direttore dr. Montenero, comprenderà oltre trecento opere di autori giuliani scomparsi nel periodo 1918-1968. E' in corso il reperimento delle opere per le quali si attingerà a musei e collezioni private.

Angelo Dragone

Come avere un riscaldamento uniforme e continuo:

Andare in letargo ai primi di ottobre.

oppure due litri di grappa al giorno.

Affidarsi al servizio e ai prodotti Esso Casa.

È PIÚ COMODO ESSO CASA

Incontriamoci, ne avremo di cose da dirvi! E voi vi stupirete a sentire come un comodo, oggi, realizzare tanti progetti che fino a ieri sembravano impossibili... Per esempio: la sicurezza di non passare un solo giorno senza calore: con Esso Casa questa certezza c'è perché la Esso non vi lascerà mai senza combustibile! Ma in ogni vostro problema di riscaldamento - dalla fornitura postale e continua del combustibile al controllo e alla manutenzione degli impianti - la Esso è al vostro servizio. Con i suoi uomini, competenti e cortesi. Con la sua organizzazione. E con i suoi prodotti.

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

Chiamate:

PIEMONTE
50.24.50 - Torino: Filiale ESSO, Largo F. Turati, 49
54.01.04 - Torino: Arpa, Corso Vittorio Emanuele, 68
77.28.78 - Torino: A. Bortolotti, Cso Francia, 21
34.11.43 - Torino: Casalino Geom. Giacomo, Via Pola, 16
88.73.70 - Torino: Ferrario, Via Bizzozzero, 22/24
48.10.90 - Torino: Mellé P., Via Pagnano, 27
30.89.27 - Torino: Sant'Ambrogio, Via S. Maria Mazzarello, 58
96.21.52 - Chieri: Carbonetta Chierese, Via Vittorio Emanuele, 92
31.48 - Ivrea: Ivrea Petroli e Affini Gas, Strada per Burolo
98.22.65 - Orbassano: Gribaudo, Via Frejus
40.08 - Pinerolo: Bertierti e Chiabao, Cso Torino, 4
96.12.43 - Settimo Tor.: Camusciu Giuseppe, Via Rantano, 4
20.57 - Susa: Tartavella Giovanni, Corso Stati Uniti, 15
81.82.14 - Torre Pl.: Paulasso Eugenio, Via Mazzini, 10

VALLE D'AOSTA
21.38 - Aosta: Parancini Santino, Via Garibaldi
41.361 - S. Cristophe (AO): Ivrea Petroli Affini e Gas - Reg. Raffort

ESSO RED ☐ il nuovo gasolio | ESSO DOMESTIC ☐ olio combustibile fluido (viscosità 3/5) | ESSO SPLENDOR ☐ kerosene speciale per stufe, caldaie, scaldini

Il medico della famiglia

E' necessario masticare il latte? - Ustioni chimiche Articolazioni che scricchiolano - Scoprire la gravidanza - Latte e muco intestinale - Ritardo mentale del bambino - Dolore da tosse - Macchioline violacee - I deboli di mente possono migliorare

Un lettore domanda:
«*E' necessario masticare il latte?*».
— No, basta deglutirlo come fanno i bambini.

* *

Risposta ad Eva N.:
— Le ustioni da prodotti chimici agli occhi richiedono tempestive cure mediche.

* *

Un lettore domanda:
«*Che cosa provoca scricchiolio nelle articolazioni? L'artrite, forse?*».
— Questo caratteristico rumore è causato da una «ruvidezza» della superficie dell'articolazione o da mutamenti fibrosi nella capsula che attornia la medesima.

* *

Una lettrice domanda:
«*E' possibile stabilire se si è gravidanza con un semplice esame delle orine?*».
— Sì, all'inizio. Subentrano poi altri esami e l'osservazione dell'interessata.

* *

Un lettore domanda:
«*Perché ogni volta che bevo latte vado soggetto a muco intestinale?*».
— Il latte non c'entra: la colpa va attribuita al suo sistema nervoso.

* *

Una mamma domanda:
«*A che età si può stabilire se un bimbo è mentalmente ritardato?*».
— Molto dipende dal grado di ritardo. Il mongolismo, ad esempio, viene diagnosticato fin dal momento della nascita. Altre forme di debolezza mentale possono essere scoperte prima dei sei mesi di vita, sempre che la deficienza sia notevole. I casi lievi, invece, possono sfuggire all'osservazione durante tutto il primo anno di esistenza della creatura.

* *

Un lettore domanda:
«*Perché quando tossisco, starnuto o rido avverto dolore alla parte sinistra della schiena?*».
— Perché queste azioni tendono a stirare muscoli, tendini e cartilagini della zona interessata. Talvolta questi sintomi sono causati anche da precedente infiammazione della pleura.

* *

Una lettrice domanda:
«*Quale è la causa di certe macchioline violacee sulle labbra?*».
— Lesioni, voglio, l'ingestione di mirtilli sono le cause più frequenti.

* *

Una mamma ci scrive:
«*E' possibile che un bimbo debole di mente diventi più intelligente con l'età?*».
— Miglioramenti sono possibilissimi, soprattutto nel senso che questi giovani apprendono attività manuali e persino a scrivere, leggere e disegnare bene.

Rockefeller in equilibrio instabile

Nelson Rockefeller è giunto a Cincinnati per partecipare alla conferenza nazionale dei governatori. Tra la calca dei simpatizzanti si è trovato ad un certo momento in equilibrio instabile. Alcune ragazze della sua «troupe» elettorale sono riuscite in tempo ad impedire che cadesse trattenendolo per la giacca e afferrandolo per le gambe

Un navigatore solitario di venticinque anni fa

E' l'argentino Vito Dumas che nel '43, mentre il mondo era in guerra, effettuò un'avventurosa circumnavigazione con una barca a vela - La posta di Buenos Aires gli hanno dedicato un francobollo

A breve distanza dall'emissione del tradizionale francobollo «Dia de la Armada», illustrato quest'anno dalla «Libertad», la bella nave-scuola vanto della marina e dell'ingegneria navale della Repubblica Argentina (è stata presentata in navigazione, a vele spiegate, così come appare in un suggestivo dipinto di Emilio Biggeri), è annunciato dalle poste di Buenos Aires per il 27 luglio un altro interessante valore «marinaro»: si tratta del «celebrativo» in occasione del venticinquesimo anniversario dell'avventuroso viaggio intorno al mondo compiuto dal «navigatore solitario» argentino Vito Dumas.

Notissimo sportivo e grande appassionato del mare, realizzatore di numerose imprese di eccezionale risonanza, Vito Dumas affrontò infatti venticinque anni fa la più importante di tali imprese: la circumnavigazione del mondo, alla latitudine di 45° sud, solo, con una barca a vela di poco più di nove metri e mezzo, seguendo una rotta giudicata fino ad allora impossibile per una piccola imbarcazione e fra le più pericolose per ogni altro tipo di nave, soprattutto nella zona a sud dell'arcipelago «fueghino» sconvolta da continue tempeste.

Il francobollo di Vito Dumas annunciato dalle Poste argentine

Per l'avventuroso viaggio venne tributata a Dumas, dalla «Captain Slocum Association», un'organizzazione internazionale con sede nel Nord America e che studia e classifica tutti i viaggi, il massimo elogio e l'appellativo di «maggior navigatore solitario di ogni tempo».

Il momento più difficile del viaggio di Dumas? Capo Horn, naturalmente, dove la «Legh II», la sua prestigiosa barca, si trovò ad affrontare una «burrasca da inferno», quasi «a pochi passi da casa». Il momento più bello? Quando la «Legh II» raggiunse il porto di partenza, a Buenos Aires.

Il «francobollo di Vito Dumas», di posta aerea, ha il valore di 68 pesos e la vignetta, stampata in litografia a più colori, da un bozzetto di Hornelo Alvarez Boero, raffigura il navigatore in primo piano e, sullo sfondo, la sua piccola gloriosa imbarcazione del «giro del mondo». La tiratura è di un milione di esemplari; speciali annulli, «primo giorno di emissione», il 27 luglio.

ellepi

I NOSTRI AMICI PIU' PICCOLI

I cibi con antibiotici fan crescere gli animali

Questo sistema di alimentazione è oggi molto diffuso, specie negli allevamenti di uccelli - Può essere però dannoso, ad esempio, nell'epoca della deposizione delle uova

Gli allevatori di uccelli, e spesso anche molti amatori, ripongono una smisurata fiducia negli alimenti arricchiti con antibiotici. E' indubbio che la finalità zootecnica degli antibiotici, che favoriscono la crescita e lo sviluppo corporeo, è un fattore positivo ed ampiamente accertato. La stimolazione dell'appetito ed il conseguente maggior consumo di alimenti sono fattori che sollecitano vivamente l'interesse dell'allevatore che riscontra, nel controllo del rendimento dell'allevamento, una migliore trasformazione degli alimenti in peso corporeo ed un risparmio di consumi alimentari che può raggiungere anche il 15 per cento.

Negli animali giovani l'efficacia «auxinica», cioè nutritiva, dell'aggiunta di infinitesimali quantità di antibiotici al cibo, può portare ad un aumento dello sviluppo sino al 25 per cento. Anche gli animali adulti ne possono trarre beneficio, ma in grado più limitato.

D'altro canto non va dimenticato che questi mangimi non sono un toccasana per ogni caso. Ad esempio le condizioni ambientali hanno una importanza determinante ai fini del risultato dell'allevamento. E non è da credere che il semplice addizionamento di un antibiotico ben determinato al mangime possa sanare situazioni riferibili a irrazionalità dell'ambiente, alla sterilità dei soggetti.

Un altro punto da sottolineare è l'importanza della quota proteica (cioè uova, proteine vegetali, insetti, polveri di carne o di pesce) nell'integrazione dell'alimentazione, che solo in minima parte può essere supplita dalla aggiunta di antibiotici.

Sostanzialmente, trattandosi di allevamenti in collettività — e non potrebbe essere diversamente —, l'apparato digerente degli uccelli ospita spesso microorganismi più o meno dannosi all'animale stesso. L'antibiotico apporta un netto miglioramento alla situazione intestinale, migliora l'assorbimento degli alimenti digeriti e dei sali minerali somministrati. La flora microbica intestinale non sopporta, in presenza di antibiotici, alcuna azione negativa sulle proteine, che vengono così meglio utilizzate.

Da un punto di vista medico dobbiamo per la verità sottolineare due elementi fondamentali. Anzitutto — e questo è il lato positivo — la azione antibiotate sviluppano un'azione favorevole sull'organismo, cioè in senso antiasfittico, esplicano una attività protettiva del fegato e, come s'è detto, sensibilizzano l'azione della parete intestinale. Il lato negativo è rappresentato dall'influenza dannosa o quanto meno fastidiosa sull'ovodeposizione (e da qui deriva l'inutilità e la mancata convenienza economica all'impiego delle miscele a base antibiotica durante l'epoca degli amori) e soprattutto dal fatto che l'assuefazione dell'organismo agli antibiotici può portare a seri inconvenienti quando si tratti di impiegare gli stessi in dosi terapeutiche in caso di malattia.

G. C. Ferraro Caro

L'avvocato di fiducia

Vendite e fallimenti

Comprando un immobile e corrispondendone il giusto prezzo in base al valore di mercato, se — successivamente — il venditore fallisce, a quale rischio va incontro il compratore?, cioè quest'ultimo può essere sottoposto all'azione revocatoria da parte dell'eventuale fallimento?

(G. B. - Alessandria)

Se per l'immobile venduto è stato corrisposto il giusto prezzo in base al valore di mercato (e quindi non è applicabile il primo comma dell'articolo 67 della legge sul fallimento), bisogna distinguere se la vendita ha trovato luogo prima o entro l'anno precedente alla dichiarazione di fallimento.

Se prima, valgono i principi generali del codice civile, cioè il compratore è sottoposto ad azione revocatoria se egli conosceva il pregiudizio che l'atto avrebbe arrecato alle ragioni del creditore, o, trattandosi di atto anteriore al sorgere del credito se l'atto era stato dolosamente preordinato al fine di pregiudicarne il soddisfacimento. L'azione revocatoria, peraltro, si prescrive in cinque anni dalla data dell'atto.

Se, invece, la vendita ha trovato luogo entro l'anno precedente alla dichiarazione di fallimento, il compratore è sottoposto a revocatoria se il curatore prova che questi conosceva lo stato di insolvenza del debitore.

(dott. Sergio Benvenuto)

* *

La strada dove si trova la mia casa è ancora in costruzione. Essa sbocca su un'altra strada già da anni aperta al traffico. La scorsa settimana, nell'immettersi sulla strada in esercizio proveniente da quella in costruzione, la mia auto venne urtata da un'altra auto che, provenendo dalla mia sinistra, circolava sulla strada in esercizio.

Mi spettava la precedenza in quanto io provenivo da destra? Vorrei conoscere la vostra opinione per decidere se posso chiedere il risarcimento dei danni.

(C. C. - Torino)

La Corte Suprema di Cassazione, per un caso analogo, ha recentemente stabilito che, quando una strada in costruzione non ancora aperta al traffico sbocchi su un'altra in esercizio, la precedenza spetta in ogni caso al veicolo che circola su quest'ultima, in quanto la prima «altro non è se non l'oggetto di un'opera data in appalto, né tale situazione giuridica muta per il fatto di essere destinata a divenire strada».

Dott. Carmine De Vivia

la posta dei lavoratori

Le pensioni di reversibilità

D. — Sono la moglie di un anziano pensionato di vecchiaia (categoria Va) e vorrei sapere se, con l'entrata in vigore della nuova legge sulle pensioni dell'Inps, ha cessato di avere effetto l'ingiunto disposto dal 2° comma dell'articolo 11 della legge 15 febbraio 1958 n. 46, che nega il diritto di reversibilità alla vedova del pensionato che abbia contratto matrimonio dopo la decorrenza della pensione, con una donna più giovane di lui di oltre vent'anni e quando avesse già compiuto il 72° anno di età. (P. M. - Pietra Ligure)

R. — *La legge da lei citata non si riferisce alle pensioni dell'Inps, ma a quelle dello Stato. Tuttavia, il trattamento di riversibilità delle pedone dei pensionati dell'Inps è condizionato dalla esistenza degli stessi requisiti. Occorre, cioè, che il matrimonio sia avvenuto prima che il pensionato abbia compiuto 72 anni e che la differenza di età tra i coniugi non superasse i vent'anni.*

Ebbene, la legge sulle pensioni dell'Inps non ha nemmeno scalfito questo bel sogno di liberalità: chiara ed incoraggiante premessa per quella riforma del diritto di famiglia che è sempre di là da venire. Vogliamo essere un paese moderno, senza pregiudizi e ci caviliamo contro il machiavellismo delle donne. Immaginate un agguato sul sentiero dei vecchi, smaniose di farsi sposare nel cinico presupposto di rimanere presto sole a godersi la loro quota parte di pensione.

Ci sarebbe da ridere, se non si sapesse che, per colpa delle balorde limitazioni qui riassunte, molte donne pensano con angoscia al momento in cui non avranno più che solitudine e miseria.

o. p.

Furioso incendio di boschi nei pressi di Ventimiglia

Sanremo, lunedì sera.

(r. o.) Un furioso incendio è divampato ieri sera nei boschi dell'entroterra di Ventimiglia presso Bevera: l'incendio ha assunto aspetti drammatici perché nei pressi vi era il deposito di dinamite adibito alla costruzione dell'Autostrada dei Fiori. I pompieri di Sanremo sono riusciti a domare le fiamme quando esse erano ormai a soli quindici-venti metri dalla polveriera. Il fuoco ha distrutto alcuni ettari di bosco

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la collocazione di Marte, dominatore del Segno, non è propizia e quindi evitate le decisioni precipitose, gli errori per l'impazienza. *Sentimenti:* pericolo di contrasti con la persona amata che vi lancia accuse false. *Salute:* irritabilità che, in molti casi, provoca febbricciattole.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: buone prospettive per aumentare i guadagni con sviluppi dell'attività professionale. Non conviene però darsi alle speculazioni. Cautela. *Sentimenti:* Venere e Giove in sintonia preparano il clima adatto per le più felici nozze. *Salute:* eruzioni cutanee

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: Mercurio appoggia i mezzi di comunicazione, i viaggi brevi, le imprese commerciali, lo scambio di opinioni. Sbrigate la corrispondenza. *Sentimenti:* con vi riuscirà difficile con la vostra doti dialettiche a farvi perdonare. *Salute:* ottimo stato psicofisico, resistenza alla fatica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: se vi considerate sotto l'aspetto strettamente pratico e realistico, anche nel campo dell'arte, i proventi saranno sicuri e copiosi. *Sentimenti:* la vostra emotività è la chiave di tutte le vittorie nei giochi d'amore. *Salute:* nessun timore se controllate l'alimentazione.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Affari: il sestile dei Luminari garantisce l'armonia tanto in casa, quanto nei rapporti con estranei. Aiuto prezioso da parte dei collaboratori. *Sentimenti:* passione controversia domestica, ma mai reciproca comprensione fra tutti. *Salute:* soddisfacente perché nessun organo vi darà fastidio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: è consigliabile condurvi non oltre il tardo pomeriggio perché, in seguito, la fortuna vi abbandona e diventa malmena. *Sentimenti:* una giornata di piena felicità per le vicende dei cuori innamorati. Gioie. *Salute:* attenzione al regalo che lancia riguardi gastronomici.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre)
Affari: applicherete con successo metodi nuovi di lavoro. Non rimanete molto a riflettere, ma agitatevi alle dichiarati ispirati dall'alto. *Sentimenti:* vedranno persone realizzato finalmente il sogno del loro cuore. Allegria. *Salute:* la temperanza vi salva da lanti disturbi intest.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: possono essere fonte di notevoli guadagni, se non compromettete la trattativa con qualche gesto impulsivo e non sempre ben ponderato. *Sentimenti:* la discordanza Plutone-Venere è chiaro segno di pericolo per la gelosia. *Salute:* nell'insieme non avete diritto di protestare.

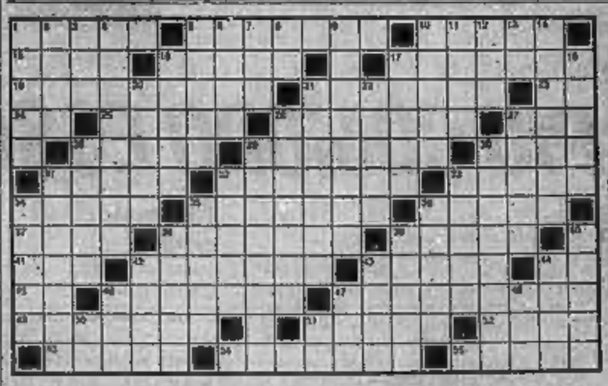
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: secondo la cabala il sabato è il vostro giorno fatidico e quindi non abbiate timore di assumere impegni importanti. Lavorate sodo. *Sentimenti:* incoraggiate con un cenno la persona che nutre dalla voglia di amarvi. *Salute:* raffrenate qualche flussi lunari. Evitate le correnti d'aria.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: si prospettano bene specie in mattinata quando Giove è in sintonia con la Luna. Al pomeriggio non chiedete favori. Isolatevi. *Sentimenti:* Venere e Giove vi collocheranno del loro cuori. Notte con un cielo augurale. *Salute:* non guastatela con eccessi a tavola. Autocontrollo.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: il trigono della Luna con Urano suggerisce di agire con la massima rapidità anche nel campo professionale. Successo di fantasia. *Sentimenti:* quando meno vo l'aspettate nella l'avventura, a sfondo romantico. Sorprese. *Salute:* l'intestino vi reca il benessere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: se indovinerete parecchi con l'aiuto della fortuna che vi assiste in via della prosperità. In serata però esiste il pericolo di perdite. *Sentimenti:* Finalmente troverete la giusta anche per una lieta soluzione affettiva. *Salute:* eccellente, se limitate il fumo.

Le parole incrociate



(Questa, ricordiamo, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Il francobollo dei grano - 5. Francesco, eroe della prima guerra mondiale - 10. La provincia di Salerno - 12. Sono legumi - 13. Fu abbattuto da David - 17. Signore al tempo dei Romani - 19. Nicoletta in tv - 21. Aiutò Gesù a portare la Croce - 23. Viterbo - 24. In testa ai pugili - 25. Si può aprire in banca - 26. Mezz'ala dell'Inter - 27. Il titolo di Olivier - 28. Capitale russa - 29. Alterco, discordia - 30. L'isola delle rose - 31. Ne ha molti il poeta - 32. Le tentano gli assediati - 33. Si corre a Siena - 34. Fianco della nave - 35. Si chiudono con i «gemelli» - 36. Rissa, tafferuglio - 37. Il «Mongibello» - 38. Veliero da pesca - 39. Circola nella pianta e la nutre - 41. La colpevole... Silvia - 42. Ha il suono melodioso - 43. Materie prime per editori - 44. Parolina che incita - 45. Trento - 46. Cortese, garbato - 47. Si paga in treni - 49. Indossano il sari - 51. Si miete a giugno - 52. Re shakespeariano - 53. Primo uomo... cartesio - 54. Violenta bufera - 56. Canto di vittoria.

VERTICALI: 1. Mira, intento - 2. Ha per capitale Uma - 3. I raggi del radiologo - 4. Famosa opera di Leonardo da Vinci - 5. La ignora il cattivo - 6. Nome dell'on. Moro - 7. Canale a Venezia - 8. Fiorale senza fiori - 9. Nacque della Gaioni - 10. Davanti a Barbara sul calendario - 11. Non vogliono pregare - 12. A favore - 13. Rovigo - 14. Uno dei sette peccati capitali - 16. Uncini - 17. Si celebra sull'altare - 18. Andito, ingresso - 20. Bolle nei tini - 21. L'armatura di una volta - 22. Provincia laziale - 28. Segna la cresta di una catena montuosa - 27. Discorso che si ripete fino alla noia - 28. Fiume storico francese - 29. Una pausa - 30. Nome di Pisu - 31. La pelle del maiale - 32. Alberto attore - 33. Si dànno con l'ago - 34. Orietta dalla canzone - 35. La studia l'attore - 38. Il fiasco del forzo - 38. Grosso pesce - 39. Lamento - 40. Una parente acquisita - 42. Squadra all'inglese - 43. Ha per capitale Fort Lamy - 44. Nome dell'attore Laurel - 45. Avverbio di tempo - 47. Città del Piemonte - 48. Rosa poco rosa - 50. Iniz. di Dalce - 51. Pari all'agone.

ODG

prima che arrivi la scadenza di legge
questa è l'estate buona
per trasformare il vostro impianto di riscaldamento!

...non attendete l'ultimo istante, quando la nuova legge vi obbligherà! Approfittate della sosta estiva per trasformare il vostro impianto di riscaldamento all'uso del gasolio, il nuovo combustibile imposto dalla legge 615 per gli impianti fino alla potenzialità di 500.000 kcal/h. situati, come il vostro, a Torino (zona "B"). Approfittate dell'occasione per un accurato controllo del vostro impianto, della centrale termica, del serbatoio, del bruciatore, degli automatismi, ecc. per stabilire se sono in regola con le nuove prescrizioni.

Nel vostro interesse consultate solo esperti qualificati:
per ogni informazione, il C.R.C.L. (Centro Riscaldamento Combustibili Liquidi) è a vostra completa disposizione, per fornire gratuitamente le informazioni e i consigli necessari sulle più aggiornate e perfezionate soluzioni tecniche ed economiche che interessano il riscaldamento domestico.

Centro Riscaldamento Combustibili liquidi
Via Gen. G. Govone, 56 - 20155 MILANO - Tel. 315766/68

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Chiusura sui minimi con tendenza riflessiva

A TORINO — Il mercato azionario risulta oggi in assestamento dopo tre giornate di rialzo; in apertura la quota si presenta incerta, ma ben tenuta, con l'unica nota particolare rappresentata dall'ulteriore rialzo delle Monte Amiata; nel «dopo listino» l'attività tende a diminuire sensibilmente e la presenza di qualche realizzo determina un calo generale di tono sul mercato.

Le chiusure sono effettuate sui livelli minimi di regresso notevole dai prezzi di venerdì scorso, sulle stesse Amiata si delinea una tendenza nuovamente riflessiva. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Depoborsa molto povero di affari su prezzi calmi. Diritti Sisi gratuiti 48,25; a pagamento 56,50. B.T.N. 5% 1967 lire 99,80. Azioni Alitalia priv. 17.825.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6850-7050; marengo svizzero 7200-7400; sterlina carta unitaria 1480-1510; dollaro carta 622,50-623,50; franco svizzero 144,25-145,25; franco francese 114-118; oro fino 770-780; argento 47-49.

A MILANO — Inizio di settimana molto contrastato sul mercato azionario. Dopo la forte [illegible] dei giorni scorsi, il mercato ha accusato stamane qualche cedimento e in complesso una battuta d'arresto nella marcia ascensionale. Tra i valori patrimoniali solo i mercuriferi hanno proseguito con un ulteriore sbalzo sensibile, dopo quello notevole di venerdì scorso, l'ascesa, seguiti in apertura da valori isolati come Italpi, Italsider, Viscosa, Unione manifatture, Mittel, Italcementi e Ses. Ma il resto della quota è apparso in genere trascurato e disorientato, salvo i valori primari, ed all'inizio del listino ha manifestato ben presto dispersioni molto fiacche.

La chiusura è avvenuta così ai minimi della giornata con un moderato ritmo generale assestamento della quota azionaria, mentre i mercuriferi proseguivano la marcia isolata, seguiti a distanza dalle Italcementi, che ai listino riperdevano parzialmente il terreno guadagnato. Calmo stabile il reddito fisso con limitati scambi.

Principali oscillazioni: Generali 58.000-58.250; Fiat 2788-2781; Montedison 1093-1087; Viscosa 3413-3345; Anic 1310-1285; Olivetti pr. 3161-3150.

Leggermente migliore il mercato dell'oro, con ripresa del corso minimo a 780, mentre il massimo è rimasto a 795 lire il grammo.

Dopoborsa calmo, con attività moderata e accentrata sui valori primari: Generali 58.100-58.300; Fiat 2788-2763; Montedison 1087; Viscosa 3345; Monte Amiata 18.000; Sicip 6100; Italcem. 24.000.

Ecco la quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2760; Amiata 18.580; Anic 1285; Assicurat. 20.100; Bastogi 2038; Beni Stabili 3870; Binda 29.100; Breda 3910; Brioschi 11.990; Burgo 15.100; Caffaro 303,75; Cantoni 11.300; Carlo Erba or. 20.110; Carlo Erba pr. 8130; Cascami 5150; Cementir 3595; Châtillon 3820; Cga 4185; Cogne 8850.

Comp. Toro ord. 9380; Comp. Toro pr. 9680; Cond. Acqua 877; Cucirini 6270; Dalmine 1140; De Ferrari 1370; Donzelli 2160; E. Marelli 607; Eridania 2420; Eternit 3550; Falck or. 3548; Falck pr. 1572.

Fiat or. 2761; Fiat pr. 2379; Finmare 345; Finsider 566; Fisac 885; Fond. Incendio 6001; Fond. Vita 22.970.

Gavardo 1570; Generalfin 840; Generali 58.250; Gim 3500; Ginori 359,75; Immob. Roma 570; Italcable 7200; Italcementi 25.000; Italgas 1200; Italpi 2527; Italsider 872; La Centrale 6400; Lanerossi 3220; L'Ausiliare 2560; Lepetit or. 4300; Lepetit pr. 4550; Linificio 340.

Liquigas 182; Magneti M. 1337; Magona 1845; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1690; Mediobanca 76.100; Metalli 3910; Mira Lanza 42.875; Mittel 13.500; Mondadori pr. 3180; Montedison 1087; Monteponi 510; Motta 4650; Nebiolo 581; Nord Milano 2350; Olcese 204; Olivetti or. 2040; Olivetti pr. 3150; Pacchetti 125.

Pilsiga 89,25; Pirelli e C. 3850; Pirelli S.p.A. 3520; Pozzi or. 84,50; Pozzi pr. 310; Ras 43.600; Rinascente or. 375,25; Rinascente pr. 232,75; Risanamento 6450; Romana Elet. or. 127; Romana Elet. pr. 370; Rossari 8400; Rotondi 20.550; Rumianca 1263; Saffa 4900; Sai 28.700; Saroni 1006; S. E. Sardi 1350; Sgeg 1668.

Sicip 6250; Silos 3050; Sip 2085; Sme 2251; Stampati 2010; Stet 2158; Sviluppo 2075; Tecnomasio 1009; Terni 242; Tiltane 240; Toni Franco 1800; Trafilerie 580; Un. Manifat. 22.300; Viacosa or. 3345; Viscosa pr. 2340; Westinghouse 861.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,30; dollaro canadese 573; sterlina 1489; franco svizzero 144,60; franco francese 113; franco belga 12,08; fiorino olandese 171,50; marco germanico 154,90; scellino austriaco 24,05; pesata spagnola 9,94; escudo portoghese 21,75; corona danese 82,55; corona svedese 120,05; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 49,50; rublo (taglio grosso) 30; rublo (taglio piccolo) 30,60.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6750-7050; sterlina oro nuovo 6700-7000; marengo 7000-7400; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 145-146; franco francese 115-120; oro fino 780-795; argento 48-50.

A GENOVA — Mercato azionario tendenzialmente riflessivo con scambi molto ridotti. Controcorrente ed in [illegible] denaro le Monte Amiata e le Mediterranee. Poco variato e poco trattato il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Centrale 6370; Generali 58.300; Ras 43.450; Meridionali 2080; Nai 7650; Viscosa ordinarie 3358; Viscosa privilegiate 2377; Finsider 575,50; Italsider 871,50; Fiat ordinaria 2768; Fiat privilegiate 2385; Sip 2670; Montedison 1088.

A FIRENZE — Mercato con pochi affari e con quotazioni leggermente più calme. Alcuni prezzi:

Bastogi 2050; Centrale 1580; Fondiaria Incendio 18.820; Fond. Vita 22.200; Viscosa ord. 3365; Montedison 1084; Magona 1845; Fiat 2777; Immobiliare 574.

A TORINO

	10	22	10	22	15	30
VALORI DI STATO						
Rendita 5%	100	100	100	100		
» 5%	100	100	100	100		
Redimibile 5%	100	100	100	100		
» 5%	—	—	—	—		
Ricostruz. 5%	95	95	95	95

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via [illegible] n. 10 [illegible] de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Pace Pace Pace
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 24 Ottobre 186 r. Portici Accad. 17 r. Via Roma 69 r.
NAPOLI - Via Roma 348

oppure presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1360 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando le articolo-commerciale comparto per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» dal lunedì che a tutti gli effetti viene considerato quale il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi commerciali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data [illegible] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta corrispondendo al testo dell'avviso la frase: scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano «La Stampa», è considerata a tutti gli effetti quale unica destinataria delle corrispondenze.

Essa ha quindi il diritto di aprire le lettere e di mascherare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per ogni specifica occorsa inferiore con i [illegible] BANCARI DI SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso [illegible] le Sedi e Dipendenze di questi Banche aderenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

IMPRESA per cessazione attività vende attrezzature e una automobile. Telefonare [illegible] ore pranzo

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

LAVORAZIONI vitelli, trasformazione dentature ingranaggi assumiamo calcolo consegne. Telefono 393-655.

PRESSOFUSIONE stampi relativi eseguiamo celermente lavorazioni. Telefono 393-655. A69688

TAPPEZZERIE decorazioni ville alloggi facciate anche fuori Torino. Eventuali referenze. Telef. 879-262 ore pasti. A70285

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. **FINANZIARIA PID** - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo [illegible] Sirtori). Telefoni 542-824, 230-445.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) propriamo sicuro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità se incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 760-203, 779-226. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purchè impiegatizio. Telefonare 522-943. O116

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze tranquillamente pagate e acconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 544-285 anche domenica.

A.A.A. ALLEGRISSIMO subito prestiti senza garanzie. Tel. 511-783, 532-975. O670

ABBIGLIAMENTO decennale avviamento zona commerciale motivi familiari cedesi. Telefonare 361-866.

A.A. ARIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

ACCONCIATURE signorile, Vanchiglia, 450.000 mensili, alloggio, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

ALASSIO, pensione moderna 16 camere, fronte mare, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

AUTOIMMESSA, rimesse/ni 170 auto, incasso oltre 1.000.000 mensili, cedesi L.000.000. Telef. 355-344.

AVVIATA fabbrica persiane avvolgibili cedesi. Telefonare 857-755 ore pasti. A70338

AZIENDA incasso articoli sanitari. Liguria, ottima clientela ferramenta, sanitaria, esclusiva primaria Casa, giro affari elevato, reddito attuale 500.000 mensili incrementabili, cedesi occasione. Ravarino, Montevideo 7, telefono 355-344. O308

BAR, pensione, ristorante Misefari, 17 letti, attivo mila, cedesi. Telefonare 355-344. O308

BARBERIA Milano [illegible] famiglia cede negozio con retro accoglienze signora 6 posti lavoro attivo mila. Telefonare 280-258 dopo ore 21. A70274

BORDIGHERA cediamo avviatissimo abbigliamento boutique via centrale, stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».

CAFFE' trattoria vendo anche mura zona Villarbasse. Tel. 698-917.

CAMPING zona mare attrezzato razionalmente cedesi affitto 1969. Scrivere: Ferrara Casella Postale n. 158. A69350

CEDESI attrezzato laboratorio tappezzeria causa malattia. Tel. 671-673.

CEDESI avviato ristorante, caratteristico, conveniente, Bussana Mare (Sanremo). Telefonare 78-705.

CEDESI titolare pentolerie e vendita completa attrezzatura trasferibile, causa in garanzia. Telefonare 80-603. A70268

CERCASI gerente pratico rivendita pane. Telefonare 633-282.

CINEMATOGRAFO provincia avvicinasi sacrificio causa impellenti prezzo materiale. Telef. 698-348.

COMMESTIBILI salumeria pelli prodotti macellazione suini cedo Carmagnola. Telefonare 398-917.

DISCHI strumenti musicali unico zona avviato cedesi convenientemente. Castelgno 865-982. O365

DISPONENDO da 2 a 10 milioni cedesi appalto statale reddito certo. Telefonare 341-732 ore ufficio.

DISPONENDO locale uso magazzino 1000 mq. accetto combinazione deposito rappresentanza ampio garanzie. Telefono ore ufficio 551-495.

DROGHERIA S. Paolo, fronte mercato 100.000 giornaliere, alloggio cedesi. Telefonare 355-344.

FABBRICA federa auto, avviatissima, utile 300.000 mensili incrementabili cedesi, eventuale società. Telefonare 355-344. O308

GRANDE occasione cedesi commerciabile via Montebianco n. 29 borgo S. Pietro. Tel. 683-491.

LATTERIA smaltocollici 60.000 giornaliere dimostrabili attrezzata collina convenientemente sicura sistemazione famiglia. Castelgno 865-982.

OCCASIONE vendo negozio fiori Barriera Milano. Telefonare 238-788

OFFICINA costruzioni stampi, attrezzature e stampaggio lamiere, 10 operai, ottima clientela fatturato annuo 60 milioni vendesi totalmente oppure solo stampi e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

ORGANIZZAZIONE floricoltura Milano attrezzatissima piano espansione offresi/cede incasso Torino elemento referenziato ricerca capitali alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — 16121 Genova». A370

PENSIONE centrale, 11 letti, attivo 50.000 mensili, cedesi 2.300.000. Telefonare 355-344 O365

PENSIONE centralissima 12 letti redditizia causa trasferimento cedesi. Tel. 547-221.

PRIMARIA azienda costruzioni elettromeccaniche, facile conduzione, incasso elevato, utile adeguato, ottimi contratti, cedesi. Telef. 355-344.

RISTORANTE bar cremeria, ampi moderni saloni cerimonie, clientela signorile, reddito elevato, cedesi. Telefonare 355-344. O308

SANREMO cedesi grande negozio centralissimo, incasso, dettaglio vini, liquori, attività 25ennale, perdita dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7578 — Torino». A69570

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI «TERR.
L. 220 p.p.

A. CORSO Mediterraneo vendesi nuovo 2 camere, salone, cucina. Telefonare [illegible] 836.

A. PIED-A-TERRE vendesi, anticipo 1.000.000, rate mensili. Telefonare 610-836. A70954

A Casalborgone, villa-casetta, radici giornata, fabbricata civile, termosifone, ottime state, 18.000.000. Archiardi, XX Settembre 50.

AL Pino alloggio, villa nuovissima, otto locali, autorimessa, 23.000.000 facilitazioni. Archiardi tel. 547-374.

ALLOGGETTO libero, capolinea 6, camere, cucina, casa moderna, 3 milioni 600.000. Archiardi, XX Settembre 50. A69752

ALLOGGIO [illegible] trentasei camere, cucina, servizi, tre Case 5, Rita vende Torchio 885-793.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica piano rialzato, 4 camere, tinello vendesi 11.500.000. Telef. 852-939.

ALLOGGIO libero subito, Corso Alberto 33, cinque camere, cucina, terrazzino, ascensore, bagno. Archiardi, telefono 547-374. A69238

ALLOGGIO signorile finitissimo autorimessa, camere, tinello mq. 120, garages. Corso Michelotti vende Torchio 885-793. A70225

ALLOGGIO 3 [illegible] cucina salone servizi libero 4.000.000 dilazionabili. Cassagno, Vanchiglia 35.

VIA Bibiana mirì negozio recente vendesi affittasi 40.000 vende Cassagno 865-982. O355

VILLINO Corso due letto soggiorno cucina giardino 5.500.000 vendesi. Telefonare 551-495 ore ufficio.

APPETTERESSE referenziata villetta Villilo, via Pozzo Strada n. 25, 10139 Torino, Telefonare 967-839.

APPETTERESSE alloggio 3-4 camere possibilmente piccolissima. Telefonare 498-839. A69702

CONIUGI cercano pulizia scale in cambio alloggio. Telefonare 241-757

CONIUGI soli pensionati cercano alloggio camera tinello servizi zona Crocetta Rivoli per primi ottobre. Telefonare ore pasti 772-425.

IMPIEGATA industria Internazionale Rev. Ltd affittasi/cede in Torino o dintorni locale 380-400 mq. uso ufficio laboratorio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino». A70242

PROSSIMI posti referenziati affittasi/cedesi subito camera, cucina e servizi possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 582-151 dalle 12,30 alle 14 oppure ore serali.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR.
L. 220 p.p.

A 30.000 mensili due camere tinello cucinino servizi grande cortile chiuso moderno. Semprolo. Telefonare 335-533. A70235

AFFITTASI Crocetta 1° novembre alloggio 5 camere cucina servizi. Tel. 595-880. A70274

AFFITTASI locale adatto distillerie, alcerata male. Canale. Scrivere casella 123 Publiman. 12100 Cuneo.

AFFITTASI negozio adatto salumeria, alimentari, macelleria, macelleria, formaggi. Telefonare 823-267.

AFFITTASI negozio carne avviato a persona competente del mestiere. Telefonare 854-873.

AFFITTASI negozio vuoto libero subito via Falsalla 50. Telef. 287-858 ore 10-12. A68597

AFFITTASI seminterrato, lunghezza mq. 250 uso laboratorio magazzino. Telefonare [illegible] A69710

AFFITTASI negozio retro, via San Secondo 102. Telef. 593-887.

AFFITTASI subito via Po ufficio tre locali servizi, ammobiliato. Telefonare 655-703.

AFFITTASI 12.000 negozio con vetrine [illegible] via Vanchiglietta. Telefonare 858-804. A70106

CENTRALISSIMO studio affittasi subito 4 vani servizi 40.000. Libeti 545-281.

CORSO Peschiera 233 affittasi piccolo ufficio piano rialzato. Telefonare 332-612. A69881

FOSCOLO 28 Valentino signorile tre camere salone riservizi cucina 70.000. A70134

LINGOTTO alloggio due camere cucina termo bagno, 32.000 mensili. Telefonare 334-806 ore pasti.

LINGOTTO locale mq. 16 fronte strada uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 511-440.

LINGOTTO Mirafiori condivido alloggetto ragazzo operaio. Tel. 511-440.

RIMANE solo altra 2 persona condividere alloggio nuovo in simbio divisione spese. Per informazioni telefonare 866-586.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 220 per parola

A. MEZZA montagna vendesi villetta, cucina, bagno, ammobiliata, 2.600.000. Telefonare 510-838.

AFFITTASI agosto alloggetto Lanzo camera cucina servizio. Tel. 542-805

AFFITTASI Ospedaletti ammobiliato 2 camere, servizi, libero luglio-agosto-settembre. Telef. 86-165 Cuneo. 25068

ALTITUDINE 1230 Chianduzzaglio affittasi 28 luglio pianterreno villetta giardino. Telef. 489-020, 500-660. A70214

COAZZE affittasi 3 camere appalto. Telefonare 534-531 oppure 378-487 ore pasti. A69717

NOLI affittasi alloggio settembre e seguenti fino maggio. Telefonare 323-865. A70334

PORTOMAURIZIO affittasi alloggetto tranquillo agosto settembre. Telefonare 881-675, 765-671.

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato 2 camere, cucina, bagno, ingresso libero, Padre Semeria 44, telefono 78-463, Sanremo.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 220 per parola

A distinti signori affittasi bella ammobiliata parapet stazione. Riferenze. Telef. 837-869.

AMMOBILIATO [illegible] signorile tranquillo due camere tinello aria condizionata piazza Adriano. Telefonare 541-295. A69361

AVVOCATO libero professionista pensionato referenziato giovanile cerca due camere anche vitto presso distintissimi come unico capito stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino». A69352

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A giovani dinamici, decisi conquistarsi posizione di prestigio, società importanza internazionale offre possibilità brillante carriera et remunerazione proporzionata secondo singole capacità personali. Richiedesi moralità, cultura media superiore, ferma volontà sfondare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A70370

CERCASI ragazza aiutante per negozio elettrodomestici zona Madonna Campagna. Telefonare 293-990.

DINAMICA signorina con autoveicolo per produzione organizzata cerca. Telefonare 547-111.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

AC. CERCO commesso [illegible] capace anche orario ridotto. Tel. 531-053.

AUTISTA cercasi patente C disposto trasferirsi provincia Cuneo possibilità lavoro familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

CAMERIERE ove assume subito libretto carrozzino. Albergo Serravalle, Carvico, telefono 96-041. 24894

CERCASI applicatori frasatori prima seconda categoria. Presentarsi Officina Castellazzo, v. Veronese 253

CERCASI applicatore lamitore trasferte 1° cat. anche periodo forte. Telefonare 734-356. A70167

CERCASI lavorante sarto. Presentarsi Rodolfo Ester, corso Palermo 123.

CERCASI stiratrice, Bernardino Galileri 2. Tel. 683-240.

GIARDINIERE E' RICHIESTO DA GRANDE COMPLESSO PROVINCIA NOVARA PER MANUTENZIONE. POSSIBILITA' DI ALLOGGIO ED EVENTUALE LAVORO PER FAMIGLIARI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 4341 — TORINO». A69688

SERIA ditta cerca applicatori stampati frasatore. Telefonare 681-333, 652-219. 1001

SOCIETA' Audasso assume abili falegnami. Borgaro, via Stroppiana 15, isolino 498-281. A69118

STABILIMENTO in Borgaro assume applicatore meccanico 1° categoria per la manutenzione macchine. Richiedesi elemento capace con esperienza analogo lavoro. Indirizzare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere a: Audasso, Borgaro, via Stroppiana 15. A69716

TIPOGRAFO compositore operaio 2ª categoria cercasi. Telefonare 755-932 ore pasti. A69550

TUTTOFARE cercasi pure aspetto montagna. Telefonare 391-088 ore pasti. A69737

TUTTOFARE fisso alto stipendio libero 1° settembre cercasi. Telefonare 586-524. A69693

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

FABBRICA americana reggiani e bussi clientela già acquisita cerca agente Piemonte per settembre. Casella 337/A Sip, Milano. 24909

IMPORTANTE ditta francese cerca rappresentanti bene introdotti prodotti merci, prodotti farmaceutici, industria alimentari, indispensabili serietà, referenze. Scrivere: Clev, via Mameli 19, 13100 Vercelli.

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

LAUTA marcia citrovesanto barboncino nero smarrito Valentino vacchio. Telefonare 873-467.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Enzo controlla infedeltà accompagnato, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 653-878 Via Pio V 20. O382

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni divorzi indagini prematrimoniali private investigazioni Italia-estero. Re Umberto 34, tel. 599-034, 589-510. O45

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefono 541-100; 531-949, 524-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

X. GIORGINI investigazioni informazioni riservatissimi prematrimoniali controllo indagini ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel. 687-495.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A. AUTOVOLONCO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regalismo assicurazione F. I.

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non vi temo concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio qualunque auto ogni tipo nuova usata. Via Montefalcone 141. Tel. 593-127.

A.A. STATALI impiegati operai vendiamo veramente senza anticipo senza cambiali senza privilegio. Qualunque automobile. Montefalcone 141. Telef. 323-127. O50

AFFITTASI camioncini furgoni 615 N1 1100 T3, 850, Telefonare 273-959. A. Cacchi 30. A70118

AFFARE 850 Fiat 1963 ottima 140.000 altra 1964 170.000 massime referenze. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo Cottino [illegible] ria Febro 10, telefono 518-882, consegna subito produzione 1968, vasto assortimento posto Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ASSICURATI la vostra auto con rate da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

AUTO 600 mesi 3 vende a privato 430.000. Telefonare ore serali telefono 735-033. A70102

AUTOVOLOGGI autovetture da ore 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-065.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O830

DIPENDENTE vende 124 turchese semestrale. Telefonare 554-803.

DIPENDENTE vende 850 semestrale celeste, a 750. Telefonare 681-536, 583-919. A69668

E' facile assicurare la Vostra automobile pagando L. 3365, Ifas, corso Principe Eugenio 11, telef. 515-823.

FIAT-Seva, Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallopi. Vasto assortimento usato. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O033

GIULIA TI ottimo stato privato vende anche rateazione. Tel. 770-820.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COMM NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-863, 541-300.

PRIMULA nuovo motore 1200 consegne immediate Rusca Commissionaria Autoveicoli Stazione Dora. Tel. 273-007. O357

PRIVATO vende Ballestrino, 500 '63 tutta perfetta 530.000. Tel. 331-938

PRIVATO vende Bianchina panoramica 12 mesi km 8000. Telefonare 652-751. A70162

PRIVATO vende 500 rossa semestrale. Telefonare 589-898.

PRIVATO vende 1100 Vignale, Apia spider, ottime occasioni. Telefonare 361-980. O414

ROS Studio Tecnico pluriennale esperienza progettazione permanenti alluminio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

VOLKSWAGEN 1966 accessoriata elegante vende signora unica proprietaria. Telefonare 81-305.

850 camioncini come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scolti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

LA LOGGIA 983-118, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROLLMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

GEOMETRA referenziato esperienza accetta amministrazione stabili. Telefonare 242-985 ore 20-21.

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la splendente vendita tornata causa demolizione stabili: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete spot. Ultime settimane, sconti fino al 50% anche rate prima stagione ottobre. Corso Regina Margherita 136. Q108

CERCASI centralino telefonico per ditta minima esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino». 21339

PRIVATO vende occasione tavolo rotondo piano marmo sei sedie, plafoniera luce doccia, due poltrone. Telefonare 578-904. A70127

PRIVATO vende sala pranzo stile inglese camera matrimoniale guardaroba. Telefonare 578-539.

WEBER tenda campeggio 6 posti. Telefonare 761-078. A70159

VENDO tenda campeggio 4 posti tipo cassetta. Telefonare 555-985.

VENDONSI due stufe nafta bruciatori verticali [illegible]. Telef. 511-439.

dal frigorifero...nel vostro bicchiere,
bevetelo così - ghiacciato bene - e scoprirete una meraviglia:
il "gusto-estate" dello squisito brandy STOCK ROYAL!

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza [illegible] cambiali, assicurazione [illegible], possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia [illegible] per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.000 mensili, Fiat 500 a L. 8.500 mensili, Fulvia a L. 30.000 mensili, Fiat 124 a L. 23.000 mensili, Ford 12/M a L. [illegible] mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nella mattinata festiva.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI «TERR.
L. 220 p.p.

AVVOCATO [illegible] referenziato cerca 2 camere servizi su corso [illegible] centrale casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7575 — Torino».

CERCASI locale in affitto per magazzino forniture industriali ingresso mq 400 - 500 zona S. Paolo. Telefonare 741-865. A70105

CERCASI locale mq. 65-80 anche seminterrato zona S. Rita, Telefonare 352-818. A69731

IMPIEGATO grande azienda torinese cerca alloggetto termo bagno, ferrovia Milano - Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino». A66351

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire le fascette con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.